



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 17 marzo 2005

DIREZIONE , REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114322100 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00.
Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria Via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141.324551
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 015.8551.568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286



Foto di Franco Turcati

Chalet Mollino

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- 21 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 29 Deliberazioni della Giunta Regionale

- 78 Deliberazioni del Consiglio Regionale
- 84 Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 86 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 171 Comunicati

- 172 Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- 174 Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 104,00 Codice A1	€ 46,00 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 52,00 Codice S1	€ 23,00 Codice S3	

L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.

Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a
REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.
La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

AVVISO

Si rammenta che, al fine di permettere l'immediata attivazione delle richieste di abbonamento, con qualsiasi modalità vengano effettuate, è indispensabile inoltrare, contestualmente, le ricevute di pagamento tramite fax (011 4324363).

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione. Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti pubblici ne sono esentati) su carta libera, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione del B.U. tramite la procedura WEB accessibile all'indirizzo www.regione.piemonte.it/bollettino/; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. In caso di mancata ricezione del cartaceo, non si dà corso alla pubblicazione. La Direzione del

Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo cagionata da disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman (o similare). Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga (dal 1° novembre 2004)	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,80
	Fax + Procedura WEB	€ 1,20

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82

VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8

Di particolare interesse in questo numero:

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 22-14738

Art. 1 legge 9 ottobre 2000 n. 285: "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006" - Integrazione elenco opere connesse pag. 33

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 31-14747

L.R. n. 46/95 e s.m.i., art. 9. Ridefinizione degli ambiti territoriali di competenza delle Commissioni preposte alla formazione delle graduatorie per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica operanti presso l'ATC di Novara pag. 37

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 42-14758

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 del Piemonte. Misura A. Programma straordinario di sostegno all'adeguamento delle aziende zootecniche alle norme in materia di utilizzo agronomico degli effluenti zootecnici pag. 39

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 48-14764

Approvazione schede di acquisizioni dati in merito alle modalita' di gestione dei rifiuti urbani e relativi costi pag. 42

D.G.R. 21 febbraio 2005, n. 25-14837

L.R. 8 gennaio 2004, n. 1 - Promozione rete dei presidi a rilievo sociale - Potenziamento e messa in sicurezza - Bando di finanziamento - Criteri per la concessione dei contributi regionali ai sensi L.R. n. 27/94 pag. 56

D.G.R. 7 marzo 2005, n. 27-14957

Intesa Istituzionale di Programma - Delibera CIPE n. 20/2004 - Approvazione definitiva degli interventi pag. 66

D.G.R. 7 marzo 2005, n. 45-14975

Individuazione del percorso per l'erogazione degli ausili nell'ambito delle Cure Domiciliari pag. 77

D.C.R. 16 febbraio 2005, n. 415-5596

Legge regionale 25 febbraio 1980 n. 9 (Interventi per il riequilibrio regionale del sistema industriale). Aggiornamento del programma pluriennale degli interventi ed approvazione del programma pluriennale di attuazione 2004 pag. 78

Codice 30**D.D. 7 marzo 2005, n. 43**

D.G.R. n. 50- 13233 del 3 agosto 2004 - Contributi per interventi di realizzazione micro-nidi - Approvazione elenchi istanze ammesse, istanze ammesse con riserva e istanze escluse - Approvazione graduatoria generale istanze - Assegnazione contributi regionali derivanti da economie del bando 2003 e da fondi impegnati per l'anno 2004 - Importo totale assegnazione: euro 2.499.410,68 pag. 114

Codice 30.3**D.D. 8 marzo 2005, n. 47**

L.R. 8 gennaio 2004 n. 1 - Promozione rete dei presidi a rilievo sociale - Potenziamento e messa in sicurezza - Approvazione modulistica per la presentazione delle istanze di contributo - anno 2005 pag. 158

INDICE CRONOLOGICO

Comunicato dell'Assessore Regionale alle Politiche per la Montagna, Foreste e Beni Ambientali

Legge 15 dicembre 2004, n. 308 "Delega al Governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale e misure di diretta applicazione" e Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" pag. 171

Iniziative Torino 2006: vedi gli atti amministrativi collocati nell'apposita voce dell'indice sistematico.

Quali allegati a questo Bollettino Ufficiale, sono pubblicati i seguenti supplementi:

1° Supplemento, contenente Determinazioni Dirigenziali;

2° Supplemento, contenente la Determinazione Dirigenziale Codice 18.2 del 10 marzo 2005, n. 46 "*Bando pubblico di concorso per la concessione di contributi in conto capitale per il recupero della prima abitazione (D.G.R. n. 7-12276 del 13 aprile 2004). Approvazione della graduatoria delle domande ammissibili*".

AVVISO AGLI ENTI LOCALI DEL PIEMONTE

Si rammenta che nel secondo supplemento al Bollettino Ufficiale n. 9 del 4 marzo 2005 sono state pubblicate la Deliberazione della Giunta regionale 21.2.2005, n. 46-14858 e la Determinazione dirigenziale 2.3.2005, n. 9 della Direzione regionale Affari istituzionali e processo di delega, recanti rispettivamente i criteri ed il bando relativi alla concessione di contributi, per l'anno 2005, alle forme associative per la realizzazione di progetti finalizzati all'ottimizzazione della gestione associata della Polizia Locale.

Inoltre nel Bollettino Ufficiale n. 10 del 10 marzo, Parte I, sono state pubblicate la Deliberazione della Giunta Regionale 7 marzo 2005, n. 46-14976 e la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 7 marzo 2005, n. 1/PRE, relative alle modalità di rimborso ai Comuni delle spese per l'organizzazione delle elezioni regionali del 3 e 4 aprile 2005.

Parte I
ATTI DELLA REGIONE

**DECRETI DEL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

D.P.G.R. 7 marzo 2005, n. 29	pag. 21
D.P.G.R. 8 marzo 2005, n. 30	pag. 21
D.P.G.R. 11 marzo 2005, n. 31	pag. 21
D.P.G.R. 11 marzo 2005, n. 32	pag. 21

**DELIBERAZIONI
DELLA GIUNTA REGIONALE**

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 1-14717	pag. 29
D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 2-14718	pag. 29
D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 3-14719	pag. 29
D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 4-14720	pag. 29
D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 5-14721	pag. 29
D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 6-14722	pag. 30
D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 7-14723	pag. 30
D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 8-14724	pag. 30
D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 9-14725	pag. 30
D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 10-14726	pag. 30
D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 11-14727	pag. 31
D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 12-14728	pag. 31
D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 13-14729	pag. 31
D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 14-14730	pag. 31
D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 15-14731	pag. 32
D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 16-14732	pag. 32
D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 17-14733	pag. 32
D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 18-14734	pag. 32
D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 19-14735	pag. 32

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 20-14736	pag. 33
D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 21-14737	pag. 33
D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 22-14738	pag. 33
D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 24-14740	pag. 36
D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 25-14741	pag. 36
D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 26-14742	pag. 36
D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 27-14743	pag. 36
D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 30-14746	pag. 37
D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 31-14747	pag. 37
D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 32-14748	pag. 38
D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 33-14749	pag. 38
D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 40-14756	pag. 38
D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 41-14757	pag. 38
D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 42-14758	pag. 39
D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 43-14759	pag. 41
D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 44-14760	pag. 42
D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 45-14761	pag. 42
D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 48-14764	pag. 42
D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 49-14765	pag. 47
D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 50-14766	pag. 47
D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 51-14767	pag. 47
D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 52-14768	pag. 47
D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 53-14769	pag. 48
D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 55-14771	pag. 48
D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 56-14772	pag. 48
D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 57-14773	pag. 48
D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 58-14774	pag. 49
D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 60-14776	pag. 49
D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 61-14777	pag. 49
D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 62-14778	pag. 49
D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 63-14779	pag. 50
D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 64-14780	pag. 51

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 65-14781	pag. 51
D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 66-14782	pag. 52
D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 67-14783	pag. 52
D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 68-14784	pag. 52
D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 69-14785	pag. 53
D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 70-14786	pag. 53
D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 71-14787	pag. 54
D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 72-14788	pag. 54
D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 73-14789	pag. 55
D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 75-14791	pag. 55
D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 76-14792	pag. 55
D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 77-14793	pag. 55
D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 78-14794	pag. 56
D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 79-14795	pag. 56
D.G.R. 21 febbraio 2005, n. 25-14837	pag. 56
D.G.R. 7 marzo 2005, n. 27-14957	pag. 66
D.G.R. 7 marzo 2005, n. 32-14962	pag. 70
D.G.R. 7 marzo 2005, n. 33-14963	pag. 73
D.G.R. 7 marzo 2005, n. 45-14975	pag. 77

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.C.R. 16 febbraio 2005, n. 415-5596	pag. 78
D.C.R. 16 febbraio 2005, n. 416-5602	pag. 84

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.U.P.C.R. 1 febbraio 2005, n. 21	pag. 84
D.U.P.C.R. 1 marzo 2005, n. 33	pag. 85

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 175 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 7.4	
D.D. 26 gennaio 2005, n. 15	pag. 86
Codice 7.4	
D.D. 26 gennaio 2005, n. 16	pag. 86
Codice 7.4	
D.D. 26 gennaio 2005, n. 18	pag. 86
Codice 7.2	
D.D. 27 gennaio 2005, n. 19	pag. 86
Codice 7.3	
D.D. 28 gennaio 2005, n. 21	pag. 86
Codice 7.4	
D.D. 28 gennaio 2005, n. 22	pag. 87
Codice 7.4	
D.D. 31 gennaio 2005, n. 24	pag. 87
Codice 7.4	
D.D. 31 gennaio 2005, n. 25	pag. 87
Codice 7.4	
D.D. 31 gennaio 2005, n. 26	pag. 87
Codice 10.7	
D.D. 10 gennaio 2005, n. 4	pag. 87
Codice 10.7	
D.D. 10 gennaio 2005, n. 5	pag. 87
Codice 10.7	
D.D. 10 gennaio 2005, n. 6	pag. 87
Codice 10.7	
D.D. 14 gennaio 2005, n. 14	pag. 88
Codice 16.1	
D.D. 7 ottobre 2004, n. 225	pag. 88
Codice 16.2	
D.D. 8 ottobre 2004, n. 226	pag. 88
Codice 16.4	
D.D. 12 ottobre 2004, n. 227	pag. 88
Codice 16.4	
D.D. 27 ottobre 2004, n. 242	pag. 89
Codice 16.4	
D.D. 27 ottobre 2004, n. 243	pag. 89

Codice 16.2 D.D. 28 ottobre 2004, n. 244	pag. 90	Codice 16.3 D.D. 25 novembre 2004, n. 267	pag. 97
Codice 16.4 D.D. 2 novembre 2004, n. 245	pag. 90	Codice 16.3 D.D. 25 novembre 2004, n. 268	pag. 98
Codice 16.2 D.D. 2 novembre 2004, n. 246	pag. 90	Codice 16.3 D.D. 25 novembre 2004, n. 269	pag. 98
Codice 16.3 D.D. 3 novembre 2004, n. 247	pag. 91	Codice 16.3 D.D. 25 novembre 2004, n. 270	pag. 98
Codice 16.3 D.D. 4 novembre 2004, n. 248	pag. 91	Codice 16.3 D.D. 26 novembre 2004, n. 271	pag. 98
Codice 16.3 D.D. 4 novembre 2004, n. 249	pag. 91	Codice 16.3 D.D. 26 novembre 2004, n. 272	pag. 99
Codice 16.3 D.D. 9 novembre 2004, n. 250	pag. 91	Codice 16.3 D.D. 26 novembre 2004, n. 273	pag. 99
Codice 16.1 D.D. 11 novembre 2004, n. 252	pag. 92	Codice 16.3 D.D. 26 novembre 2004, n. 274	pag. 99
Codice 16.3 D.D. 11 novembre 2004, n. 253	pag. 92	Codice 16.3 D.D. 26 novembre 2004, n. 275	pag. 100
Codice 16.2 D.D. 17 novembre 2004, n. 255	pag. 92	Codice 16.3 D.D. 26 novembre 2004, n. 276	pag. 100
Codice 16.2 D.D. 17 novembre 2004, n. 256	pag. 93	Codice 16.3 D.D. 26 novembre 2004, n. 277	pag. 100
Codice 16.4 D.D. 22 novembre 2004, n. 257	pag. 93	Codice 16.3 D.D. 26 novembre 2004, n. 278	pag. 101
Codice 16.3 D.D. 23 novembre 2004, n. 258	pag. 94	Codice 16.3 D.D. 26 novembre 2004, n. 279	pag. 101
Codice 16.3 D.D. 24 novembre 2004, n. 259	pag. 94	Codice 16.2 D.D. 29 novembre 2004, n. 280	pag. 101
Codice 16.2 D.D. 24 novembre 2004, n. 260	pag. 94	Codice 16.1 D.D. 29 novembre 2004, n. 281	pag. 102
Codice 16.4 D.D. 24 novembre 2004, n. 261	pag. 94	Codice 16.1 D.D. 29 novembre 2004, n. 282	pag. 102
Codice 16.3 D.D. 24 novembre 2004, n. 262	pag. 96	Codice 16.1 D.D. 29 novembre 2004, n. 283	pag. 102
Codice 16.3 D.D. 25 novembre 2004, n. 263	pag. 96	Codice 16.1 D.D. 29 novembre 2004, n. 284	pag. 102
Codice 16.1 D.D. 25 novembre 2004, n. 264	pag. 97	Codice 16.3 D.D. 29 novembre 2004, n. 285	pag. 103
Codice 16.1 D.D. 25 novembre 2004, n. 265	pag. 97	Codice 16.3 D.D. 29 novembre 2004, n. 286	pag. 103
Codice 16.1 D.D. 25 novembre 2004, n. 266	pag. 97	Codice 16.3 D.D. 29 novembre 2004, n. 287	pag. 103

Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 2 febbraio 2005, n. 13	pag. 173
Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 4 febbraio 2005, n. 14	pag. 173
Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 4 febbraio 2005, n. 15	pag. 173
Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 4 febbraio 2005, n. 16	pag. 173
Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 4 febbraio 2005, n. 17	pag. 173
Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 4 febbraio 2005, n. 18	pag. 173
Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 7 febbraio 2005, n. 19	pag. 173

Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 7 febbraio 2005, n. 20	pag. 173
------------------------------------------------------------------------------------------	----------

Parte II ATTI DELLO STATO

ALTRI PROVVEDIMENTI

Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Dipartimento per lo Spettacolo e lo Sport - Direzione generale per lo Spettacolo dal vivo e lo Sport - Servizio I	pag. 174
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

INDICE SISTEMATICO

ACQUE PUBBLICHE

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 49-14765

Segretariato della Commissione internazionale per la protezione delle acque italo-svizzere pag. 47

AGRICOLTURA

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 41-14757

D.M. 29 luglio 2004 recante: "Modalità per l'applicazione di un sistema volontario di etichettatura delle carni di pollame. Revoca della D.G.R. n. 73 - 4965 del 28 dicembre 2001 pag. 38

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 43-14759

Reg. CE 1493/99 e 1227/00 - Riserva Regionale dei diritti di impianto: Progetto per la riqualificazione della produzione vitivinicola verso la domanda di mercato tramite la cessione dei diritti pag. 41

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 44-14760

L.R. 17/99 e L. 185/92 art. 3, comma 2, lett. b), c), d), e), f). Agevolazioni creditizie e contributive a favore delle aziende agricole, singole ed associate, danneggiate da eccezionali avversità atmosferiche nell'anno 2002. Primo prelievo dal Fondo di solidarietà nazionale 2003: integrazione al Terzo prelievo 2002. Integrazione riparto fondi pag. 42

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 45-14761

L.R. 17/99, D.Lgs 102/2004 e L. 185/92 art. 3, comma 2, lett. a), b) e c). Interventi a favore delle aziende agricole, singole ed associate, danneggiate da eccezionali avversità atmosferiche nell'anno 2002/2003. Secondo prelievo dal Fondo di Solidarietà Nazionale 2003. Riparto fondi pag. 42

ASSISTENZA

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 50-14766

Casa di Ricovero "Muzio Cortese" con sede in Bassignana (AL). Variazione della denominazione ed approvazione nuovo statuto pag. 47

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 51-14767

IPAB Asilo Infantile di Borgosesia (VC) - Estinzione pag. 47

D.G.R. 21 febbraio 2005, n. 25-14837

L.R. 8 gennaio 2004, n. 1 - Promozione rete dei presidi a rilievo sociale - Potenziamento e messa in sicurezza - Bando di finanziamento - Criteri per la concessione dei contributi regionali ai sensi L.R. n. 27/94 pag. 56

Codice 30

D.D. 7 marzo 2005, n. 43

D.G.R. n. 50- 13233 del 3 agosto 2004 - Contributi per interventi di realizzazione micro-nidi - Approvazione elenchi istanze ammesse, istanze ammesse con riserva e istanze escluse - Approvazione graduatoria generale istanze - Assegnazione contributi regionali derivanti da economie del bando 2003 e da fondi impegnati per l'anno 2004 - Importo totale assegnazione: euro 2.499.410,68 pag. 114

Codice 30.3

D.D. 8 marzo 2005, n. 47

L.R. 8 gennaio 2004 n. 1 - Promozione rete dei presidi a rilievo sociale - Potenziamento e messa in sicurezza - Approvazione modulistica per la presentazione delle istanze di contributo - anno 2005 pag. 158

ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI**Codice 10.7****D.D. 10 gennaio 2005, n. 4**

Comitato Organizzatore Cesana - Pariol/Sansicario Sport Events 2005, siglabile "CEP - CSS LOC. 05", con sede in Torino. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalita' giuridica pag. 87

Codice 10.7**D.D. 10 gennaio 2005, n. 5**

Comitato Organizzatore Prigelato - Val Chisone Sport Event 2005, siglabile "Prigelato Loc. 05", con sede in Torino. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalita' giuridica pag. 87

Codice 10.7**D.D. 10 gennaio 2005, n. 6**

Comitato Organizzatore Sauze d'Oulx Sport Events 2005, siglabile "Sauze d'Oulx Loc. 05", con sede in Torino. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalita' giuridica pag. 87

Codice 10.7**D.D. 14 gennaio 2005, n. 14**

Associazione "Famija Moncalereisa", con sede in Moncalieri (TO). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalita' giuridica pag. 88

BENI AMBIENTALI**Comunicato dell'Assessore Regionale alle Politiche per la Montagna, Foreste e Beni Ambientali**

Legge 15 dicembre 2004, n. 308 "Delega al Governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale e misure di diretta applicazione" e Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" pag. 171

CAVE E TORBIERE**Codice 16.4****D.D. 12 ottobre 2004, n. 227**

L.R. 40/1998. Giudizio di compatibilita' ambientale relativo al "Progetto di rinnovo dell'attivita' estrattiva di sabbia e ghiaia in localita' Molinello del Comune di Moncalieri (TO), finalizzata al recupero ambientale". Proroga termini per la conclusione del procedimento art. 12 co. 4 l.r. 40/1998 pag. 88

Codice 16.4**D.D. 27 ottobre 2004, n. 243**

Convenzione biennale 2004-2005. Realizzazione del programma di ricerca denominato: "Aggiornamento dei criteri di ottimizzazione per lo sfruttamento delle aree estrattive sotto-falda nelle aree di pianura del Piemonte, in rapporto al fabbisogno di inerti e alla compatibilita' ambientale" - Impegno di spesa di Euro 31.922,00 a favore dell'Universita' degli Studi di Torino - Dip. di Scienze della Terra sul cap. 10870/04 pag. 89

Codice 16.4**D.D. 24 novembre 2004, n. 261**

L.R. 40/1998 art. 10. Permesso di ricerca per idrocarburi "Trino" in Provincia di Vercelli presentato dalla Soc. British Gas International BV Filiale Italiana e contestuale valutazione di incidenza, di cui al D.P.G.R. 16.11.2001 n. 16 R concernente i S.I.C./Z.P.S. "Lame del Sesia", "Isolone di Oldenico", "Garzaia del rio Druma", "Fontana Gigante di Tricerro" e "Bosco delle Sorti della Partecipanza di Torino" pag. 94

Codice 16.4**D.D. 9 dicembre 2004, n. 301**

R.D. 1443/1927. Istanza del Comune di Traversella relativa alla riduzione dell'area della Concessione mineraria "Traversella", in Comune di Traversella (TO) pag. 106

Codice 16.4**D.D. 14 dicembre 2004, n. 304**

L.R. 40/1998. Giudizio di compatibilita' ambientale relativo alla realizzazione del pozzo esplorativo, nell'ambito del Permesso di ricerca "Novara" denominato "Buscaglino 1 Dir" in comune di Trecate (NO). Proroga termini per la conclusione del procedimento art. 12 co. 4 l.r. 40/1998 pag. 108

Codice 16.4**D.D. 14 dicembre 2004, n. 305**

L.r. 40/1998 - Fase di Verifica della procedura di V.I.A.. Permesso di ricerca per idrocarburi "Corana", presentato dalla societ  Italmin Exploration S.r.l., localizzato in provincia di Alessandria e contestuale Valutazione di Incidenza, di cui al D.P.G.R. 16.11.2001 n. 16/R, concernente il sito S.I.C. "Confluenza Po-Sesia-Tanaro" (cod. IT11800027) pag. 108

Codice 16.4**D.D. 27 dicembre 2004, n. 312**

R.D. 1443/1927 e s.m.i.. Permesso di ricerca per feldspato, caolino, bentonite, argille per porcellana, terraglia forte, terre con grado di refrattarieta' superiore a 1630 gradi C ed associati denominato "Bellaria" in Comune di Boca (NO). Istanza della societ  Mineraria di Boca S.r.l. pag. 110

COMMERCIO**D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 79-14795**

Legge 28/99 - Deliberazione C.I.P.E. n. 100/98. Riutilizzo di residui ed economie derivanti dai programmi regionali di cui alle DD.G.R. n. 25-26945 del 26/3/99, n. 72-6816 del 29/07/2002 e n. 94-7550 del 28/10/2002 a favore degli interventi ammessi e non finanziati di cui alla D.G.R. 62-10569 del 29/9/2003 pag. 56

CONSIGLIO REGIONALE**D.U.P.C.R. 1 febbraio 2005, n. 21**

Determinazione modalita' e numero delle unita' di personale da acquisire agli uffici di comunicazione del Consiglio Regionale. Funzioni e relative retribuzioni (L.R. n. 39/98 e s.m.i. art. 1, comma 7): Allasia, Bianchi, Dattrino, Gemme, Grosso, Manzi, Pastore, Antonetto, Bertero, Matteo, Lamberti, Ru . (mp/lcs) pag. 84

D.U.P.C.R. 1 marzo 2005, n. 33

Concorsi riservati ai sensi dell'art. 13, L.R. 18/5/2004 n. 12, al personale di cui alle LL.RR. n. 33/98 e 39/98. Nomina commissioni giudicatrici rettifica parziale delibera Ufficio di Presidenza n. 12 del 19/1/2005. (GA) pag. 85

CONTENZIOSO**D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 1-14717**

Autorizzazione a proporre opposizione innanzi al Tribunale di Torino al pignoramento presso il San Paolo proposto dalla (omissis) contro la (omissis) fino alla concorrenza di un importo pari a Euro 491.116,52. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisciò pag. 29

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 10-14726

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche proposto da (omissis) avverso la D.G.R. n. 23-13437 del 29.9.2004 riguardante Piano regionale di Tutela delle Acque. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Anita Ciavarra e dell'avv. Gabriele Pafundi pag. 30

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 11-14727

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte nel procedimento penale n. 1143/2001 r.g.n.r. avanti il Tribunale di Verbania. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandro Mattioda pag. 31

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 12-14728

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte avanti il Tribunale di Casale M.to nel proc. pen. n. 1149/03 r.g.p.m. Affidamento incarico all'avv. Alessandro Mattioda pag. 31

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 13-14729

Autorizzazione a resistere in giudizio avanti il Tribunale di Torino - Sezione distaccata di Ciriè' proposto da (omissis) avverso determinazione ingiunzione di pagamento di sanzione amministrativa. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava pag. 31

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 14-14730

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Consiglio di Stato proposto dalla (omissis) avverso l'ordinanza del T.A.R. Piemonte Sez. II, n. 1241/2004. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Gabriele Pafundi dello Studio Romanelli-Pafundi di Roma pag. 31

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 15-14731

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto dalla (omissis) avverso D.G.R. 37-13890 dell'8.11.2004. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava pag. 32

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 16-14732

Autorizzazione a costituirsi in giudizio avanti al T.A.R. Liguria nel ricorso proposto da (omissis) Patrocinio nel giudizio dell'avv. Anita Ciavarra pag. 32

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 2-14718

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da (omissis) avverso Determinazione 8.4.1998 n. 335/25/01 della Direzione regionale Opere Pubbliche concernente l'autorizzazione all'ENEL a mantenere in esercizio un impianto elettrico in Comune di Benevagienna. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima pag. 29

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 3-14719

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da (omissis) avverso determinazione 6.9.2000 n. 873 del Direttore della Direzione Patrimonio e Tecnico concernente l'esecuzione del Piano Particellare di asservimento di immobili per la costruzione di una linea elettrica in Comune di Benevagienna. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima pag. 29

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 4-14720

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino instaurato dal Sig. (omissis) c/ Regione Piemonte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo pag. 29

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 5-14721

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto dalla (omissis) avverso D.G.R. n. 46-10738 del 20.10.2003. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava pag. 29

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 6-14722

Autorizzazione a costituirsi nei giudizi avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche proposti da (omissis), avverso la D.G.R. n. 23-13437 del 20.9.2004 avente ad oggetto Piano Regionale di Tutela delle Acque. Patrocinio nel giudizio degli avv.ti Anita Ciavarra e Gabriele Pafundi pag. 30

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 7-14723

Autorizzazione a costituirsi nei giudizi avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche proposti da (omissis) avverso la D.G.R. n. 23-13437 del 20.9.2004 avente ad oggetto Piano Regionale di Tutela delle Acque. Patrocinio nel giudizio degli avv.ti Anita Ciavarra e Gabriele Pafundi pag. 30

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 8-14724

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Verbania proposto da (omissis) contro la Regione Piemonte per ottenere la corresponsione dell'indennità' ex L. 210/92. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona pag. 30

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 9-14725

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da (omissis) avverso la D.G.R. n. 2-174 del 12.6.2000 riguardante modifiche d'ufficio al P.R.G.C. di Oleggio. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Anita Ciavarra pag. 30

EDILIZIA RESIDENZIALE**D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 30-14746**

Programmi di recupero urbano (art. 11, L. 493/93). Interventi localizzati nel comune di Torino non pervenuti all'apertura del cantiere entro l'8.02.05. Diffida al Comune di Torino, ente attuatore, ad adempiere all'inizio dei lavori ai sensi dell'art. 3, comma 8, della legge 17.02.92 n. 179 e s.m.i. pag. 37

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 31-14747

L.R. n. 46/95 e s.m.i., art. 9. Ridefinizione degli ambiti territoriali di competenza delle Commissioni preposte alla formazione delle graduatorie per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica operanti presso l'ATC di Novara pag. 37

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 32-14748

Legge 17 febbraio 1992, n. 179. VIII Programma di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, quadriennio 1996-99. Assestamento del programma di intervento localizzato nel comune di Rocca Canavese, P.I. n. 3015 pag. 38

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 33-14749

Legge 17.2.1992, n. 179. VIII Programma di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, quadriennio 1992-95. Interventi di recupero edilizio nel Comune di Novara, isolato di via Perrone, ente attuatore A.T.C. di Novara su delega. Conferma del finanziamento degli interventi P.I. 1116 e 1177. Assestamento finanziario ed autorizzazione al superamento dei massimali di costo pag. 38

EDILIZIA SPORTIVA

Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Dipartimento per lo Spettacolo e lo Sport - Direzione generale per lo Spettacolo dal vivo e lo Sport - Servizio I
Decreto Ministeriale 3 febbraio 2005 pag. 174

ENTI STRUMENTALI ED AUSILIARI**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 4 gennaio 2005, n. 1**

Incarichi di collaborazione ad esperti ed adempimenti connessi a spese per personale per l'anno 2005 pag. 172

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 17 gennaio 2005, n. 2**

Bilancio 2005: Adempimenti contabili pag. 172

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 17 dicembre 2005, n. 3**

Cassa economale: approvazione rendicontazione periodo 1/12/04 - 31/12/04 e reintegro fondi pag. 172

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 18 gennaio 2005, n. 4**

Impegno di euro 10.000,00 sul cap. 32 del bilancio 2005 per la copertura delle spese postali di telefono e fax anno 2005 pag. 172

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 19 gennaio 2005, n. 5**

Noleggio di due apparecchi multifunzione telefax-stampante-copiatrice - anno 2005 - impegno di euro 6.000,00 pag. 172

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 26 gennaio 2005, n. 6**

Concorso pubblico per esami a n. 2 posti di categoria D1 per il profilo professionale di "Istruttore addetto ad attività amministrativa presso l'Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazioneinternazionali". Determinazione compensi per commissione giudicatrice pag. 172

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 26 gennaio 2005, n. 7**

Integrazione alle deliberazioni n. 1 del 7 gennaio 2004 e 75 del 30 giugno 2004 pag. 172

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 26 gennaio 2005, n. 8**

Servizio sostitutivo di mensa per i dipendenti dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali DeliberazioneInternazionali - Regione Piemonte, mediante erogazione di buoni pasto da utilizzare presso esercizi convenzionati. Rinnovo affidamento Società Gemeaz Cusin S.r.l. e determinazione nuovo importo ticket restaurant pag. 172

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 26 gennaio 2005, n. 9**

Incarico semestrale di collaborazione ad esperto in materia di adozioni internazionali. Impegno di euro 7.588,80 o.f.i. pag. 172

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 27 gennaio 2005, n. 10**

Piano di Formazione del personale del'A.R.A.I. - Regione Piemonte anno 2005 pag. 172

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 28 gennaio 2005, n. 11**

Dipendente Anna Rita Ciraci. Affidamento incarico di responsabile supplente del servizio di cassa economale pag. 172

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 31 gennaio 2005, n. 12**

Conferimento incarico di posizione organizzativa di tipo C denominata "Referenze delle attività di informazione, formazione delle coppie aspiranti l'adozione e della presa in carico delle coppie che conferiscono l'incarico". Assistente sociale dott.ssa Chiara Avataneo pag. 173

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 2 febbraio 2005, n. 13**

Impegno di spesa per traduzioni italiano-russo pari a euro 125,00 - O.f.i. pag. 173

Agenzia regionale per le adozioni internazionali**Deliberazione 4 febbraio 2005, n. 14**

Affidamento di incarico per attività relative alle procedure di adozione internazionale in maldiva - Impegno di euro 205,00 - Oneri fiscali inclusi pag. 173

Agenzia regionale per le adozioni internazionali**Deliberazione 4 febbraio 2005, n. 15**

Apertura di un nuovo conto di cassa economale presso la Tesoreria della Regione Piemonte pag. 173

Agenzia regionale per le adozioni internazionali**Deliberazione 4 febbraio 2005, n. 16**

Cassa economale: approvazione rendicontazione periodo 1/1/2005 - 31/1/2005 e reintegro fondi pag. 173

Agenzia regionale per le adozioni internazionali**Deliberazione 4 febbraio 2005, n. 17**

Pubblicazione "Il Piemonte per l'Italia e l'adolescenza - iniziative e progetti 2000 - 2005". Impegno di spesa di euro 20.130,00 pag. 173

Agenzia regionale per le adozioni internazionali**Deliberazione 4 febbraio 2005, n. 18**

Incarichi di collaborazione ai referenti e/o assistenti organizzativi dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali - Regione Piemonte all'estero pag. 173

Agenzia regionale per le adozioni internazionali**Deliberazione 7 febbraio 2005, n. 19**

Acquisto di bollatrice per la rilevazione delle presenze del personale dell'Agenzia. Impegno di euro 2.040,00 o.f.i. sul cap. 102 del bilancio 2005 pag. 173

Agenzia regionale per le adozioni internazionali**Deliberazione 7 febbraio 2005, n. 20**

Formazione del personale dipendente dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali - Regione Piemonte pag. 173

INDUSTRIA**D.C.R. 16 febbraio 2005, n. 415-5596**

Legge regionale 25 febbraio 1980 n. 9 (Interventi per il riequilibrio regionale del sistema industriale). Aggiornamento del programma pluriennale degli interventi ed approvazione del programma pluriennale di attuazione 2004 pag. 78

Codice 16.1**D.D. 7 ottobre 2004, n. 225**

Reg. Ce 1260/99 FESR - Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 3.1 a): Progetti Integrati d'Area. Ammissione a finanziamento degli interventi di riserva nella Provincia di Vercelli pag. 88

Codice 16.2**D.D. 8 ottobre 2004, n. 226**

L.R. 24/97 "Interventi per lo sviluppo dei sistemi di imprese nei distretti industriali del Piemonte". Sostituzione di un membro in seno al Comitato di Distretto dei distretti aggregati di Biella, Cossato, Crevacuore, Tollegno e Trivero pag. 88

Codice 16.2**D.D. 28 ottobre 2004, n. 244**

L.R. 24/97 "Interventi per lo sviluppo dei sistemi di imprese nei distretti industriali del Piemonte". Bando 2004. Presa d'atto delle domande presentate. Impegno di spesa Euro 6.919.762,15 (cap. 26828/2004) pag. 90

Codice 16.2**D.D. 2 novembre 2004, n. 246**

Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP 2000/2006 - Misura a "Regia Regionale". Determinazioni in merito al progetto "Recupero area dimessa e degradata con riconversione in residenza assistenziale" presentato dalla Congregazione Piccole Suore Missionarie della Carità pag. 90

Codice 16.3**D.D. 3 novembre 2004, n. 247**

Reg. (CE) 1260/99 FESR - Area Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 4.2 b): Realizzazione infrastrutture territoriali per lo sviluppo imprenditoriale. Rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti beneficiari pag. 91

Codice 16.3**D.D. 4 novembre 2004, n. 248**

Reg. (CE) 1260/99 Obiettivo 2 - DOCUP 2000/2006 della Regione Piemonte. Linea di intervento 5.1a "Assistenza tecnica. Azioni di cui al comma 2 norma 11 del Reg. 1685/00". Servizio di consulenza e di assistenza tecnica. Impegno di spesa in favore dell'A.T.I. Società Italiana di Monitoraggio S.p.A. - E.S.A. Economia Sviluppo Ambientale S.r.l. di Euro 193.750,00 (capp. vari bilancio 2004) pag. 91

Codice 16.3**D.D. 4 novembre 2004, n. 249**

Reg. (CE) 1260/99 Obiettivo 2 - DOCUP 2000/2006 della Regione Piemonte. Linea di intervento 5.1b "Assistenza tecnica. Azioni di cui al comma 3 norma 11 del Reg. 1685/00". Servizio di valutazione. Impegno di spesa in favore della Società Ecoter S.r.l. di Euro 144.000,00 (capp. vari bilancio 2004) pag. 91

Codice 16.3**D.D. 9 novembre 2004, n. 250**

Reg. (CE) 1260/99 DOCUP 2000/6 Misura 2.4a "Ricerca applicata di sistema". Approvazione schema di convenzione con l'A.T.S. (Associazione temporanea di scopo) COMPOST e assunzione impegno di spesa per erogazione I tranches di contributo di Euro 409.500,00 (capp. vari) pag. 91

Codice 16.1**D.D. 11 novembre 2004, n. 252**

Reg. Ce 1260/99 FESR - Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 3.1 a): Progetti Integrati d'Area. Rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti attuatori degli interventi del P.I.A. della Provincia del Verbano Cusio Ossola pag. 92

Codice 16.3**D.D. 11 novembre 2004, n. 253**

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo delle P.M.I. (L. 598/94 art. 11 - D.G.R. n. 63-13094/2004). Incremento delle risorse programmate sul Fondo unico per incentivi alle imprese. Impegno di spesa sul Bilancio 2004 di Euro 456.548,38 sul cap. 26750/04 pag. 92

Codice 16.2**D.D. 17 novembre 2004, n. 255**

Reg. (CE) 1260/99 FESR - Aree a sostegno transitorio (Phasing out) DOCUP 2000/2006 Misura 3.2: Interventi di riqualificazione locale effettuati da soggetti pubblici. Rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti beneficiari pag. 92

Codice 16.2**D.D. 17 novembre 2004, n. 256**

Reg. (CE) 1260/99 - FESR - Area Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 3.2: Interventi di riqualificazione locale effettuati da soggetti pubblici. Rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti beneficiari pag. 93

Codice 16.3**D.D. 23 novembre 2004, n. 258**

Reg. (CE) 1260/99 FESR - Area Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 2.3: Completamento e sviluppo di strutture insediative per il sistema economico. Rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti beneficiari pag. 94

Codice 16.3**D.D. 24 novembre 2004, n. 259**

Reg. 1260/99 - ob. 2 DOCUP 2000/2006 - Assistenza Tecnica. Offerta di Sviluppo Software e di Servizi aggiuntivi del CSI Piemonte. Determinazioni. Spesa Euro 1.289.530,80 (capp. vari) pag. 94

Codice 16.2**D.D. 24 novembre 2004, n. 260**

L.R. 24/97 "Interventi per lo sviluppo dei sistemi di imprese nei distretti industriali del Piemonte". Sostituzione di membri in seno al Comitato di Distretto di Chieri - Cocconato pag. 94

Codice 16.3**D.D. 24 novembre 2004, n. 262**

Reg. (CE) 1260/99 - art. 22 - Programma di Azioni Innovative denominato "Dai distretti industriali ai distretti digitali". Assunzione dei relativi impegni di spesa sul Bilancio 2004. Spesa Euro 2.852.868,00. Capp. Vari pag. 96

Codice 16.3**D.D. 25 novembre 2004, n. 263**

Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP 2000/2006 - Misure a Regia Regionale (Misure 2.3 - 2.5 b) - 3.1 a) - 3.2 - 4.1 a) - 4.2 b)). Disposizioni procedurali ed organizzative relativamente alla fase conclusiva degli interventi ammessi a finanziamento pag. 96

Codice 16.1**D.D. 25 novembre 2004, n. 264**

Reg. (CE) 1260/99 DOCUP 2000/2006 (Aree Obiettivo 2 e Phasing Out) e Complemento di Programmazione. Misura di intervento 3.1 a. Impegno di spesa sul Bilancio 2004 di Euro 7.220.000,00 (Ob. 2) e di Euro 4.000.000,00 (Phasing Out) (capp. vari) pag. 97

Codice 16.1**D.D. 25 novembre 2004, n. 265**

Patto per lo Sviluppo del Piemonte. Area per insediamenti produttivi denominata "Polo per lo stampaggio a caldo" sita nei Comuni di Favria e Busano. Reimpegno di Euro 1.988.359,06 (cap. 26817/2004) pag. 97

Codice 16.1**D.D. 25 novembre 2004, n. 266**

Patto per lo Sviluppo del Piemonte. Ristrutturazione e funzionalizzazione dell'immobile ex Enofila sito nel Comune di Asti. Primo lotto funzionale: centro fieristico-espositivo. Reimpegno di Euro 2.582.284,50 (cap. 26819/04) pag. 97

Codice 16.3**D.D. 25 novembre 2004, n. 267**

Reg. 1260/99 DOCUP 2000/2006 ob.2, Complemento di Programmazione Misura 2.4 - linea di intervento 2.4a "Ricerca applicata di sistema". Spesa Euro 3.150.000,00 (capp. vari) pag. 97

Codice 16.3**D.D. 25 novembre 2004, n. 268**

L.R. n. 56, 1 dicembre 1986 art. 2 lettera c) - cofinanziamento progetto "Torino Wireless" - Impegno di spesa a favore di Finpiemonte S.p.A. di Euro 2.000.000,00 sul cap. 20110/2004 pag. 98

Codice 16.3**D.D. 25 novembre 2004, n. 269**

L.R. 44/2000 - Fondo Unico per gli incentivi alle imprese anno 2004 (L. 1329/65 - L. 598/94). Assegnazione risorse a MCC S.p.A. - Capitalia Gruppo Bancario. Spesa di Euro 10.000.000,00 (cap. 26750/2004) pag. 98

Codice 16.3**D.D. 25 novembre 2004, n. 270**

Reg. 1260/99 - ob. 2 - Assistenza Tecnica. Approvazione schema dei contratti con CSI-Piemonte per lo sviluppo software e per erogazione servizi del sistema informativo DOCUP 2000/2006 per il triennio 2004/2006. Proposta servizi per l'anno 2004. Determinazioni. Spesa Euro 1.480.452,00 (capp. vari) pag. 98

Codice 16.3**D.D. 26 novembre 2004, n. 271**

L.R. 56/86. Spese di gestione. Impegno in favore di Finpiemonte S.p.A. di Euro 45.000,00 (Cap. 11030/2004) pag. 98

Codice 16.3**D.D. 26 novembre 2004, n. 272**

Reg. 1260/99 - ob. 2 - DOCUP 2000/2006. Assistenza Tecnica. Impegno a favore del CSI Piemonte di Euro 47.057,50 (capitoli vari) pag. 99

Codice 16.3**D.D. 26 novembre 2004, n. 273**

Reg. (CE) 1260/99 - art. 22 - Programma di Azioni Innovative denominato "Dai distretti industriali ai distretti digitali". Individuazione del soggetto attuatore e approvazione del progetto riferito all'azione 7.5 "Adesione a reti transregionali" con assunzione dei relativi impegni di spesa sul Bilancio 2004. Spesa Euro 102.132,00. Capp. vari pag. 99

Codice 16.3**D.D. 26 novembre 2004, n. 274**

Reg. Ce 1260/99 ob. 2 - DOCUP 2000/2006. Azione di Assistenza Tecnica. Conferimento incarico consulenza professionale. Approvazione schema di Convenzione. Spesa Euro 46.000,00 (capp. 15103, 15098, 15108/2004) pag. 99

Codice 16.3**D.D. 26 novembre 2004, n. 275**

Reg. (CE) 1260/99 DOCUP 2000/2006. (Aree Ob. 1 e Phasing Out) e Complemento di Programmazione. Misura 2.3. Impegno di spesa sul Bilancio 2004 di Euro 5.000.000,00 (Ob. 2) e di Euro 1.821.200,00 (Phasing Out) (capp. vari) pag. 100

Codice 16.3**D.D. 26 novembre 2004, n. 276**

Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP Ob. 2 Misura 2.1 - Linea di intervento 2.1c "Leggi integrative per gli investimenti imprenditoriali". Conferimento risorse a MCC S.p.A.. Impegno di spesa sul Bilancio 2004 per complessivi Euro 5.000.000,00 (capp. vari) pag. 100

Codice 16.3**D.D. 26 novembre 2004, n. 277**

Regolamento (CE) 1260/99 - DOCUP Regione Piemonte 2000/2006. Obiettivo 2 e Phasing out. Linea di intervento 2.1a "Finanziamento Legge 488/92". Approvazione rendicontazione spese di gestione dell'Istituto per la Promozione Industriale (IPI). Impegno di spesa di Euro 81.432,13 (capitoli vari bilancio 2004) pag. 100

Codice 16.3**D.D. 26 novembre 2004, n. 278**

Regolamento (CE) 1260/99 - DOCUP Regione Piemonte 2000/2006. Obiettivo 2 e Phasing out. Spese accessorie per l'attuazione della linea di intervento 2.1a "Finanziamento Legge 488/92". Impegno di spesa sul bilancio 2004 di Euro 609.308,35 (capp. vari) a valere sulla linea di intervento 5.1A "Azioni di cui al comma 2 norma 11 del Reg. 1685/00" pag. 101

Codice 16.3**D.D. 26 novembre 2004, n. 279**

Reg. (CE) 1260/99 DOCUP Obiettivo 2 - 2000-2006. Misura 5.1 "Assistenza Tecnica" linea di intervento A. Impegno di spesa sul Bilancio 2004 a favore di Finpiemonte S.p.A. per la gestione delle linee di intervento a bando per Euro 475.370,18 (capp. vari) pag. 101

Codice 16.2**D.D. 29 novembre 2004, n. 280**

L.R. 9/80. Aree industriali attrezzate. Determinazione relativa al programma annuale di attuazione 2004. Spesa di Euro 5.752.777,98 (cap. 26660/2004) pag. 101

Codice 16.1**D.D. 29 novembre 2004, n. 281**

Adesione della Regione Piemonte al "Comitato Promotore Programma Galileo". Impegno di spesa a favore del "Comitato Promotore Programma Galileo" di Euro 50.000,00 sul cap. 10940/2004 pag. 102

Codice 16.1**D.D. 29 novembre 2004, n. 282**

Iniziativa Comunitaria Interreg III C East - Progetto European Chemical Regions Network ECRN. Impegno di spesa sul cap. 15141/04 Euro 57.500,00 (FESR), sul cap. 15143/04 Euro 40.250,00 (cofinanziamento statale) e sul cap. 15132/04 Euro 17.250,00 (cofinanziamento regionale) pag. 102

Codice 16.1**D.D. 29 novembre 2004, n. 283**

L.R. 44/2000 art. 22 - Affidamento all'IRES (Istituto Ricerca Economico Sociale del Piemonte) di un incarico di consulenza sull'attività di ricerca di competenza dell'Osservatorio Settori Produttivi Industriali. Approvazione schema di convenzione. Importo di Euro 12.000,00 o.f.i. sul cap. 15997/2004 pag. 102

Codice 16.1**D.D. 29 novembre 2004, n. 284**

L.R. 44/2000 art. 22 - Programma di attività dell'O.S.P.I.; incarico all'IRES per gli studi "Costi di transazione" e "Il settore ICT in Piemonte come elemento di sostegno alla trasformazione dei distretti industriali" - impegno di spesa a favore dell'IRES Euro 62.400,00 o.f.i. sul cap. 15997/2004. Approvazione schema di convenzione pag. 102

Codice 16.3**D.D. 29 novembre 2004, n. 285**

Reg. 1260/99 - ob. 2. Assistenza Tecnica. Offerta di Sviluppo Software e di Erogazione Servizi. Impegno di spesa a favore del CSI Piemonte. Spesa Euro 551.000 (cap. 15108/04) pag. 103

Codice 16.3**D.D. 29 novembre 2004, n. 286**

Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP 2000/2006 - Misure 2.3, 3.2, 4.1a. Attivazione di consulenze specialistiche per l'applicazione dell'art. 29.4 del Regolamento dei Fondi Strutturali. Affidamento incarichi. Impegno di spesa di Euro 6976,80 sul bilancio 2004 (capp. Vari) pag. 103

Codice 16.3**D.D. 29 novembre 2004, n. 287**

Reg. (CE) 1260/99. DOCUP Obiettivo 2 Linea di intervento 2.1c "Leggi integrative per gli investimenti imprenditoriali". Attività di rendicontazione. Impegno di spesa di Euro 147.649,49 (capp. vari) a valere sulla linea di intervento 5.1A "Azioni di cui al comma 2 norma 11 del Reg. 1685/00" pag. 103

Codice 16.2**D.D. 29 novembre 2004, n. 288**

L.R. 9/80. Azienda Consortile per l' A.I.A. del Monregalese. Area Industriale Attrezzata di Dogliani. Reimpegno della spesa erogabile nell'anno 2004 di Euro 144.203,17 (cap. 26660/04) - liquidazione stato finale del P.I.P. di Dogliani pag. 104

Codice 16.2**D.D. 29 novembre 2004, n. 289**

L.R. n. 9/80. Aree Industriali Attrezzate. Programma annuale di attuazione 2003. Determinazione contributi regionali ammissibili ed impegno delle quote di contributi erogabili. Spesa di Euro 3.965.345,51 (cap. 26660/2004 - A/100231) pag. 104

Codice 16.3**D.D. 29 novembre 2004, n. 290**

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo delle P.M.I. (L. 598/94 art. 11 - D.G.R. n. 63-13094). Incremento delle risorse programmate sul Fondo Unico per incentivi alle imprese. Impegno di spesa sul Bilancio 2004 di Euro 13.557,50 (cap. 26750/04) pag. 104

Codice 16.3**D.D. 29 novembre 2004, n. 291**

Incentivi automatici di cui all'art. 8 c. 2 della L. 266/97 - Bando 2004. Presa d'atto delle dichiarazioni-domanda pervenute. Quantificazione del corrispettivo dovuto al Gestore. Impegno di spesa di Euro 281.398,28 (Capp. vari) pag. 104

Codice 16.1**D.D. 29 novembre 2004, n. 292**

L.R. 44/2000 art. 22 - Programma di attività dell'Osservatorio regionale settori produttivi industriali: incarico alla Società Ingegna S.r.l. - per la realizzazione di un notiziario informativo "Antenna UE". Impegno di spesa di Euro 960,00 o.f.i. (capp. vari) pag. 105

Codice 16.3**D.D. 30 novembre 2004, n. 293**

Reg. CE 1260/99 - DOCUP 2000-2006. Zone Obiettivo 2 e phasing out. Attuazione misure e/o linee di intervento a bando. Impegno di spesa sul bilancio 2004 a favore di Finpiemonte S.p.A. di complessivi Euro 48.360.854,88 (capp. vari bilancio 2004) pag. 105

Codice 16.3**D.D. 2 dicembre 2004, n. 294**

Reg. CEE 2081/93, Ob. 2 - DOCUP 1997-99 - Misura 5.3 - Sottomisura A) - Approvazione costi di gestione fondo relativo agli anni 2000-2001-2002 e autorizzazione a Finpiemonte ex art. 15 Convenzione 25-11-1998 Rep. n. 640 pag. 105

Codice 16.3**D.D. 2 dicembre 2004, n. 295**

Reg. CEE 1260/99 FESR - Area Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 4.1a): Riqualficazione edifici ed aree a funzione sociale plurima. Rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti beneficiari pag. 106

Codice 16.2**D.D. 7 dicembre 2004, n. 296**

Reg. (CE) 1260/99 - FESR - Area Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 3.2: Interventi di riqualficazione locale effettuati da soggetti pubblici. Rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti beneficiari pag. 106

Codice 16.3**D.D. 7 dicembre 2004, n. 297**

Reg. (CE) 1260/99 FESR - Area Phasing out DOCUP 2000/2006 Misura 4.1a): Riqualficazione edifici ed aree a funzione sociale plurima. Rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti beneficiari pag. 106

Codice 16.3**D.D. 14 dicembre 2004, n. 302**

Reg. CE 1260/99 Programma di Azioni Innovative della Regione Piemonte "Dai distretti Industriali ai distretti Digitali": affidamento consulenza al Prof. Andrea Comba per parere legale in ordine alle procedure per l'affidamento di appalti di servizi e/o forniture, adottate dagli enti attuatori del Programma, impegno di spesa di Euro 6.885,00 (capp. vari) pag. 107

Codice 16.3**D.D. 14 dicembre 2004, n. 303**

Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e la Provincia di Vercelli, ai sensi dell'art. 34 del D. lgs. 18 agosto 2000, n. 267, per l'acquisizione di locali ad adibire a sala conferenze e spazi espositivi nell'edificio "Lingottino" di Borgosesia. Impegno di spesa di Euro 200.000,00 cap. 26675 del Bilancio 2004 pag. 107

Codice 16.3**D.D. 15 dicembre 2004, n. 306**

DOCUP 2000/2006 - Misura 2.3 Area Phasing out. Approvazione quadro economico finale di spesa del progetto "Recupero funzionale area ex Fert" realizzato dal Comune di Torino. Investimento totale Euro 4.445.252,79 pag. 109

Codice 16.3**D.D. 21 dicembre 2004, n. 308**

Reg. (CE) 1260/99 - art. 22. Programma di Azioni innovative del Fondo di sviluppo regionale. Economie per complessivi Euro 2.062,28 (capp. vari) pag. 109

Codice 16.3**D.D. 23 dicembre 2004, n. 309**

Reg. CE 1260/99 - DOCUP 2000/2006 Misura 2.3 Area Phasing out "Completamento e sviluppo di strutture insediative per il sistema economico". Chiusura dei termini di presentazione delle domande di accesso ai finanziamenti pag. 110

Codice 16.3**D.D. 23 dicembre 2004, n. 310**

Reg. (CE) 1260/99 FESR - Area Phasing out DOCUP 2000/2006 Misura 4.1a): Riqualficazione edifici ed aree a funzione sociale plurima". Rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti beneficiari pag. 110

INFORMATICA**D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 75-14791**

Approvazione del Documento Integrato di Programmazione di RUPAR2 (Rete Piemontese a Banda Larga) pag. 55

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 76-14792

Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte, la Provincia di Alessandria, il Comune di Alessandria ed il CSI-Piemonte per la definizione e attuazione di un programma di sviluppo digitale del territorio alessandrino pag. 55

INIZIATIVE TORINO 2006**D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 22-14738**

Art. 1 legge 9 ottobre 2000 n. 285: "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006" - Integrazione elenco opere connesse pag. 33

Codice 26.2**D.D. 11 marzo 2005, n. 120**

Opere di accompagnamento ai XX G.O.I. Legge n. 166/2002, D.G.R. 13/01/03. n. 36-8210 L.R. 40/1998 art. 10 - Fase di verifica della procedura di V.I.A. inerente al progetto preliminare per la costruzione della seggiovia esaposto ad ammortamento automatico, "Caudano - Vallon" (m 1548 - 1816 s.l.m.) in comune di Frabosa Sottana (CN), presentato dal Comune di Frabosa Sottana pag. 111

MINIERE**Codice 16.4****D.D. 27 ottobre 2004, n. 242**

L.r. 40/1998 - Fase di Verifica della procedura di V.I.A. inerente il permesso di ricerca per Nichel, Cobalto, Rame, Cromo, Argento, Oro, Platino, Palladio, Iridio, Osmio, Radio, Rutilio, denominato "Varallo", presentato dalla Società Solid Resources Ltd, nelle Province di Verbania, Biella e Vercelli, e della valutazione di incidenza di cui al D.P.G.R. del 16.11.2001 n. 16/R, relativa a zone S.I.C. e S.I.C./Z.P.S. pag. 89

Codice 16.4**D.D. 2 novembre 2004, n. 245**

L.R. 40/1998 - Fase di Verifica della procedura di V.I.A. inerente il permesso di ricerca per Nichelio, Rame, Oro, Cobalto e PGE, denominato "Campello Monti-Gula", presentato dalla Società The Italian Gold Fields Ltd, localizzato nelle Province di Verbania e Vercelli, comprensiva della valutazione di incidenza di cui al D.P.G.R. del 16 novembre 2001 n. 16/R, relativa a zone S.I.C. e zone S.I.C./Z.P.S. pag. 90

Codice 16.4**D.D. 22 novembre 2004, n. 257**

R.D. 1443/1927. Istanza del Comune di Traversella relativa al subingresso nella Concessione mineraria denominata "Traversella" in Comune di Traversella (TO) pag. 93

NAVIGAZIONE INTERNA E PORTI**D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 18-14734**

Intesa Interregionale per l'esercizio della navigazione interna sul fiume Po ed idrovie collegate. Presa d'atto dell'attivazione dei nuovi finanziamenti dell'art. 11 della L. 413/98. Approvazione del piano degli interventi pag. 32

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 19-14735

Adempimenti attuativi in ordine ai disposti di cui all'articolo 3 del "Regolamento regionale sulla disciplina delle concessioni sulle aree appartenenti al demanio della navigazione interna piemontese", n. 6/R del 5 agosto 2004 e s.m.i. pag. 32

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 40-14756

Conferenza di Servizi indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Servizi integrati infrastrutture e trasporti - per l'approvazione del progetto definitivo dei lavori per l'agibilita' della darsena presso la Caserma dei Carabinieri di Verbania. Rappresentanza della Regione Piemonte pag. 38

NOMINE**D.P.G.R. 7 marzo 2005, n. 29**

Fondazione Centro per la conservazione ed il restauro dei beni culturali "La Venaria Reale" - Designazione del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti e dei rappresentanti regionali nel Consiglio di Amministrazione pag. 21

D.P.G.R. 8 marzo 2005, n. 30

Fondazione Ordine Mauriziano. Nomina Comitato di Vigilanza pag. 21

D.P.G.R. 11 marzo 2005, n. 31

Programmi di recupero urbano, art. 11 della legge 4 dicembre 1993, n. 493. Intervento localizzato nel comune di Torino non pervenuto all'apertura del cantiere entro il 10 marzo 2005. Nomina del Commissario ad acta per gli adempimenti previsti dall'art. 3, comma 8 bis, della legge 17 febbraio 1992, n. 179 e s.m.i. pag. 21

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 58-14774

Nomina del Coordinatore Interregionale dei trapianti di organi e tessuti pag. 49

PARTECIPAZIONI REGIONALI**D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 17-14733**

S.A.CE. S.p.A. - Approvazione patto parasociale. Autorizzazione alla stipula. Revoca parziale D.G.R. n. 12-14013 del 22 novembre 2004 pag. 32

PERSONALE REGIONALE**D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 77-14793**

Dipendente Arch. Marina Bonaudo; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza presso il Tribunale di Alessandria ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 55

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 78-14794

Dipendente Ing. Bruno Ifrigerio; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Tribunale di Torino ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 56

Codice 7.4**D.D. 26 gennaio 2005, n. 15**

Autorizzazione al rinnovo del comando presso il Comune di Grosseto, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 34/89, della dipendente regionale Carla Fregoli pag. 86

Codice 7.4**D.D. 26 gennaio 2005, n. 16**

Assunzione di una unita' cat. B1, in possesso di licenza della scuola dell'obbligo, a tempo determinato per mesi sei. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia competente per territorio pag. 86

Codice 7.4**D.D. 26 gennaio 2005, n. 18**

Riammissione in servizio ai sensi dell'art. 26, comma 9, della l.r. 51/97: Arch. Luigi Robino pag. 86

Codice 7.2**D.D. 27 gennaio 2005, n. 19**

Formazione obiettivo - Progetto "Viaggio studio in Regione Campania - Viticoltura difficile: differenze e similitudini tra modello piemontese e parteneopeo" pag. 86

Codice 7.3**D.D. 28 gennaio 2005, n. 21**

Approvazione dello schema di Convenzione tra Regione Piemonte e Top-IX (Torino Piemonte Exchange Point) pag. 86

Codice 7.4**D.D. 28 gennaio 2005, n. 22**

Autorizzazione al trasferimento ed al relativo inquadramento presso l'Azienda U.S.L. n. 11 di Empoli del dipendente regionale Giovanni Berruti, categoria D2 pag. 87

Codice 7.4**D.D. 31 gennaio 2005, n. 24**

Autorizzazione al rinnovo del comando, presso la Provincia di Asti, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 34/89, del dipendente regionale Giorgio Ivaldi, categoria D5 pag. 87

Codice 7.4**D.D. 31 gennaio 2005, n. 25**

Rinnovo comando a tempo parziale presso la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 6, L.R. 34/89 del dr. Alberto Mancuso, dipendente dell'Azienda sanitaria locale n. 6 pag. 87

Codice 7.4**D.D. 31 gennaio 2005, n. 26**

Rinnovo comando a tempo parziale presso la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 6, L.R. 34/89 della dr.ssa Patrizia Vignetta, dipendente dell'Azienda sanitaria locale n. 10 pag. 87

POLIZIA LOCALE**D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 73-14789**

Variatione della composizione della Commissione Tecnica per la Polizia Locale - art. 16 L.R. 58/87. Nomina con DGR n. 38-3516 del 16/07/2001 pag. 55

PROGRAMMAZIONE**D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 21-14737**

Intesa Istituzionale di Programma - Delibere CIPE nn. 19 e 20/2004 - Approvazione definitiva degli interventi del Settore Trasporti e Opere olimpiche e del Settore Risorse idriche pag. 33

D.G.R. 7 marzo 2005, n. 27-14957

Intesa Istituzionale di Programma - Delibera CIPE n. 20/2004 - Approvazione definitiva degli interventi pag. 66

SANITA'**D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 55-14771**

Assessorato Sanita' - Direzione Programmazione Sanitaria. Commissione Regionale per i rapporti tra soggetti pubblici e privati e per la valutazione delle risposte adeguate nell'ambito dei servizi di assistenza alle persone dipendenti da sostanze d'abuso. Sanatoria pag. 48

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 56-14772

Proseguimento della fase sperimentale del progetto di Ospedale di Comunita' nel Presidio di Demonte ed avvio in fase sperimentale dell'attivita' dell'Ospedale di Comunita' nel Presidio di Boves sul territorio dell'ASL 15 pag. 48

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 57-14773

Parziale modifica e integrazione della D.G.R. n. 34-9745 del 26 giugno 2003 pag. 48

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 60-14776

Casa di Cura "Sant'Anna" s.r.l., sita in Casale Monferrato (AL), viale Cavalli d'Olivola, 22: autorizzazione all'esercizio attivita' di day surgery di tipo B e relativo provvisorio accreditamento pag. 49

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 62-14778

AA.SS.RR - Procedimento regionale di verifica degli atti aziendali - Art.3 D.Lgs. n.502/1992 s.m.i.- D.G.R n. 80-1700 dell'11.12.2000. ASL 3 di Torino - Atto n. 816/013/2004 del 17/12/2004 "Atto Aziendale - Modificazioni nell'articolazione organizzativa dell'ASL 3". Formulazione di rilievi pag. 49

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 63-14779

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 24 e 31.01.2005. Provvedimenti pag. 50

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 64-14780

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i.- DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003 - A.S.L. 2 di Torino - Atto n. 161/DG/02/04 del 05/11/2004 "Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 2003 - Adozione" modificato e integrato con Atto n. 1/DG/02/05 del 11/01/2005 e con le precisazioni di cui alla nota prot. n. 180/01/CF/MD/am del 11/01/2005. Approvazione pag. 51

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 65-14781

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i.- DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003 - A.S.L. 19 di Asti - Atto n. 26 del 09/11/2004 "Bilancio Consuntivo 2003 - Approvazione" modificato e integrato con atto n. 1 del 12/01/05. Approvazione pag. 51

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 66-14782

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i.- DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003. A.S.L. 20 di Alessandria - Atto n. 927 del 29/11/2004 "Bilancio 2003, consuntivo - approvazione" con le precisazioni di cui alla nota prot. n. 2909/II del 17.1.2005. Approvazione pag. 52

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 67-14783

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i.- DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003 - A.S.L. 5 di Collegno - Atto n. 01313 del 04/11/2004 "Bilancio Consuntivo d'esercizio anno 2003 - Adozione" modificato e integrato con atto n. 01555 del 30/12/2004. Approvazione pag. 52

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 68-14784

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i.- DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003 - A.S.L. 7 di Chivasso - Atto n. 0775 del 17/11/2004 "Approvazione del bilancio consuntivo d'esercizio per l'anno 2003" con le precisazioni di cui alla nota prot. n. 943 del 12/01/2005. Approvazione pag. 52

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 69-14785

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i.- DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003 - A.S.L. 9 di Ivrea - Atto n. 1025 del 29/10/2004 "Approvazione Bilancio Consuntivo anno 2003 - ASL 9 Ivrea" modificato e integrato con atto n. 1 del 11/01/2005. Approvazione pag. 53

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 70-14786

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 1, 2 e 4.02.2005. Provvedimenti pag. 53

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 71-14787

Static Alessandria S.r.l. - Via Trotti, 65 - Alessandria - Accreditamento attivita' Specialistico-Ambulatoriale e di Recupero e Rieducazione funzionale di 1 livello pag. 54

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 72-14788

D.G.R. n. 37 - 25027 del 13 luglio 1998. Comitato di controllo per la Medicina dello Sport. Sostituzione componente pag. 54

D.G.R. 7 marzo 2005, n. 45-14975

Individuazione del percorso per l'erogazione degli ausili nell'ambito delle Cure Domiciliari pag. 77

D.C.R. 16 febbraio 2005, n. 416-5602

Proposta di riallocazione, nell'ambito territoriale dell'Azienda Sanitaria Locale (ASL) di Pinerolo, delle risorse originariamente stanziati per la realizzazione delle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) per anziani nel Comune di Prarostino, per la realizzazione di una RSA per anziani ed il completamento del centro per minori cerebrolesi presso il Comune di Cumiana pag. 84

SANITA'/FARMACIE**D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 61-14777**

Parziale modifica della D.G.R. n. 65-13972 del 15.11.2004 di individuazione delle sedi farmaceutiche vacanti e di nuova istituzione disponibili per il privato esercizio nei Comuni delle Province di Novara e Verbano Cusio Ossola pag. 49

TRASPORTI**D.P.G.R. 11 marzo 2005, n. 32**

Accordo di programma tra la Regione Piemonte, la Provincia di Novara ed i comuni di Grignasco, Prato Sesia e Romagnano Sesia, finalizzato alla realizzazione del collegamento tra la S.P. n. 299 "della Valsesia" e la S.R. n. 142 "Biellese" a nord-est dell'abitato di Romagnano Sesia, lungo la S.P. n. 299 "della Valsesia" pag. 21

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 24-14740

Approvazione della bozza di un "Protocollo di intesa per il riconoscimento di un "Bonus" a favore degli abbonati ai servizi ferroviari piemontesi" tra la Regione Piemonte e Trenitalia S.p.A. pag. 36

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 25-14741

Approvazione della bozza di "Protocollo d'intesa per l'accessibilità al servizio ferroviario dell'asse olimpico per i disabili motori" tra la Regione Piemonte e Trenitalia - Società con Socio Unico soggetta alla Direzione e Coordinamento di Ferrovie dello Stato S.p.A. pag. 36

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 26-14742

Approvazione bozza Protocollo d'Intesa per l'attuazione dell'intervento relativo ai punti 6 e 9 del Protocollo d'Intesa Quadro sull'assetto ferroviario del Nodo di Novara sottoscritto tra le parti il 28.07.2004 pag. 36

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 27-14743

Legge 28 giugno 1991 n. 208 "Interventi per la realizzazione di itinerari ciclabili e pedonali nelle aree urbane". Variazione della tipologia e della lunghezza dell'itinerario "Pilone-Marconi" del Comune di Asti pag. 36

Codice 26**D.D. 3 marzo 2005, n. 110**

Designazione del Responsabile del Procedimento relativo al progetto definitivo denominato "Variante esterna all'abitato di Tortona tra le S.S. 10 Padana Inferiore, ex S.S. 211 della Lomellina, ex S.S. 35 dei Giovi e collegamento ai caselli autostradali della A21 e della A7 (Cod. ARES 003AL06)" pag. 111

TUTELA DELL'AMBIENTE**D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 20-14736**

Articolo 11 comma 2 della legge regionale 20 novembre 2002 n. 28. Provvedimenti attuativi pag. 33

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 48-14764

Approvazione schede di acquisizioni dati in merito alle modalità di gestione dei rifiuti urbani e relativi costi pag. 42

TUTELA DEL SUOLO**D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 53-14769**

Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - P.A.I. Informatizzazione dei dissesti per l'aggiornamento dell'elaborato n. 2. Trasmissione quarta fornitura pag. 48

URBANISTICA**D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 52-14768**

Attuazione del progetto del "Nuovo Palazzo" destinato ad uffici della Regione Piemonte. Accordo di programma relativo alle modificazioni al "Programma di Riqualificazione Urbana Spina 1" pag. 47

D.G.R. 7 marzo 2005, n. 32-14962

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Venaria Reale (TO). Variante di Revisione Generale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente e relativa Variante "in itinere". Approvazione pag. 70

D.G.R. 7 marzo 2005, n. 33-14963

L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Cellarengo (AT). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 73

ZOOTECNIA**D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 42-14758**

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 del Piemonte. Misura A. Programma straordinario di sostegno all'adeguamento delle aziende zootecniche alle norme in materia di utilizzo agronomico degli effluenti zootecnici pag. 39

Parte I
ATTI DELLA REGIONE

**DECRETI DEL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 7 marzo 2005, n. 29

Fondazione Centro per la conservazione ed il restauro dei beni culturali "La Venaria Reale" - Designazione del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti e dei rappresentanti regionali nel Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

di designare il Dott. Pier Vittorio Vietti quale Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione Centro per la conservazione ed il restauro dei beni culturali "La Venaria Reale".

di designare il Dott. Alberto Vanelli ed il Dott. Giuseppe De Pascale quali rappresentanti regionali nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Centro per la conservazione ed il restauro dei beni culturali "La Venaria Reale".

p. Enzo Ghigo
il Vice Presidente
William Casoni

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 marzo 2005, n. 30

Fondazione Ordine Mauriziano. Nomina Comitato di Vigilanza

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

- di nominare, nelle more dell'attivazione delle procedure da parte dell'organo competente, il prof. Giovanni Ossola (omissis) componente del Comitato di Vigilanza sulla gestione della Fondazione Ordine Mauriziano;

- di revocare il D.P.G.R. n. 22 del 17/2/2005.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 11 marzo 2005, n. 31

Programmi di recupero urbano, art. 11 della legge 4 dicembre 1993, n. 493. Intervento localizzato nel comune di Torino non pervenuto all'apertura del cantiere entro il 10 marzo 2005. Nomina del Commissario ad acta per gli adempimenti previsti dall'art. 3, comma 8 bis, della legge 17 febbraio 1992, n. 179 e s.m.i..

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

di nominare ai sensi dell'art. 3, comma 8 della legge 17 febbraio 1992, n. 179 e s.m.i., il geom. Dario Milone, funzionario regionale della Direzione Edilizia, Settore Osservatorio dell'Edilizia, Commissario ad acta per i seguenti Programmi di Recupero Urbano, articolo 11 della legge 4 dicembre 1993, n. 493:

- Programma di Intervento 1252, ente attuatore Comune di Torino, riqualificazione Parco Stura Nord ubicato in Stura di Lanzo (tipo intervento U2BS).

p. Enzo Ghigo
il Vice Presidente
William Casoni

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 11 marzo 2005, n. 32

Accordo di programma tra la Regione Piemonte, la Provincia di Novara ed i comuni di Grignasco, Prato Sesia e Romagnano Sesia, finalizzato alla realizzazione del collegamento tra la S.P. n. 299 "della Valsesia" e la S.R. n. 142 "Biellesse" a nord-est dell'abitato di Romagnano Sesia, lungo la S.P. n. 299 "della Valsesia"

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- il presente accordo è promosso dalla Provincia di Novara che ha nominato Responsabile Unico l'Ing. Giuseppe Gambaro, Ingegnere Capo del Settore Tecnico Viabilità della Provincia di Novara;

- nel Piano Regionale degli Investimenti sulla rete stradale trasferita ai sensi del D. Lgs 112/98 approvato con D.C.R. n. 271-37720 del 27.11.02, pubblicata sul B.U.R. n. 1 del 03.01.2003, risulta essere inserita sulla rete di Demanio Provinciale l'intervento della realizzazione del collegamento tra la S.P. n. 299 "Della Valsesia" e la S.R. n. 142 "Biellesse" a N-E dell'abitato di Romagnano Sesia e la chiusura della variante a S-E di Romagnano Sesia lungo la strada provinciale n. 299 "Della Valsesia" per la quale è stanziata la somma di euro 30.000.000,00;

- la Provincia di Novara ha sottoposto alla Fase di Verifica preliminare della Procedura di V.I.A., ai sensi della LR. 40/98, il progetto preliminare dell'opera di cui trattasi e che la stessa è terminata con l'esclusione del progetto di costruzione del collegamento di cui trattasi dalla Fase di valutazione di Impatto Ambientale come da Deliberazione n. 738 del 14/11/2002 della Giunta Provinciale il progetto prevede la costruzione di un nuovo tratto di strada della lunghezza di ml. 4.725 in variante al tracciato attuale della S.P. n. 299 "Della Valsesia";

- la Provincia di Novara con D.G.P. n. 266 del 23/5/2003 ha approvato il progetto definitivo, ha definito l'importo dell'opera in euro 25.550.000,00, quota inferiore all'importo complessivo a disposizione nel Piano degli Investimenti della Regione, pari a euro 30.000.000,00. La residua somma sarà destinata al finanziamento dell'altro tratto della variante a Sud - Est di Romagnano Sesia, che al momento risulta essere in progettazione;

- la Provincia di Novara con D.G.P. n. 455 del 17/7/2003 ha approvato il Quadro economico dell'intervento;

- nei P.R.G. vigenti dei 3 Comuni sopracitati il tracciato stradale è, in alcuni tratti, difforme e dunque si è reso necessario variare le attuali previsioni dei P.R.G.;

- la Provincia di Novara ha indetto la Conferenza di Servizi il 17.04.2003 ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs 267/2000 per la definizione di apposito Accordo di Programma;

- nell'ambito della seduta della Conferenza di Servizi, i soggetti intervenuti hanno espresso parere favorevole sul progetto definitivo redatto dalla Provincia di Novara;

- con pubblicazione sul B.U.R. n. 17 del 24/4/2003 è stata data comunicazione da parte del Responsabile del Procedimento dell'avvio del procedimento;

- il Responsabile del Procedimento ha convocato una ulteriore Conferenza dei Servizi il 19.10.2004 per l'acquisizione definitiva dei pareri che non è stato possibile acquisire nella precedente seduta;

- preso atto che il Responsabile degli aspetti procedurali della Regione Piemonte ha comunicato con nota n. 19145/19.7 alla Giunta Regionale i contenuti del presente Accordo di Programma;

- preso atto che l'adozione dell'Accordo di Programma con Decreto del Presidente della Regione Piemonte, determina, a seguito dell'approvazione del progetto definitivo nelle Conferenze di Servizi del 17/4/2003 e del 29/10/2004, la variazione urbanistica ai sensi del 4° e 5° comma del Decreto Legislativo 267/2000, degli strumenti urbanistici generali vigenti dei Comuni interessati, nonché determina l'applicazione della condizione sostitutiva al permesso di costruire, a titolo gratuito ai sensi dell'art. 17 del DPR 6 giugno 2001 n. 380 a favore del legale rappresentante della Provincia di Novara (autorità espropriante per quanto riguarda le aree di intervento), previo assenso dei Consigli Comunali dei Comuni interessati alla ratifica dell'adesione dei rispettivi Sindaci o rappresentanti delegati alla sottoscrizione dell'accordo;

- preso atto che l'assenso alle variazioni urbanistiche determina, ai sensi degli artt. 9 e 13 del Decreto del Presidente della Repubblica 08.06.2001, n° 327, modificato con Decreto Legislativo 27.12.2002 n° 302, l'apposizione del vincolo urbanistico sulle aree di proprietà dei soggetti inseriti nel piano particellare di esproprio, relativo ai comuni di Grignasco, Prato Sesia e Romagnano Sesia, allegato al progetto definitivo nonché all'accordo di programma;

- preso atto che il progetto definitivo inerente la realizzazione del collegamento tra la S.P. n. 299 Della Valsesia e la S.R. n. 142 Biellese a N.E. dell'abitato di Romagnano Sesia, lungo la S.P. 299 della Valsesia, interessante i Comuni di Grignasco, Prato Sesia e Romagnano Sesia, ha acquisito la dichiarazione di pubblica utilità, così come prescritto dal D.P.R. 08.06.2001, n° 327, modificato con D. Lgs. 27.12.2002. n° 27.12.2002 n° 302, nell'ambito del dispositivo della D.G.P. di approvazione del progetto definitivo n. 455 del 17/7/2003;

- preso atto che gli impegni assunti dalle parti nel presente Accordo hanno validità per 5 (cinque) anni, eventualmente prorogabili su richiesta delle parti, valutati dal Collegio di Vigilanza;

- preso atto che il presente Accordo di Programma, ancorché promosso dalla Provincia di Novara, osserva le specifiche direttive assunte dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 27-23223 del 24.11.1997, in merito al procedimento amministrativo sugli Accordi di Programma;

- preso atto che in data 20 dicembre 2004 presso la sede della Regione Piemonte - Via Belfiore 29 - è stato sottoscritto dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Novara dai comuni di Grignasco, Prato Sesia, Romagnano Sesia, l'Accordo di programma oggetto del presente Decreto;

- vista la documentazione urbanistica progettuale ed amministrativa allegata all'accordo e descritta dettagliatamente ai punti 19-20-21, delle premesse del medesimo;

- vista la Deliberazione n. 2 del 19.1.2005 del consiglio comunale di Grignasco di ratifica dell'adesione del

Sindaco alla firma dell'accordo di programma in oggetto;

- vista la Deliberazione n. 5 del 13.1.2005 del consiglio comunale di Prato Sesia di ratifica dell'adesione del Sindaco alla firma dell'accordo di programma in oggetto;

- vista la Deliberazione n. 44 del 30.12.2004 del consiglio comunale di Romagnano Sesia di ratifica dell'adesione del Sindaco alla firma dell'accordo di programma in oggetto;

- preso atto che il presente decreto di adozione dell'accordo di programma, prevede l'individuazione dei legali rappresentanti o loro delegati, facenti parte del collegio di vigilanza previsto dall'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000, e dei funzionari dei singoli Enti firmatari dell'accordo, facenti parte della struttura di supporto alla funzionalità del collegio di vigilanza;

visti:

- l'art. 34, D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

- gli artt. 9 e 13 D.P.R. 08.06.2001, n. 327, modificato con D. Lgs. 27.12.2002 n. 302;

- la D.G.R. n. 27-23223 del 24 novembre 1997, "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma. L.R. 51/97, art. 17";

il Presidente della Regione Piemonte, ai sensi del 4° e 5° comma dell'art. 34 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267,

decreta

ART. 1

È adottato, ai sensi del 4° e 5° comma dell'art. 34 del D. Lgs. n.267 del 18.08.2000, l'accordo in oggetto, le cui premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo, unitamente agli atti amministrativi, progettuali ed urbanistici allegati e depositati in originale presso la Provincia di Novara, promotrice dell'accordo, che ha per oggetto il collegamento tra la S.P. n. 299 "della Valsesia" e la S.R. n. 142 "BIELLESE" a N-E dell'abitato di Romagnano Sesia, lungo la S.P. N. 299 "Della Valsesia" nei territori di Grignasco, Prato Sesia, Romagnano Sesia.

ART. 2

L'adozione dell'accordo di programma con il presente decreto assente ai sensi del 4° e 5° comma dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000 le variazioni urbanistiche dello strumento generale del comune di Grignasco e del comune di Prato Sesia, la cui documentazione, avente effetti di cogenza giuridica, è elencata al paragrafo 19 del testo dell'accordo.

Le variazioni urbanistiche assentite al paragrafo precedente, costituiscono apposizione di vincolo urbanistico per i soggetti preordinati all'esproprio come da piano particellare allegato al progetto definitivo di cui la Provincia di Novara ha dato specifica comunicazione ai sensi del T.U. dell'Espropriazioni ovvero del Decreto del P.R. del 08.06.2001, n. 327, modificato con D. Lgs. 27.12.2002, n. 302.

ART. 3

Con riferimento a quanto specificato nelle premesse, l'approvazione del progetto definitivo determina la condizione sostitutiva al rilascio del permesso di costruire, così come assentito nei consigli comunali di Grignasco, Prato Sesia, Romagnano Sesia, in applicazione del 4° e 5° comma dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000.

ART. 4

Gli impegni e gli accordi assunti dalle parti per l'attuazione delle opere obbligano i soggetti firmatari all'osservanza dei relativi adempimenti con le modalità fissate all'art. 2 del dispositivo dell'accordo di programma.

ART. 5

Il programma complessivo degli investimenti riguardante l'intervento viario è pari a 25.550.000,00 Euro ed è finanziato con le modalità definite al punto 7 e 8 delle premesse del presente accordo di programma.

ART. 6

Le eventuali variazioni o modifiche in corso d'opera degli interventi oggetto dell'accordo di programma sono consentite con le norme specificate al capitolo "modifiche" del dispositivo dell'accordo di programma.

ART. 7

L'accordo di programma adottato con il presente Decreto, come concordato dalle parti, ha validità quinquennale con decorrenza dalla pubblicazione sul B.U.R. del Decreto di adozione dell'accordo da parte del Presidente della Regione Piemonte.

Eventuali proroghe saranno valutate dal Collegio di Vigilanza.

ART. 8

La Vigilanza sull'esecuzione dell'accordo di programma e gli eventuali interventi sostitutivi previsti dall'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000, è svolta con le norme definite al capitolo "Vigilanza e poteri sostitutivi" del dispositivo dell'accordo di programma e all'art. 7 del dispositivo del presente Decreto, da un Collegio di Vigilanza così composto:

- ? Presidente della Provincia di Novara o suo delegato, in qualità di presidente del Collegio;
- ? Presidente della Regione Piemonte o suo delegato;
- ? Sindaco del comune di Grignasco o suo delegato;
- ? Sindaco del comune di Prato Sesia o suo delegato;
- ? Sindaco del comune di Romagnano Sesia o suo delegato.

Il funzionamento tecnico-amministrativo del Collegio di Vigilanza è assicurato dalla partecipazione alle singole sedute del responsabile del procedimento con funzioni di coordinatore e dei funzionari competenti per materia dei rispettivi Enti.

E' dato incarico al Dirigente Settore Accordi di Programma di trasmettere copia conforme del presente Decreto ai soggetti firmatari dell'Accordo ed al Responsabile del procedimento della Provincia di Novara di trasmettere, ai medesimi soggetti, unitamente al testo dell'accordo di programma, la documentazione allegata allo stesso.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

p. Enzo Ghigo
il Vice Presidente
William Casoni

Allegato

ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE, LA PROVINCIA DI NOVARA ED I COMUNI DI GRIGNASCO, PRATO SESIA E ROMAGNANO SESIA AI SENSI DELL'ART. 34 DEL D.LGS 267/2000 E DELL'ART. 9 DELLA L.R. 43/94, FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DEL COLLEGAMENTO TRA LA S.P. N. 299 "DELLA VALSESIA" E LA S.R. N. 142 "BIELLESE" A N-E DELL'ABITATO DI ROMAGNANO SESIA, LUNGO LA SP. N. 299 "DELLA VALSESIA"

Premesso:

1. Che il presente accordo è promosso dalla Provincia di Novara che ha nominato Responsabile Unico di tale procedimento l'Ing. Giuseppe Gambaro, Ingegnere Capo del Settore Tecnico Viabilità della Provincia di Novara.

2. Che nel Piano Regionale degli Investimenti sulla rete stradale trasferita ai sensi del D. Lgs 112/98 approvato con D.C.R. n. 271-37720 del 27.11.02, pubblicata sul BUR n. 1 del 03.01.2003, risulta essere inserita sulla rete di Demanio Provinciale l'intervento della realizzazione del collegamento tra la S.P. n. 299 "Della Valsesia" e la S.R. n. 142 "Biellese" a N-E dell'abitato di Romagnano Sesia e la chiusura della variante a S-E di Romagnano Sesia lungo la strada provinciale n. 299 "Della Valsesia" per la quale è stanziata la somma di euro 30.000.000,00 (allegato n. 1)

3. Che il progetto definitivo è stato redatto a cura della Provincia di Novara, utilizzando il finanziamento previsto dal Piano degli Investimenti della Regione Piemonte di cui al paragrafo precedente

4. Che con Deliberazione n. 266 del 23.5.2002 la Giunta Provinciale ha approvato il progetto preliminare dell'opera, dell'importo di euro 23.500.000,00, che prevede la realizzazione del nuovo tratto di strada interessante i territori dei Comuni di Grignasco, Prato Sesia e Romagnano Sesia (allegato n. 2)

5. Che la Provincia di Novara ha sottoposto alla Fase di Verifica preliminare della Procedura di V.I.A., ai sensi della LR. 40/98, il progetto preliminare dell'opera di cui trattasi e che la stessa è terminata con l'esclusione del progetto di costruzione del collegamento di cui trattasi dalla Fase di valutazione di Impatto Ambientale come da Deliberazione n. 738 del 14/11/2002 della Giunta Provinciale (allegato n. 3)

6. Che il progetto prevede la costruzione di un nuovo tratto di strada della lunghezza di ml. 4.725 in variante al tracciato attuale della S.P. n. 299 "Della Valsesia". La progressiva Km. 0+000 è posta al termine della S.P. "Di Romagnano", in comune di Romagnano Sesia, origine del raccordo alla rotatoria sulla S.R. 142. In uscita dalla rotatoria, la variante, in comune di Prato Sesia, corre in rilevato per un breve tratto prima di entrare in galleria artificiale per sottopassare la S.P. "Borgomanero-Prato Sesia". Dopo la galleria artificiale il tracciato prosegue con un viadotto sul Torrente Roccia per terminare alla rotatoria di reinnesto con la S.P. 299 "Della Valsesia" all'ingresso di Grignasco.

7. Che nella redazione del progetto definitivo approvato dalla Giunta Provinciale, l'importo dell'opera, oggetto dell'accordo, è stato definito in euro 25.550.000,00, inferiore all'importo complessivo a disposizione nel Piano degli Investimenti della Regione, pari a euro 30.000.000,00. La residua somma sarà destinata al finanziamento dell'altro tratto della variante a Sud - Est di

Romagnano Sesia, che al momento risulta essere in progettazione. (allegato n. 4)

8. Che il Quadro economico dell'intervento approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 455 del 17/7/2003 è il seguente:

a Importo lavori a base d'asta euro 18.661.776,41

b Somme a disposizione dell'Amministrazione provinciale:

- IVA sui lavori	euro 3.732.355,28	
- espropri	1.064.044,57	
- impianti illuminazione	660.000,00	
- direzione lavori	441.000,00	
- collaudi	50.400,00	
- interferenze	100.000,00	
- prove e verifiche	80.000,00	
- art. 26 legge 109/94	93.308,88	
- spese pubblicità	16.000,00	
- imprevisti	651.114,85	
Sommano	6.888.223,59	6.888.223,59
Tornano in totale in c.t.		25.550.000,00

9. Che nei P.R.G. vigenti dei 3 Comuni sopracitati la previsione del tracciato stradale è, in alcuni tratti difforme da quello del progetto definitivo, oggetto del presente accordo, e che è dunque necessario variare le attuali previsioni dei PRG.

10. Che con nota n. 21845 del 2-4-2003 la Provincia di Novara ha indetto la Conferenza di Servizi di cui all'art. 34 del D.Lgs 267/2000 per la definizione di apposito Accordo di Programma, invitando a partecipare ai relativi lavori tutti i soggetti interessati (allegato n. 5)

11. Che come risulta dal relativo verbale, allegato al presente accordo, nell'ambito della seduta della Conferenza di Servizi, tenutasi a Novara il 17.04.2003 i soggetti intervenuti non hanno sollevato difficoltà esprimendo parere favorevole sul progetto definitivo redatto dalla Provincia di Novara (allegato n. 6)

12. Che con pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 17 del 24/4/2003 è stata data comunicazione da parte del Responsabile del Procedimento dell'avvio del procedimento (allegato 7)

13. Che con nota n. 133919 del 19.10.2004 (allegato n. 8) il Responsabile del Procedimento ha convocato una ulteriore Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/00 per l'acquisizione definitiva dei pareri che non è stato possibile acquisire nella precedente seduta ovvero:

a. Parere Settore Urbanistica Territoriale area di Novara del 28/5/2004 prot. 394/19.16

b. Parere Corpo Forestale dello Stato, coordinamento provinciale di Novara, del 28/10/2004 n. prot. 7389

c. Parere dell' ARPA dipartimento di Novara del 2/11/2004 n. prot. 137437

d. Parere Direzione OO.PP. settore Decentrato di Novara del 26/10/2004 n. prot. 51689

Che nella suddetta riunione il Responsabile del procedimento ha redatto il relativo verbale in cui viene ribadito l'assenso positivo all'unanimità dell'iniziativa in oggetto (allegato n. 9)

14. Che il Responsabile degli aspetti procedurali della Regione Piemonte Arch. Claudio Fumagalli ha comunicato con nota n. 19145/19.7 alla Giunta Regionale i contenuti del presente Accordo di Programma.

15. Che l'adozione dell'Accordo di Programma con Decreto del Presidente della Regione Piemonte, determina, a seguito dell'approvazione del progetto definitivo nelle Conferenze di Servizi del 17/4/2003 e del 29/10/2004, la variazione urbanistica ai sensi del 4° e 5° comma del Decreto Legislativo 267/2000, degli strumenti urbanistici generali vigenti dei Comuni interessati, nonché determina l'applicazione della condizione sostitutiva al permesso di costruire, a titolo gratuito ai sensi dell'art. 17 del DPR 6 giugno 2001 n. 380 a favore del legale rappresentante della Provincia di Novara (autorità espropriante per quanto riguarda le aree di intervento), previo assenso dei Consigli Comunali dei Comuni interessati alla ratifica dell'adesione dei rispettivi Sindaci o rappresentanti delegati alla sottoscrizione dell'accordo.

16. L'assenso alle variazioni urbanistiche determina ai sensi dell'art. 9 e 13 del Decreto del Presidente della Repubblica 08.06.2001, n° 327, modificato con Decreto Legislativo 27.12.2002 n° 302, l'apposizione del vincolo urbanistico sulle aree di proprietà dei soggetti inseriti nel piano particellare di esproprio, relativo ai comuni di Grignasco, Prato Sesia e Romagnano Sesia, allegato al progetto definitivo nonché all'accordo d programma.

17. Il progetto definitivo inerente la realizzazione del collegamento tra la S.P. n. 299 Della Valsesia e la S.R. n. 142 Biellese a N.E. dell'abitato di Romagnano Sesia, lungo la S.P. 299 della Valsesia, interessante i Comuni di Grignasco, Prato Sesia e Romagnano Sesia, ha acquisito la pubblica utilità, così come prescritto dal D.P.R. 08.06.2001, n° 327, modificato con D.Lgs. 27.12.2002. n° 27.12.2002 n° 302, nell'ambito del dispositivo della deliberazione della Giunta Provinciale di approvazione del progetto definitivo n. 455 del 17/7/2003 allegata all'accordo.

18. Che la documentazione riguardante la proposta progettuale, urbanistica ed amministrativa riferita all'iniziativa oggetto dell'accordo di programma è costituita dai seguenti elaborati ed atti amministrativi:

a) Progetto definitivo di realizzazione del collegamento tra la S.P.299 "Della Valsesia" e la S.R. 142 "Biellese" a Nord - Est dell'abitato di Romagnano Sesia;

b) Provvedimenti deliberativi di approvazione delle varianti Urbanistiche adottati dai Comuni di Grignasco, Prato Sesia e Romagnano Sesia;

c) Atti amministrativi prodotti dalla Provincia di Novara relativi alla approvazione del progetto ed alla sedute della Conferenza di Servizi e dei relativi verbali, correlati dai pareri espressi dagli Enti competenti.

19. Documentazione urbanistica :

a) Comune di Grignasco- atti costitutivi della Variante Urbanistica

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 25.06.2003 avente per oggetto: "Approvazione Accordo di Programma per la realizzazione Variante Romagnano-Prato Sesia-Grignasco ai sensi dell'art. 34 del D. L.vo 267/2000";

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 06.10.2003 avente per oggetto: "Approvazione Accordo di Programma per la realizzazione Variante Romagnano-Prato Sesia-Grignasco ai sensi del D.L.vo267/2000 - Integrazione della deliberazione di C.C. n. 21 del 25.06.2003";

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 28.01.2004 avente per oggetto: "Accordo di Programma per la realizzazione variante Romagnano-Prato Sesia-Grignasco ai sensi del D.L.vo 267/2000 Approvazione defi-

nitiva e recepimento osservazioni”, con allegati relativi cartografici di aggiornamento del P.R.G.C.;

b) Comune di Prato Sesia - atti costitutivi della Variante Urbanistica

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 25.06.2003 avente per oggetto: “Approvazione Accordo di Programma con la Provincia ai sensi dell’art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000 e dell’art. 9 della L.R. 43/94 finalizzato alla realizzazione del collegamento tra la Strada Provinciale ”Della Valsesia” e la Strada Regionale 142 “Biellese”;

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 25.09.2003 avente per oggetto: Variante strutturale n°3 e accordo di programma- Osservazioni

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 25.09.2003 avente per oggetto: “Adozione definitiva della 3^ Variante al P.R.G.C. e Accordo di Programma”;

- Certificazione dell’iter di formazione del Progetto definitivo di Variante Strutturale n. 3 al P.R.G.C. a norma della L.R. 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i., a firma del Segretario Comunale e del Responsabile del Procedimento;

- Dichiarazione di compatibilità della Variante n. 3 del P.R.G. al Piano di classificazione Acustica del territorio comunale, a firma del Tecnico Comunale in data 26.09.2003;

a. Relazione illustrativa:

b. Elaborati cartografici:

- Tav. n. 15V3: Individuazione delle modifiche - scala 1:5.000

- Tav. n. 16V3: Individuazione delle modifiche - scala 1:2.000

- Tav. n. 17V3: Individuazione delle modifiche - scala 1:2.000

- Tav. n. 15V3: Progetto - scala 1:5.000

- Tav. n. 16V3: Progetto - scala 1: 2.000

- Tav. n. 17V3: Progetto - scala 1:2.000

c. Allegati geologici (relazione e allegati grafici)

c) Comune di Romagnano Sesia atti costitutivi della Variante Urbanistica

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 27.07.2003 avente per oggetto “L.r 56/77 e s.m.i. art.17 comma 7 approvazione definitiva della Variante parziale al P.R.G.vigente;

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 04.07.2003 avente per oggetto: “Accordo di Programma ai sensi dell’art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell’art. 9 della L.R. n. 43/94 finalizzato alla realizzazione del collegamento tra la Strada Provinciale 299 ”Della Valsesia” e la Strada Regionale 142 “Biellese” a nord est dell’abitato di Romagnano Sesia lungo la Strada Provinciale 299 interessante i Comuni di Grignasco, Prato Sesia e Romagnano Sesia - Ratifica dell’accordo”;

20. Documentazione progettuale:

Progetto definitivo: Strada Provinciale n. 299 “Della Valsesia”. Collegamento tra la Strada Provinciale n. 299 e la Strada Regionale n. 142 a nord-est dell’abitato di Romagnano Sesia (Importo euro 25.550.000,00)

Tav. A.1: Relazione generale e tecnica

Tav. E.2D: Planimetria generale stato di fatto - Quadro D scala 1:1.000

Tav. E.2E: Planimetria generale stato di fatto - Quadro E scala 1:1.000

Tav. E.3A: Planimetria generale di progetto - Quadro A scala 1:1.000

Tav. E.3B: Planimetria generale di progetto - Quadro B scala 1:1.000

Tav. E3C: Planimetria generale di progetto - Quadro C scala 1:1.000

Tav. E.3D: Planimetria generale di progetto - Quadro D scala 1:1.000

Tav. E.3E: Planimetria generale di progetto - Quadro E scala 1:1.000

Tav. E.4A: Planimetria sistemazione idraulica - quadro A scala 1:1.000

Tav. E.4B: Planimetria sistemazione idraulica - Quadro B scala 1:1.000

Tav. E.4C: Planimetria sistemazione idraulica - Quadro C scala 1:1.000

Tav. E.4D: Planimetria sistemazione idraulica - Quadro D scala 1:1.000

Tav. E.4E: Planimetria sistemazione idraulica - Quadro E scala 1:1.000

Tav.E.5A: Profilo long. Circonvallazione dalla Sez. 1 alla Sez. 61 -

scala 1:2.000-1:200

Tav. E.5B: Profilo long. Circonvallazione dalla Sez. 61 alla Sez. 121 - scala 1:2.000-1:200

Tav. E.6: Profili longitudinali cavalcavia, rotatorie e ripristini - scala 1:2.000-1:200

Tav. E.7: Sezioni tipo circonvallazione - scala 1:50

Tav. E.8: Sezioni tipo tratti particolari (rami di svincolo, deviazioni e ripristino strade) - scala 1:50

Tav. E.9: Sezioni trasversali circonvallazione - scala 1.200

Tav. E.10: Sezioni trasversali cavalcavia strada C.na di Spagna - scala 1:200

Tav. E.11: Sezioni trasversali cavalcavia strada Piana di Prato - scala 1:200

Tav. E.12: Sezioni trasversali rotatorie e ripristino S.P 299 - scala 1:200

Tav. E.13: Particolari tipo sistemazione idraulica - scala 1:10

Tav. E 14: Particolari tipo opere minori (tombini) - scala 1:10

Tav. E.15: Galleria imbocco nord: piante, prospetto e sezioni - scala 1:100

Tav. E.16: Galleria imbocco sud: pianta, prospetto e sezioni - scala 1:100

Tav. E.17: Viadotto sul Torrente Rocca - Pianta - Sezione - Prospetto - scala 1:200

Tav. E.18: Sottovia strada Cascina Piana: piante, prospetto e sezione - scala 1:100

Tav. E.19: Cavalcavia strada Piana di Prato - Pianta - Prospetto - Sezione - scala 1:100

Tav. E.20: Cavalcavia strada Cascina di Spagna - Pianta - Prospetto - Sezione scala 1:100

Tav. E.21: Tombino scatolare 400x270 - Pianta, sezioni, prospetti - scala 1:50

Tav. E.22: Planimetria generale risoluzione delle interferenze con reti di servizio scala 1:10.000

Tav. F.1: Relazione di fattibilità ambientale

Tav. H.1: Norme tecniche per la progettazione esecutiva

Tav. H.2: Norme tecniche d’appalto

Tav. L.1: Stima lavori

Tav. M.1: Quadro economico

21. Documentazione amministrativa:

Allegato n. 1 - Delibera Consiglio Regionale 27.11.2002 n. 271-37720 “Piano degli investimenti e degli interventi sulla rete stradale trasferita ai sensi dell’art. 101 della Legge R. 26.04.2000 n. 44” (BUR n. 1 del 03.01.2003);

Allegato n. 2 - Delibera Giunta Provinciale n. 266 del 23.05.2002 “Strada Provinciale Della Valsesia” collega-

mento tra la Strada Provinciale 299 e la Strada Regionale 142 a nord-est dell'abitato di Romagnano Sesia.

Approvazione progetto preliminare in linea tecnica (importo complessivo euro 23.500.000);

Allegato n. 3 - Delibera Giunta Provinciale n. 738 del 14.11.2002 - L.R. n. 40/98 - fase di verifica della procedura di V.I.A. "Strada Provinciale 299 Della Valsesia" - Progetto preliminare per la costruzione del collegamento tra la Strada Provinciale 299 e la Strada Regionale 142 a nord-est dell'abitato di Romagnano Sesia. Esclusione del progetto della fase di valutazione di cui all'art. 12 della Legge 40/98;

Allegato n. 4 - Delibera Giunta Provinciale n. 455 del 17.07.2003 "Strada Provinciale 299 Della Valsesia" - Collegamento tra la Strada Provinciale 299 e la Strada Regionale 142 a nord-est dell'abitato di Romagnano Sesia.

Approvazione progetto definitivo (Importo euro 25.550.000)

Allegato n. 5 - Lettera Provincia di Novara prot. n. 21845 del 02.04.2003 Indizione Conferenza di Servizi

Allegato n. 6 - Verbale della 1° Seduta della Conferenza di Servizi in data 17.04.2003 .

Allegato n. 7 Comunicazione di Avvio del Procedimento (Legge 7.8.1990 n. 241, L.R. 25.07.2004 n. 27 artt. 17 e 23). Pubblicazione sul BUR n. 17 del 24.04.2003 prot. n. 146

Allegato n. 8 Lettera Provincia di Novara prot. n. 133919 del 19.10.2004 Convocazione 2° Conferenza di Servizi conclusiva del procedimento

Allegato n. 9 - Verbale della 2° Seduta della Conferenza di Servizi in data 29.10.2004

Allegato n. 10 - Comunicazione alla Giunta Regionale n. 19145/19.7 in merito all'iniziativa da parte del Settore competente.

Allegato n. 11- Lettera convocazione per sottoscrizione accordo prevista per il giorno 20 dicembre 2004 alle ore 11,30 presso la sede dell'Assessorato Regionale ai Trasporti, Via Belfiore 29.

Allegato n. 12 - Pareri di competenza acquisiti dal Responsabile del Procedimento ed elencati al paragrafo 13 delle premesse.

22. Che gli impegni assunti dalle parti nel presente Accordo hanno validità per 5 (cinque) anni, eventualmente prorogabili su richiesta delle parti, valutati dal Collegio di Vigilanza.

23. Che il presente Accordo di Programma, ancorché promosso dalla Provincia di Novara, osserva le specifiche direttive assunte dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 27-23223 del 24.11.1997, in merito al procedimento amministrativo sugli Accordi di Programma.

24. Che l'individuazione dei legali rappresentanti o rappresentanti delegati degli Enti interessati alla conclusione dell'Accordo di Programma, facenti parte del Collegio di Vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di Programma ai sensi del VII comma dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000, sarà formalizzato in sede di formazione del Decreto di adozione dell'Accordo di Programma; il Collegio di vigilanza vigilerà sulla corretta esecuzione dei contenuti dell'Accordo di Programma, disponendo sopralluoghi ed ogni altra azione necessaria ad accertare eventuali ritardi o inerzie durante le fasi attuative dell'Accordo medesimo, adottando, se del caso, l'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla legge. Il Collegio di Vigilanza per l'espletamento delle sue funzioni, si avvarrà del Responsabile del Procedimento e dei funzionari competenti per materia delegati dai singoli Enti partecipanti.

25. Che in data 15 dicembre 2004 con nota n. 161883 il Presidente della Provincia di Novara ha convocato le parti interessate alla sottoscrizione dell'Accor-

do in data 20 dicembre 2004 presso la sede dell'Assessorato ai Trasporti della Regione Piemonte Via Belfiore 29 (allegato11)

TUTTO CIO' PREMESSO

l'anno duemilaquattro addì 20 del mese di dicembre alle ore 11,30 presso la Sede dell'Assessorato ai Trasporti della Regione Piemonte, Via Belfiore 29, Torino

TRA

La Regione Piemonte, rappresentata dal Vice Presidente della Regione Piemonte William Casoni domiciliato per la carica in Torino, Piazza Castello, 165

La Provincia di Novara, rappresentata dal Presidente della Giunta Provinciale Sergio Vedovato domiciliato per la carica presso la Sede della Provincia di Novara

Il Comune di Grignasco, rappresentato dal Sindaco Claudia Vinzio domiciliato per la carica presso il Municipio di Grignasco il quale interviene al presente atto per effetto della convocazione del Presidente della Provincia di Novara, con nota n. prot. n. 161883 del 15 dicembre 2004.

Il Comune di Prato Sesia, rappresentato dal Sindaco Simonetta Rossi domiciliata per la carica presso il Municipio di Prato Sesia, il quale interviene al presente atto per effetto della convocazione del Presidente della Provincia di Novara, prot. n. 161883 del 15 dicembre 2004.

Il Comune di Romagnano Sesia, rappresentato dal Sindaco Carlo Bacchetta domiciliato per la carica presso il Municipio di Romagnano Sesia, il quale interviene al presente atto per effetto della convocazione del Presidente della Provincia di Novara, prot. n. 161883 del 15 dicembre 2004.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

OGGETTO DELL'ACCORDO

Ai sensi del 4° comma dell'art. 34 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000, è condiviso all'unanimità, dal Vice Presidente della Regione Piemonte William Casoni, dal Presidente della Provincia di Novara Sergio Vedovato, dal Sindaco del Comune di Grignasco Claudia Vinzio, dal Sindaco del Comune di Prato Sesia Simonetta Rossi, dal Sindaco del Comune di Romagnano Sesia Carlo Bacchetta, il contenuto del presente Accordo di Programma, le cui premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo, unitamente agli atti amministrativi, progettuali ed urbanistici allegati e depositati in originale validati dal Responsabile del procedimento presso la Provincia di Novara.

L'Accordo di Programma in oggetto, nell'ambito degli interessi istituzionali degli Enti stipulanti l'intesa, prevede nei territori del Comune di Grignasco, Prato Sesia, Romagnano Sesia, la realizzazione della nuova Viabilità che consiste nella costruzione di un nuovo tratto di strada della lunghezza di ml.4.725 in variante all'attuale tracciato della SP 299 "Della Valsesia". La progressiva Km. 0+000 è posta al termine della S.P. "Di Romagnano", in comune di Romagnano Sesia, origine del raccordo alla rotatoria sulla S.R. 142. In uscita dalla rotatoria la variante, in comune di Prato Sesia, corre in rilevato per un breve tratto prima di entrare in galleria artificiale per sottopassare la S.P. "Borgomanero-Prato Sesia". Dopo la galleria artificiale il tracciato prosegue con un viadotto sul Torrente Roccia per terminare alla rotatoria di reinnesco con la S.P. 299 "Della Valsesia" all'ingresso di Grignasco.

La delimitazione dell'area oggetto della variazione urbanistica e degli impegni giuridici del presente Accordo di Programma è pari a circa ml. 4.725 ed a mq.3.536,38 in comune di Grignasco, mq. 164.642,28 in Comune di

Prato Sesia, mq. 18.657,19 in comune di Romagnano Sesia .

Il programma complessivo degli investimenti riguardante l'intervento viario è pari a 25.550.000,00 Euro ed è finanziato con le modalità definite al punto 7 e 8 delle premesse del presente accordo di programma.

ART. 2 IMPEGNI

La Regione Piemonte nella figura del vice Presidente della Giunta Regionale William Casoni si impegna affinché sia adottato il presente Accordo di Programma con specifico Decreto in ottemperanza al 4° e 5° comma dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000, assentendo le variazioni urbanistiche allo strumento urbanistico generale dei Comuni di Grignasco, Prato Sesia, Romagnano Sesia, in conseguenza dell'approvazione in sede di Conferenza di Servizi del progetto definitivo del collegamento tra la S.P. N. 299 "Della Valsesia" e la S.R. N. 142 "Biellese" a Nord - Est dell'abitato di Romagnano Sesia. Tali variazioni sono contenute negli atti specificati al paragrafo 19 a,b,c delle premesse ed allegati all'Accordo di programma. Con il medesimo decreto il Presidente della Regione Piemonte si impegna ad assentire per il progetto definitivo approvato nella C.d.S del 17.04.2003 e del 29.10.2004 documentato al paragrafo 15 delle premesse, la condizione sostitutiva al rilascio del permesso di costruire con le modalità all'art. 4 del presente dispositivo. Il vice Presidente della Regione Piemonte si impegna altresì a garantire l'erogazione delle somme necessarie a realizzare l'opera previste dal piano degli investimenti della Regione.

La Provincia di Novara nella figura della Presidente della Provincia si impegna a:

1) a rendicontare annualmente al Collegio di Vigilanza lo stato di avanzamento lavori;

2) a dismettere ai comuni di Grignasco, Prato Sesia e Romagnano Sesia i tratti stradali della S.P. 299, di rispettiva competenza territoriale, che a seguito dell'accordo non sono più da considerarsi di competenza provinciale, bensì comunale.

3) a far realizzare, a cura degli uffici provinciali il progetto approvato, utilizzando il finanziamento previsto dal Piano degli Investimenti della Regione Piemonte;

4) ad eseguire la progettazione esecutiva dell'opera e l'indizione della gara d'appalto per l'aggiudicazione dei lavori, entro 60 gg dall'emissione del Decreto del Presidente Regione Piemonte di approvazione dell'accordo in oggetto.

Il Comune di Grignasco nella figura del Sindaco si impegna a convocare il Consiglio Comunale per la ratifica prevista dal V° comma dell'art. 34 del D. Lgv. 267/2000 entro 30 gg. dalla firma dell'accordo di programma, pena la decadenza del medesimo, ed accettare la consegna del tratto di strada provinciale declassificato a seguito della costruzione della variante, di competenza comunale. Nell'ambito di ratifica della delibera del Consiglio Comunale si impegna affinché sia precisato l'assenso da parte del Consiglio Comunale all'applicazione della condizione sostitutiva del rilascio del permesso di costruire per l'opera oggetto dell'accordo.

Il Comune di Prato Sesia nella figura del Sindaco si impegna a convocare il Consiglio Comunale per la ratifica prevista dal V comma dell'art. 34 del D. Lgv. 267/2000 entro 30 gg. dalla firma dell'accordo di programma, pena la decadenza dell'Accordo di Programma, ed accettare la consegna del tratto di strada provinciale declassificato a seguito della costruzione della variante, di competenza comunale. Nell'ambito di ratifica della delibera del Consiglio Comunale si impegna affinché sia

precisato l'assenso da parte del Consiglio Comunale all'applicazione della condizione sostitutiva del rilascio del permesso di costruire per l'opera oggetto dell'accordo.

Il Comune di Romagnano Sesia nella figura del Sindaco si impegna a convocare il Consiglio Comunale per la ratifica prevista dal V comma dell'art. 34 del D. Lgv. 267/2000 entro 30 gg. dalla firma dell'accordo di programma, pena la decadenza dell'Accordo di Programma, ed accettare la consegna del tratto di strada provinciale declassificato a seguito della costruzione della variante, di competenza comunale. Nell'ambito di ratifica della delibera del Consiglio Comunale si impegna affinché sia precisato l'assenso da parte del Consiglio Comunale all'applicazione della condizione sostitutiva del rilascio del permesso di costruire per l'opera oggetto dell'accordo.

La ratifica dei C.C. dei Comuni sopraccitati dell'adesione dei rispettivi Sindaci al contenuto del presente A.D.P. sostituisce qualsiasi altro atto deliberativo assunto precedentemente in merito all'oggetto del presente accordo.

ART.3 VINCOLATIVITA' DELL'ACCORDO

I soggetti che stipulano il presente Accordo hanno l'obbligo di rispettarlo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino ed ostacolino l'Accordo o che contrastino con esso.

I soggetti che stipulano il presente Accordo sono tenuti a compiere gli atti applicativi ed attuativi dell'Accordo stesso, stante l'efficacia contrattuale del medesimo.

La delimitazione delle aree oggetto di variazione del P.R.G., evidenziate negli allegati costituisce riferimento giuridico per gli adempimenti, le modalità operative e gli obblighi contenuti nel presente Accordo.

ART. 4 VARIAZIONI URBANISTICHE

L'Accordo di Programma, adottato dal Presidente della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000, come concordato dai soggetti partecipanti all'A.D.P., assente le variazioni urbanistiche degli strumenti generali urbanistici vigenti dei Comuni di Grignasco, Prato Sesia, contenute nella documentazione allegata all'accordo ed elencate al paragrafo 19 del medesimo, nonché introduce prescrizioni e raccomandazioni evidenziate nei pareri espressi dai settori competenti della Regione Piemonte e dagli altri Enti interessati allegati al presente Accordo di Programma e specificate al paragrafo 13 del medesimo.

L'approvazione, nell'ambito dell'A.D.P. della varianti urbanistiche degli strumenti urbanistici generali dei Comuni di Grignasco, Prato Sesia, costituisce apposizione di vincolo urbanistico per i soggetti preordinati all'esproprio ed individuati nel piano particellare di esproprio allegato al progetto definitivo di cui la Provincia di Novara ha dato specifica comunicazione ai sensi del T.U. dell'Espropriazioni ovvero del Decreto del P.R. del 08.06.2001, n. 327, modificato con D.Lgs.27.12.2002, n. 302.

L'adozione dell'accordo di programma con Decreto del Presidente della Regione Piemonte determina altresì l'applicazione della condizione sostitutiva al permesso di costruire a titolo gratuito ai sensi dell'art.17 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 a favore del legale rappresentante della Provincia di Novara, autorità espropriante in virtù dell'esecuzione dell'opera, salvo i diritti di terzi e previa l'osservanza degli adempimenti, delle modalità attuative e degli obblighi contenuti nel presente accordo.

ART. 5

PIANO FINANZIARIO E CRONOPROGRAMMA

Le opere e gli interventi previsti nel presente Accordo sono finanziate così come indicato al paragrafo 7 e 8 delle premesse al presente accordo e dovranno essere realizzate nel rispetto dei termini indicati dal cronoprogramma, la cui efficacia decorre dalla pubblicazione sul B.U.R. dell'accordo medesimo.

Il cronoprogramma è da intendersi vincolante per l'attuazione delle opere previste nell'accordo di programma.

In caso di mancata osservanza dei tempi attuativi delle opere da parte del soggetto interessato alla loro esecuzione il Collegio di Vigilanza può, nel caso di ingiustificati ritardi o per insufficienti giustificazioni prevedere l'applicazione di una sanzione amministrativa la cui entità è definita di volta in volta in relazione al caso specifico, fatte salve cause di forza maggiore.

Nel caso in cui il cronoprogramma dovesse essere modificato per meri motivi funzionali alla gestione razionale dell'esecuzione delle opere, e comunque dovesse comportare modeste variazioni non sostanziali, sarà approvato dal Collegio di Vigilanza ed adottato con Decreto del Presidente della Provincia di Novara.

ART. 6

MODIFICHE

Il presente Accordo può essere modificato con il consenso unanime dei soggetti che lo stipulano, con le stesse procedure previste per la sua promozione, definizione, formazione, stipula ed approvazione.

Eventuali modifiche al presente Accordo che non incidono in modo significativo sul contenuto dell'Accordo generale approvato sono valutate con determinazione del Collegio di Vigilanza ed adottate con Decreto del Presidente della Regione Piemonte. Eventuali modifiche giudicate sostanziali dal Collegio di Vigilanza allorché determinano una revisione degli impegni, delle modalità, del quadro finanziario e della localizzazione delle opere, saranno oggetto di un aggiornamento dell'accordo di programma con le stesse procedure amministrative utilizzate per l'approvazione dell'accordo di programma originario.

ART. 7

VIGILANZA E POTERI SOSTITUTIVI

Le funzioni del Collegio di Vigilanza sono esercitate ai sensi del 7° comma dell'art. 34 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000 e, come concordemente stabilito dai soggetti firmatari del presente Accordo di Programma consistono nel vigilare sulla corretta applicazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'Accordo medesimo nel rispetto del cronoprogramma operativo.

Il Collegio può disporre, ove lo ritenga necessario, l'acquisizione di documenti e di informazioni presso i soggetti stipulanti l'Accordo, al fine di verificare le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla legge in caso di inerzia o di ritardo da parte del soggetto attuatore o dei soggetti firmatari del presente Accordo. Applica eventuali sanzioni in coerenza con quanto espresso all'art.5 del presente dispositivo.

Il Collegio di Vigilanza può disporre in ogni momento sopralluoghi ed accertamenti; tenta la composizione delle controversie sull'interpretazione e attuazione del presente Accordo; relaziona annualmente agli Enti partecipanti lo stato avanzamento delle opere e dei finanziamenti.

Il Collegio di Vigilanza è presieduto dal Presidente della Provincia di Novara, in quanto promotore dell'accordo, o da un suo rappresentante ed è composto dai legali rappresentanti, o loro delegati, della Regione Pie-

monte, del Comune di Grignasco, del Comune di Prato Sesia, del Comune di Romagnano Sesia. I componenti sono individuati con Decreto del Presidente della Regione Piemonte, all'atto dell'adozione del presente Accordo.

Alle attività del Collegio collaborano i responsabili e i funzionari degli uffici competenti per materia degli Enti firmatari dell'Accordo, coordinati dal Responsabile del Procedimento.

ART. 8

CONTROVERSIE

Eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine all'interpretazione ed esecuzione dei contenuti del presente Accordo e, saranno preliminarmente esaminate dal Collegio di Vigilanza.

Nel caso in cui il Collegio medesimo non dovesse giungere ad alcuna risoluzione, la controversia sarà posta alla cognizione di un collegio arbitrale nominato di comune accordo tra le parti o in difetto dal Presidente del Tribunale di Torino su istanza della parte più diligente.

L'arbitrato è disciplinato dagli art. 806 e segg. del codice di procedura civile.

ART. 9

DURATA DELL'ACCORDO

La durata degli impegni riguardanti il presente Accordo è stabilita in anni cinque decorrenti dalla pubblicazione sul B.U.R. del Decreto di adozione dell'Accordo da parte del Presidente della Regione; l'eventuale proroga dei termini definiti nel presente Accordo, sarà valutata dal Collegio di Vigilanza, su richiesta del soggetto richiedente.

Il presente Accordo è costituito dal n.18 pagine dattiloscritte ed eventualmente manoscritte, di cui il Responsabile del Procedimento attesta che si è data lettura.

Il responsabile del procedimento ha l'obbligo di trasmettere ai soggetti firmatari copia conforme dell'accordo di programma e del Decreto di adozione, nonché degli atti amministrativi elencati ai paragrafi 19-20-21, appositamente validati a garanzia della legittimità degli atti allegati all'accordo di programma.

Per la Regione Piemonte
Il Vice Presidente: William Casoni

Per la Provincia di Novara
Il Presidente: Sergio Vedovato

Per il Comune di Grignasco
Il Sindaco: Claudia Vinzio

Per il Comune di Prato Sesia
Il Sindaco: Simonetta Rossi

Per il Comune di Romagnano Sesia
Il Sindaco: Carlo Bacchetta

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 1-14717

Autorizzazione a proporre opposizione innanzi al Tribunale di Torino al pignoramento presso il San Paolo proposto dalla (omissis) contro la (omissis) fino alla concorrenza di un importo pari a Euro 491.116,52. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisciòt

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Massimo Scisciòt ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell' art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 2-14718

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da (omissis) avverso Determinazione 8.4.1998 n. 335/25/01 della Direzione regionale Opere Pubbliche concernente l'autorizzazione all'ENEL a mantenere in esercizio un impianto elettrico in Comune di Benevagienna. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Irma Lima ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello n. 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 3-14719

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da (omissis) avverso determinazione 6.9.2000 n. 873 del Direttore della Direzione Patrimonio e Tecnico concernente l'esecuzione del Piano Particellare di

asservimento di immobili per la costruzione di una linea elettrica in Comune di Benevagienna. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Irma Lima ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello n. 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 4-14720

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino instaurato dal Sig. (omissis) c/ Regione Piemonte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale Civile di Torino in premessa descritto ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, ivi compresa ogni opportuna eccezione e domanda anche in via riconvenzionale e nei confronti di terzi da chiamarsi in giudizio, anche a titolo di manleva o in garanzia, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giovanna Scollo ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 5-14721

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto dalla (omissis) avverso D.G.R. n. 46-10738 del 20.10.2003. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a

tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Alessandra Rava ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 6-14722

Autorizzazione a costituirsi nei giudizi avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche proposti da (omissis), avverso la D.G.R. n. 23-13437 del 20.9.2004 avente ad oggetto Piano Regionale di Tutela delle Acque. Patrocinio nel giudizio degli avv.ti Anita Ciavarra e Gabriele Pafundi

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nei giudizi avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche in premessa descritti ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Anita Ciavarra e dell'avv. Gabriele Pafundi ed eleggendo domicilio presso lo studio di quest'ultimo in Roma, Viale Giulio Cesare n. 14.

La spesa afferente all'incarico all'avv. Gabriele Pafundi sarà liquidata ed impegnata con apposito atto deliberativo previa presentazione della parcella vistata dal competente Ordine Professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 7-14723

Autorizzazione a costituirsi nei giudizi avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche proposti da (omissis) avverso la D.G.R. n. 23-13437 del 20.9.2004 avente ad oggetto Piano Regionale di Tutela delle Acque. Patrocinio nel giudizio degli avv.ti Anita Ciavarra e Gabriele Pafundi

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nei giudizi avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche in premessa descritti ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Anita Ciavarra e dell'avv. Gabriele Pafundi ed eleggendo domicilio presso lo studio di quest'ultimo in Roma, Viale Giulio Cesare n. 14.

La spesa afferente all'incarico all'avv. Gabriele Pafundi sarà liquidata ed impegnata con apposito atto deliberativo previa presentazione della parcella vistata dal competente Ordine Professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 8-14724

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Verbania proposto da (omissis) contro la Regione Piemonte per ottenere la corresponsione dell'indennità ex L. 210/92. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Verbania - Sezione Lavoro - in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente, nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, ivi compresa ogni opportuna eccezione e domanda anche in via riconvenzionale e nei confronti di terzi da chiamarsi in giudizio mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giulietta Magliona ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello n. 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 9-14725

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da (omissis) avverso la D.G.R. n. 2-174 del 12.6.2000 riguardante modifiche d'ufficio al P.R.G.C. di Oleggio. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Anita Ciavarra

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Anita Ciavarra ed eleggendo domicilio presso di lei in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 10-14726

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche proposto da (omissis) avverso la D.G.R. n. 23-13437 del 29.9.2004 riguardando

te Piano regionale di Tutela delle Acque. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Anita Ciavarrà e dell'avv. Gabriele Pafundi

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Anita Ciavarrà e dell'avv. Gabriele Pafundi ed eleggendo domicilio presso lo studio di quest'ultimo in Roma, Viale Giulio Cesare n. 14.

La spesa afferente all'incarico all'avv. Gabriele Pafundi sarà liquidata ed impegnata con apposito atto deliberativo previa presentazione della parcella vistata dal competente Ordine Professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 11-14727

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte nel procedimento penale n. 1143/2001 r.g.n.r. avanti il Tribunale di Verbania. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandro Mattioda

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte nel procedimento penale n. 1143/01 r.g.n.r. avanti il Tribunale di Verbania in ogni sua fase e grado e nei confronti di coloro che anche in prosieguo saranno imputati come in premessa specificato, avvalendosi del patrocinio dell'avv. Alessandro Mattioda professionista legale dipendente di questa Amministrazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 12-14728

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte avanti il Tribunale di Casale M.to nel proc. pen. n. 1149/03 r.g.p.m. Affidamento incarico all'avv. Alessandro Mattioda

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte nel procedimento penale n. 1149/03 avanti il Tribunale di Casale M.to in ogni sua fase e grado e nei confronti di coloro che anche in prosieguo saranno imputati come in premessa specificato, avvalendosi del patrocinio dell'avv. Alessandro Mattioda professionista legale dipendente di questa Amministrazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 13-14729

Autorizzazione a resistere in giudizio avanti il Tribunale di Torino - Sezione distaccata di Ciriè proposto da (omissis) avverso determinazione ingiunzione di pagamento di sanzione amministrativa. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino - Sezione distaccata di Ciriè in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Alessandra Rava ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 14-14730

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Consiglio di Stato proposto dalla (omissis) avverso l'ordinanza del T.A.R. Piemonte Sez. II, n. 1241/2004. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Gabriele Pafundi dello Studio Romanelli-Pafundi di Roma

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Consiglio di Stato in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Gabriele Pafundi ed eleggendo domicilio presso lo Studio Romanelli-Pafundi in Roma Viale Giulio Cesare n. 14.

La spesa afferente l'incarico all'avv. Gabriele Pafundi verrà impegnata e liquidata con successivo provvedimento previa presentazione della relativa parcella debitamente vistata dal competente Ordine professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 15-14731

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto dalla (omissis) avverso D.G.R. 37-13890 dell'8.11.2004. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Alessandra Rava ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 16-14732

Autorizzazione a costituirsi in giudizio avanti al T.A.R. Liguria nel ricorso proposto da (omissis) Patrocinio nel giudizio dell'avv. Anita Ciavarra

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti al T.A.R. Liguria in premessa descritto e per le motivazioni ivi espresse mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Anita Ciavarra, professionista legale dell'Avvocatura regionale con sede in Torino, Piazza Castello n. 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 17-14733

S.A.CE. S.p.A. - Approvazione patto parasociale. Autorizzazione alla stipula. Revoca parziale D.G.R. n. 12-14013 del 22 novembre 2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di revocare la D.G.R. n. 12-14013 del 22 novembre 2004 nella parte in cui approva lo schema di accordo parasociale fra Regione, Comune e Provincia di Biella relativo a S.A.CE. S.p.A. e ne autorizza la relativa stipula;

- di approvare, nel testo allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, il nuovo schema di accordo parasociale fra Regione, Provincia di Biella, Comune di Biella, Camera di Commercio di Biella, Unione Industriale Biellese e Fondazione Cassa Risparmio di Biella relativo a S.A.CE. S.p.A.;

- di autorizzare il Presidente della Giunta regionale o l'Assessore da lui delegato a procedere alla sua stipula;

- di confermare che la Direzione Programmazione e Statistica potrà procedere al versamento di quanto dovuto per la sottoscrizione delle nuove azioni di S.A.CE. S.p.A. nei termini e con le modalità già autorizzate con la D.G.R. n. 12- 14013, soltanto ad intervenuta stipula del patto parasociale di cui sopra.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 18-14734

Intesa Interregionale per l'esercizio della navigazione interna sul fiume Po ed idrovie collegate. Presa d'atto dell'attivazione dei nuovi finanziamenti dell'art. 11 della L. 413/98. Approvazione del piano degli interventi

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di prendere atto dell'attivazione dei nuovi finanziamenti dell'art. 11 della L. 413/98 e dell'approvazione del piano degli interventi secondo l'individuazione e la localizzazione definita nel prospetto, allegato A, parte integrante della deliberazione n. 7 del 29/09/2004 così come approvata dal Comitato dell'Intesa Interregionale per la Navigazione Interna sul fiume Po ed idrovie collegate, che si allega in copia ed è parte integrante del presente provvedimento.

Di prendere atto che la quota destinata alla Regione Piemonte relativa alle proposte dei lavori da eseguire ammonta a Euro 9.770.000,00.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 19-14735

Adempimenti attuativi in ordine ai disposti di cui all'articolo 3 del "Regolamento regionale sulla disciplina delle concessioni sulle aree appartenenti al demanio della navigazione interna piemontese", n. 6/R del 5 agosto 2004 e s.m.i.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Sono approvate, ai sensi del comma 1, dell'articolo 3 del "Regolamento regionale sulla disciplina delle concessioni sulle aree appartenenti al demanio della navigazione interna piemontese", n. 6/R del 5 agosto 2004 e s.m.i. e per le motivazioni in premessa riportate, un quarto elenco di "zone portuali", di cui agli allegati 1, 2, 3, 4 e 5 facenti parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Lago Maggiore - Comune di Baveno (VB): "Zona Centro" (Allegato 1).
- Lago Maggiore - Comune di Baveno (VB): "Località Ferriolo" (Allegato 2).
- Lago Maggiore - Comune di Verbania (VB): "Località Suna" (Allegato 3).
- Lago Maggiore - Comune di Verbania (VB): "Località Villa Taranto 1" (Allegato 4).
- Lago d'Orta - Comune di Nonio (VB): "Località Oira" (Allegato 5).

L'individuazione delle succitate "zone portuali" riveste carattere meramente funzionale all'organizzazione amministrativa regionale determinatasi con l'entrata in vigore del "Regolamento regionale sulla disciplina delle concessioni sulle aree appartenenti al demanio della navigazione interna piemontese", n. 6/R del 5 agosto 2004 e s.m.i., nonché all'esercizio dei compiti amministrativi spettanti alla Regione a seguito del conferimento, da parte dello Stato, delle funzioni in materia di "demanio idrico".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 20-14736

Articolo 11 comma 2 della legge regionale 20 novembre 2002 n. 28. Provvedimenti attuativi

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. di prendere atto, in adempimento delle disposizioni di cui all'art. 11 comma 2 della L. R. 28/2002, che la dotazione organica complessiva dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale risulta rideterminata in un numero complessivo di unità pari a 1435, così come dettagliate, nel numero di posti e di profili, nella nota del D.G. di ARPA prot. n. 90633/01 del 13 luglio 2004, nonché di prendere atto, nulla avendo da rilevare, del decreto del D.G. vicario dell'Agenzia prot. n. 908 del 30 dicembre 2004.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 21-14737

Intesa Istituzionale di Programma - Delibere CIPE nn. 19 e 20/2004 - Approvazione definitiva degli interventi del Settore Trasporti e Opere olimpiche e del Settore Risorse idriche

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. di approvare in via definitiva l'elenco dei progetti contenuti negli allegati 1 e 2, al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, relativi al settore Trasporti e Opere Olimpiche e al settore Risorse Idriche, così da poterli proporre al CIPE per il loro finanziamento a valere sulle risorse attribuite al Piemonte con deliberazioni CIPE n. 19 e 20 del 29 settembre 2004;

2. di approvare contestualmente i progetti a valere sulle economie CIPE degli anni 2000, 2001 e 2002, per il settore Risorse Idriche indicati nell'allegato n. 2 a questa deliberazione.

3. di incaricare la Direzione Programmazione e statistica, Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata ad inviare al CIPE l'elenco dei progetti approvati unitamente ai rispettivi cronogrammi di spesa;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 22-14738

Art. 1 legge 9 ottobre 2000 n. 285: "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006" - Integrazione elenco opere connesse

A relazione dell'Assessore Ghigo:

Premesso che:

In data 9 ottobre 2000 è stata approvata, la legge n. 285, "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006", modificata dalla Legge 26 marzo 2003, n. 48 "Modifiche ed integrazioni alla legge 9 ottobre 2000, n. 285, recante interventi per i Giochi olimpici invernali "Torino 2006".

Considerato che la L. 285/2000 all'art.1 comma 1 prevede:

La presente legge detta disposizioni per la realizzazione di impianti sportivi, infrastrutture olimpiche e viarie, necessarie allo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006", di seguito denominati "Giochi olimpici", di cui agli allegati 1, 2 e 3, finanziati dallo Stato, dalla Regione Piemonte, dagli enti locali e da privati. La presente legge disciplina, altresì, la realizzazione delle opere connesse allo svolgimento dei Giochi olimpici, sulla base della valutazione di connessione dichiarata con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, previa intesa con il presidente della Regione Piemonte, previo parere del Comitato organizzatore dei Giochi olimpici.

Considerato il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 51 del 26 giugno 2002, così come modificato dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.96 del 12 novembre 2002: "Intesa in merito all'elenco delle opere da dichiarare "connesse" ai Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006".

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 dicembre 2002, con il quale vengono dichiarati connessi ai Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 gli interventi di cui all'allegato 1 del decreto stesso.

Vista la D.G.R. del 7 aprile 2003, n. 78-8984 e la D.G.R. del 12 maggio 2003, n. 63-9339 con le quali viene proposta l'individuazione dei soggetti competenti

alla realizzazione delle opere connesse allo svolgimento dei Giochi Olimpici Invernali Torino 2006.

Visti i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 giugno 2003 e del 16 gennaio 2004, con i quali vengono individuati i soggetti competenti alla realizzazione delle opere connesse allo svolgimento dei Giochi Olimpici Invernali Torino 2006.

Considerati i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2003 e del 9 aprile 2004, con i quali vengono assegnati alla Regione Piemonte, alla Provincia di Torino ed all'Agenzia Torino 2006 i limiti di impegno necessari alla contrazione dei mutui per il finanziamento delle opere connesse.

Vista la D.D. n. 963 del 2 settembre 2004 con la quale la Direzione Regionale Patrimonio e Tecnico ha provveduto all'aggiudicazione definitiva del mutuo per il finanziamento delle opere connesse relativamente ai limiti di impegno assegnati alla Regione Piemonte ed alla Provincia di Torino con i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2003 e del 9 aprile 2004.

Considerato che a seguito della D.D. n. 963 del 2 settembre 2004 della Direzione Regionale Patrimonio e Tecnico, si sono stipulati i seguenti contratti di mutuo:

- in data 20 settembre 2004, registrato in data 24 settembre 2004 repertorio n. 147626 raccolta n. 23994 per un importo di 180.851.724,23 euro

- in data 20 settembre 2004, registrato in data 24 settembre 2004 repertorio n. 147627 raccolta n. 23995 per un importo di 17.130.335,26 euro

La stipula dei suddetti contratti di mutuo corrisponde quindi in totale a 197.982.059,49 euro

Considerato che l'ammontare delle risorse necessarie alla realizzazione delle opere connesse poste in capo alla Regione Piemonte ed alla Provincia di Torino finanziate con i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2003 e del 9 aprile 2004 (escluse quindi le opere "temporalmente differibili ed attivabili esclusivamente a seguito di sopravvenute disponibilità finanziarie") ammontano a 183,4588 milioni di euro e che la stipula dei contratti di mutuo ammonta a 197,982 milioni di euro risultano maggiori entrate pari a 14,523 milioni di euro.

Considerato l'avvicinarsi dell'inizio dei Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 a la necessità urgente di adeguamento e potenziamento del sistema degli Uffici di Informazione ed Accoglienza Turistica gestiti dall'ATL Montagne Olimpiche e delle sedi operative in prossimità dei siti olimpici da destinare ai tecnici ed al personale dell'ATL, del TOROC e dell'Agenzia Torino 2006. Risulta inoltre urgente l'infrastrutturazione dei sistemi informatici per la gestione delle prenotazioni e delle informazioni nonché il potenziamento e l'infrastrutturazione del sistema di parcheggi per i camper. I progetti di cui sopra sono sinteticamente illustrati dalla nota dell'ATL Montagne Olimpiche prot. 7115/2005/AV/AP/TL del 10 febbraio 2005.

Considerata la disponibilità dell'ATL Montagne Olimpiche ad assumere le funzioni di stazione appaltante relativamente alle opere di "Adeguamento e potenziamento del sistema degli Uffici di Informazione ed Accoglienza Turistica, delle sedi operative in prossimità dei siti olimpici, infrastrutturazione dei sistemi informatici, sistema di parcheggi camper" così come comunicato con nota prot. 7105/2005 del 9 febbraio 2005.

Vista la nota prot. 51025 del 11/02/2005 della Provincia di Torino con la quale si trasmette il verbale della riunione del 12/01/05;

vista la legge n.285/2000 "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006", così come modificata dalla Legge n. 48/2003;

vista la legge n. 109/1994 e ss.mm.ii;

la Giunta Regionale con voti unanimi espressi nei modi di legge

delibera

- di ritenere connettabili ai Giochi Olimpici Invernali Torino 2006, ai sensi dell'art.1 comma 1 della Legge 285/2000 e s.m.i., gli interventi e le opere relative all'"Adeguamento e potenziamento del sistema degli Uffici di Informazione ed Accoglienza Turistica, delle sedi operative in prossimità dei siti olimpici, infrastrutturazione dei sistemi informatici, sistema di parcheggi camper", contraddistinte dal n. 78, per un costo complessivo di 5,000 milioni di euro, come meglio specificato All'allegato 1 che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

- di proporre al Comitato di Regia la copertura del costo dei suddetti interventi con le maggiori entrate derivanti dalla stipula dei contratti di mutuo;

- di individuare l'ATL Montagne Olimpiche, soggetto di diritto pubblico, quale stazione appaltante relativa alle opere di "Adeguamento e potenziamento del sistema degli Uffici di Informazione ed Accoglienza Turistica, delle sedi operative in prossimità dei siti olimpici, infrastrutturazione dei sistemi informatici, sistema di parcheggi camper", come meglio specificato all' Allegato 1 che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

- di autorizzare il Presidente della Regione Piemonte, previa intesa con il TOROC, a presentare l'integrazione dell'elenco delle Opere Connesse, secondo quanto esplicitato nell'allegato 1, al Presidente del Consiglio dei Ministri per l'emissione del D.P.C.M. previsto all'art. 1 della L. 48/03;

- di assicurare al presente provvedimento la massima diffusione e conoscenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO 1: INTEGRAZIONE ELENCO OPERE CONNESSE - INDIVIDUAZIONE STAZIONE APPALTANTE



XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - OPERE CONNESSE

N.	Localizzazione intervento (Comune, Frazione, Via, ecc.)	Breve descrizione opera	Costo complessivo (ml di EURO)	Finanziamenti Statali (ml di EURO)	ENTI cofinanziatori	Cofinanziamenti (ml di EURO)	PROGETTAZIONE			Stazione appaltante
							Ente che si occupa prog.	Ente che anticipa i costi prog.	Eventuale anticipo (ml di EURO)	
78	Comuni dell'ATL 2 Montagnedoc	Adeguamento e potenziamento del sistema degli Uffici di Informazione ed Accoglienza Turistica, delle sedi operative in prossimità dei siti olimpici, infrastrutturazione dei sistemi informatici, sistema di aree attrezzate camper.	5,000	5,000		0,000	ATL 2 Montagnedoc			ATL 2 Montagnedoc

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 24-14740

Approvazione della bozza di un "Protocollo di intesa per il riconoscimento di un "Bonus" a favore degli abbonati ai servizi ferroviari piemontesi" tra la Regione Piemonte e Trenitalia S.p.A.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, la bozza di Protocollo di intesa per il riconoscimento di un "Bonus" a favore degli abbonati ai servizi ferroviari piemontesi tra la Regione Piemonte e Trenitalia S.p.A. allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

- di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale o, in caso di sua assenza o impedimento, il vice Presidente della Giunta Regionale alla firma del Protocollo di cui al precedente punto anche in presenza di modifiche non sostanziali.

Tale protocollo non comporta alcun onere a carico del Bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 25-14741

Approvazione della bozza di "Protocollo d'intesa per l'accessibilità al servizio ferroviario dell'asse olimpico per i disabili motori" tra la Regione Piemonte e Trenitalia - Società con Socio Unico soggetta alla Direzione e Coordinamento di Ferrovie dello Stato S.p.A.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, la bozza del "Protocollo d'intesa per l'accessibilità al servizio ferroviario dell'asse olimpico per i disabili motori" tra Regione Piemonte e Trenitalia - Società con Socio Unico soggetta alla Direzione e Coordinamento di Ferrovie dello Stato S.p.A., parte integrante della presente, e di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale o, in sua assenza o impedimento, il vice Presidente della Giunta Regionale alla firma dello stesso anche in presenza di modifiche non sostanziali;

2. di destinare, per far fronte agli impegni derivanti dalla sottoscrizione del Protocollo d'intesa in oggetto, la

somma di euroEuro 350.000,00, già impegnata a favore di Trenitalia S.p.A. e non erogata per mancata produzione e penalità irrogate ai sensi dei Contratti di Servizio per gli anni 2001 - 2002 - 2003;

3. di autorizzare la Direzione Trasporti all'erogazione degli importi con le modalità e i tempi previsti dal Protocollo d'intesa in oggetto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 26-14742

Approvazione bozza Protocollo d'Intesa per l'attuazione dell'intervento relativo ai punti 6 e 9 del Protocollo d'Intesa Quadro sull'assetto ferroviario del Nodo di Novara sottoscritto tra le parti il 28.07.2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare la bozza di Protocollo d'Intesa allegato al presente atto, per l'attuazione dei punti 6 e 9 del Protocollo d'Intesa Quadro per l'Assetto Ferroviario del Nodo di Novara sottoscritto in data 28/07/2004.

di dare mandato al Vicepresidente della Regione Piemonte per sottoscrivere il Protocollo d'Intesa integrativo per l'attuazione dei punti 6 e 9 del Protocollo d'Intesa Quadro firmato in data 28/07/2004, autorizzandolo ad apportare eventualmente modifiche non sostanziali alla bozza del testo de Protocollo d'Intesa attuativo allegato al presente atto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 27-14743

Legge 28 giugno 1991 n. 208 "Interventi per la realizzazione di itinerari ciclabili e pedonali nelle aree urbane". Variazione della tipologia e della lunghezza dell'itinerario "Pilone-Marconi" del Comune di Asti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare nell'allegato 1 della D.G.R. 30 luglio 1993 n. 412-27350 la dicitura da:

comune	Ordine d'intervento	tipologia	lunghezza km	contributo richiesto lire	pari a euro
5 Asti	Pilone Marconi	A	3,150	120.600.000	1031
a:					
Comune	Ordine d'intervento	tipologia	lunghezza km	contributo richiesto lire	pari a euro
5 Asti	Pilone Marconi 1	B	0,630	44.100.000	
	Pilone Marconi 2	C	0,585	81.900.000	
	totale		1,215	126.000.000	65.073,57

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 30-14746

Programmi di recupero urbano (art. 11, L. 493/93). Interventi localizzati nel comune di Torino non pervenuti all'apertura del cantiere entro l' 8.02.05. Diffida al Comune di Torino, ente attuatore, ad adempiere all'inizio dei lavori ai sensi dell'art. 3, comma 8, della legge 17.02.92 n. 179 e s.m.i.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di diffidare il Comune di Torino, ente attuatore degli interventi compresi nel Programma di Recupero Urbano, articolo 11 della legge 4 dicembre 1993, n. 493, di cui all'allegato "A", a provvedere, per quanto di sua competenza, alla predisposizione degli atti per addvenire all'inizio dei lavori, nelle more di nomina del Commissario ad acta da parte del Presidente della Giunta Regionale, ovvero entro il 10 marzo 2005.

L'allegato "A" di cui sopra, fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 31-14747

L.R. n. 46/95 e s.m.i., art. 9. Ridefinizione degli ambiti territoriali di competenza delle Commissioni preposte alla formazione delle graduatorie per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica operanti presso l'ATC di Novara

A relazione dell'Assessore Botta:

Il comma 1 dell'articolo 9 della legge regionale 28 marzo 1995, n. 46, come successivamente modificata, stabilisce che le graduatorie per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica siano predisposte da organi collegiali di nomina regionale, con competenza territoriale determinata dalla Regione stessa;

il medesimo comma prevede, inoltre, che le predette Commissioni siano istituite presso le Agenzie Territoriali per la Casa competenti per territorio e che l'ampiezza dell'ambito territoriale di competenza di ciascuna Commissione venga definita in relazione all'entità della domanda, al fine di assicurare che i tempi di formazione delle graduatorie definitive di assegnazione non superino gli undici mesi dalla emanazione del bando. Tale obiettivo può altresì essere garantito per le aree metropolitane, con la formazione di più Commissioni nominate dalla Regione;

attualmente presso le ATC piemontesi operano nove Commissioni: due ciascuna per le ATC di Torino e Novara e una per le altre Agenzie;

in particolare, per quanto riguarda le Commissioni operanti presso l'ATC di Novara, i rispettivi ambiti di

competenza erano stati definiti con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 6721 del 23 ottobre 1978, che prevedeva che una delle Commissioni fosse "competente nel Comune di Novara e nei Comuni del Comprensorio di Verbania (escluso i Comuni dello U.L. n. 57)" e l'altra Commissione "nel comprensorio di Novara (ad esclusione del Comune di Novara) e nei Comuni compresi nell'U.L. n. 57";

con la successiva istituzione della Provincia del Verbano-Cusio-Ossola, le due Commissioni istituite presso l'ATC di Novara si trovano oggi ad operare entrambe su un bacino di competenza eterogeneo, comprendente Comuni delle due province di Novara e del Verbano;

recentemente, in data 25 novembre 2004, la II° Commissione consiliare permanente del Consiglio Regionale ha licenziato il progetto di legge n. 630, con il quale si riconosce una specifica rappresentanza alla provincia del Verbano-Cusio-Ossola in materia di gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica;

inoltre, con nota prot. n. 21913 del 25 novembre 2004, l'ATC di Novara ha evidenziato a questa Amministrazione regionale, relativamente alle due Commissioni sopra menzionate, che "il carico di lavoro è sbilanciato, nel senso che la 2° Commissione ha un carico di lavoro eccessivo in quanto la competenza territoriale comprende un gran numero di piccoli Comuni che incidono sull'attività", chiedendo di conseguenza di rivedere le competenze territoriali delle due Commissioni, tenendo "in considerazione la suddivisione tra la Provincia di Novara e la Provincia del Verbano-Cusio-Ossola";

per quanto sopra esposto, si ritiene pertanto necessario modificare gli ambiti territoriali di competenza delle Commissioni operanti presso l'ATC di Novara al fine di razionalizzarne l'attività, attribuendo a ciascuna la competenza su un'intera provincia e, in particolare, attribuendo alla 1° Commissione, nominata con determinazione n. 25 del 23 gennaio 2003, che già è competente sul Comune capoluogo di Novara e quindi complessivamente sui due terzi del patrimonio di edilizia sovvenzionata sito nell'intera provincia, la competenza sul territorio della provincia di Novara, e di conseguenza alla 2° Commissione, la competenza sul territorio della provincia del Verbano-Cusio-Ossola;

tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, con voto unanime, espresso nelle forme di legge,

delibera

1) gli ambiti territoriali di competenza delle Commissioni operanti ai sensi dell'articolo 9 della L.R. n. 46/95, e s.m.i., presso l'Agenzia Territoriale per la Casa di Novara sono così definiti:

- 1° Commissione (nominata con DD n. 25 del 23 gennaio 2003) competente sul territorio della provincia di Novara;

- 2° Commissione (nominata con DD n. 26 del 23 gennaio 2003) competente sul territorio della provincia del Verbano-Cusio-Ossola;

2) in via transitoria, l'iter di approvazione delle graduatorie relative a bandi eventualmente in corso di esame viene portato a termine dalla Commissione che lo ha intrapreso.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 32-14748

Legge 17 febbraio 1992, n. 179. VIII Programma di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, quadriennio 1996-99. Assestamento del programma di intervento localizzato nel comune di Rocca Canavese, P.I. n. 3015

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare l'assestamento del Programma di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata finanziato ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 179, localizzato nel comune di Rocca Canavese (TO) in via Vanchiglia, P.I. n. 3015, con la concessione di una integrazione finanziaria di Euro 298.181,16 per fare fronte ad un costo globale dell'intervento pari a Euro 1.282.393,97 superiore al finanziamento regionale autorizzato di Euro 984.212,81; autorizzando inoltre il superamento del massimale di costo per il recupero primario (CRP/Sc) da Euro/mq. 629,46 a Euro/mq.884,74, con un aumento di Euro/mq. 255,28.

- di accantonare per l'ambito provinciale di Torino Area non Metropolitana, P.I. n° 3025, l'importo di Euro 536.688,22, derivante dalla differenza tra l'importo precedentemente accantonato con la determinazione dirigenziale n° 211 del 17/07/2003 di Euro 834.869,38 e l'importo di Euro 298.181,16 relativo all'integrazione finanziaria concessa al suddetto Programma di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata P.I. n. 3015.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 33-14749

Legge 17.2.1992, n. 179. VIII Programma di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, quadriennio 1992-95. Interventi di recupero edilizio nel Comune di Novara, isolato di via Perrone, ente attuatore A.T.C. di Novara su delega. Conferma del finanziamento degli interventi P.I. 1116 e 1177. Assestamento finanziario ed autorizzazione al superamento dei massimali di costo

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1) di confermare, per le motivazioni espresse in premessa, i finanziamenti concessi alla A.T.C. di Novara, ente attuatore su delega del Comune di Novara, legge 17.2.1992, n. 179, quadriennio 1992-1995, P.I. n. 1116 (residenze per anziani) e P.I. n. 1177 (residenze universitarie), Isolato n. 37, via Perrone.

2) di approvare l'integrazione finanziaria pari ad euro 257.858,01 per il P.I. n. 1116 e pari ad euro 628.960,69 per il P.I. n. 1177, utilizzando quota parte dei fondi accantonati per l'ambito provinciale di Novara, legge n. 179/92, quadriennio 1992-1995 e di assestare gli interventi, così come risulta dall'allegato "A" alla presente deliberazione.

3) di approvare il superamento dei massimali di costo degli interventi, così come riportato nell'allegato "B" alla presente deliberazione, che contiene l'indicazione dell'entità degli splafonamenti per i singoli programmi.

4) di accantonare sul P.I. n. 1207, ambito provinciale di Novara, legge n. 179/92, quadriennio 1992-1995, l'importo di euro 1.018.063,19 derivante dalla differenza tra l'importo precedentemente accantonato con la D.D. n. 147 del 3.8.2004 di euro 1.904.881,89 e l'importo di euro 886.818,70 relativo all'integrazione finanziaria concessa, di cui all'allegato "A", così come risulta dall'allegato "C" alla presente deliberazione.

L'allegato "C" rappresenta la situazione dei fondi accantonati per maggiori oneri ed imprevisti per l'ambito provinciale di Novara, con riferimento all'ultimo provvedimento di aggiornamento ed alle variazioni apportate sull'allegato "A".

Gli allegati "A", "B" e "C" di cui sopra fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 40-14756

Conferenza di Servizi indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Servizi integrati infrastrutture e trasporti - per l'approvazione del progetto definitivo dei lavori per l'agibilità della darsena presso la Caserma dei Carabinieri di Verbania. Rappresentanza della Regione Piemonte

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di nominare l'arch. Claudio Fumagalli, dirigente regionale del Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica, quale rappresentante unico della Regione Piemonte nella Conferenza di Servizi indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Servizi integrati infrastrutture e trasporti - per il giorno 22 febbraio 2005 - ed eventuali futuri aggiornamenti - per la definizione dell'intesa con lo Stato, finalizzata alla localizzazione urbanistica dell'opera ed alla conseguente approvazione del progetto descritto nelle premesse del presente provvedimento deliberativo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 41-14757

D.M. 29 luglio 2004 recante: Modalità per l'applicazione di un sistema volontario di etichettatura delle carni di pollame. Revoca della D.G.R. n. 73 - 4965 del 28 dicembre 2001

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Ai fini dell'etichettatura volontaria delle carni di pollame si applica il D.M. 29 luglio 2004 recante "Modalità per l'applicazione di un sistema volontario di etichettatura delle carni di pollame", conseguentemente, la D.G.R. 73-4965 del 28 dicembre 2001 "Procedure tecnico - amministrative concernenti l'uso di particolari diciture in materia di commercializzazione delle carni di pollame" si intende superata e pertanto viene revocata.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 42-14758

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 del Piemonte. Misura A. Programma straordinario di sostegno all'adeguamento delle aziende zootecniche alle norme in materia di utilizzo agronomico degli effluenti zootecnici

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1) Ai sensi del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 del Piemonte, Misura A, è adottato l'allegato Programma straordinario di investimenti finalizzato all'adeguamento delle aziende agricole al fine di rispettare le norme contenute nel D.P.G.R. 18 ottobre 2002 n. 9/R;

2) all'attuazione del presente Programma vengono destinati 8.000.000 di Euro che fanno carico ai fondi provenienti alla Regione Piemonte a seguito dell'assegnazione dell'overbooking effettuato dal Ministero per le Politiche Agricole e Forestali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

REGOLAMENTO CE 1257/99 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000-2006 DEL PIEMONTE - MISURA "A" - "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE" - PROGRAMMA STRAORDINARIO DI SOSTEGNO ALL'ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE DELLE AZIENDE AGRICOLE ALLE NUOVE NORME IN MATERIA DI NITRATI DI ORIGINE AGRICOLA.

1) PREMESSA

La Regione Piemonte ai sensi della Misura A del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2000 - 2006, adotta un Programma straordinario in favore: :

1) delle aziende agricole ricadenti nelle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola e che debbano realizzare investimenti strutturali allo scopo di adeguarsi alle norme introdotte dal DPGR 18 ottobre 2002 n. 9/R;

2) delle aziende agricole ricadenti in altre zone e che intendano effettuare investimenti per migliorare la gestione degli effluenti zootecnici.

Il finanziamento fa carico ai fondi provenienti alla Regione Piemonte a seguito dell'assegnazione dell'overbooking effettuato dal Ministero per le Politiche Agricole e Forestali.

2) BANDI PROVINCIALI

Il Programma straordinario è attuato dalle Amministrazioni provinciali, ai sensi della lr n. 17 del 08/07/1999, che provvedono ad emanare entro il 15 marzo 2005 appositi Bandi di presentazione delle domande.

In riferimento alla necessità di offrire un'opportunità di adeguamento alle aziende agricole e nel contempo rendere prioritari gli adeguamenti che garantiscano una migliore efficacia in termini di tutela delle acque dall'inquinamento dei nitrati, le Amministrazioni Provinciali definiranno i criteri di priorità attinenti alle tipologie di intervento, o ad indicatori della criticità ambientale, quali ad esempio:

- le caratteristiche e le tipologie aziendali (tipologia di effluenti, livello di produzione azotata, eccesso azotato di origine zootecnica, carenze di stoccaggio, ecc.);

- i territori in cui gli investimenti sono realizzati (zone a più elevato carico zootecnico, livelli di inquinamento delle acque rilevati dal monitoraggio dei nitrati, classi di capacità protettiva dei suoli, presenza o progettazione di strutture di gestione sovrazionale degli effluenti zootecnici, ecc.);

- le diverse tipologie di interventi (adeguamento degli stoccaggi, impianti di trattamento degli effluenti zootecnici, macchine per la distribuzione, ecc.).

I Bandi provinciali dovranno garantire la priorità alle domande di sostegno presentate da aziende il cui centro aziendale o almeno il 10% dei terreni destinati all'uso agronomico degli effluenti zootecnici, sia ubicato in zona vulnerabile da nitrati, (nel testo che segue indicate come "aziende ricadenti").

Si ritiene inoltre di segnalare l'opportunità di dare priorità alle aziende che abbiano trasmesso, perché tenute, i dati ai fini del monitoraggio o un piano di utilizzazione agronomica ai sensi della DGR 65 - 8111 del 23.12.02.

Le Province, al fine di stabilire i contenuti del Bando, si possono avvalere della consulenza del Comitato tecnico istituito con DGR 65- 8111 del 23.12.02.

3) INTERVENTI AMMISSIBILI

Gli interventi ammissibili rientrano tra le tipologie di seguito riportate:

1. realizzazione o ristrutturazione di strutture di stoccaggio degli effluenti zootecnici;

2. impianti di trattamento aziendali o interaziendali degli effluenti zootecnici (separazione solido liquido, compostaggio, omogeneizzazione dei liquami, depurazione);

3. macchine ed impianti innovativi per il trasporto e la distribuzione in campo degli effluenti zootecnici quali: carbotte omologati con sistemi di interrimento o distribuzione a rasoterra, sistemi di determinazione diretta del tenore in azoto, sistemi d'interrimento diretti o a rasoterra, sistemi di pompaggio/miscelazione per la fertirrigazione, macchine per la distribuzione di compost, letame, frazioni separate e fanghi di depurazione;

4. eventuali attrezzature necessarie per la movimentazione degli effluenti zootecnici.

I programmi di investimento delle aziende verranno comunque valutati in funzione degli obiettivi che gli stessi si propongono di raggiungere, ammettendo anche programmi che prevedano soltanto investimenti relativi ad attrezzature ed impianti.

Non è ammissibile al finanziamento l'acquisto di trattori agricoli e altre macchine motrici.

E' inoltre necessario prevedere che gli interventi finanziati contemplino anche l'ammissibilità delle spese destinate all'attenuazione dell'impatto ambientale, con particolare riguardo alla tutela del paesaggio ed al conte-

nimento delle emissioni gassose in atmosfera, quali quelle ammoniacali.

Le aziende ricadenti in zone vulnerabili da nitrati nonché al di fuori delle zone vulnerabili da nitrati:

- devono raggiungere almeno gli obiettivi previsti dal Regolamento Regionale 9 R, o norme vigenti più restrittive di queste; fatta eccezione poi per i piccoli allevamenti (come definiti dal Regolamento regionale 9/R), nel caso di domande di sostegno relative all'adeguamento dello stoccaggio degli effluenti non palabili di bovini da latte di aziende ricadenti in zona vulnerabile da nitrati, il periodo minimo di stoccaggio da realizzare è pari a 150 giorni.

- devono adottare le modalità di calcolo previste dal Regolamento Regionale 9/R per valutare i volumi degli effluenti prodotti.

4) BENEFICIARI

Sono ammissibili le domande di contributo presentate sia da aziende singole che da quelle associate, così come previsto dalla Misura A.

I richiedenti dovranno essere in possesso dei requisiti di ammissibilità prescritti dal Piano di Sviluppo Rurale - Misura A. Per quanto riguarda il rispetto delle norme minime relative all'applicazione del Regolamento regionale 9/R si rinvia all'apposita deliberazione della Giunta regionale di prossima emanazione.

Si precisa inoltre che, vista la finalità di tutela dell'ambiente dall'inquinamento di origine zootecnica, possono beneficiare dei contributi previsti dal presente programma straordinario anche le aziende agricole che non raggiungono la percentuale minima di autosufficienza foraggiera prevista dalle Istruzioni applicative della Misura A nonché le aziende condotte in forma di soccida.

5) LIMITI DI SPESA E CONTRIBUTI CONCEDIBILI

L'importo minimo della domanda di sostegno, in termini di spesa ammessa, è pari a 5.000 Euro. Le domande il cui importo ammissibile, a seguito dell'istruttoria delle Province, venga determinato in una cifra inferiore non saranno quindi ammissibili al contributo.

L'importo massimo della domanda di sostegno, in termini di spesa ammessa, è pari al massimo ammissibile ai sensi della Misura A del Piano di Sviluppo Rurale, detratto l'importo, inteso come spesa ammessa, di altri sostegni ottenuti dall'azienda richiedente ai sensi del Piano di Sviluppo Rurale - Misura A - o di aiuti di stato, successivamente all'anno 2000.

Sulla spesa ammessa sarà concesso un contributo in conto capitale nella percentuale massima del 40% per gli interventi di tipo fondiario, comprese le attrezzature fisse, e nella percentuale massima del 30% per gli acquisti di attrezzature mobili.

Le Province possono prevedere percentuali inferiori rispetto ai valori sopra indicati.

6) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande dovranno essere redatte utilizzando l'apposita procedura informatizzata predisposta dalla Regione Piemonte e dovranno essere presentate in via telematica ed in forma cartacea alla Provincia competente per territorio (in base alla localizzazione del centro aziendale) entro il 30 maggio 2005. Farà fede a tal fine la data dell'invio telematico.

Le Province stabiliranno la documentazione da presentare.

Relativamente alle aziende il cui centro o almeno il 10% dei terreni destinati all'uso agronomico degli effluenti zootecnici ricade in zone vulnerabili da nitrati di

origine agricola, la domanda di sostegno agli investimenti presentata ha anche il valore di Piano di adeguamento particolareggiato a completamento o parziale modifica di quello previsto dalla deliberazione del 23.12.2002 n. 65-8111. Nel caso in cui siano necessari adeguamenti organizzativi e gestionali per rispettare i limiti di apporto azotato di origine zootecnica, nella domanda sarà inclusa in apposita relazione, oltre agli investimenti, anche la descrizione di tali adeguamenti; tali adeguamenti saranno oggetto di istruttoria ed approvazione da parte delle Province in modo contestuale all'istruttoria ed approvazione degli investimenti strutturali.

7) ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

L'istruttoria, la definizione della pratica nonché la concessione del contributo è effettuata dalla Provincia.

Qualora l'ammontare complessivo delle richieste pervenute sia superiore alle risorse di cui la Provincia dispone per il finanziamento (quota di overbooking), la Provincia provvederà a formare una graduatoria dei richiedenti, sulla base dei criteri indicati nel Bando Provinciale.

Ai richiedenti collocati in posizione utile in graduatoria, qualora la domanda sia istruita positivamente, la Provincia rilascerà un provvedimento di approvazione complessiva del Piano aziendale con il quale verrà determinata la spesa ammessa ed il contributo concesso.

Il termine ultimo per la realizzazione degli investimenti finanziati, è il 30.06.2006.

Nel caso in cui gli investimenti non vengano realizzati entro tale termine non può essere data garanzia dell'erogazione del finanziamento; tuttavia si manifesta la disponibilità a verificare la possibilità di attingere alle risorse del periodo di programmazione 2007/2013, qualora consentito dalle disposizioni comunitarie e nazionali.

Per quanto riguarda le domande ritenute tecnicamente ammissibili ma che non possano essere finanziate per carenza di fondi, queste potranno essere riprese in esame a valere sul periodo di programmazione 2007/2013, qualora consentito dalle disposizioni comunitarie e nazionali. Per le domande ritenute ammissibili di cui sopra, la Provincia potrà provvedere a rilasciare un provvedimento di approvazione tecnica dell'investimento, senza impegno all'erogazione del contributo.

Per quanto riguarda le aziende ricadenti in zone vulnerabili da nitrati di origine agricola vale inoltre quanto segue.

- Gli altri adeguamenti (oltre quelli strutturali in precedenza citati) saranno oggetto di istruttoria ed approvazione da parte delle Province, in modo contestuale a quelli relativi agli investimenti strutturali; questi altri adeguamenti dovranno quindi essere realizzati entro la data stabilita nel provvedimento di approvazione da parte della Provincia stessa. Il provvedimento di approvazione dell'investimento, compreso quello di tipo tecnico sopra richiamato, vale quale approvazione del piano con cui si intendono realizzare gli altri adeguamenti e costituisce anche atto di concessione dell'eventuale periodo di proroga entro i termini stabiliti dall'apposita deliberazione della Giunta regionale di prossima emanazione.

- Nel caso in cui al momento della liquidazione del sostegno agli investimenti siano ancora in corso gli adeguamenti finalizzati al rispetto delle altre norme del Regolamento regionale 9/R, le Province potranno egualmente disporre la liquidazione degli investimenti a condizione che tali adeguamenti siano realizzati entro i termini fissati dalla Provincia nel provvedimento di approvazione del piano, pena la restituzione del contributo riscosso maggiorato degli interessi legali. A tale fine le Province acquisiranno, all'atto del provvedimento della liquidazione, un'ideonea fideiussione.

Le Province possono adottare procedure semplificate al fine di accelerare l'attuazione del programma straordinario; un apposito gruppo di lavoro tra Assessorato Ambiente e Agricoltura della Regione Piemonte, Province e Organizzazioni Professionali Agricole, verrà attivato allo scopo di fornire indicazioni in merito, alla luce delle disposizioni vigenti.

8) ASPETTI FINANZIARI

Provincia	n° aziende con allevamento da Censimento Agricoltura anno 2000	costo adeguamento stoccaggi dichiarato attraverso il monitoraggio on line	peso complessivo (50% n° aziende con allevamento e 50% costo adeguamento)	ripartizione di fondi (Euro)
Alessandria	6.032	353.470	9,4%	471.526
Asti	5.590	67.000	7,0%	350.692
Biella	1.312	271.200	3,3%	166.904
Cuneo	14.270	5.926.365	56,0%	2.800.991
Novara	1.720	0	2,0%	101.079
Torino	11.765	931.903	20,0%	999.972
Verbano Cusio Ossola	1.069	0	1,3%	62.822
Vercelli	783	0	0,9%	46.014
totale	42.541	7.549.938	100,0%	5.000.000

La rimanente somma pari a 3 milioni di Euro è tenuta come riserva e sarà ripartita in base:

- alle necessità riscontrate a seguito dell'istruttoria delle domande, assicurando priorità alle domande presentate all'interno della zona vulnerabile da nitrati;

- alla capacità di spesa delle Province.

Le risorse ripartite alle Province sono aggiuntive rispetto a quanto già assegnato con precedenti provvedimenti relativi alla misura A (deliberazione della Giunta regionale del 1 luglio 2002 n° 13 6443).

In relazione alla particolare tipologia di dotazione finanziaria del Programma straordinario, a carico dell'overbooking, le modalità di pagamento delle domande di sostegno non potranno prevedere erogazione di anticipi o acconti sulla base dello stato di avanzamento dei lavori, ma esclusivamente un saldo finale a lavori conclusi.

Al fine di garantire un efficace utilizzo delle risorse finanziarie disponibili a livello nazionale, verrà effettuato un monitoraggio dell'attuazione del Programma; ciò allo scopo di verificare l'andamento finanziario e l'eventuale necessità di rimodulazione delle risorse in favore delle Province che avranno dimostrato più elevata capacità di spesa.

9) ASPETTI GENERALI

Per quanto non esplicitamente disciplinato dalle presenti disposizioni i Bandi provinciali faranno riferimento alle disposizioni generali sinora adottate per l'applicazione della Misura A ed in particolare alle disposizioni in materia di rispetto dei requisiti minimi di ammissibilità (in riferimento a redditività, capacità professionale, rispetto dei requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali) e di controlli (DGR n. 14-6444 del 1.07.2002; DGR n. 16-12495 del 18.05.2004; Determinazione n. 64 del 19.05.2004 del Direttore della Direzione Regionale XII "Sviluppo dell'Agricoltura").

L'ammontare delle risorse destinate all'attuazione del presente programma straordinario è pari ad 8 milioni di Euro, tali da attivare investimenti per circa 25 milioni di Euro.

Viene ripartito tra le Province un importo di 5 milioni di Euro sulla base dei seguenti parametri: 50% dai dati risultanti dai Piani di Adeguamento presentati dalle aziende agricole, il restante 50% sulla base del numero di aziende zootecniche risultanti dal Censimento dell'Agricoltura anno 2000.

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 43-14759

Reg. CE 1493/99 e 1227/00 - Riserva Regionale dei diritti di impianto: Progetto per la riqualificazione della produzione vitivinicola verso la domanda di mercato tramite la cessione dei diritti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. Nell'ambito della disponibilità della riserva regionale dei diritti di impianto, questi vengono destinati alla riqualificazione della produzione vitivinicola della Regione Piemonte verso la domanda di mercato. La disponibilità in ettari della riserva dei diritti regionale è determinata dall'Assessorato all'Agricoltura Direzione 12 - "Progetto Sistema territorio".

2. Alle sole finalità del presente articolato viene individuato in Euro 5.000 il costo ad ettaro di tali diritti di impianto. La cessione del diritto di impianto è subordinata al pagamento dell'importo dovuto.

3. E' possibile richiedere l'attribuzione di diritti di impianto della riserva regionale solo se questi sono destinati alle Denominazioni di Origine del territorio piemontese indicate dai rispettivi Consorzi di Tutela o Organismi Interprofessionali come Denominazioni rispondenti alla domanda di mercato. L'indicazione delle D.O. e delle loro tipologie dovrà avvenire attraverso la presentazione di un'opportuna analisi dell'evoluzione dell'offerta in relazione all'andamento di mercato di medio periodo. In particolare l'analisi dovrà indicare la potenzialità di incremento quantitativo per ogni tipologia. Le indicazioni fornite saranno ritenute valide per l'intero anno solare ed in mancanza di esse l'Assessorato Agricoltura potrà valutare l'ipotesi di sospendere le erogazioni di benefici o la movimentazione dei vigneti verso tali D.O.

4. Qualora una Denominazione di Origine non sia rappresentata da alcun Consorzio di Tutela od Organismo interprofessionale, sarà cura dell'Assessorato Agricoltura della Regione Piemonte valutarne il grado di rispondenza alla domanda di mercato attraverso l'esame di particolari parametri quali: la superficie rivendicata in produzione; la superficie iscritta agli albi; prezzi medi e quantità di vini commercializzati; prezzi medi e quantità di uva commercializzata; giacenze effettive. Ulteriore elemento di valutazione è individuato nei dati relativi all'inventario del Potenziale produttivo ed alla movimentazione dei diritti di impianto.

5. I vigneti impiantati sulla scorta di un diritto di impianto regionale dovranno obbligatoriamente rivendicare la D.O. per cui è stato richiesto per almeno cinque anni in costanza delle condizioni di mercato. Potranno inoltre generare diritti di reimpianto solo a partire dal quinto anno di produzione usufruibili unicamente nel territorio regionale.

6. Si dà mandato alla Direzione 12 - Progetto "Sistema Territorio", sentita la Commissione ex art. 8 della L. 17/99, di predisporre le procedure amministrative e gli atti necessari per l'assegnazione dei diritti di impianto dalla riserva regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 44-14760

L.R. 17/99 e L. 185/92 art. 3, comma 2, lett. b), c), d), e), f). Agevolazioni creditizie e contributive a favore delle aziende agricole, singole ed associate, danneggiate da eccezionali avversità atmosferiche nell'anno 2002. Primo prelievo dal Fondo di solidarietà nazionale 2003: integrazione al Terzo prelievo 2002. Integrazione riparto fondi

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

in attuazione della L.R. n. 17 dell'8 luglio 1999:

- di approvare, in attuazione della L.R. n. 17 dell'8 luglio 1999, l'ulteriore assegnazione alla Provincia di Torino della somma di Euro 138.677,00, al fine di consentire l'applicazione degli interventi previsti dall'articolo 3, 2° comma, let. e), della legge 14 febbraio 1992 n. 185, a favore delle aziende agricole danneggiate dalle avversità atmosferiche dichiarate eccezionali dal D.M. n. 02/1621 del 28 agosto 2002;

- di dare indicazione alla Provincia di Torino ai sensi della L.R. 17/99 che tutte le richieste di trasferimento di cassa e di liquidazione contributi andranno inviate a Finpiemonte S.p.a., Galleria San Federico, 54 Torino;

- di autorizzare Finpiemonte S.p.a., ai sensi della D.G.R. n. 44-10683 del 13/10/2003 e della convenzione, sottoscritta dalla stessa Società e dal Direttore della Direzione Territorio Rurale il 29/10/2003 e repertoriata al n. 8558, nei limiti degli importi indicati con il presente riparto, al trasferimento di cassa dei contributi in conto capitale previsti dalla legge 185/92 e s.m.i. all'art. 3, comma 2, let.a), agli Enti competenti a seguito di loro richiesta.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 45-14761

L.R. 17/99, D.Lgs 102/2004 e L. 185/92 art. 3, comma 2, lett. a), b) e c). Interventi a favore delle aziende agricole, singole ed associate, danneggiate da eccezionali avversità atmosferiche nell'anno 2002/2003. Secondo prelievo dal Fondo di Solidarietà Nazionale 2003. Riparto fondi

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

in attuazione della L.R. n. 17 dell'8 luglio 1999:

- di approvare il riparto dei fondi tra gli Enti competenti, di cui all'allegato che fa parte integrante della presente deliberazione, al fine di consentire l'applicazione degli interventi previsti dall'articolo 3, 2° comma, lett. a), b) e c) della legge 14 febbraio 1992 n. 185 e s.m.i., a favore delle aziende agricole, singole ed associate, a seguito dei danni alle produzioni provocati dalle avversità atmosferiche dichiarate eccezionali ai sensi della legge citata con i DD. MM. n. 03/1702 del 23 giugno 2003, n. 03/1707 del 23 giugno 2003, n. 03/1717 del 1 settembre 2003 e n. 02/1728 del 18 settembre 2003;

- di dare indicazione agli enti competenti ai sensi della L.R. 17/99 che tutte le richieste di trasferimento di cassa e di liquidazione contributi andranno inviate a Finpiemonte S.p.a., Galleria San Federico, 54 Torino;

- di autorizzare Finpiemonte S.p.a., ai sensi della D.G.R. n. 44-10683 del 13/10/2003 e della convenzione, sottoscritta dalla stessa Società e dal Direttore della Direzione Territorio Rurale il 29/10/2003 e repertoriata al n. 8558, nei limiti degli importi indicati con il presente riparto:

a) alla liquidazione dei contributi in conto interessi riconosciuti ai sensi della legge 185/92 e s.m.i. art. 3 comma 2, lett. a) e b) a seguito delle attestazioni di rispondenza inviate dagli Enti competenti,

b) al trasferimento di cassa dei contributi in conto capitale previsti dalla legge 185/92 e s.m.i. all'art. 3, comma 2, let.a), agli Enti competenti a seguito di loro richiesta.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 48-14764

Approvazione schede di acquisizioni dati in merito alle modalità di gestione dei rifiuti urbani e relativi costi

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare la scheda “Descrizione area omogenea di raccolta”, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante (Allegato 1);

* di approvare la scheda “Rilevazione delle modalità di gestione del servizio di raccolta rifiuti relativi all’area omogenea di raccolta”, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante (Allegato 2);

* di approvare la scheda “Analisi dei costi relativi all’area omogenea di raccolta”, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante (Allegato 3);

* di demandare al responsabile del settore programmazione gestione rifiuti, in quanto responsabile dell’Osservatorio Regionale dei Rifiuti, la definizione delle modalità di acquisizione dati.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 65 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO 1

DESCRIZIONE AREA OMOGENEA DI RACCOLTA

CONSORZIO DI BACINO: _____

DESCRIZIONE AREA OMOGENEA DI RACCOLTA (1)

SINGOLO COMUNE O PORZIONE DI ESSO	SI	NO
AGGREGAZIONE DI COMUNI	SI	NO

COMUNITA' MONTANE	SI	NO
INTERO CONSORZIO	SI	NO

ANNO DI RIFERIMENTO: _____

ELENCO DEI COMUNI: (indicare il nome dei comuni oppure allegare elenco)

(1) L'area omogenea di raccolta è la porzione di territorio nella quale si utilizza la stessa modalità di raccolta del rifiuto residuale indifferenziato; essa può quindi avere un'estensione variabile corrispondente al territorio comunale, o ad una porzione di esso, ovvero ad un'aggregazione di comuni o ad una o più comunità montane oppure l'intero territorio consortile. L'unità minima deve comunque essere sempre quella comunale o, nel caso di una porzione di comune, corrispondere ad una popolazione servita equivalente ad almeno 10.000 abitanti. Si deve pertanto compilare una scheda per ogni area omogenea di raccolta. Non è necessaria la copertura complessiva del territorio consortile qualora esso non corrisponda ad un'unica area omogenea di raccolta. E' sufficiente compilare almeno due aree di raccolta omogenee per ciascun Consorzio, aventi possibilmente modalità differenti di raccolta della frazione residuale indifferenziata.

RILEVAZIONE DELLE MODALITA' DI GESTIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA RIFIUTI RELATIVI ALL'AREA OMOGENEA DI RACCOLTA

AZIENDE CHE OPERANO NELL'AREA OMOGENEA DI RACCOLTA	Società che effettua il servizio di raccolta e trasporto rifiuto indifferenziato									
	Nominativo: _____									
	Raccolte Differenziate	Nominativo azienda incaricata del servizio								
	ORG									
	VRD									
	CRT									
	VTR									
	MET									
	PLT									
	LG N									
	TES									
	MMT									
ING										
RAEE										
GESTIONE TERRITORIALE RACCOLTA RIFIUTI	DATI GEOGRAFICI	Sup. totale dell'area omogenea di raccolta							Km ² : _____	
		Sup centri abitati presenti nell'area omogenea di raccolta							km ² : _____	
	DATI UTENZE/POPOLAZIONE	Popolazione servita							n: _____	
		Utenze domestiche							n: _____	
		Utenze non domestiche							n: _____	
	DATI GENERALI DI RACCOLTA	TOT. RIFIUTI RESIDUALI INDIFFERENZIATI (t) (1)							t: _____	
		TOT. RACCOLTA DIFFERENZIATA (t) (1)							t: _____	
	DETTAGLIO RACCOLTE									
	MODALITA' DI RACCOLTA UTILIZZATA					MODALITA' DI RACCOLTA PREVALENTE				
	RI	CS	PR	PP	CR	CS	PR	PP	CR	
	ORG	CS	PR	PP	CR	CS	PR	PP	CR	
	VRD	CS	PR	PP	CR	CS	PR	PP	CR	
	CRT	CS	PR	PP	CR	CS	PR	PP	CR	
	VTR	CS	PR	PP	CR	CS	PR	PP	CR	
	MET	CS	PR	PP	CR	CS	PR	PP	CR	
PLT	CS	PR	PP	CR	CS	PR	PP	CR		
LGN	CS	PR	PP	CR	CS	PR	PP	CR		
TES	CS	PR	PP	CR	CS	PR	PP	CR		
MMT	CS	PR	PP	CR	CS	PR	PP	CR		
ING	CS	PR	PP	CR	CS	PR	PP	CR		
RAEE	CS	PR	PP	CR	CS	PR	PP	CR		

LEGENDA

ORG= frazione organica;
VRD= sfalci e potature
CRT= carta e cartoni
VTR=vetro
MET= metalli e contenitori metallici
PLT= bottiglie, flaconi ed altri imballaggi in plastica
LGN=legno
TES=tessili
MMT=multimateriale
ING=ingombranti
RAEE= rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (compresi i beni durevoli di cui all'art. 44 c 5 D.Lgs. 22/97)
RI= rifiuti indifferenziati
CS=raccolta con contenitori stradali (contenitori per multiutenze)
PR=raccolta con contenitori stradali di prossimità (contenitori dedicati)
PP=raccolta porta a porta o domiciliare (contenitori per singole utenze)
CR=centri di raccolta comunali o consortili di cui alla DGR n. 93-11429 del 23/12/03

(1) metodo normalizzato di calcolo di cui alla D.G.R. 43-435 del 10 luglio 2000

ALLEGATO 3

ANALISI DEI COSTI RELATIVI ALL'AREA OMOGENEA DI RACCOLTA

COSTI DI GESTIONE DEL CICLO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA										
Materiale	Codice CER di riferimento	Quantità annua raccolta (t)	Popolazione servita (ab)	Costi di raccolta e trasporto (1) €	Costi di trattamento/conferimento (2) €	Impianto di destinazione	Contributi CONAI spettanti €	Altri contributi (es. regionali per ORG) €		
ORG	200106 - 200302									
V/RD	200201									
CRT	150101 - 200101									
V/TR	150107 - 200102									
MET	150104 - 200140									
P/LT	150102 - 200139									
LGN	150103 - 200138									
TES	150109 - 200110 - 200111									
MMT	150106									
ING	200307									
RAEE (6)	200123 - 200135 - 200136 - 200307									
COSTO TOTALE DI GESTIONE DEL CICLO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA							A	B	C	D

(6) Apparecchiature elettriche/elettroniche (RAEE) avviate al recupero (compresi i beni durevoli domestici di cui all'art.44 comma 5 D.Lgs. 22/97)

COSTI DI GESTIONE DEL CICLO DEI SERVIZI RELATIVI ALLA FRAZIONE INDIFFERENZIATA RESIDUALE										
Materiale	Codice CER di riferimento	Quantità annua raccolta (t)	Popolazione servita (ab)	Costi di raccolta e trasporto dei RI (1) €	Quantità di RI avviati a smaltimento e relativi costi (3) €		Costi di trasporto dei rifiuti provenienti dagli impianti di TMB (4) €	Quantità di rifiuti in uscita dagli impianti di TMB avviati a smaltimento e relativi costi (5) t	Costi di spazzamento e lavaggio strade €	Altri costi €
					TMB (7)	INCENERIMENTO				
RI (inclusi i rifiuti da spazzamento stradale)	200301 - 200303 - 200306									
COSTO TOTALE DI GESTIONE DEL CICLO DEI SERVIZI RELATIVI AI RI				A1	B1	A2	B2	C	D	

(1) Nell'ambito della quantificazione del costo di raccolta e trasporto si dovranno tener conto delle seguenti voci: ammortamento automezzi e attrezzature, costo del personale, costo relativo ai consumi di carburanti ed energia, costo delle manutenzioni, altri costi quali ad esempio il lavaggio dei cassonetti, costi amministrativi generali e indiretti.

(2) Nell'ambito della quantificazione del costo di trattamento si dovranno tener conto delle seguenti voci: spese di gestione ordinaria, spese generali, ammortamenti finanziari degli investimenti. Le spese di gestione ordinaria dovrebbero tener conto delle spese per il personale, dei costi tecnici di produzione, dei costi relativi alle manutenzioni e riparazioni, delle spese per acquisti ricambi, delle spese per prestazione di terzi, dei costi amministrativi e finanziari.

(3) Nell'ambito della quantificazione del costo di smaltimento si dovranno tener conto delle seguenti voci: spese di gestione ordinaria, spese generali, ammortamenti finanziari degli investimenti. Le spese di gestione ordinaria dovrebbero tener conto delle spese per il personale, dei costi tecnici di produzione, dei costi relativi alle manutenzioni e riparazioni, delle spese per acquisti ricambi, delle spese per prestazione di terzi, dei costi amministrativi e finanziari. Per gli impianti di incenerimento e di discarica si dovranno tener conto anche dei costi successi di trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali residui quali ad esempio scorie di incenerimento e cenere pesanti, percolato di discarica,...

(4) Nell'ambito della quantificazione del costo di trasporto dei rifiuti provenienti dagli impianti di TMB si dovranno tener conto delle seguenti voci: ammortamento automezzi e attrezzature, costo del personale, costo relativo ai consumi di carburanti ed energia, costo delle manutenzioni, costi amministrativi generali e indiretti.

(5) Nell'ambito della quantificazione del costo di smaltimento/recupero dei rifiuti provenienti dagli impianti di TMB si dovranno tener conto delle seguenti voci: spese di gestione ordinaria, spese generali, ammortamenti finanziari degli investimenti. Le spese di gestione ordinaria dovrebbero tener conto delle spese per il personale, dei costi tecnici di produzione, dei costi relativi alle manutenzioni e riparazioni, delle spese per acquisti ricambi, delle spese per prestazione di terzi, dei costi amministrativi e finanziari.

(7) TMB=Trattamento Meccanico Biologico

(8) Impianti autorizzati alle operazioni RT di cui all'allegato C del D.Lgs. 22/97

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 49-14765

Segretariato della Commissione internazionale per la protezione delle acque italo-svizzere

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

a) di prendere atto, per le ragioni in premessa illustrate, delle determinazioni assunte dalla Commissione internazionale per la protezione delle acque italo-svizzere e dalla Delegazione italiana in seno alla Commissione stessa, relative all'assegnazione alla Regione Piemonte delle funzioni di Segretariato permanente della stessa Commissione per il quinquennio 2005-2010;

b) di autorizzare, conseguentemente, la Direzione Pianificazione delle risorse idriche, quale struttura regionale da sempre deputata a partecipare ai lavori della Commissione, a promuovere tutte le necessarie iniziative per un corretto ed adeguato svolgimento, presso gli Uffici della Direzione stessa, delle funzioni di Segretariato della Commissione;

c) di prendere atto che sarà corrisposto alla Regione Piemonte un rimborso forfetario annuo di euro 26.000 (ventiseimila), a copertura delle spese sostenute per il supporto logistico e le dotazioni strumentali necessarie al predetto Segretariato;

d) di approvare la bozza di convenzione, allegata quale parte integrante della presente deliberazione, da stipularsi tra la Regione Piemonte e la Commissione per la regolazione dei rapporti inerenti i servizi connessi con il Segretariato permanente e che sarà sottoscritta dall'ing. Salvatore De Giorgio, Direttore della Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche, ai sensi dell'articolo 23 della l.r. 51/1997;

e) di autorizzare, ai sensi della L.R. 23.1.1989 n. 10 - art. 2, comma 2 -, la dott.ssa Ricca Maria Angela, funzionario di categoria D5, assegnato alla Direzione regionale Pianificazione delle risorse idriche, ad assumere l'incarico di Segretario della Commissione per il periodo 1° marzo 2005 - 31 agosto 2010, specificando che l'incarico dovrà essere svolto fuori dell'orario di servizio, oppure con impegno a recuperare l'assenza entro i 90 giorni successivi, e che i relativi compensi, se previsti, potranno essere corrisposti direttamente alla dipendente con obbligo di darne comunicazione all'Amministrazione regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 50-14766

Casa di Ricovero "Muzio Cortese" con sede in Bassignana (AL). Variazione della denominazione ed approvazione nuovo statuto

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare che l'Istituzione in oggetto con sede in Bassignana assuma la denominazione di IPAB "Residenza Muzio Cortese";

- di approvare contestualmente il nuovo statuto dell'Ente composto di 21 articoli, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 51-14767

IPAB Asilo Infantile di Borgosesia (VC) - Estinzione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

L'estinzione dell'Asilo Infantile di Borgosesia ed il trasferimento dell'intero patrimonio, eventuali passività incluse, al Comune di Borgosesia, con il vincolo della destinazione dei beni, e delle relative rendite, alle attività precedentemente perseguite dall'Asilo e, in ogni caso, a servizi socio-assistenziali.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Ente ed il Sindaco del Comune di Borgosesia sono incaricati, in esecuzione del presente provvedimento, di curare l'espletamento degli atti necessari al trasferimento dei beni al Comune medesimo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 52-14768

Attuazione del progetto del "Nuovo Palazzo" destinato ad uffici della Regione Piemonte. Accordo di programma relativo alle modificazioni al Programma di Riqualificazione Urbana Spina 1

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di condividere, sulla base di quanto esposto in premessa il testo dell'accordo di programma relativo alle modificazioni al "Programma di Riqualificazione Urbana Spina 1", allegato alla presente deliberazione;

- di dare mandato alle Direzioni Regionali Patrimonio e Tecnico e Pianificazione Gestione Urbanistica, a procedere con le attività di rispettiva competenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 53-14769

Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - P.A.I. Informatizzazione dei dissesti per l'aggiornamento dell'elaborato n. 2. Trasmissione quarta fornitura

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1) Di prendere atto dell'attività svolta dalle strutture regionali in collaborazione con l'Agenzia regionale per l'Ambiente (ARPA) e con il CSI Piemonte circa l'attività di informatizzazione delle basi dati relative al dissesto, derivanti dalle verifiche di compatibilità redatte a corredo degli strumenti urbanistici, ai fini dell'aggiornamento dell'Elaborato n. 2 del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)

2) Di trasferire all'Autorità di bacino del fiume Po un CD Rom contenente gli strati informativi relativi a 27 Comuni, di cui si allega l'elenco nell'Allegato A a formare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, e tutti i plottaggi ed i files PDF relativi agli stessi 28 Comuni.

Gli elaborati sono consultabili presso la Direzione Regionale Difesa del Suolo - Settore Pianificazione Difesa del suolo, Via Petrarca n.44 - Torino, la quale li costituisce nei suoi propri atti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 55-14771

Assessorato Sanita' - Direzione Programmazione Sanitaria. Commissione Regionale per i rapporti tra soggetti pubblici e privati e per la valutazione delle risposte adeguate nell'ambito dei servizi di assistenza alle persone dipendenti da sostanze d'abuso. Sanatoria

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di confermare l'incarico ai componenti della Commissione Regionale per i rapporti tra soggetti pubblici e privati e per la valutazione delle risposte adeguate nell'ambito dei servizi di assistenza alle persone dipendenti da sostanze d'abuso e di sanare l'operato svolto sino alla data del presente atto.

- Di stabilire che a far data della presente deliberazione il loro mandato è in relazione e per la durata dello svolgimento dell'incarico a loro assegnatogli relativamente alla valutazione dei progetti da Bando con esclusione di quelli d'interesse regionali.

La Commissione è presieduta dall'Assessore alla Sanità che può nominare un suo delegato a rappresentarlo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 56-14772

Proseguimento della fase sperimentale del progetto di Ospedale di Comunità nel Presidio di Demonte ed avvio in fase sperimentale dell'attività dell'Ospedale di Comunità nel Presidio di Boves sul territorio dell'ASL 15

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* il proseguimento della fase sperimentale del progetto di Ospedale di Comunità nel Presidio di Demonte fino all'adozione della normativa regionale di riferimento;

* l'avvio in fase sperimentale dell'attività dell'Ospedale di Comunità nel Presidio di Boves con le modalità illustrate nella determinazione del Direttore Generale dell'ASL 15 citata in premessa e fino all'adozione della normativa regionale di riferimento;

* di stabilire che le due strutture dovranno uniformare il loro modello gestionale ai requisiti strutturali ed organizzativi per gli Ospedali di Comunità contenuti nel provvedimento di Giunta Regionale di prossima adozione nonché attivare, a seguito del citato provvedimento, le procedure necessarie per la richiesta di autorizzazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 57-14773

Parziale modifica e integrazione della D.G.R. n. 34-9745 del 26 giugno 2003

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di riconoscere come Centri di riferimento preposti alla somministrazione della Nutrizione Artificiale a Domicilio, per i quali sussistono i requisiti indicati nella D.G.R. n. 34-9745 del 26 giugno 2003, per il completamento della rete della Strutture Organizzative di Dietetica e Nutrizione Clinica (SODNC), affinché il percorso assistenziale sia garantito ai pazienti, in modo omogeneo, su tutto il territorio regionale.

* di stabilire che i Centri di riferimento, a completamento della rete, sono:

- Unità Operativa di Nutrizione Clinica afferente all'Unità Operativa Autonoma di Gastroenterologia

Asl 3 di Torino

- Unità Operativa Autonoma di Dietetica e Nutrizione Clinica

Presidio Ospedaliero Evangelico Valdese di Torino

Asl 1 di Torino

- Struttura Operativa Semplice di Dietetica e Nutrizione Clinica

Aso San Luigi Gonzaga di Orbassano

- Struttura Organizzativa di Dietetica e Nutrizione Clinica

Aso SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria

Struttura Organizzativa Semplice di Dietetica e Nutrizione Clinica

Asl 12 di Biella

* di dare atto che la presente deliberazione integra la D.G.R. n. 34-9745 del 26 giugno 2003 e non comporta oneri di spesa aggiuntivi a carico del Servizio Sanitario Regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 58-14774

Nomina del Coordinatore Interregionale dei trapianti di organi e tessuti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di nominare il Prof. Antonio Amoroso Coordinatore del Centro Interregionale di Riferimento per i trapianti di organi e tessuti, in sostituzione del Prof. Giuseppe Paolo Segoloni;

* di stabilire che tale incarico avrà la durata di cinque anni rinnovabili.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 60-14776

Casa di Cura "Sant'Anna" s.r.l., sita in Casale Monferrato (AL), viale Cavalli d'Olivola, 22: autorizzazione all'esercizio attività di day surgery di tipo B e relativo provvisorio accreditamento

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare la Casa di Cura privata "Sant'Anna" s.r.l., sita in Casale Monferrato (AL), viale Cavalli d'Olivola, 22, all'esercizio dell'attività di day surgery di tipo B) e relativo provvisorio accreditamento, mediante trasformazione parziale di posti letto provvisoriamente accreditati, così come indicato nell'allegato alla presente deliberazione, che viene a formarne parte integrante e sostanziale, tenendo comunque conto dei volumi di attività definiti in sede di accordo contrattuale;

- di far carico alla società titolare della Casa di Cura suddetta di richiedere autorizzazione preventiva per ogni eventuale elemento di variazione al presente od ai precedenti provvedimenti autorizzativi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 61-14777

Parziale modifica della D.G.R. n. 65-13972 del 15.11.2004 di individuazione delle sedi farmaceutiche vacanti e di nuova istituzione disponibili per il privato esercizio nei Comuni delle Province di Novara e Verbano Cusio Ossola

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di procedere alla parziale modifica della D.G.R. n. 65-13972 del 15.11.2004 nella parte relativa l'elenco delle sedi farmaceutiche vacanti e di nuova istituzione disponibili per il privato esercizio nei Comuni della Provincia del Verbano Cusio Ossola inserendo la sede farmaceutica urbana vacante n. 5 del Comune di Domodossola, erroneamente omessa ed escludendo dal medesimo elenco la sede farmaceutica unica rurale del Comune di Craveggia, in ottemperanza alla Sentenza del T.A.R. Piemonte, Sez. I, n. 3584/04 del 15.12.2004.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 62-14778

AA.SS.RR - Procedimento regionale di verifica degli atti aziendali - Art.3 D.Lgs. n.502/1992 s.m.i.- D.G.R n. 80-1700 dell'11.12.2000. ASL 3 di Torino - Atto n. 816/013/2004 del 17/12/2004 "Atto Aziendale - Modificazioni nell'articolazione organizzativa dell'ASL 3". Formulazione di rilievi

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di prendere atto dell'adozione, da parte del Direttore Generale dell'ASL 3 di Torino, della deliberazione n. 816/013/2004 del 17/12/2004 avente ad oggetto "Atto Aziendale - Modificazioni nell'articolazione organizzativa dell'ASL 3";

- di formulare, ai sensi e per gli effetti di cui alla D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000, i seguenti rilievi:

- la trasformazione e attivazione di nuove Strutture Complesse è subordinata al parere favorevole espresso in sede di Conferenza di Quadrante; l'Azienda deve, inoltre, effettuare una ponderata valutazione di conformità delle modifiche organizzative proposte ai rigorosi dettami della recente legge finanziaria nazionale, evidenziando gli specifici profili di razionalizzazione delle attività, dal punto di vista organizzativo-gestionale e dei costi. In tale ottica si rammentano i rilievi formulati con D.G.R. n. 33-12464 del 10.5.2004, in ordine alla costituzione di 3 ulteriori dipartimenti di natura amministrativa;

- la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà nei termini previsti dalla D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000 e con le modalità di cui alla D.D. 18/2001.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 63-14779

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 24 e 31.01.2005. Provvedimenti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui alla l.r. 31 del 30.06.1992 s.m.i., i seguenti atti:

A.S.L. 18 di Alba-Bra - Atto n. 2258/007/007/04/0026 del 31/12/2004 avente ad oggetto "A.S.L. n. 18/Università degli Studi di Pavia - Specializzazione in Igiene e Medicina preventiva. Anno Accademico 2004-2005";

A.S.L. 18 di Alba-Bra - Atto n. 2259/007/007/04/0027 del 31/12/2004 avente ad oggetto "A.S.L. n. 18/Università degli Studi di Torino - Specializzazione in Chirurgia Generale III. Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione Anno Accademico 2004-2005";

A.S.L. 18 di Alba-Bra - Atto n. 2260/007/007/04/0028 del 31/12/2004 avente ad oggetto "A.S.L. n. 18/Università degli Studi di Torino - Specializzazione in Urologia. Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione Anno Accademico 2004-2005";

A.S.L. 18 di Alba-Bra - Atto n.1811/DSM/010/004/0024 del 5.12.2004 avente ad oggetto "A.S.L. n. 18/Università degli Studi di Torino - Facoltà di Scienze della Formazione per lo svolgimento del tirocinio degli studenti del corso di laurea interfacoltà in Educatore Professionale - Anno Accademico 2004 - 2005, modificato e integrato con atto n. 2261/DSM/10/04/030 del 31/12/2004;

A.S.O. O.I.R.M./S.Anna di Torino - Atto n. 1804 del 27/12/2004 avente ad oggetto "Convenzione con la Scuola di Specializzazione in Patologia Clinica dell'Università degli Studi di Torino";

A.S.O. O.I.R.M. /S.Anna di Torino - Atto n. 1805 del 27/12/2004 avente ad oggetto "Convenzione con la Scuola di Specializzazione in Fisica Sanitaria dell'Università degli Studi di Torino";

A.S.O. O.I.R.M./S.Anna di Torino - Atto n. 1807 del 27/12/2004 avente ad oggetto "Convenzione con la Scuola di Specializzazione in Scienza dell'Alimentazione dell'Università degli Studi di Torino";

A.S.L. 4 di Torino - Atto n. 970/2004/LP del 29/12/2004 avente ad oggetto "Approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara per la Scuola di Specializzazione in Cardiologia - Anno Accademico 2004/2005";

A.S.L. 4 di Torino - Atto n. 971/2004/LP del 29/12/2004 avente ad oggetto "Approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Medicina dello Sport - Anno Accademico 2004/2005";

A.S.L. 4 di Torino - Atto n. 972/2004/LP del 29/12/2004 avente ad oggetto "Approvazione del Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara per la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale III - Anno Accademico 2004/2005";

A.S.L. 4 di Torino - Atto n. 973/2004/LP del 29/12/2004 avente ad oggetto "Approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara per la I Scuola di Specializzazione in Medicina Interna - Anno Accademico 2004/2005";

A.S.L. 4 di Torino - Atto n. 974/2004/LP del 29/12/2004 avente ad oggetto "Approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Medicina Legale - Anno Accademico 2004/2005";

A.S.L. 4 di Torino - Atto n. 975/2004/LP del 29/12/2004 avente ad oggetto "Approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara per la II Scuola di Specializzazione in Medicina Interna - Anno Accademico 2004/2005";

A.S.O. Maggiore della Carità di Novara - Atto n. 1238 del 29/12/2004 avente ad oggetto "Convenzione con l'Università degli Studi di Torino per la frequenza di allievi della Scuola di Specializzazione in Chirurgia Vascolare - A.A. 2004/2005";

A.S.L. 2 di Torino - Atto n. 197/DG/10/04 del 30/12/2004 avente ad oggetto "Rinnovo convenzione tra la Scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica e l'ASL 2, per l'A.A. 2004/2005, in applicazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione";

A.S.L. 2 di Torino - Atto n. 198/DG/10/04 del 30/12/2004 avente ad oggetto "Rinnovo convenzione tra la Scuola di Specializzazione in Medicina Legale e l'ASL 2, per l'A.A. 2004/2005, in applicazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione";

A.S.L. 2 di Torino - Atto n. 199/DG/10/04 del 30/12/2004 avente ad oggetto "Rinnovo convenzione tra la Scuola di Specializzazione in Otorinolaringoiatria e l'ASL 2, per l'A.A. 2004/2005, in applicazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione";

A.S.L. 2 di Torino - Atto n. 200/DG/10/04 del 30/12/2004 avente ad oggetto "Rinnovo convenzione tra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale III e l'ASL 2, per l'a.a. 2004/2005, in applicazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione";

A.S.L. 2 di Torino - Atto n. 201/DG/10/04 del 30/12/2004 avente ad oggetto "Rinnovo convenzione tra la Scuola di Specializzazione in Patologia Clinica e l'ASL 2, per l'A.A. 2004/2005, in applicazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione";

A.S.L. 2 di Torino - Atto n. 202/DG/10/04 del 30/12/2004 avente ad oggetto "Rinnovo convenzione tra la Scuola di Specializzazione in Anestesiologia e Rianimazione e l'ASL 2, per l'A.A. 2004/2005, in applicazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione";

A.S.L. 2 di Torino - Atto n. 203/DG/10/04 del 30/12/2004 avente ad oggetto "Rinnovo convenzione tra la Scuola di specializzazione in Geriatria e l'ASL 2, per l'A.A. 2004/2005, in

applicazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione";

A.S.L. 2 di Torino - Atto n. 204/DG/10/04 del 30/12/2004 avente ad oggetto "Rinnovo convenzione per la Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro e l'ASL 2, per l'A.A. 2004/2005, in applicazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione";

A.S.L. 2 di Torino - Atto n. 205/DG/10/04 del 30/12/2004 avente ad oggetto "Rinnovo convenzione tra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Odontostomatologica e l'ASL 2, per l'A.A. 2004/2005, in applicazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione";

A.S.L. 5 di Collegno - Atto n. 01556 del 30/12/2004 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra Regione Piemonte - Università degli Studi di Torino e Università degli Studi Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara per le Scuole di Specializzazione - Scuola di Specializzazione in Patologia Clinica - A.A. 2004/205 - Approvazione";

A.S.L. 5 di Collegno - Atto n. 01557 del 30/12/2004 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra Regione Piemonte - Università degli Studi di Torino e Università degli Studi Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara per le Scuole di Specializzazione - Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale III - A.A. 2004/2005 - Approvazione";

* di approvare l'atto dell'A.S.O. Maggiore della CARITA' di Novara n. 1211 del 29/12/2004 avente ad oggetto "Convenzione triennale con l'Università degli Studi del Piemonte Orientale - Facoltà in Lettere e Filosofia in Studio e Gestione dei Beni Culturali - per lo svolgimento di tirocini", a condizione che le spese di registrazione della convenzione siano poste a carico della parte che la richiede;

* di approvare l'atto dell'A.S.L. 12 di Biella n. 788 del 30/12/2004 avente ad oggetto "Approvazione della convenzione con la Facoltà di Farmacia dell'Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro" di Novara relativa al tirocinio degli studenti iscritti ai Corsi di Laurea della Facoltà", a condizione che non comporti assunzione di oneri di spesa a carico dell'Azienda, ivi comprese spese di contratto e registrazione;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 64-14780

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i.-DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003 - A.S.L. 2 di Torino - Atto n. 161/DG/02/04 del 05/11/2004 "Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 2003 - Adozione" modificato e integrato con Atto n. 1/DG/02/05 del 11/01/2005 e con le precisazioni di cui alla nota prot. n. 180/01/CF/MD/am del 11/01/2005. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell' A.S.L. 2 di Torino n. 161/DG/02/04 del 05/11/2004 avente ad oggetto "Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 2003 - Adozione", modificato e integrato con Atto n. 1/DG/02/05 del 11/01/2005 e con le precisazioni di cui alla nota prot. n. 180/01/CF/MD/am del 11/01/2005, vista la relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e considerato che il bilancio, parte integrante e sostanziale del provvedimento sottoposto al controllo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8 ed alle disposizioni di cui alle DD.G.R. nn. 29-24445 del 28.4.1998, 1-28836 del 30.11.1999 e 2-448 del 13.7.2000, 33-8242 del 20.1.2003 e alle indicazioni operative di cui alle note regionali prot. nn. 9791/28/28.5 del 11.7.2003 e 10214/28/28.5 del 12.7.2004;

* di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano una perdita di esercizio pari a euro 6.596.312;

* di dare atto che gli adempimenti aziendali di cui all'art. 2, lett. d), l.r. 31/92 sono oggetto di apposito provvedimento successivo alla conclusione dell'iter procedurale introdotto dalla l.r. 7/2001;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 65-14781

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i.-DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003 - A.S.L. 19 di Asti - Atto n. 26 del 09/11/2004 "Bilancio Consuntivo 2003 - Approvazione" modificato e integrato con atto n. 1 del 12/01/05. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare l'atto dell' A.S.L. 19 di Asti n. 26 del 09/11/2004 avente ad oggetto "Bilancio Consuntivo 2003 - Approvazione", modificato e integrato con atto n. 1 del 12/01/05, vista la relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e considerato che il bilancio, parte integrante e sostanziale del provvedimento sottoposto al controllo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8, alle disposizioni di cui alle DD.G.R. nn. 29-24445 del 28.4.1998, 1-28836 del 30.11.1999 e 2-448 del 13.7.2000, 33-8242 del 20.1.2003 e alle indicazioni operative di cui alle note regionali prot. nn. 9791/28/28.5 del 11.7.2003 e 10214/28/28.5 del 12.7.2004;

- di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano una perdita di esercizio pari a euro 13.897.704;

- di dare atto che gli adempimenti aziendali di cui all'art. 2, lett. d), l.r. 31/92 sono oggetto di apposito provvedimento successivo alla conclusione dell'iter procedurale introdotto dalla l.r.7/2001;

- la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 66-14782

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i.-DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003. A.S.L. 20 di Alessandria - Atto n. 927 del 29/11/2004 "Bilancio 2003, consuntivo - approvazione" con le precisazioni di cui alla nota prot. n. 2909/II del 17.1.2005. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell' A.S.L. 20 di Alessandria n. 927 del 29/11/2004 avente ad oggetto "Bilancio 2003, consuntivo - approvazione", con le precisazioni di cui alla nota prot. n. 2909/II del 17.1.2005, vista la relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e considerato che il bilancio, parte integrante e sostanziale del provvedimento sottoposto al controllo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8, alle disposizioni di cui alle DD.G.R. nn. 29-24445 del 28.4.1998, 1-28836 del 30.11.1999 e 2-448 del 13.7.2000, 33-8242 del 20.1.2003 e alle indicazioni operative di cui alle note regionali prot. nn. 9791/28/28.5 del 11.7.2003 e 10214/28/28.5 del 12.7.2004;

* di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano una perdita di esercizio pari a euro 6.685.322;

* di dare atto che gli adempimenti aziendali di cui all'art. 2, lett. d), l.r. 31/92 sono oggetto di apposito provvedimento successivo alla conclusione dell'iter procedurale introdotto dalla l.r.7/2001;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 67-14783

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i.-DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003 - A.S.L. 5 di Collegno - Atto n. 01313 del 04/11/2004 "Bilancio Consuntivo d'esercizio anno 2003 - Adozione" modificato e integrato con atto n. 01555 del 30/12/2004. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell' A.S.L. 5 di Collegno - Atto n. 01313 del 04/11/2004 avente ad oggetto "Bilancio

Consuntivo d'esercizio anno 2003 - Adozione", modificato e integrato con atto n. 01555 del 30/12/2004, vista la relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e considerato che il bilancio, parte integrante e sostanziale del provvedimento sottoposto al controllo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8, alle disposizioni di cui alle DD.G.R. nn. 29-24445 del 28.4.1998, 1-28836 del 30.11.1999 e 2-448 del 13.7.2000, 33-8242 del 20.1.2003 e alle indicazioni operative di cui alle note regionali prot. nn. 9791/28/28.5 del 11.7.2003 e 10214/28/28.5 del 12.7.2004;

* di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano una perdita di esercizio pari a euro 16.953.370;

* di dare atto che gli adempimenti aziendali di cui all'art. 2, lett. d), l.r. 31/92 sono oggetto di apposito provvedimento successivo alla conclusione dell'iter procedurale introdotto dalla l.r.7/2001;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 68-14784

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i.-DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003 - A.S.L. 7 di Chivasso - Atto n. 0775 del 17/11/2004 "Approvazione del bilancio consuntivo d'esercizio per l'anno 2003" con le precisazioni di cui alla nota prot. n. 943 del 12/01/2005. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell' A.S.L. 7 di Chivasso n. 0775 del 17/11/2004 avente ad oggetto "Approvazione del bilancio consuntivo d'esercizio per l'anno 2003, con le precisazioni di cui alla nota prot. n. 943 del 12/01/2005, vista la relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e considerato che il bilancio, parte integrante e sostanziale del provvedimento sottoposto al controllo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8, alle disposizioni di cui alle DD.G.R. nn. 29-24445 del 28.4.1998, 1-28836 del 30.11.1999 e 2-448 del 13.7.2000, 33-8242 del 20.1.2003 e alle indicazioni operative di cui alle note regionali prot. nn. 9791/28/28.5 del 11.7.2003 e 10214/28/28.5 del 12.7.2004;

* di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano una perdita di esercizio pari a euro 16.340.773;

* di dare atto che gli adempimenti aziendali di cui all'art. 2, lett. d), l.r. 31/92 sono oggetto di apposito provvedimento successivo alla conclusione dell'iter procedurale introdotto dalla l.r.7/2001;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 69-14785

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i.- DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003 - A.S.L. 9 di Ivrea - Atto n. 1025 del 29/10/2004 "Approvazione Bilancio Consuntivo anno 2003 - ASL 9 Ivrea" modificato e integrato con atto n. 1 del 11/01/2005. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell' A.S.L. 9 di Ivrea n. 1025 del 29/10/2004 avente ad oggetto "Approvazione Bilancio Consuntivo anno 2003 - ASL 9 Ivrea", modificato e integrato con atto n. 1 del 11/01/2005, vista la relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e considerato che il bilancio, parte integrante e sostanziale del provvedimento sottoposto al controllo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8, alle disposizioni di cui alle DD.G.R. nn. 29-24445 del 28.4.1998, 1-28836 del 30.11.1999 e 2-448 del 13.7.2000, 33-8242 del 20.1.2003 e alle indicazioni operative di cui alle note regionali prot. nn. 9791/28/28.5 del 11.7.2003 e 10214/28/28.5 del 12.7.2004;

* di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano una perdita di esercizio pari a euro 3.543.430;

* di dare atto che gli adempimenti aziendali di cui all'art. 2, lett. d), l.r. 31/92 sono oggetto di apposito provvedimento successivo alla conclusione dell'iter procedurale introdotto dalla l.r. 7/2001;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 70-14786

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 1, 2 e 4.02.2005. Provvedimenti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui alla l.r. 31 del 30.06.1992 s.m.i., i seguenti atti:

A.S.L. 6 di Cirié' - Atto n. 2101/DG del 31/12/04 avente ad oggetto "Presenza d'atto disciplinare attuativo con la Scuola di Specializzazione in Psichiatria dell'Università degli Studi di Torino A.A. 2004/2005";

A.S.L. 6 di Cirié' - Atto n. 2102/DG del 31/12/2004 avente ad oggetto "Presenza d'atto disciplinare attuativo con la Scuola di Specializzazione in Patologia Clinica dell'Università degli Studi di Torino A.A. 2004/2005";

A.S.L. 6 di Cirié' - Atto n. 2103/DG del 31/12/2004 avente ad oggetto "Presenza d'atto disciplinare attuativo con

la Scuola di Specializzazione in Medicina Legale dell'Università degli Studi di Torino A.A. 2004/2005";

A.S.L. 6 di Cirié' - Atto n. 2104/DG del 31/12/2004 avente ad oggetto "Presenza d'atto disciplinare attuativo con la Scuola di Specializzazione in Urologia dell'Università degli Studi di Torino A.A. 2004/2005";

A.S.L. 11 di Vercelli - Atto n. 0023 del 12/01/2005 avente ad oggetto "Rinnovo convenzione tra l'A.S.L. n. 11 di Vercelli e l'Università degli Studi di Torino - Scuola di Specializzazione in Medicina Legale - per l'Anno Accademico 2004/2005";

A.S.O. Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria - Atto n. 958 del 31/12/2004 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" per le Scuole di Specializzazione - Anno Accademico 2004/2005. Anestesia e Rianimazione";

A.S.O. Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria - Atto n. 959 del 31/12/2004 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" per le Scuole di Specializzazione, Anno Accademico 2004/2005. Fisica Sanitaria";

A.S.O. Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria - Atto n. 961 del 31/12/2004 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" per le Scuole di Specializzazione, Anno Accademico 2004/2005. Patologia Clinica";

A.S.L. 1 di Torino - Atto n. 22/A06/05 del 13/01/2005 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara - Scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica - Anno Accademico 2004/2005";

A.S.L. 10 di Pinerolo - Atto n. 8 del 13/01/2005 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Azienda Sanitaria Locale 10 di Pinerolo e l'Università degli Studi di Torino - Scuola di Specializzazione Chirurgia Generale III - A.A. 2004/2005";

A.S.L. 12 di Biella - Atto n. 3 del 12/01/2005 avente ad oggetto "Convenzione con l'Università degli Studi di Torino per la frequenza al tirocinio degli studenti iscritti alla Scuola di Specializzazione in Patologia Clinica. - Anno Accademico 2004/2005";

A.S.L. 12 di Biella - Atto n. 4 del 12/01/2005 avente ad oggetto "Approvazione nuova convenzione con la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università del Piemonte Orientale "A.Avogadro" di Novara relativa al tirocinio degli studenti iscritti al corso di laurea in Infermieristica Pediatrica. - A.A. 2004/2005";

A.S.L. 12 di Biella - Atto n. 5 del 12/01/2005 avente ad oggetto "Approvazione nuova convenzione con la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università "Amedeo Avogadro" di Novara per il tirocinio degli studenti iscritti al corso di laurea in Fisioterapia - Anno Accademico 2004/2005";

A.S.L. 12 di Biella - Atto n. 6 del 12/01/2005 avente ad oggetto "Approvazione nuova convenzione con la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" di Novara relativa al tirocinio degli studenti iscritti al corso di laurea in Infermieristica. - A.A. 2004/2005";

A.S.L. 21 di Casale Monferrato - Atto n. 0023 del 12/01/2005 avente ad oggetto "Convenzione tra ASL 21 di Casale Monf.to e Università degli Studi del Piemonte

Orientale "A. Avogadro" - Facoltà di Medicina e Chirurgia per la formazione dei corsi di laurea delle professioni sanitarie. A.A. 2004/2005";

A.S.L. 17 di Savigliano - Atto n. 3 del 07/01/2005 avente ad oggetto "Convenzione tra l'ASL 17 di Savigliano e l'Università degli Studi di Torino - Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale III - A.A. 2004/2005";

A.S.L. 17 di Savigliano - Atto n. 4 del 07/01/2005 avente ad oggetto "Convenzione tra l'ASL 17 di Savigliano e l'Università degli Studi di Torino - Scuola di Specializzazione in Urologia - A.A. 2004/2005";

A.S.L. 17 di Savigliano - Atto n. 5 del 07/01/2005 avente ad oggetto "Convenzione tra l'ASL 17 di Savigliano e l'Università degli Studi di Torino - Scuola di Specializzazione in Patologia Clinica - A.A. 2004/2005";

A.S.L. 17 di Savigliano - Atto n. 6 del 07/01/2005 avente ad oggetto "Convenzione tra l'ASL 17 di Savigliano e l'Università degli Studi di Torino - Scuola di Specializzazione in Medicina Legale - A.A. 2004/2005";

A.S.L. 4 di Torino - Atto n. 10/2005/LP del 12/01/2005 avente ad oggetto "Approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara per la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale I - Anno Accademico 2004/2005";

A.S.O. S. Croce e Carle di Cuneo - Atto n. 19 del 12/01/2005 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Urologia - A.A. 2004/2005";

A.S.O. S. Croce e Carle di Cuneo - Atto n. 20 del 12/01/2005 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Biochimica Clinica - A.A. 2004/2005";

A.S.O. S. Croce e Carle di Cuneo - Atto n. 21 del 12/01/2005 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Endocrinologia e Malattie del Ricambio - A.A. 2004/2005";

A.S.O. S. Croce e Carle di Cuneo - Atto n. 22 del 12/01/2005 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Patologia Clinica - A.A. 2004/2005";

A.S.L. 1 di Torino - Atto n. 35/A06/05 del 18/01/2005 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara - Scuola di Specializzazione in Neurochirurgia - Anno Accademico 2004/2005";

A.S.L. 1 di Torino - Atto n. 36/A06/05 del 18/01/2005 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara - Scuola di Specializzazione in Medicina Legale - Anno Accademico 2004/2005";

* di approvare l'atto dell'A.S.O. S. Croce e Carle di Cuneo n. 18 del 12/01/2005 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Università degli Studi di Pavia e l'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo per l'utilizzazione della struttura complessa "Radiodiagnostica" del Presidio Ospedaliero S. Croce da parte della Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica", a condizione che non comporti assunzione di oneri di spesa a carico

dell'Azienda, ivi comprese spese di contratto e registrazione, e che il rinnovo dell'allegata convenzione sia effettuato con deliberazione degli Enti contraenti;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 71-14787

Static Alessandria S.r.l. - Via Trotti, 65 - Alessandria - Accreditamento attività Specialistico-Ambulatoriale e di Recupero e Rieducazione funzionale di 1 livello

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accreditare, ai sensi della DCR 616/2000 e successivi provvedimenti attuativi ed integrativi, la S.r.l. Static Alessandria sita in Via Trotti, 65 - Alessandria, per l'attività specialistico-ambulatoriale comprensiva della specialità di ortopedia e traumatologia (36), in fascia C e di recupero e rieducazione funzionale di 1° livello (56), in fascia C.

- di disporre, in attuazione dell'art. 8 quinquies ed 8 sexies del Decreto Legislativo n. 229/99, e tenuto conto della necessità di rispondere al fabbisogno attraverso erogatori pubblici e privati che interagiscano in modo coordinato e paritario, evitando sovrapposizioni, duplicazioni e diseconomie di gestione del Servizio Sanitario Regionale, che la tipologia e la composizione della capacità produttiva dovrà essere concordata dalla S.r.l. Static Alessandria con le ASL attraverso accordi contrattuali, nell'ambito delle Conferenze di Quadrante;

- di disporre che la S.r.l. Static Alessandria potrà erogare per conto del Servizio Sanitario Nazionale le prestazioni ambulatoriali, di cui alle specialità accreditate con il presente provvedimento, quali individuate secondo le modalità disposte al punto precedente;

- di demandare all'ASL territorialmente competente la verifica dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici previsti dalla DCR 616/2000 e s.m.i. di cui all'allegato 3, punto 1.A della medesima.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n° 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 72-14788

D.G.R. n. 37 - 25027 del 13 luglio 1998. Comitato di controllo per la Medicina dello Sport. Sostituzione componente

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di nominare il Dr. Alberto Massasso, specialista in Medicina dello Sport, componente del Comitato di Controllo per la Medicina dello Sport, in rappresentanza della Regione, in sostituzione del Dr. Carlo Picco.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 73-14789

Variazione della composizione della Commissione Tecnica per la Polizia Locale - art. 16 L.R. 58/87. Nomina con DGR n. 38-3516 del 16/07/2001

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di modificare la D.G.R. n. 38-3516 del 16 luglio 2001 con la quale veniva nominata la Commissione Tecnica per la Polizia Locale prevista dall'art. 16 L.R. n. 58/87, sostituendo per le ragioni esposte in narrativa:

* il Dott. Giuseppe Amelio con la D.ssa Laura Ferraris, Viceprefetto Aggiunto dell'Ufficio Territoriale del Governo di Torino - Prefettura, quale esperta in materia di Polizia Locale;

* Il Dott. Maurizio Pagani con il Dott. Sergio Vedovato, presidente della Provincia di Novara, quale rappresentante degli Enti Locali designato dall'Unione Province Piemontesi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 75-14791

Approvazione del Documento Integrato di Programmazione di RUPAR2 (Rete Piemontese a Banda Larga)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare il Documento Integrato di Programmazione di RUPAR2 che fa parte integrante della presente deliberazione, contenente i principi e le azioni su cui la Regione Piemonte intende attuare il programma di realizzazione della Rete Piemontese a Banda Larga;

- di individuare, tra le strutture apicali dell'Amministrazione regionale, la Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane come responsabile della realizzazione del Programma RUPAR2;

- di far fronte ad eventuali e futuri impegni economici utilizzando i fondi esistenti sugli appositi capitoli di competenza;

- di demandare l'assunzione di tutti gli atti necessari alla realizzazione del Programma RUPAR2 al responsabile della Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane, anche individuato quale soggetto responsabile della linea di intervento

2.4 b2 del DOCUP OB. 2, mediante l'opportuna concertazione con la Direzione Industria in qualità di Autorità di gestione del DOCUP citato, autorizzato all'espletamento di tutti gli atti amministrativi conseguenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 76-14792

Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte, la Provincia di Alessandria, il Comune di Alessandria ed il CSI-Piemonte per la definizione e attuazione di un programma di sviluppo digitale del territorio alessandrino

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare lo schema di "Protocollo di Intesa", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, tra Regione Piemonte, Provincia di Alessandria, Comune di Alessandria e CSI-Piemonte per la definizione ed attuazione di un programma di sviluppo digitale del territorio alessandrino;

- di autorizzare il Direttore Regionale competente in materia di Sistemi Informativi ed Informatica a sottoscrivere il suddetto protocollo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 77-14793

Dipendente Arch. Marina Bonaudo; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza presso il Tribunale di Alessandria ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, l'Arch. Marina Bonaudo a svolgere un incarico di consulenza tecnica a favore della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Alessandria.

Lo svolgimento dell'incarico deve avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta, se previsti, il diritto a percepire i compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati dal Tribunale direttamente al dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 78-14794

Dipendente Ing. Bruno Ifrigerio; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Tribunale di Torino ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, l'Ing. Bruno Ifrigerio a svolgere una consulenza tecnica a favore del Tribunale di Torino.

Lo svolgimento dell'incarico deve avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta, se previsti, il diritto a percepire i compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati dal Tribunale direttamente al dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 79-14795

Legge 28/99 - Deliberazione C.I.P.E. n. 100/98. Riutilizzo di residui ed economie derivanti dai programmi regionali di cui alle DD.G.R. n. 25-26945 del 26/3/99, n. 72-6816 del 29/07/2002 e n. 94-7550 del 28/10/2002 a favore degli interventi ammessi e non finanziati di cui alla D.G.R. 62-10569 del 29/9/2003

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare il riutilizzo delle economie di spesa derivanti dalla conclusione del programma approvato con D.G.R. 25-26947 del 26/3/1999, pari ad Euro 239.682,94, modificando in parte la destinazione di spesa della D.G.R. 25-26947 per incrementare le disponibilità finanziarie della D.G.R. 62-10569 del 29/9/2003 per le motivazioni espresse nella parte narrativa del presente provvedimento, che qui integralmente e sostanzialmente si richiama;

* di approvare il riutilizzo dei residui e delle future economie derivanti dalla attuazione dei programmi contenuti nelle D.D.G.R. 72-6816 del 29/7/2002 e 94-7550 del 28/10/2002, modificando in parte le destinazioni di spesa per incrementare le disponibilità finanziarie della D.G.R. 62-10569 del 29/9/2003 per le motivazioni espresse nella parte narrativa del presente provvedimento, che qui integralmente e sostanzialmente si richiama;

* di rinviare a successivi provvedimenti amministrativi dirigenziali l'esatta determinazione delle risorse rese via via disponibili e riutilizzabili a favore dei dodici benefi-

ciari ammessi e non finanziati per carenza di risorse ed individuati alla D.D. 384/04 e D.D. 525/04, Allegato 3bis.

Si precisa, ai sensi dell'art. 3 u.c. della legge n. 241/90, che contro la presente deliberazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo regionale entro 60 giorni dal ricevimento della stessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 febbraio 2005, n. 25-14837

L.R. 8 gennaio 2004, n. 1 - Promozione rete dei presidi a rilievo sociale - Potenziamento e messa in sicurezza - Bando di finanziamento - Criteri per la concessione dei contributi regionali ai sensi L.R. n. 27/94

A relazione dell'Assessore Cotto:

La Regione Piemonte, con l'approvazione della Legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1, ha individuato nuove modalità, nell'ambito dei principi fondamentali stabiliti dalla legge quadro nazionale, per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

L'obiettivo qualificante della nuova Legge regionale è quello di promuovere la realizzazione di una rete di presidi in grado di far superare ai cittadini le situazioni di disagio e di sofferenza garantendo un miglioramento della qualità della vita.

In proposito dopo aver affrontato il riordino ed il più ampio tema del potenziamento del sistema di strutture socio-assistenziali tradizionali attraverso il finanziamento di interventi di nuova realizzazione e/o di ristrutturazione di complessi esistenti che ha comportato notevoli investimenti a partire dal 1990, la Regione Piemonte ha inteso avviare nel 2003 un percorso di consolidamento della diffusa e radicata rete di presidi "a rilievo sociale" che tutt'ora costituiscono un'efficace modalità di "contrasto alla solitudine" soprattutto per le fasce più sensibili della popolazione (anziani, minori, diversamente abili, ecc.).

Con la Deliberazione della Giunta regionale n. 40-9269 del 5 maggio 2003 è già stata promossa una prima iniziativa rivolta alla "messa in sicurezza" dei presidi a rilievo sociale, definiti come luoghi in cui si svolgono attività volte a realizzare:

- un modello positivo di aggregazione per i giovani, adulti e anziani anche al fine di combattere il fenomeno della solitudine;

- un contrasto ai processi di esclusione dall'ambiente di residenza,

- un incentivo alla vita associativa e di relazione;

- una promozione della partecipazione attiva in programmi ed interventi sociali da parte dei fruitori;

- un armonico sviluppo psico-fisico e sociale dei giovani;

- una promozione sociale e assistenziale valorizzando il volontariato e la cultura della solidarietà.

L'attività svolta ha conseguito lusinghieri risultati ed ha di fatto confermato la capillare diffusione dei centri a rilievo sociale sull'intero territorio regionale, in genere composta da:

- Oratori;

- Centri d'incontro per anziani, giovani e adulti;

- Centri di aggregazione che sono sede di Organizzazioni di Volontariato, Pubbliche Assistenze e associazioni in generale;

- Circoli ricreativi e aziendali che prestano attività di aggregazione e di "base" per la realizzazione di progetti a valenza sociale.

Rilevata, pertanto, la necessità di proseguire nel sostenere gli interventi di potenziamento e miglioramento delle condizioni di sicurezza all'interno delle strutture a rilievo sociale, anche al fine di promuovere il recupero e il riutilizzo del patrimonio edilizio pubblico presente sul territorio piemontese;

Ritenuto di dover stabilire i criteri da applicare in materia e visto, in proposito, l'Allegato A (Criteri per la concessione di contributi regionali a sostegno degli interventi di potenziamento e messa in sicurezza dei presidi a rilievo sociale), contenente le specifiche definizioni sia in relazione alle finalità previste dalla L.R. 1/2004 che in funzione delle procedure applicative.

Vista la Legge regionale 25 luglio 1994, n. 27 - art. 4, che prevede per l'assegnazione di contributi la necessità di approvare preventivamente i criteri di assegnazione.

Vista la Legge regionale 11 novembre 2002, n. 26 art. 1 che riconosce la funzione educativa, aggregatrice e sociale svolta anche attraverso le attività di oratorio delle Parrocchie, come "soggetto sociale ed educativo delle comunità locali, finalizzate alla promozione, all'accompagnamento ed al sostegno della crescita armonica dei minori, degli adolescenti e dei giovani, anche portatori di handicap".

Vista la Legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1;

La Giunta Regionale, unanime,

delibera

Di approvare i criteri di selezione delle domande per l'assegnazione dei contributi regionali a sostegno degli interventi di potenziamento e messa in sicurezza dei presidi a rilievo sociale, di cui alle LL.RR. nn. 26/2002 e 1/2004, contenuti nell'allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Di far propri gli obiettivi, le modalità e le regole di partecipazione al bando di finanziamento per gli interventi citati entro i presidi a rilievo sociale, definiti in premessa e raccolti nell'Allegato A alla presente deliberazione.

Di stabilire che le domande di contributo, debbano pervenire entro e non oltre la data del 31 maggio 2005.

Di dare atto che la presente iniziativa troverà copertura economica con le risorse rese disponibili a seguito dell'approvazione del Bilancio dell'anno 2005 e successivamente accantonate con apposita deliberazione, sul cap. 20535 "fondo regionale unico degli investimenti - art. 37 L.R. 1/2004".

Di demandare alla competente Direzione Politiche Sociali la predisposizione della modulistica necessaria per la formalizzazione delle istanze di contributo.

La presente deliberazione sarà pubblicata integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

La Determinazione Dirigenziale n. 47/2005, Codice 30.3, relativa alla D.G.R sopra riportata, è pubblicata, su questo Bollettino Ufficiale, nell'apposita sezione (ndr).

Allegato

ALLEGATO A**L.R. 8 gennaio 2004, n. 1
Promozione rete dei presidi a rilievo sociale****CRITERI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A SOSTEGNO DEGLI INTERVENTI DI POTENZIAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEI PRESIDI A RILIEVO SOCIALE.****1 - OBIETTIVO**

Dopo aver affrontato il riordino ed il più ampio tema del potenziamento del sistema di strutture socio-assistenziali tradizionali attraverso il finanziamento di interventi di nuova realizzazione e/o di ristrutturazione di complessi esistenti che ha comportato notevoli investimenti a partire dal 1990, la regione Piemonte ha inteso avviare nel 2003 un percorso di consolidamento della diffusa e radicata rete di presidi "a rilievo sociale" che tutt'ora costituiscono un'efficace modalità di "contrasto alla solitudine" soprattutto per le fasce più sensibili della popolazione (anziani, minori, diversamente abili, ecc.).

Al riguardo occorre sottolineare come nella società moderna uno dei problemi cui deve essere riservata una particolare attenzione risulti certamente quello connesso all'occupazione, fisica e mentale, dei "momenti liberi" dai quotidiani impegni, che se mal gestita può determinare guasti anche non recuperabili nella collettività.

Un'attività questa che appare tanto più necessaria ed auspicata in quelle realtà locali, soprattutto quelle di minor dimensione, ove la disponibilità dei servizi primari di sostegno è assai ridotta e ove anche solo la presenza di un oratorio o di un circolo consente a tante persone di tutte le età, di confrontarsi, familiarizzare, fornire reciproco conforto, scambiarsi idee, piuttosto che isolarsi nelle proprie abitazioni in contesti urbani sempre più estranei.

Con la Deliberazione della Giunta regionale n. 40-9269 del 5 maggio 2003 è già stata promossa una prima iniziativa rivolta alla "messa in sicurezza" dei presidi a rilievo sociale, definiti come luoghi in cui si svolgono attività volte a realizzare:

- un modello positivo di aggregazione per i giovani, adulti e anziani anche al fine di combattere il fenomeno della solitudine;
- un contrasto ai processi di esclusione dall'ambiente di residenza,
- un incentivo alla vita associativa e di relazione;
- una promozione della partecipazione attiva in programmi ed interventi sociali da parte dei fruitori;
- un armonico sviluppo psico-fisico e sociale dei giovani;
- una promozione sociale e assistenziale valorizzando il volontariato e la cultura della solidarietà.

L'attività svolta ha conseguito lusinghieri risultati ed ha di fatto confermato la capillare diffusione dei centri a rilievo sociale sull'intero territorio regionale, in genere composta da:

- Oratori;
- Centri d'incontro per anziani, giovani e adulti;
- Centri di aggregazione che sono sede di Organizzazioni di Volontariato, Pubbliche Assistenze e associazioni in generale;
- Circoli ricreativi e aziendali che prestatano attività di aggregazione e di "base" per realizzazione di progetti a valenza sociale.

Assai diversificate e non sempre positive sono risultate le situazioni presenti nei presidi presi in considerazione soprattutto in riferimento alle generali condizioni di stabilità, alla difesa dagli incendi, allo stato di sicurezza degli impianti ed all'accessibilità ai soggetti portatori di handicap.

Atteso che con il programma impostato non si è potuto dar riscontro che ad una prima, seppur significativa, serie di istanze, privilegiando ovviamente quelle che rappresentavano casi più problematici, la Regione intende ora rinnovare il programma d'investimento a sostegno degli interventi per l'adeguamento dei presidi a rilievo sociale esistenti alle normative in tema di sicurezza degli impianti, di prevenzione incendi, di superamento delle barriere architettoniche e di adeguamento igienico-sanitario al fine di fornire un adeguato riscontro ad un sempre più consistente numero di casi.

Contestualmente all'iniziativa sopra illustrata che, come è facile osservare, è volta al risanamento di immobili già sede di attività in esercizio, si intende promuovere anche la creazione di nuove sedi di aggregazione, soprattutto la dove la carenza di infrastrutture risulta più marcata.

L'unica condizione che a tale proposito si ritiene di dover imporre risulta quella di utilizzare fabbricati esistenti di proprietà pubblica, avendo al proposito ben presente la possibilità di disporre di un consistente patrimonio immobiliare in molti casi in condizioni di abbandono ed il convincimento di contribuire altresì alla rivitalizzazione di parti del contesto urbano al momento sotto utilizzate.

2 - BENEFICIARI

Possono beneficiare dei contributi regionali:

- a) Comuni, singoli o associati;
- b) Comunità Montane e Comunità Collinari;
- c) Enti gestori dei servizi socio assistenziali;
- d) Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere;
- e) Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza;
- f) Parrocchie ed Enti religiosi giuridicamente riconosciuti;
- g) Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, con sede legale nel territorio regionale, dal cui atto costitutivo si desuma lo svolgimento di attività di rilievo sociale.
- h) Enti assistenziali pubblici o privati, fondazioni e altri enti di carattere privato, **dal cui atto costitutivo o dal cui statuto si desuma l'inesistenza di scopo di lucro, lo svolgimento di attività di rilievo sociale, nonché la collocazione della sede legale dell'Ente nel territorio regionale.**

Gli Enti di cui alle lettere g) e h) devono essere costituiti da almeno un anno dalla data di approvazione del presente bando.

I Beneficiari devono dimostrare di essere proprietari dell'immobile oggetto dell'intervento o di averne disponibilità almeno quinquennale.

La disponibilità dovrà essere documentata obbligatoriamente nella forma scritta presentando copia dell'atto (comodato, convenzione, ecc.) debitamente registrato.

Per i Centri d'incontro e di aggregazione di derivazione aziendale, in luogo del titolo di disponibilità, è possibile produrre copia conforme del Protocollo d'Intesa sottoscritto con il Comune in cui ha sede il presidio, che illustri le attività di rilievo sociale prestate e gli impegni per il suo successivo mantenimento nel tempo.

3 - TIPOLOGIA DI PRESIDI OGGETTO DEL FINANZIAMENTO

Sono oggetto del finanziamento gli immobili già sede di attività di rilievo sociale, giusto quanto specificato al precedente punto 1).

Sono ammessi altresì al finanziamento anche gli interventi, nei limiti di cui al successivo punto 4), necessari per l'insediamento di attività di rilievo sociale, da effettuare:

- su immobili destinati a scopi sociali dalle tavole o atti di fondazione degli Enti proprietari (IPAB, Parrocchie, Fondazioni e altri Enti Privati privi di scopo di lucro) ai fini di un loro recupero per l'esercizio delle attività di cui al punto 1);
- su immobili di proprietà pubblica, ai fini dell'insediamento di presidi a rilievo sociale.

Non sono finanziati gli interventi necessari per l'attivazione di presidi a rilievo sociale in immobili di proprietà privata di persona fisica, di Società o di Istituzioni con scopo di lucro.

Sono altresì esclusi dal finanziamento gli interventi da eseguirsi:

- sui presidi socio-assistenziali oggetto di vigilanza e/o autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R. n. 1/2004 e secondo gli indirizzi di cui alla D.G.R. n. 124-18354 del 14 aprile 1997;
- sulle strutture di cui alla L.R. 15 aprile 1985, n. 31 e s.m.i. "disciplina delle strutture ricettive extralberghiere";
- sulle strutture di cui alla L.R. 23 marzo 1995, n. 38 "disciplina dell'agriturismo";
- sulle strutture di cui alla L.R. 9 aprile 1990, n. 24 "tutela e promozione del patrimonio e dei valori storici, sociali e culturali delle Società di Mutuo Soccorso";
- sulle strutture destinate ad attività sanitarie o di rilievo sanitario;
- sulle strutture destinate ai servizi sociali di comunità di cui alla D.G.R. n. 38-16335 del 29 giugno 1992;
- sulle strutture destinate ad attività commerciali, produttive o ad uffici;
- sulle strutture destinate esclusivamente all'attività sportiva agonistica;
- sulle strutture scolastiche di ogni ordine e grado;
- **sugli immobili in cui sia stata attivata con la Direzione regionale Politiche Sociali una pratica contributiva ai sensi del precedente bando (D.G.R. n. 40-9269 del 5 maggio 2003).**

4 - TIPOLOGIA DI INTERVENTI FINANZIATA

Gli interventi ammessi a contributo devono essere relativi a:

- adeguamento e messa in sicurezza dell'impianto di riscaldamento esistente;
- adeguamento degli impianti elettrici ai sensi della L. 46/90;
- adeguamento, installazione e potenziamento di impianti e dispositivi riferiti alla prevenzione incendi;
- adeguamento igienico-sanitario;
- opere edili e impiantistiche mirate alla protezione attiva e passiva del presidio;
- opere edili per la sicurezza statica della struttura;
- opere edili per il superamento di barriere architettoniche.

Sono, inoltre, ammesse a contributo:

- le spese tecniche sostenute per la progettazione, il coordinamento e la direzione dei lavori;
- le spese per le forniture di singoli elementi necessari a garantire la sicurezza degli impianti, la prevenzione incendi e il superamento delle barriere architettoniche;
- gli oneri accessori gravanti sulla stazione appaltante (I.V.A., verifiche tecniche dello stato di fatto, certificazioni, perizie, ecc.).

Qualora il soggetto richiedente il contributo sia assoggettato al regime IVA e possa quindi detrarre l'imposta, che non costituisce perciò un costo per il soggetto medesimo, il relativo ammontare non è ammesso a contributo.

E', in ogni caso, richiesta una dichiarazione (da allegare all'istanza di contributo) rilasciata dal Legale rappresentante del soggetto richiedente che attesti il regime I.V.A. **In particolare occorre dichiarare se l'imposta costituisce un costo per l'Ente richiedente il contributo.**

Non sono ammessi al finanziamento:

- lavori già eseguiti o in corso di realizzazione alla data di presentazione della richiesta di contributo (in tal caso fa fede la data di fatturazione degli stessi);
- forniture di arredi;
- lavori riguardanti aree e spazi esterni agli immobili (sono ammesse solo le opere esterne necessarie per il superamento delle barriere architettoniche);
- lavori riguardanti gli impianti destinati all'attività sportiva.

5 - ENTITA' DEI CONTRIBUTI

Il contributo regionale per la realizzazione degli interventi, di cui al precedente punto 4), è determinato in ragione dei seguenti valori tabellari:

costo totale minore o uguale a €. 10.000,00	Contributo = 60% del costo totale
costo totale maggiore a €. 10.000,00	Contributo = 40% per la parte eccedente € 10.000,00 + € 6.000,00 fino ad un massimo contributivo di €. 40.000,00

6 - CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

Le istanze verranno classificate secondo il punteggio attribuito a ciascuna di esse, calcolato con i seguenti criteri:

TIPOLOGIA IMMOBILE	
Intervento realizzato su immobile in cui è attivo e già insediato, alla data di approvazione del presente bando, un presidio a rilievo sociale. (punti 3)	
N.B. PER CONSENTIRE LA VALUTAZIONE DI TALE CRITERIO, OCCORRE ALLEGARE DOCUMENTAZIONE CHE PROVI L'ATTIVITA' IN CORSO ALLA DATA DI APPROVAZIONE DEL PRESENTE BANDO.	
Intervento realizzato, ai fini dell'insediamento di un presidio a rilievo sociale, su immobili di proprietà comunale (punti 2)	
Intervento realizzato, ai fini dell'insediamento di un presidio a rilievo sociale, su immobili di proprietà di IPAB, Parrocchie, Fondazioni e altri Enti Pubblici e Privati privi di scopo di lucro (punti 1)	
VOLUME D'INVESTIMENTO	
costo totale minore o uguale a € 5.000,00	(punti 8)
costo totale compreso tra € 5.000,01 e € 10.000,00	(punti 6)
costo totale compreso tra € 10.000,01 e € 50.000,00	(punti 4)
costo totale compreso tra € 50.000,01 e € 100.000,00	(punti 2)
costo totale maggiore di € 100.000,01	(punti 1)

COLLOCAZIONE TERRITORIALE

Presidio localizzato in Comune, o in frazioni storicamente autonome, con popolazione inferiore a 1.000 abitanti. **(punti 5)**

Presidio localizzato in Comune con popolazione compresa fra 1001 e 3000 abitanti **(punti 3)**

Presidio localizzato in Comune con popolazione compresa fra 3001 e 10.000 abitanti **(punti 2)**

Presidio localizzato in Comune con popolazione superiore a 10.000 abitanti **(punti 1)**

ULTERIORI ELEMENTI DI PRIORITA' (punteggio cumulabile)

Intervento realizzato su immobile destinato a fini sociali da oltre 20 anni. **(punti 3)**

N.B. PER CONSENTIRE LA VALUTAZIONE DI TALE CRITERIO, OCCORRE ALLEGARE COPIA DELL'ATTO DI FONDAZIONE O COSTRUZIONE O ALTRI ATTI FORMALI (STATUTO, ATTO DI ACQUISIZIONE, TESTI, DOCUMENTI UFFICIALI ECC.) DA CUI SI EVINCA LA DESTINAZIONE D'USO E L'ATTIVITA' A RILIEVO SOCIALE SVOLTA. NEL CASO IN CUI NON SI RIESCA A PROVARE CON CERTEZZA L'USO DELL'IMMOBILE A FINI SOCIALI NON VERRA' ATTRIBUITO PUNTEGGIO PER IL PRESENTE CRITERIO.

Presidio localizzato in Comune appartenente ad una Comunità Collinare o una Comunità Montana. **(punti 2)**

Intervento eseguito su un immobile localizzato in Centro Storico e/o Nucleo di Antica Formazione. **(punti 1)**

N.B. PER CONSENTIRE LA VALUTAZIONE DI TALE CRITERIO, OCCORRE ALLEGARE IL CERTIFICATO URBANISTICO, RILASCIATO DAL COMUNE, CHE COMPROVI L'INSERIMENTO IN CENTRO STORICO E/O NUCLEO DI ANTICA FORMAZIONE.

Ferma restando la valutazione dei progetti secondo i suesposti criteri, quelli rientranti nel medesimo punteggio saranno collocati in graduatoria in ordine crescente d'importo contributivo.

Nel caso perduri una situazione di parità, le istanze verranno elencate in ordine crescente rispetto all'entità totale della popolazione residente nel comune sede del presidio.

Ai fini dell'ammissibilità al contributo, la competente Direzione regionale "Politiche Sociali" verificherà l'effettiva necessità dell'intervento proposto, anche ricorrendo a visite ispettive e controlli, e tenendo conto dell'attività a rilievo sociale prestata.

7 - PROCEDURA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di contributo dovranno essere consegnate o inoltrate via posta (in tal caso fa fede il timbro postale), **entro e non oltre il 31 maggio 2005 alla Regione Piemonte Assessorato alle Politiche Sociali, Settore "Promozione della Rete delle Strutture, Vigilanza e Controllo sulla Qualità dei Servizi", C.so Stati Uniti 1 - 10128 TORINO**, corredate dalla seguente documentazione:

- A)** istanza di contributo, in carta legale per i soggetti di cui alla lett. e), f) e h) del punto 2, corredata dalla fotocopia del documento d'identità del sottoscrittore della stessa, contenente:
- la denominazione e la ragione sociale dell'ente richiedente il contributo;
 - il numero di codice fiscale, partita iva e la data di costituzione dell'ente;
 - gli estremi e il recapito della sede legale dell'ente con l'indicazione del Responsabile;

- la dichiarazione, sottoscritta dal Legale rappresentante del soggetto richiedente, che attesti il regime IVA da applicarsi all'ente richiedente. In particolare occorre dichiarare se l'imposta costituisce un costo per l'Ente richiedente il contributo;
 - *per le ONLUS copia del modello d'iscrizione all'anagrafe ONLUS di cui all'art. 11 del D.Lgs. 460/97;*
 - *per le ONLUS di "diritto" estremi di iscrizione al relativo albo;*
 - gli estremi di iscrizione ad altri registri e/o albi, nonché presso la CCIAA.
- B)** copia conforme del titolo comprovante la proprietà o la disponibilità almeno quinquennale dell'immobile oggetto dell'intervento.
La disponibilità dovrà essere documentata obbligatoriamente nella forma scritta presentando copia conforme dell'atto (comodato, convenzione, ecc.) debitamente registrato.
- C)** atto costitutivo per gli Enti privati senza scopo di lucro ed eventuale Statuto.
- D)** relazione illustrativa delle funzioni e delle caratteristiche organizzative e gestionali del presidio a rilievo sociale, che dia riscontro delle tematiche riguardanti i criteri di selezione descritti al punto 6) e che in particolare descriva l'attività svolta nel presidio, la quantità e il tipo di ospiti, nonché i servizi offerti dalla struttura.
- E)** progetto dell'intervento, composto da:
- I** Relazione tecnico-illustrativa redatta da tecnico abilitato, datata e sottoscritta, che evidenzi:
 - i. lo stato di fatto dell'immobile, nonché le destinazioni d'uso, la qualificazione e la quantificazione degli utenti ai quali la struttura è destinata;
 - ii. le motivazioni che adducono ai lavori oggetto della richiesta di contributo;
 - iii. elenco dettagliato dei lavori previsti in progetto;
 - iv. la descrizione puntuale delle scelte tecniche ed economiche sui materiali e sui lavori e la motivazione delle stesse;
 - v. la dichiarazione del professionista sul rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti, per i lavori oggetto della richiesta di contribuzione.
 - II** Calcolo sommario della spesa totale prevista redatto da tecnico abilitato applicando il prezzario regionale in vigore o prezzi espressamente analizzati, nel caso di opere non contemplate nello stesso prezzario; tale elaborato dovrà contenere un Quadro Economico che identifichi tutte le spese accessorie ai lavori (es. spese tecniche, I.V.A, certificazioni, ecc.);
 - III** Planimetria generale e schemi grafico-distributivi dell'immobile con indicazione delle opere in progetto.
- F)** dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente richiedente che illustri i tempi previsti per la realizzazione degli interventi, le modalità di finanziamento degli stessi e **che attesti di non aver richiesto, per la realizzazione dei lavori, altri finanziamenti alla Regione.**

Si precisa che è presa in considerazione una sola istanza per ogni immobile oggetto d'intervento.

La documentazione di cui alle lettere B) e C) potrà essere resa sottoforma di dichiarazione. Per i soggetti privati si richiama quanto disposto dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La Direzione Politiche Sociali è autorizzata a predisporre, con apposita determinazione, la modulistica necessaria per la formalizzazione delle istanze di contributo.

8 - MODALITA' DI CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

L'assegnazione dei contributi sarà disposta con Determinazione Dirigenziale ai sensi della L.R. n. 51/97.

Gli interventi potranno essere avviati successivamente alla data di presentazione dell'istanza di contributo, mentre i contributi regionali saranno erogati in unica soluzione dopo l'ultimazione dei lavori. Nel caso l'istanza non sia ammessa al finanziamento non si procederà ad alcun rimborso delle opere realizzate.

La liquidazione del contributo sarà disposta previa presentazione della seguente documentazione:

- rendiconto di spesa, elaborato secondo un fac-simile adottato dalla Direzione Politiche Sociali, sottoscritto dal Legale rappresentante dell'Ente beneficiario del contributo e dal Direttore dei Lavori, che attesti **la data di avvio degli interventi** e la conformità delle opere realizzate rispetto al progetto preliminare prodotto a corredo dell'istanza di contributo. E' ammessa la presentazione **per i soli soggetti pubblici**, in sostituzione del rendiconto, del Certificato di Regolare Esecuzione dei Lavori ai sensi del D.P.R. 554/99 e s.m.i;
- scheda contenente indirizzo - n. partita I.V.A. - n. codice fiscale - estremi della Tesoreria e relativo numero conto corrente (bancario o postale con Cod. ABI e CAB) - n. telefonico e nominativo al quale fare riferimento;
- fatture, intestate al soggetto beneficiario, in originale o in copia conforme all'originale rilasciate dal responsabile dell'Ente;
- dichiarazione, sottoscritta dal Legale rappresentante dell'ente beneficiario, che attesta che le fatture emesse per l'esecuzione dell'intervento non sono state utilizzate e né lo saranno in futuro per richiedere ulteriori sostegni o contributi ad altri enti pubblici;
- dichiarazione, sottoscritta dal Legale rappresentante dell'ente beneficiario, che attesta se l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) ha costituito un costo per l'Ente.

L'importo del contributo assegnato, in caso di spesa effettiva inferiore a quella ammessa al finanziamento, verrà rideterminato in diminuzione, applicando le modalità di calcolo di cui al punto 5).

9 - ISPEZIONI E CONTROLLI

Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, si rammenta che le dichiarazioni rese e sottoscritte da soggetti privati nella richiesta di contribuzione e ai fini della successiva liquidazione del contributo hanno valore di autocertificazione e, pertanto, nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni previste dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia.

In caso di dichiarazioni mendaci o inesatte o di non rispetto degli adempimenti previsti dai provvedimenti regionali di assegnazione, l'Amministrazione regionale provvederà a revocare il contributo medesimo.

L'Amministrazione regionale può disporre in qualsiasi momento ispezioni e sopralluoghi, anche a campione, allo scopo di verificare le dichiarazioni e le informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei progetti e il rispetto degli obblighi previsti dal presente provvedimento e dai successivi atti emessi dalla Direzione regionale competente.

Si procederà alla revoca del contributo in caso di mancata realizzazione dell'intervento entro i tempi fissati dall'Amministrazione regionale.

10 - TRATTAMENTO DEI DATI E DIFFUSIONE DELL'INIZIATIVA

Ai sensi del Titolo II del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informa che i dati riferiti ai soggetti partecipanti verranno utilizzati

soltanto per le finalità connesse al procedimento, non verranno comunicati o diffusi a terzi e verranno comunque trattati in modo da garantirne la riservatezza e la sicurezza.

I dati personali comunicati sono utilizzati al solo scopo di procedere all'istruttoria della pratica e sono raccolti presso la Direzione Politiche Sociali.

La mancata comunicazione dei dati richiesti comporta l'impossibilità di procedere all'istruttoria.

Responsabile del trattamento dati personali è il Direttore regionale delle Politiche Sociali.

Per quanto riguarda i diritti degli interessati si fa riferimento alle disposizioni del Titolo III del D.Lgs. 196/2003.

I soggetti destinatari dei contributi sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata a diffondere la conoscenza dell'intervento finanziato, la partecipazione finanziaria della Regione.

11 – DOTAZIONE FINANZIARIA

Il presente bando troverà copertura economica con risorse che saranno rese disponibili dalla L.R. di bilancio per l'anno 2005 sul cap. 20535 "fondo regionale unico degli investimenti – art. 37 L.R. 1/2004".

12 – INFORMAZIONI

Per ogni ulteriore informazione, gli interessati possono rivolgersi alla Direzione Politiche Sociali – Settore 30.03 - C.so Stati Uniti 1 – 10128 TORINO – tel. 011/4321546.

Il presente bando sarà consultabile sul sito internet regionale al seguente indirizzo:

http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/bandi/index.htm

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 4 e ss. della Legge 7 agosto 1990, n. 241, si informa che:

- **il Responsabile del Procedimento è il Dirigente Responsabile del Settore "Promozione della Rete delle Strutture, Vigilanza e Controllo sulla Qualità dei Servizi", Ing. Enrico Rosso;**
- Il Dirigente di riferimento è il Dott. Marco Musso;
- Il Funzionario di riferimento è la Sig.ra Patrizia Pigoli;
- Segreteria di supporto - Settore "Promozione della Rete delle Strutture, Vigilanza e Controllo sulla Qualità dei Servizi".

Deliberazione della Giunta Regionale 7 marzo 2005, n. 27-14957

Intesa Istituzionale di Programma - Delibera CIPE n. 20/2004 - Approvazione definitiva degli interventi

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. di approvare in via definitiva l'elenco degli interventi contenuti nell'allegato 1 al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, relativo ai Patti Territoriali, alle bonifiche e ripristino ambientale dei siti inquinati, alle azioni di sistema e agli studi di fattibilità per programmi integrati, alla società dell'informazione e alla ricerca così da poterli proporre al CIPE per il loro finanziamento a valere sulle risorse attribuite al Piemonte con deliberazione CIPE n. 20 del 29 settembre 2004;

2. di incaricare la Direzione Programmazione e statistica, Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata ad inviare al CIPE, entro il 31 marzo 2005, l'elenco degli interventi approvati unitamente ai rispettivi cronoprogrammi di spesa come previsto al punto 6.1.3 della citata deliberazione CIPE 20/2004.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

ELENCO DEFINITIVO DEI PROGETTI PER SETTORE D'INTERVENTO DA FINANZIARE CON RISORSE DELLA DELIBERA
CIPE N. 20/2004

ALLEGATO 1

SETTORE OPERE INFRASTRUTTURALI DEI PATTI TERRITORIALI				
Codice Intervento	Prov.	Soggetto Attuatore	Denominazione Intervento	Totale
PATTO TERRITORIALE VERBANO CUSIO OSSOLA				
VCO/01	VCO	COMUNE DI OGGEBBIO	Lavori di realizzazione di un parcheggio coperto con piastra polifunzionale in località Gonte (II lotto)	310.000,00
VCO/02	VCO	COMUNITA' MONTANA MONTE ROSA	Pista di collegamento località Ponte Pertuso in Comune di Vanzone San Carlo a località Case Opaco in Comune di Ceppo Morelli	101.592,02
VCO/03	VCO	COMUNE DI STRESA	Estensione della rete idrica e fognaria lungo la S.S. 33 del Sempione	130.000,00
VCO/04	VCO	COMUNE DI BAVENO	Costruzione passerella pedonale in allargamento ponte sulla S.S. 33 del Sempione sul Torrente Selvaspessa	160.000,00
PATTO TERRITORIALE ALPI DEL MARE II				
PTAII/01	CN	COMUNE DI FRABOSA SOTTANA	Realizzazione Museo della castagna nell'ex edificio scolastico della Frazione Miroglio	77.468,53
PTAII/02	CN	COMUNE DI MONTEZEMOLO	Centro di raccolta e commercializzazione - prodotti agricoli e ortofrutticoli naturali, biologici e biodinamici nel Comune di Montezemolo	248.932,23
PTAII/03	CN	COMUNE DI PAROLDO	Realizzazione Museo etnografico del formaggio nel Comune di Paroldo	394.573,07
PATTO TERRITORIALE DEL CUNESE				
PTC/01	CN	COMUNE DI ROBILANTE E ROCCAIONE	Progetto di sistemazione della strada di accesso all'area P.I.P. nei Comuni di Robilante e Roccaione	55.754,27
PTC/02	CN	COMUNITA' MONTANA VALLI GESSO E VERMENAGNA	Progetto di sistemazione idraulica Rio Fortuna (Tetto Piansottano) e Torrente Vermenagna per la messa in sicurezza dell'area P.I.P. intercomunale nel Comune di Robilante	149.454,28
PTC/03	CN	COMUNE DI VERNANTE	Sistemazione ex Confraternita IV° lotto di completamento	51.000,00
PTC/04	CN	COMUNE DI ENTRACQUE	Nuovo ponte a servizio pista ciclabile in località Ponte Murato in Comune di Entracque	107.000,00
PTC/05	CN	COMUNE DI LIMONE PIEMONTE	Sistemazione stradale di Via San Giovanni, Via Municipio, Vallone Sant'Anna	129.000,00
PATTO TERRITORIALE DI ALESSANDRIA				
01	AL	COMUNE DI PREDOSA	Lavori di sistemazione delle mura del Parco Castello antistante la Piazza Matteotti, con collegamento al parco Valle Orba e all'adiacente riserva naturale del torrente Orba	530.296,01
02	AL	MUNICIPIO DI MONTALDO BORMIDA	Riqualificazione e ristrutturazione di cantine del centro urbano, di proprietà comunale da adibire alla valorizzazione e promozione dei prodotti locali ed intervento di riqualificazione dei percorsi antistanti	171.296,01
PATTO TERRITORIALE VAL BORMIDA ALTA LANGA				
VBAL01	CN	COMUNE DI CASTINO	Valorizzazione Borgata Pavaglione	50.000,00
VBAL02	CN	COMUNE DI GORZEGNO	Intervento di valorizzazione e fruizione del Castello di Gorzegno Messa in sicurezza e pulitura	50.000,00
VBAL03	CN	COMUNE DI SANTO STEFANO BELBO	Percorsi turistico - culturali lungo il Belbo Recupero area spettacolo " Anfiteatro dei mari del sud"	100.000,00
VBAL04	CN	COMUNE DI SAN BENEDETTO BELBO	Sentiero naturalistico di San Benedetto Belbo	100.000,00
VBAL05	CN	COMUNE DI MONASTERO BORMIDA	Completamento Museo Augusto Monti	50.000,00
VBAL06	CN	COMUNE DI MURAZZANO	Centro culturale - paesaggistico della Val Bormida Alta Langa	50.000,00
				400.000,00
TOTALE				3.016.366,42

ELENCO DEFINITIVO DEI PROGETTI PER SETTORE D'INTERVENTO DA FINANZIARE CON RISORSE DELLA DELIBERA
CIPE N. 20/2004

ALLEGATO 1

SETTORE BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE DEI SITI INQUINATI				
Codice Intervento	Prov.	Soggetto Attuatore	Denominazione Intervento	Totale
BON/06	AL	COMUNE DI CARBONARA SCRIVIA	Realizzazione dell'intervento di bonifica del sito "Ex Fonderia Castellì" nel Comune di Carbonara Scrivia	1.300.000,00
BON/07	VC	COMUNE DI QUARONA	Realizzazione del piano di caratterizzazione "solventi clorurati" nel Comune di Quarona	310.000,00
BON/08	CN	COMUNE DI REVELLO	Realizzazione bonifica sito "Braidà Grimaudo" (Via Cascinette) nel Comune di Revello	774.600,00
BON/09	TO	COMUNE DI RIVALTA DI TORINO	Realizzazione della messa in sicurezza del sito "OMA" nel Comune di Rivalta di Torino	1.467.599,30
BON/10	TO	COMUNE DI RIVALTA DI TORINO	Realizzazione della messa in sicurezza del sito "chimica industriale" nel Comune di Rivalta di Torino	1.587.175,88
BON/11	TO	COMUNE DI RIVALTA DI TORINO	Realizzazione del progetto di caratterizzazione del sito "OMA" nel Comune di Rivalta di Torino	2.168.278,03
BON/12	TO	COMUNE DI RIVALTA DI TORINO	Realizzazione del progetto di caratterizzazione del sito "chimica industriale" nel Comune di Rivalta di Torino	1.438.098,19
BON/13	TO	COMUNE DI RIVALTA DI TORINO	Realizzazione dei primi interventi di bonifica della discarica del sito "OMA" nel Comune di Rivalta di Torino	1.954.248,60
TOTALE				11.000.000,00

SETTORE SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE				
Codice Intervento	Prov.	Soggetto Attuatore	Denominazione Intervento	Totale
1/SII/D07		CSI - PIEMONTE	Sviluppo di attività di assistenza tecnica per la gestione del processo inerente la ricerca scientifica applicata nell'ambito della società dell'informazione	300.000,00
2/SII/D07		CSI - PIEMONTE	WEBCONFERENCE - Strumenti multimediali di comunicazione per le scuole	600.000,00
3/SII/D07		CSI - PIEMONTE	Monitoraggio evoluzione servizi ICT	300.000,00
4/SII/D07		CSI - PIEMONTE	Interventi per la diffusione della larga banda nelle aree marginali nell'ambito del programma RUPAR 2	3.212.232,00
TOTALE				4.412.232,00

ELENCO DEFINITIVO DEI PROGETTI PER SETTORE D'INTERVENTO DA FINANZIARE CON RISORSE DELLA DELIBERA
CIPE N. 20/2004

ALLEGATO 1

SETTORE RICERCA				
Codice Intervento	Prov.	Soggetto Attuatore	Denominazione Intervento	Totale
R/01	TO	UNIVERSITA' DI TORINO E PIEMONTE ORIENTALE - POLITECNICO DI TORINO - AZIENDE SANITARIE OSPEDALIERE - ALTRI ENTI PUBBLICI	Salute e scienze mediche	4.118.083,20
R/02	TO	UNIVERSITA' DI TORINO E PIEMONTE ORIENTALE - POLITECNICO DI TORINO - ALTRI ENTI PUBBLICI	Ambiente	1.544.281,20
R/03	TO	UNIVERSITA' DI TORINO E PIEMONTE ORIENTALE - POLITECNICO DI TORINO - ALTRI ENTI PUBBLICI	Qualità e sicurezza alimentare	1.544.281,20
R/04	TO	UNIVERSITA' DI TORINO E PIEMONTE ORIENTALE - POLITECNICO DI TORINO - ALTRI ENTI PUBBLICI	Nanotecnologie e nanoscienze	1.544.281,20
R/05	TO	UNIVERSITA' DI TORINO E PIEMONTE ORIENTALE - POLITECNICO DI TORINO - ALTRI ENTI PUBBLICI	Aeronautica e spazio	1.544.281,20
TOTALE				10.295.208,00

SETTORE AZIONI DI SISTEMA				
Codice Intervento	Prov.	Soggetto Attuatore	Denominazione Intervento	Totale
AS/I/01		REGIONE-COMUNI -ALTRI ENTI PUBBLICI	Azioni di sistema di carattere innovativo	508.620,86
TOTALE				508.620,86

SETTORE STUDI DI FATTIBILITA' E PROGRAMMI INTEGRATI				
Codice Intervento	Prov.	Soggetto Attuatore	Denominazione Intervento	Totale
SF/01		COMUNI DEL PIEMONTE - COMUNITA' MONTANE - ENTI PARCO	Studi di fattibilità per programmi integrati	2.347.480,92
TOTALE				2.347.480,92
TOTALE GENERALE				31.579.908,20

Deliberazione della Giunta Regionale 7 marzo 2005, n. 32-14962

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Venaria Reale (TO). Variante di Revisione Generale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente e relativa Variante "in itinere". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante di Revisione Generale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Venaria Reale, in Provincia di Torino, adottata e successivamente modificata e variata "in itinere" con deliberazioni consiliari n. 19 in data 28.1.2002, n. 68 in data 15.4.2002, n. 138 in data 19.9.2002, n. 183 in data 18.11.2002, 40 in data 17.2.2003, n. 67 in data 9.6.2004 e n. 95 in data 13.9.2004, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 10.2.2005, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante di Revisione - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale vigente del Comune di Venaria Reale si ritiene adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione relativa alla Variante di Revisione Generale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente ed alla Variante "in itinere", adottata dal Comune di Venaria Reale, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 19 in data 28.1.2002, integrata con deliberazioni consiliari n. 68 in data 15.4.2002 e n. 138 in data 19.9.2002, tutte esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab.1 Relazione illustrativa
- Elab.2.1.1 Relazione illustrativa - aspetti geologici, geomorfologici ed idrogeologici
- Tav. 2.1.2 Carta geologica - geomorfologica e dei dissesti in scala 1:10.000
- Tav. 2.1.3 Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5.000
- Elab. 2.1.4 Relazione illustrativa - aspetti idrologici
- Tav. 2.1.5 Carta dell'idrografia in scala 1:10.000
- Tav. 2.1.6 Carta delle caratteristiche idrogeologiche in scala 1:10.000.
- Elab. 2.2.1 Relazione tecnico illustrativa degli aspetti agricoli e forestali con riferimento al verde urbano
- Tav. 2.2.2 Carta d'uso del suolo in scala 1:10.000
- Tav. 2.2.3 Carta delle superfici boscate suddivise nelle principali categorie forestali in scala 1:10.000
- Tav. 2.2.4 Carta della capacità d'uso del suolo in scala 1:25.000
- Tav. 2.2.5 Carta delle aziende agricole presenti sul territorio comunale in scala 1:15.000

- Tav. 2.2.6 Carta di sintesi della vulnerabilità ambientale comprendente: i vincoli paesaggistici, i territori con particolare vocazione agricola e gli alberi di pregio in scala 1:10.000.

- Elab. 2.3 Lo stato degli insediamenti esistenti e dei relativi vincoli, con particolare riferimento ai complessi ed agli immobili di valore storico artistico, documentario ed ambientale.

- Elab. 2.4 Analisi delle condizioni abitative e delle preesistenze edificate con riferimento ai distretti residenziali.

- Elab. 2.5.1 Le attrezzature scolastiche

- Elab. 2.5.2 Le infrastrutture tecniche e viarie.

- Elab. 2.6.1 Gli impianti produttivi

- Elab. 2.6.2 Il commercio.

- Elab. 2.7 Relazione geologico - tecnica.

- Elab. 2.8 La scheda quantitativa dei dati urbani.

- Elab. 3.0.1 Planimetria sintetica del piano alla scala 1:25.000

- Tav. 3.0.2 Quadro di unione in scala 1:10.000 delle tavole di Progetto di PRGC

- Elab. 3.0.3 Perimetro dei distretti di urbanizzazione in scala 1:25.000.

- Tav. 3.1.1a Progetto (con esclusione dei vincoli indotti da fiumi, rii e canali, zone umide, pozzi di captazione dell'acqua potabile) in scala 1:5.000

- Tav. 3.1.1b Progetto (con esclusione dei vincoli indotti da fiumi, rii e canali, zone umide, pozzi di captazione dell'acqua potabile) in scala 1:5.000

- Tav. 3.1.2a Progetto (con esclusione dei vincoli indotti da fiumi, rii e canali, zone umide, pozzi di captazione dell'acqua potabile) in scala 1:5.000

- Tav. 3.1.2b Progetto (con esclusione dei vincoli indotti da fiumi, rii e canali, zone umide, pozzi di captazione dell'acqua potabile) in scala 1:5.000

- Tav. 3.1.3a Progetto (con esclusione dei vincoli indotti da fiumi, rii e canali, zone umide, pozzi di captazione dell'acqua potabile) in scala 1:5.000

- Tav. 3.1.3b Progetto (con esclusione dei vincoli indotti da fiumi, rii e canali, zone umide, pozzi di captazione dell'acqua potabile) in scala 1:5.000

- Tav. 3.1.4a Progetto (con esclusione dei vincoli indotti da fiumi, rii e canali, zone umide, pozzi di captazione dell'acqua potabile) in scala 1:5.000

- Tav. 3.1.4b Progetto (con esclusione dei vincoli indotti da fiumi, rii e canali, zone umide, pozzi di captazione dell'acqua potabile) in scala 1:5.000

- Tav. 3.1.5a Progetto (con esclusione dei vincoli indotti da fiumi, rii e canali, zone umide, pozzi di captazione dell'acqua potabile) in scala 1:5.000

- Tav. 3.1.5b Progetto (con esclusione dei vincoli indotti da fiumi, rii e canali, zone umide, pozzi di captazione dell'acqua potabile) in scala 1:5.000

- Tav. 3.1.6 Progetto in scala 1:5.000

- Tav. 3.1.7 Progetto in scala 1:5.000.

- Tav. 3.2.1 Tavola di Piano- (settore Nord - Ovest del territorio urbanizzato) in scala 1:2.000

- Tav. 3.2.2 Tavola di Piano- (settore Nord - Est del territorio urbanizzato) in scala 1:2.000

- Tav. 3.2.3 Tavola di Piano- (settore Sud - Ovest del territorio urbanizzato) in scala 1:2.000

- Tav. 3.2.4 Tavola di Piano- (settore Sud - Est del territorio urbanizzato) in scala 1:2.000

- Tav. 3.2.5 Tavola di Piano- Zone di insediamento commerciale perimetrate sulla Tavola 3.2.1 della presente Revisione (l'insieme degli insediamenti commerciali, dell'intero territorio comunale, è indicato nella Tavola 3.3.1) in scala 1:2.000

- Tav. 3.2.6 Tavola di Piano- Zone di insediamento commerciale perimetrate sulla Tavola 3.2.2 della presente Revisione (l'insieme degli insediamenti commerciali, dell'intero territorio comunale, è indicato nella Tavola 3.3.1) in scala 1:2.000

- Tav. 3.2.7 Tavola di Piano- Zone di insediamento commerciale perimetrate sulla Tavola 3.2.3 della presente Revisione (l'insieme degli insediamenti commerciali, dell'intero territorio comunale, è indicato nella Tavola 3.3.1) in scala 1:2.000

- Tav. 3.2.8 Tavola di Piano- Zone di insediamento commerciale perimetrate sulla Tavola 3.2.4 della presente Revisione (l'insieme degli insediamenti commerciali, dell'intero territorio comunale, è indicato nella Tavola 3.3.1) in scala 1:2.000

- Tav. 3.3.1 Tavola di Piano- Perimetrazione con riferimento alle caratteristiche delle zone di insediamento commerciale in scala 1:3.000.

- Tav. 3.4.1 Tavola di Piano. Area Centrale. Indicazione degli ambiti, delle unità di suolo, degli edifici in scala 1: 1.000

- Tav. 3.4.2 Tavola di Piano. Area Centrale. Vincoli territoriali per la tutela dell'ambiente; perimetri degli strumenti urbanistici esecutivi; fili fissi di fabbricazione; numerazione delle aree S con alcuni indirizzi progettuali in scala 1: 1.000

- Tav. 3.4.3 Tavola di Piano. Area Centrale. Ripartizione del territorio in Aree Normative ed indicazione degli edifici di interesse storico - artistico in scala 1:1.000.

- Elab. 3.5.1 Perimetrazione delle classi di pericolosità geologica e della idoneità alla utilizzazione urbanistica su estratti delle Tavole di P.R.G.C. in scala 1:1.000 e 1:2.000.

- Elab. 4.1 Norme Tecniche di Attuazione. Parte Generale

- Elab. 4.2 Tabelle Aree Normative B, C, D, E esterne all'Area Centrale

- Elab. 4.3 Tabelle Aree Normative F, FS, G, H, S esterne all'Area Centrale

- Elab. 4.4 Prescrizioni per l'Area Centrale

- Elab. 4.5 Tabelle Aree Normative per l'Area Centrale.

- Elab. 4.6.1 Sviluppo in scala 1 : 1000 delle Aree Normative di valore storico, architettonico ed ambientale poste all'esterno dell'Area Centrale in scala 1:1.000

- Elab. 4.6.2 Indirizzi per soluzioni progettuali conseguenti alle prescrizioni di cui alla normativa di Piano.

- Elab. 5.1 Controdeduzioni alle Osservazioni al Progetto Preliminare adottato con D.C.C. n. 20 in data 28.2.2000: Tomo 1: Testo relativo alle osservazioni dalla n. 1 alla n. 85

- Elab. 5.1 Controdeduzioni alle Osservazioni al Progetto Preliminare adottato con D.C.C. n. 20 in data 28.2.2000: Tomo 2: testo relativo alle osservazioni dalla n. 86 alla n. 169

- Elab. 5.1 Controdeduzioni alle Osservazioni al Progetto Preliminare adottato con D.C.C. n. 20 in data 28.2.2000: Tomo 3: relativo alle osservazioni dalla n. 170 alla n. 176

- Elab. 5.2 Localizzazione delle osservazioni in scala 1:5.000 e 1:2.000;

- Deliberazione consiliare n. 183 in data 18.11.2002, integrata con deliberazione consiliare n. 40 in data 17.2.2003, entrambe esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab.1 Relazione illustrativa

- Elab.2 Perimetrazione della Variante su stralci delle Tavole della Revisione al P.R.G.C. in scala 1:2.000 e 1:5.000

- Elab. 3.0.1 Planimetria sintetica del piano in scala 1:25.000

- Tav. 3.1.2a Progetto (con esclusione dei vincoli indotti da fiumi, rii e canali, zone umide, pozzi di captazione dell'acqua potabile) in scala 1:5.000

- Tav. 3.1.2b Progetto (i vincoli indotti da fiumi, rii e canali, zone umide, pozzi di captazione dell'acqua potabile) in scala 1:5.000

- Tav. 3.1.3a Progetto (con esclusione dei vincoli indotti da fiumi, rii e canali, zone umide, pozzi di captazione dell'acqua potabile) in scala 1:5.000

- Tav. 3.1.3b Progetto (i vincoli indotti da fiumi, rii e canali, zone umide, pozzi di captazione dell'acqua potabile) in scala 1:5.000

- Tav. 3.1.5a Progetto (con esclusione dei vincoli indotti da fiumi, rii e canali, zone umide, pozzi di captazione dell'acqua potabile) in scala 1:5.000

- Tav. 3.1.5b Progetto (i indotti da fiumi, rii e canali, zone umide, pozzi di captazione dell'acqua potabile) in scala 1:5.000

- Tav. 3.2.1 Progetto (settore Nord - Ovest del territorio urbanizzato) in scala 1:2.000

- Tav. 3.2.2 Progetto (settore Nord - Est del territorio urbanizzato) in scala 1:2.000

- Tav. 3.2.3 Progetto (settore Sud - Ovest del territorio urbanizzato) in scala 1:2.000

- Tav. 3.2.4 Progetto (settore Sud - Est del territorio urbanizzato) in scala 1:2.000

- Elab. 4 Norme Tecniche di Attuazione

- Elab. 5.1 Sintesi delle osservazioni. Note Tecniche. Controdeduzioni

- Elab. 5.2 Localizzazione delle osservazioni

- Elab. 6 Scheda quantitativa dei dati urbani;

- Deliberazione consiliare n. 67 in data 9.6.2004, integrata con deliberazione consiliare n. 95 in data 13.9.2004, entrambe esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Sintesi delle osservazioni della Regione Piemonte. Controdeduzioni.

- Elab. All.1 Controdeduzioni alle osservazioni della Regione Piemonte.

- Elab. All. dal 2 al 19 Controdeduzioni alle osservazioni della Regione Piemonte.

- Tav. 2.1.2 Carta geologica - geomorfologica e dei dissesti in scala 1:10.000

- Elab./Tav. 2.1.3 Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5.000

- Elab. 2.7 Relazione geologico - tecnica. Integrazioni

- Tav. 2.7.1 Carta illustrativa dei dissesti legati alla dinamica fluviale e torrentizia in adeguamento alla D.G.R. 15/7/2002 n. 45-6656, in scala 1.10.000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

direzione19@regione.piemonte.it

Data Torino, 10.02.2005

Protocollo

Allegato "A" alla D.G.R. n° 32-14862 in data 7/3/2005 relativa all'approvazione della Revisione del P.R.G.C. e Variante in itinere alla revisione del P.R.G.C. del Comune di VENARIA REALE di cui alle DD.CC. n. 19 del 28.01.'02, n. 68 del 15.04.'02, n. 138 del 19.09.'02, n. 183 del 18.11.'02, n. 40 del 17.02.'03, n. 67 del 09.06.'04 e n. 95 del 13.09.'04.

Elenco modifiche introdotte "ex officio"

Norme Tecniche Attuazione

Art. 64

inserire in calce:

"Per quanto attiene alla fascia edificata lungo il terrazzo fluviale alla confluenza T. Ceronda si rimanda a quanto già indicato nel precedente parere prot. 975/20.4 in data 07.02.'00 della Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione, al rispetto dei vincoli individuati nella carta di sintesi a supporto del piano ed alle prescrizioni individuate dal professionista incaricato nell'ambito del paragrafo 3.2 in esame".

Art. 68, 2° comma, 2° trattino

Inserire in calce: "Per quanto non specificato e/o in contrasto valgono le disposizioni del D.lgs. 11.05.1999, n. 152 così come modificato ed integrato dal D.lgs. 18.08.2000, n. 258.

Art. 104. Facoltà di deroga

Stralciare l'intero articolo

Il Responsabile del Settore
Territoriale Provincia di Biella
arch. Armes FASSONE

Il Referente d'Area
della Direzione Regionale
arch. Franco FERRERO

Deliberazione della Giunta Regionale 7 marzo 2005, n. 33-14963

L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Cellarengo (AT). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Cellarengo, in Provincia di Asti, adottata e successivamente modificata con deliberazioni consiliari n. 11 in data 14.4.2003, n. 18 in data 22.6.2004 e n. 1 in data 13.1.2005, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 9.2.2005, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione costituente la Variante al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Cellarengo, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione Consiliare n. 11 in data 14.4.2003, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Relazione illustrativa
- Elab. Norme di Attuazione
- Elab. Scheda quantitativa dei dati urbani
- Tav.1R Territorio comunale sud stato di fatto fognatura acquedotto in scala 1:5000
- Tav.3R Territorio comunale nord stato di fatto acquedotto fognatura elettrodotta in scala 1:5000
- Tav.4R Concentrico stato di fatto fognatura acquedotto in scala 1:2000
- Tav.6P Territorio comunale sud progetto in scala 1:5000
- Tav.7P Territorio comunale nord progetto in scala 1:5000
- Tav.9P Concentrico progetto in scala 1:2000
- Elab. Relazione Geologico-Tecnica sulle aree di nuovo insediamento
- Elab. Dichiarazione di conformità del Geologo
- Deliberazioni consiliari n. 18 in data 22.6.2004 e n. 1 in data 13.1.2005, esecutive ai sensi di legge, con allegato:
 - Elab. Controdeduzioni alle osservazioni regionali
 - Elab. Relazione illustrativa
 - Elab. Norme di Attuazione
 - Tav.9P Concentrico progetto in scala 1:2000
 - Tav. Dettaglio aree ex art.19 lettera D delle NTA in scala 1:2000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Torino li 7 FEB 2005

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 33-14/05 in data 7/3/05 relativa all'approvazione della **VARIANTE al PRGC vigente del Comune di Cellarengo (AT)**

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art.15 della LR 56/77 e smi

1 Sulle aree

Alle Legende delle Tavole di Progetto: 6P, territorio comunale sud in scala 1:5000, 7P, territorio comunale nord in scala 1:5000, 8P, Centro storico in scala 1:1000, 9P, Concentrico in scala 1:2000 della presente Variante urbanistica al PRGC sono inserite le seguenti dizioni:

"L'intera destinazione d'uso residenziale edificabile 26PE, parte della destinazione d'uso residenziale edificabile 27PE e l'intera destinazione d'uso per servizi artigianali SD1, censite nella mappa catastale del Comune di Cellarengo, rispettivamente al foglio 7 mappali:164,315,320 e 163, sono stralciate e sostituite dalla destinazione d'uso ad aree agricole, in quanto, come evidenziato dal Sindaco del Comune di Cellarengo con nota n 2307 del 26.11.2004, trattandosi di superfici la cui cubatura è stata utilizzata per l'edificazione rurale sono destinate a "non aedificandi" ai sensi dell'art.25 della LR 56/77 smi; ovvero, relativamente all'area SD1, trattandosi di superficie per servizi pubblici è confermata la destinazione d'uso prevista nel caso l'area sia acquisita al patrimonio pubblico esclusivamente con le procedure dell'esproprio."

"Sono stralciate le classificazioni a Piani di Recupero individuate con i numeri: 1,10,11,12 e le relative disposizioni normative ascritte a questi fabbricati, esistenti nella zona agricola del PRGC; le modalità a cui demandare il recupero a fini residenziali degli edifici ex agricoli sono esclusivamente quelle della LR n. 9 del 29.04.2003 e per gli edifici o parte di essi collocati in aree agricole destinate "non aedificandi" sono quelli stabiliti per la zona agricola, all'art.22 delle norme di attuazione di questo piano".

"Gli ampliamenti per l'attività artigianale esistente, previsti alla lettera d) dell'art.19 delle norme di attuazione, sono unicamente ammessi all'interno delle delimitazioni n.1 e n.2, della zona B del PRGC, individuate dallo stralcio planimetrico allegato alla tabella della zonizzazione acustica, elaborato integrativo delle controdeduzioni alla Variante adottato con la DC n.1 del 13.01.2005 e denominato: Dettaglio Aree ex articolo 19 lettera D delle NTA."

"In conformità alle introduzioni ex officio contestuali all'approvazione della Variante di cui al provvedimento regionale n.152640 del 30.12.1998 è stabilito che in fase di attuazione degli interventi nell'ambito delle aree 3PE e 4PE la viabilità di accesso e di attraversamento delle aree dovrà essere adeguata alle seguenti prescrizioni dimensionali: mt.2,75 per ogni corsia, mt. 0,50 per ogni banchina, mt. 1,50 per ogni marciapiede. In

alternativa a tale prescrizione potrà essere realizzato un collegamento viario interno a senso unico di marcia che congiunga lo spazio di manovra ricompreso tra l'area 3PE e l'area 12C con la viabilità interna all'area 4PE.”.

“Come indicato dalla Direzione Regionale Commercio ed Artigianato, Settore Programmazione ed interventi dei settori commerciali, Torino, nel proprio parere già trasmesso al Comune di Cellarengo e per conoscenza a questa Direzione Regionale, con prot. n.14163/17.1 datato 24.11.2003 (ns. prot. n. 17821/19.13 del 01.12.2003) sino all'adeguamento alle disposizioni della LR 28/99 e della DCR 563-13414 del 29.10.1999, eventuali applicazioni difformi da detta normativa da parte del Comune determinano l'entrata in vigore delle norme sostitutive previste dall'art.30 della citata DCR.”.

Alle Legende delle Tavole di Progetto: 6P, territorio comunale sud in scala 1:5000, 7P, territorio comunale nord in scala 1:5000, 8P, Centro storico in scala 1:1000, 9P, Concentrico in scala 1:2000 e sul frontespizio del fascicolo delle Norme di Attuazione, della presente Variante urbanistica al PRGC, è inserita la dizione che recita:

“Considerato che con deliberazione del Consiglio Regionale 5 ottobre 2004 n.384-28589 (pubbl. B.U.R. n.43 del 28 ottobre 2004) è entrato in vigore il Piano Territoriale della Provincia di Asti, si richiama il 1° comma dell'art.8bis della L.R. 56/77 s.m.i. che recita: *‘I Piani Territoriali si attuano mediante l'adeguamento dei Piani Regolatori generali...’* che prevede l'adeguamento del P.R.G.C del Comune di Cellarengo al citato PTP.

Si evidenzia che, ai sensi del 4°c., art.8, L.R.56/77 e smi, e del 2° comma dell'allegato A della Deliberazione del Consiglio regionale n. 384-28589 del 05.10.2004, le disposizioni del PTP immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente, e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati, sono quelle definite al comma 3 degli articoli 12, 15, 21, 24, 25, 26, 28, 29, 30 e 36 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTP -così come sono stati integrati o modificati ex-officio dalla delibera consiliare di approvazione.”

2 Sulla normativa

Le Norme Tecniche di Attuazione sono integrate e modificate come segue:

Art. 4

di seguito alla dizione:”... si attua mediante” è inserita la seguente:
“i titoli abilitativi al contempo vigenti.”.

Art. 18

al testo dell'articolo è inserito il seguente comma iniziale, che recita:

“Nel centro storico gli interventi edilizi, fatta eccezione di quelli ricompresi nei Piani particolareggiati e nei Piani di Recupero, non ammettono la demolizione-ricostruzione dell'intero organismo edilizio esistente, o meglio, mentre la ricostruzione di un edificio demolito presenta elementi costruttivi e un risultato che gli conferiscono fisionomia nuova, la ristrutturazione edilizia, in quanto diretta al recupero del patrimonio preesistente del Centro storico, conserva i principali elementi costitutivi dell'edificio.”.

Art. 19

è stralciata la dizione di pag.15 che recita:

” o in quelli confinanti, sempre della stessa proprietà”.

Art.19

alla lettera d) di pag.16, di seguito alla dizione che recita:"...preliminare della Variante 2001" è inserita la seguente:

" e localizzata all'interno delle delimitazioni n.1 e n.2, della zona B del piano, individuate nello stralcio planimetrico allegato alla tabella della zonizzazione acustica di cui all'elaborato integrativo delle controdeduzioni alla Variante adottato con la DC n.1 del 13.01.2005 e denominato: Dettaglio Aree ex articolo 19 lettera D delle NTA."

Art.20

a pag.18, prima della dizione, che recita:"L'edificabilità del lotto 25..." è inserita la seguente:

"Effettuate le verifiche preventive e vincolanti l'attuabilità dell'intervento, stabilite dalle disposizioni di cui ai commi 19 e 20 dell'articolo 25 della LR 56/77 e smi, ".

Art.20

a pag.21 di seguito alla Tabella B è inserita la seguente dizione:

"Diversamente da quanto indicato alla suddetta Tabella, l'area 26 PE è integralmente stralciata e l'area 27 PE è ridotta alle dimensioni indicate sulle tavole di progetto a seguito degli stralci operati sui lotti gravati asservimenti all'edificazione rurale."

Art.20

è stralciata la dizione di pag.21 che recita:

"Intervento attuabile previo trasferimento del vincolo agricolo esistente"

Art.21

alla lettera d) dell'art. 21 delle Norme di Attuazione della Variante, di seguito alla dizione:" ...come individuato sulla cartografia di Piano." è inserita la seguente:

"Detto strumento urbanistico esecutivo, oltre alle dotazioni di cui all'articolo 21 della LR 56/77 smi deve individuare uno spazio pubblico di manovra, adeguato al transito veicolare indotto dall'attività prevista nell'area produttiva D."

Art.22

a pag.28 è stralciata la dizione che recita:

"Per gli edifici assoggettabili a...omissis...schede monografiche allegate."

Il Responsabile del Settore Urbanistico
Territoriale della Provincia di Asti
Arch. Agostino Novara

Il Referente d' Area
di Asti della Direzione Regionale
Arch. Margherita Bianco

Deliberazione della Giunta Regionale 7 marzo 2005, n. 45-14975

Individuazione del percorso per l'erogazione degli ausili nell'ambito delle Cure Domiciliari

A relazione dell'Assessore Pichetto Fratin:

Le Cure Domiciliari sono servizi multidisciplinari e multiprofessionali, che hanno necessità di erogare tempestivamente una serie di prestazioni, compresa la fornitura di ausili.

Allo scopo la Regione Piemonte con la D.G.R. 191-35135 del 23.05.1994 ha dato "facoltà alle USSL di erogare direttamente i presidi sanitari e gli ausili, per i pazienti in ADI sotto il controllo dei rispettivi Servizi di Assistenza Sanitaria di Base (SASB) su prescrizione dei medici di medicina generale".

La riforma del Servizio Sanitario introdotta dal D.Lgs. 30.12.1992 n. 502, attuata dalla Regione Piemonte mediante le Leggi regionali 22.9.1994 n. 39 e 10.1.1995 n. 10, ha apportato modifiche all'organizzazione sanitaria, tant'è che attualmente i riferimenti territoriali per le A.S.L. sono i Distretti e/o le strutture complesse (s.c.) A.S.T. (Assistenza Sanitaria Territoriale).

Vi è stato nel contempo un perfezionamento nel modo di intendere l'assistenza a domicilio, non più limitata alle semplici cure infermieristiche, ma razionalmente integrata in un complesso sistema di Cure Domiciliari, caratterizzate dalla progettazione personalizzata di interventi pluriprofessionali, graduati secondo livelli di complessità. Le varie tipologie di cura sono state ampliate e puntualmente definite mediante l'approvazione della D.G.R. n. 41-5952 del 07.05.2002 e della D.G.R. n. 55-13238 del 03.08.2004.

Pertanto le Cure Domiciliari attualmente rappresentano un sistema assimilabile a quello ospedaliero, "un reparto sul territorio", ove debbono essere garantiti tutti i supporti necessari. Di conseguenza anche la fornitura degli ausili non può essere vincolata né alla residenza né al riconoscimento dell'invalidità, ma è determinata dallo specifico bisogno assistenziale.

La succitata D.G.R. n. 191-35135 del 23.05.1994 non ha imposto un modello rigido, ma ha consentito ad ogni U.S.L. (ora A.S.L.) di attivare il servizio tenendo conto della propria realtà locale, per cui le Aziende Sanitarie Locali hanno adottato soluzioni diversificate e difforni sul territorio regionale.

Ne consegue che l'obiettivo generale del presente atto deliberativo è soddisfare il bisogno assistenziale completo dei pazienti assistiti in Cure Domiciliari, ottimizzando l'uso delle risorse già presenti al fine di razionalizzare i costi.

Si rende, quindi, necessario individuare un percorso uniforme su tutto il territorio regionale, che garantisca l'erogazione omogenea degli ausili ai pazienti, con l'obiettivo di ridurre i tempi di valutazione del bisogno e definire le procedure di fornitura tempestiva degli ausili.

Tale percorso individua:

- * i destinatari delle forniture,
- * il processo valutativo dei bisogni dei pazienti,
- * gli strumenti organizzativi.

I destinatari delle forniture sono i pazienti in carico al Servizio Cure Domiciliari con elevato livello di non autosufficienza che abbiano necessità di:

1. ausili monouso per l'incontinenza, non correlati a quadri patologici particolari per es. presenza di stomie, cateteri esterni o interni;

2. ausili per la gestione del paziente allettato (per es. letti ortopedici, sponde, trapezi, presidi antidecubito, ecc.);

3. ausili per la movimentazione del paziente nel suo ambiente per brevi tratti (sono considerate tali solo le carrozzine rigide), nel caso in cui il paziente non presenti posture scorrette, che comporterebbero la valutazione di aggiuntivi particolari.

Sono esclusi dalla prescrizione i presidi personalizzati e su misura di cui all'Elenco 1 del D.M. 27 agosto 1999, n. 332.

Il processo valutativo dei bisogni del paziente è frutto di un'azione interdisciplinare e multidimensionale, da cui deriva un specifico progetto personalizzato e una richiesta di prestazioni da parte dell'équipe delle Cure Domiciliari. In questo contesto deve essere ricompresa anche la fornitura degli ausili sopraccitati.

La prescrizione degli ausili deve essere coerente con il piano assistenziale individuale e viene effettuata dall'équipe delle Cure Domiciliari, la quale al suo interno stabilisce le procedure prescrittive.

Qualora l'équipe delle Cure Domiciliari valuti nell'assistito la permanenza del bisogno di ausili, anche dopo il periodo di presa in carico, attiva le procedure necessarie ai sensi del sopraccitato D.M. 332/99, garantendo così la prosecuzione della fornitura.

La fornitura degli ausili implica la proprietà dell'Azienda Sanitaria Locale dei beni, nonché l'obbligo di consegna e ritiro da parte della medesima al domicilio degli assistiti.

Gli strumenti organizzativi. Ogni A.S.L. definisce la propria articolazione organizzativa finalizzata alla fornitura, utilizzando la logistica presente nei Servizi Protesi, ma mantenendo distinti i due processi produttivi.

Allo scopo è indispensabile che tutte le A.S.L. attribuiscano al Centro di Costo delle Cure Domiciliari l'onere delle forniture di ausili mediante il criterio del costo giornaliero di utilizzo di ogni singolo presidio. Tale costo dovrà essere costruito a livello di ogni singola Azienda Sanitaria sulla base della propria organizzazione, considerando:

- costo dell'ausilio nuovo,
- tempo medio di ammortamento,
- sanificazione,
- consegna e ritiro della fornitura,
- ogni altro onere correlato alla fornitura o, in alternativa, il costo a noleggio.

Queste azioni sono utili per poter successivamente:

- definire il peso degli ausili all'interno dello specifico sistema informativo regionale per le Cure Domiciliari, oggetto di un successivo provvedimento,
- monitorare puntualmente i costi di tali forniture.

A tal fine la Direzione Programmazione Sanitaria di concerto con la Direzione Controllo delle Attività Sanitarie invierà alle Aziende Sanitarie Locali un questionario finalizzato a rilevare le modalità operative nelle singole Aziende ed i relativi costi sostenuti.

Vista la D.G.R. 191-35135 del 23.05.1994;
visto il D.Lgs. 30.12.1992 n. 502;
viste le Leggi regionali 22.9.1994, n. 39 e 10.1.1995, n. 10;
vista la D.G.R. n. 41-5952 del 07.05.2002;
vista la D.G.R. n. 55-13238 del 03.08.2004;
visto il D.M. 27 agosto 1999, n. 332;
vista la Legge regionale 8 agosto 1997, n.51;
acquisito il parere del CO.RE.SA espresso in data 09 febbraio 2005;

tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, a voti unanimi,

delibera

- di approvare il percorso, citato in premessa, per l'erogazione omogenea degli ausili ai pazienti in Cure Domiciliari su tutto il territorio regionale, al fine di ridurre i tempi di valutazione del bisogno e definire le procedure uniformi di fornitura dei medesimi, articolato in:

- * destinatari delle forniture,
- * processo valutativo dei bisogni dei pazienti,
- * strumenti organizzativi;

- di attribuire al Centro di Costo delle Cure Domiciliari l'onere delle forniture di ausili effettuate secondo tale percorso, utilizzando il criterio del costo giornaliero di utilizzo del singolo presidio, come indicato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 42-12473 del 10 maggio 2004;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 98-13281 del 3 agosto 2004 con il relativo allegato comprendente l'Aggiornamento per l'anno 2004 del Programma pluriennale ed il relativo Programma annuale di attuazione degli interventi da realizzare ai sensi della l.r. 9/1980, e preso atto delle motivazioni ivi addotte;

visto il parere favorevole espresso dalla VII Commissione consiliare permanente in data 9 settembre 2004

delibera

- di approvare per l'anno 2004, ai sensi degli articoli 2 e 7 della legge regionale 25 febbraio 1980 n. 9, l'Aggiornamento del Programma pluriennale degli interventi ed il relativo Programma annuale di attuazione delle aree industriali attrezzate, così come risultano dal documento allegato che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Allegato

Legge regionale 25 febbraio 1980, n. 9 (Interventi per il riequilibrio regionale del sistema industriale)

Programma 2004

1. Aggiornamento programma pluriennale degli interventi
2. Programma annuale di attuazione

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione del Consiglio Regionale 16 febbraio 2005, n. 415-5596

Legge regionale 25 febbraio 1980 n. 9 (Interventi per il riequilibrio regionale del sistema industriale). Aggiornamento del programma pluriennale degli interventi ed approvazione del programma pluriennale di attuazione 2004

(omissis)

Tale deliberazione, nel testo che segue, è posta in votazione: il Consiglio approva.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la legge regionale 25 febbraio 1980, n. 9 (Interventi per il riequilibrio regionale del sistema industriale) e successive modificazioni;

vista la legge regionale 21 marzo 1984, n. 18 (Legge generale in materia di opere e lavori pubblici) e successive modificazioni ;

vista la legge regionale 16 marzo 1989, n. 16 (Riordino dell'esercizio delle funzioni amministrative nelle materie di competenza regionale ed indirizzi normativi per la delega di funzioni amministrative) e successive modificazioni;

preso atto della circolare n. 16/LIE in data 17/7/1990, con la quale il Presidente della Giunta regionale ha emanato direttive in merito alle nuove modalità e procedure discendenti dall'applicazione della l.r. 16/1989, con particolare riferimento alle attribuzioni, alle cComprensoriali;

visto l'articolo 17, comma 1, lett. g) della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 (Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59) e successive modificazioni;

1. AGGIORNAMENTO PROGRAMMA PLURIENNALE

Il presente **Programma pluriennale** delle aree industriali attrezzate è stato predisposto ai sensi dell'articolo 2 della l.r. 9/1980 ed il relativo aggiornamento ha validità per l'anno 2004.
Interventi proposti:

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

ENTE	INTERVENTO
Comune di Alessandria	Realizzazione zona industriale D5 mediante PIP
Comune di Bistagno	Ampliamento area industriale in regione Cartesio
Comune di Casale Monferrato	Realizzazione PIP 7
Comune di Castelletto Monferrato	Completamento infrastrutture realizzate nelle aree a destinazione produttiva
Comune di Coniolo	Realizzazione nuovo PIP zona D2
Comune di Felizzano	Realizzazione opere di urbanizzazione in zona insediamenti produttivi
Comune di Frassinello	Realizzazione area produttiva prevista dalla variante al PRGC
Comune di Giarole	Realizzazione infrastrutture in zona PIP
Comune di Occimiano	Riordino area industriale attuata mediante PPE
Comune di Pozzolo Formigaro	Opere di urbanizzazione in zona industriale D
Comune di Quattordio	Ampliamento di area industriale
Comune di S. Salvatore Monferrato	Realizzazione primo comparto PIP. "Valle Baldone".
Comune di Stazzano	Realizzazione PIP
Comune di Ticineto	Riordino di area industriale esistente.

PROVINCIA DI ASTI

ENTE	INTERVENTO
Comune di Canelli ²	Realizzazione PIP (3 comparti)
Comune di Cantarana	Realizzazione nuova area D4 per impianti produttivi
Valfenera	Realizzazione PIP

PROVINCIA DI CUNEO

ENTE	INTERVENTO
Comune di Bra ²	Realizzazione PIP-Pollenzo
Comune di Camerana (Consorzio Monregalese)	Prosecuzione realizzazione area produttiva di completamento in zona "Ca dei Re"
Comune di Frabosa Sottana	Realizzazione di area produttiva P2.1 assoggettata a SUE nella variante al PRGC
Comune di Lesegno	Realizzazione di area produttiva al confine con Il Comune di Ceva
Comune di Magliano Alpi	Realizzazione PIP
Comune di Montezemolo	Realizzazione di area produttiva
Comune di Paroldo	Realizzazione di aree produttiva assoggettata a PIP dalla variante a PRGC
Comune di Rocca D'Baldi	Realizzazione PIP
Comune di Villar San Costanzo	Realizzazione PIP

PROVINCIA DI NOVARA

ENTE	INTERVENTO
Comune di Bolzano Novarese	Realizzazione area industriale attrezzata
Comune di Fontaneto D'Agogna	Realizzazione area industriale attrezzata
Comune di Biandrate	Realizzazione area industriale attrezzata

PROVINCIA DI VERCELLI

ENTE	INTERVENTO
Comune di Cigliano	Realizzazione area industriale attrezzata
Comune di Gattinara	Realizzazione area industriale attrezzata in Località Madonna di Rado.
Comune di Santhià	Realizzazione piano insediamenti produttivi località "Moieto".
Comune di Tronzano	Realizzazione area industriale attrezzata.
Comune di Valduggia	Realizzazione area industriale attrezzata
Comune di Varallo	Ampliamento PIP

2. PROGRAMMA ANNUALE DI ATTUAZIONE 2004

Articolo 2, 5° comma punto 2: aree industriali attrezzate o loro ampliamenti da realizzare con il contributo regionale.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

ENTE	INTERVENTO
Casale Monferrato	Prosecuzione realizzazione PIP 6
Comune di Castellazzo Bormida	Prosecuzione realizzazione PIP
Comune di Murisengo	Prosecuzione realizzazione PIP
Comune di Novi Ligure	Prosecuzione realizzazione PIP
Comune di Pecetto di Valenza (nuovo)	Realizzazione PIP
Comune di Valenza	Prosecuzione realizzazione PIP

PROVINCIA DI ASTI

ENTE	INTERVENTO
Comune di Asti	Prosecuzione realizzazione PIP
Comune di Canelli Comunità delle Colline "Tra Langa e Monferrato"	Prosecuzione realizzazione PIP 1° comp. di 4
Comune di Castagnole delle Lanze (nuovo)	Realizzazione PIP
Comune di Castello d'Annone	Prosecuzione realizzazione PIP
Comune di Costigliole d'Asti	Prosecuzione PIP fraz. Motta
Comune di San Damiano d'Asti	Prosecuzione realizzazione PIP

PROVINCIA DI BIELLA

ENTE	INTERVENTO
Comune di Biella	Prosecuzione realizzazione PIP
Comune di Cossato (nuovo)	Realizzazione PIP
Comune di Pray	Prosecuzione completamento PIP
Comune di Trivero	Prosecuzione realizzazione PIP

PROVINCIA DI CUNEO

ENTE	INTERVENTO
Comune di Bra1	Prosecuzione attuazione PIP – S.Massimo
Comune di Canale	Prosecuzione attuazione PIP
Comune di Ceva Consorzio Monregalese	Proseguimento attuazione PIP
Comune di Clavesana Consorzio Monregalese	Proseguimento attuazione PIP comp. B
Comune di Cortemilia	Proseguimento attuazione PIP
Comune di Dogliani1 Consorzio Monregalese	Ultimazione attuazione PIP
Comune di Dogliani2 (nuovo) Consorzio Monregalese	Realizzazione PIP
Comune di Dronero	Proseguimento attuazione PIP
Comune di Farigliano1	Ultimazione attuazione PIP 1° comparto
Comune di Farigliano2 Consorzio Monregalese	Proseguimento realizzazione PIP 2° comparto
Comune di Garessio Consorzio Monregalese	Proseguimento attuazione PIP
Comune di Mondovi2 Consorzio Monregalese	Prosecuzione realizzazione PIP2
Comune di Niella Tanaro2 Consorzio Monregalese	Proseguimento attuazione PIP comparto B
Comune di San Michele Mondovi Consorzio Monregalese	Proseguimento attuazione PIP
Comune di Sommaria Bosco	Proseguimento realizzazione PIP
Comune di Trinità	Proseguimento realizzazione PIP

PROVINCIA DI NOVARA

ENTE	INTERVENTO
Comune di Borgomanero	Prosecuzione attuazione PIP
Comune di Bellinzago Novarese	Prosecuzione realizzazione PIP.
Comune di Fara Novarese	Prosecuzione attuazione PIP
Comune di Ghemme	Prosecuzione realizzazione PIP
Comune di Invorio	Prosecuzione attuazione PIP

PROVINCIA DI VERCELLI

ENTE	INTERVENTO
Comune di Arborio (nuovo)	Realizzazione PIP
Comune di Borgosesia in località Piello	Prosecuzione realizzazione PIP
Comune di Gattinara	Prosecuzione realizzazione PIP
Comune di Serravalle Sesia	Prosecuzione realizzazione PIP
Comune di Trino	Prosecuzione realizzazione PIP
Comune di Vercelli	Prosecuzione attuazione PIP1
Comune di San Germano Vercellese	Prosecuzione realizzazione PIP

Deliberazione del Consiglio Regionale 16 febbraio 2005, n. 416-5602

Proposta di riallocazione, nell'ambito territoriale dell'Azienda Sanitaria Locale (ASL) di Pinerolo, delle risorse originariamente stanziati per la realizzazione delle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) per anziani nel Comune di Prarostino, per la realizzazione di una RSA per anziani ed il completamento del centro per minori cerebrali presso il Comune di Cumiana

(omissis)

Tale deliberazione, nel testo che segue, è posta in votazione: il Consiglio approva.

IL CONSIGLIO REGIONALE

visto l'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 1988);

visto l'articolo 5 bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, in base al quale i programmi per la realizzazione degli interventi di edilizia sanitaria finanziati dalla citata legge 67/1988 sono definiti tramite accordo di programma stipulato tra le regioni ed il Ministero della salute, di concerto con il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;

vista la DCR n. 1204-1303 del 30 gennaio 1990, recante l'approvazione del Programma decennale e triennale di investimenti in edilizia sanitaria, che prevede, per quanto di competenza, la realizzazione, nel Comune di Cumiana, di una Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per anziani di sessanta posti letto e di una R.S.A. per disabili fisici da dieci posti letto, nonché, nel Comune di Prarostino, di una R.S.A. per anziani da sessanta posti letto;

vista la DCR n. 13 n. 6-2996 del 12 maggio 2000, nel cui ambito veniva prevista la variazione del numero di posti letto della RSA di Cumiana da sessanta per anziani non autosufficienti e dieci per disabili a ventuno posti letto per la riabilitazione di minori cerebrali;

preso atto che l'Azienda Sanitaria Locale (ASL) 10, competente per territorio, ha manifestato la volontà di rinunciare alla realizzazione della RSA di Prarostino in quanto non più coerente con la programmazione aziendale e di destinare le risorse ivi previste al completamento della struttura di Cumiana attraverso la realizzazione di ventuno posti letto per la riabilitazione di minori cerebrali e di venti posti letto per anziani, chiedendo pertanto alla Regione la relativa riallocazione dei finanziamenti previsti;

ritenuta ammissibile e coerente con la programmazione socio-sanitaria regionale la richiesta di riallocazione dei finanziamenti avanzata dall'ASL 10 al fine di concretizzare la programmazione aziendale definita in premessa;

considerato che la Direzione regionale Politiche sociali ha revocato all'ASL 10 il contributo di euro 2.478.993, il concesso per i lavori di realizzazione della R.S.A. di Prarostino, provvedendo altresì alla richiesta di restituzione degli acconti già erogati;

vista la DGR n. 28-14657 del 31 gennaio 2005, e preso atto delle motivazioni ivi adottate;

delibera

la riallocazione, nell'ambito territoriale dell'ASL 10 di Pinerolo delle risorse originariamente stanziati per la

realizzazione della RSA per anziani nel Comune di Prarostino, pari ad un massimo di euro 2.478.993,11, destinandole alla realizzazione della RSA per anziani ed al completamento del centro per minori cerebrali nel Comune di Cumiana;

di autorizzare la Giunta regionale a definire con successivo atto l'ammontare del contributo concedibile, distinto per la quota relativa alla realizzazione della RSA per anziani e quella relativa al completamento del centro per minori cerebrali.

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 1 febbraio 2005, n. 21

Determinazione modalità e numero delle unità di personale da acquisire agli uffici di comunicazione del Consiglio regionale. Funzioni e relative retribuzioni (L.R. n. 39/98 e s.m.i. art. 1, comma 7): Allasia, Bianchi, Dattrino, Gemme, Grosso, Manzi, Pastore, Antonetto, Bertero, Matteo, Lamberti, Ruà. (mp/lcs)

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,

delibera

1. di dare atto delle seguenti stipule di contratti di diritto privato ai sensi della L.R. 1/12/98 n. 39 e s.m.i da parte dei Sigg.:

- Allasia Stefano (omissis) contratto collaborazione coordinata e continuativa ai sensi della L.R. n. 39/98 presso l'Ufficio di Comunicazione del Presidente On. Oreste Rossi, con incarico di "Pubbliche relazioni in particolare nell'area della Provincia di Torino" a fronte di un compenso lordo (omissis) per il periodo dal 7 febbraio 2005 al 30 aprile 2005 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Presidente;

- Bianchi Giancarla, (omissis) contratto collaborazione coordinata e continuativa ai sensi della L.R. n. 39/98 presso l'Ufficio di Comunicazione del Presidente On. Oreste Rossi, con incarico di "relazioni con gli organi istituzionali della Regione" a fronte di un compenso lordo (omissis) per il periodo dal 7 febbraio 2005 al 31 marzo 2005 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Presidente;

- Dattrino Fortunata (omissis) contratto di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi della L.R. n. 39/98 presso l'Ufficio di Comunicazione del Presidente On. Oreste Rossi, con incarico di "Rapporti istituzionali con Enti e Organizzazioni presenti sul territorio novarese" a fronte di un compenso lordo (omissis) per il periodo dal 7 febbraio 2005 al 30 aprile 2005 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Presidente;

- Gemme Alessandro, (omissis) contratto di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi della L.R. n. 39/98 presso l'Ufficio di Comunicazione del Presidente On. Oreste Rossi, con incarico di "supporto professionale e giuridico in materia di lavoro e formazione professionale" a fronte di un

compenso lordo di (omissis) per il periodo dal 7 febbraio 2005 al 30 aprile 2005 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Presidente;

- Grosso Fabio nato (omissis), contratto di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi della L.R. n. 39/98 presso l'Ufficio di Comunicazione del Presidente On. Oreste Rossi, con incarico di "Attività giornalistica e rapporti istituzionali con Enti e Organizzazioni presenti sul territorio" a fronte di un compenso lordo (omissis) per il periodo dal 7 febbraio 2005 al 30 aprile 2005 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Presidente;

- Manzi Maite, (omissis) contratto a tempo determinato ai sensi della L.R. n. 39/98 presso l'Ufficio di Comunicazione del Presidente On. Oreste Rossi con incarico di "responsabile legislativo dell'Ufficio di Comunicazione del Presidente" a fronte di un compenso annuo lordo (omissis) per il periodo dal 1 febbraio 2005 al 2 giugno 2005 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Presidente;

- Pastore Maria Piera, (omissis) contratto di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi della L.R. n. 39/98 presso l'Ufficio di Comunicazione del Presidente On. Oreste Rossi con incarico di "Rapporti istituzionali con Enti e Organizzazioni presenti sul territorio novarese" a fronte di un compenso lordo (omissis) per il periodo dal 7 febbraio 2005 al 30 aprile 2005 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Presidente;

- Antonetto Paola (omissis) contratto di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi della L.R. n. 39/98 presso l'Ufficio di Comunicazione del Consigliere Segretario Giuseppe Pozzo: "Relazioni con gli organi istituzionali della Regione e relazioni esterne sul territorio piemontese" a fronte di un compenso lordo per il periodo 7 febbraio 2005 al 31 maggio 2005 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del componente l'Ufficio di Presidenza;

- Bertero Simona, (omissis) contratto di lavoro a tempo determinato, ai sensi della L.R. n. 39/98, riferito a prestazioni di: "Segreteria organizzativa del Vice Presidente Toselli", a fronte di un compenso lordo annuo (omissis) per il periodo dal 1 febbraio 2005 fino al 30 aprile 2005 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Vice Presidente;

- Lamberti Antonella, (omissis) contratto di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi della L.R. n. 39/98, riferito a prestazioni di "Responsabile della Comunicazione e approfondimento delle informazioni comunicate attraverso la stampa locale" a fronte di un compenso lordo (omissis) per il periodo 1 marzo 2005 fino al 30 aprile 2005 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Vice Presidente;

- Matteo Laura (omissis) contratto di lavoro a tempo determinato con incarico di "addetta all'Ufficio di Comunicazione del Vice Presidente dell'Ufficio di Presidenza" a fronte di un compenso lordo annuo (omissis) per il periodo dal 1 febbraio 2005 fino all'8 aprile 2005 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Vice Presidente;

- Ruà Lucia Antonia (omissis) contratto di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi della L.R. n. 39/98, riferito a: redazione comunicati stampa in ordine ai compiti istituzionali del Vice Presidente Toselli nell'ambito dell'Ufficio di Comunicazione dell'Ufficio di Presidenza, a fronte di un compenso lordo (omissis) per il periodo dal 1 marzo 2005 al 10 aprile 2005 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Vice Presidente;

2. atteso che i precedenti contratti di lavoro a tempo determinato delle Signore Bertero Simona e Matteo Lau-

ra sono da considerarsi risolti il 31 gennaio 2005, il compenso di quest'ultimo mese è da considerarsi saldo delle spettanze dei contratti precedenti;

3. di dare atto che, per quanto riguarda il costo di detto personale, si è provveduto, per l'anno 2004, con deliberazione D.C.R. n. 408-37863 del 21/12/2004 e dell'Ufficio di Presidenza n. 3 dell'11/1/2005 a destinare sul Cap. 4030 le risorse per il pagamento del personale addetto agli Uffici di Comunicazione e che si provvederà per il 2005 con analogo provvedimento non appena le risorse saranno disponibili sul relativo capitolo.

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 1 marzo 2005, n. 33

Concorsi riservati ai sensi dell'art. 13, L.R. 18/5/2004 n. 12, al personale di cui alle LL.RR. n. 33/98 e 39/98. Nomina commissioni giudicatrici rettifica parziale delibera Ufficio di Presidenza n. 12 del 19/1/2005. (GA)

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,

delibera

1) di rettificare parzialmente la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 12 del 19/1/2005 relativamente alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso riservato per la copertura di n. 21 posti di istruttore addetto ad attività amministrativa e tecnica di supporto alla programmazione - cat. D1 - (bando n. 8);

2) di procedere per le motivazioni indicate in premessa alla sostituzione della dipendente Autigna Laura, resa indisponibile, con la dipendente Casagrande Chiara Maria (cat. D) quale componente della Commissione Esaminatrice del concorso riservato di cui al punto precedente;

3) di confermare la designazione degli altri componenti di cui a citata delibera n. 12 del 19/1/2005.

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 175 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 7.4

D.D. 26 gennaio 2005, n. 15

Autorizzazione al rinnovo del comando presso il Comune di Grosseto, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 34/89, della dipendente regionale Carla Fregoli

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 6, commi 20 e 21, della L.R. 34/89, il rinnovo del comando presso il Comune di Grosseto della dipendente regionale Carla Fregoli (omissis), rivestente la categoria D5, per il periodo di un anno a decorrere dall'1.2.2005.

Questa amministrazione anticiperà gli importi dovuti per il trattamento economico fondamentale della dipendente. Le somme spettanti quali componenti del trattamento economico accessorio saranno altresì anticipate dietro comunicazione scritta o atto di conferimento da parte dell'ente di utilizzo e con l'assunzione dell'impegno al loro rimborso. Le somme corrisposte per istituti che incidono su fondi predeterminati gravano sugli specifici fondi costituiti presso l'ente di utilizzo. Quest'ultimo provvederà direttamente al versamento dell'IRAP.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Ornella Polastri

Codice 7.4

D.D. 26 gennaio 2005, n. 16

Assunzione di una unita' cat. B1, in possesso di licenza della scuola dell'obbligo, a tempo determinato per mesi sei. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia competente per territorio

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Ornella Polastri

Codice 7.4

D.D. 26 gennaio 2005, n. 18

Riammissione in servizio ai sensi dell'art. 26, comma 9, della l.r. 51/97: Arch. Luigi Robino

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di riassumere in servizio, per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell'art. 26 comma 9 della legge regionale 8 agosto 1997 n. 51 l'Arch. Luigi Robino, con decorrenza dal 31 gennaio 2005, nella qualifica dirigenziale con il riconoscimento della retribuzione individuale di anzianità maturata e con il trattamento economico spettante al dirigente collocato in posizione residuale, fatto salvo l'affidamento, da parte della Giunta regionale, di eventuali incarichi di responsabilità dirigenziale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.2

D.D. 27 gennaio 2005, n. 19

Formazione obiettivo - Progetto "Viaggio studio in Regione Campania - Viticoltura difficile: differenze e similitudini tra modello piemontese e partenopeo"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di autorizzare, per le considerazioni in premessa illustrate, la realizzazione del progetto obiettivo "Viaggio studio in Regione Campania - viticoltura difficile: differenze e similitudini tra modello piemontese e partenopeo" presentato dalla Direzione Sviluppo dell'Agricoltura e predisposto in collaborazione con il Settore Formazione del Personale, allegato alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante (Allegato A);

- di provvedere con lettera, senza ulteriore determinazione, ad eventuali successive variazioni di sede o di data o di programma che non comportino spesa per la Regione Piemonte;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.3

D.D. 28 gennaio 2005, n. 21

Approvazione dello schema di Convenzione tra Regione Piemonte e Top-IX (Torino Piemonte Exchange Point)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare la convenzione, che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, tra la Regione Piemonte e Top-IX (Torino Piemonte Exchange Point);

- di impegnare con successivi atti determinativi gli importi annuali relativi alle attività contemplate dal presente schema di convenzione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art 16 del D.P.G.R 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.4

D.D. 28 gennaio 2005, n. 22

Autorizzazione al trasferimento ed al relativo inquadramento presso l'Azienda U.S.L. n. 11 di Empoli del dipendente regionale Giovanni Berruti, categoria D2

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Ornella Polastri

Codice 7.4

D.D. 31 gennaio 2005, n. 24

Autorizzazione al rinnovo del comando, presso la Provincia di Asti, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 34/89, del dipendente regionale Giorgio Ivaldi, categoria D5

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Ornella Polastri

Codice 7.4

D.D. 31 gennaio 2005, n. 25

Rinnovo comando a tempo parziale presso la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 6, L.R. 34/89 del dr. Alberto Mancuso, dipendente dell'Azienda sanitaria locale n. 6

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Ornella Polastri

Codice 7.4

D.D. 31 gennaio 2005, n. 26

Rinnovo comando a tempo parziale presso la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 6, L.R. 34/89 della dr.ssa Patrizia Vignetta, dipendente dell'Azienda sanitaria locale n. 10

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Ornella Polastri

Codice 10.7

D.D. 10 gennaio 2005, n. 4

Comitato Organizzatore Cesana - Pariol/Sansicario Sport Events 2005, siglabile "CEP - CSS LOC. 05", con sede in Torino. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalita' giuridica

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di riconoscere l'idoneità all'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, del Comitato Organizzatore Cesana - Pariol / Sansicario Sport Events 2005, siglabile "CEP - CSS LOC. 05", con sede in Torino il cui statuto è allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 10 gennaio 2005, n. 5

Comitato Organizzatore Prigelato - Val Chisone Sport Event 2005, siglabile "Prigelato Loc. 05", con sede in Torino. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalita' giuridica

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di riconoscere l'idoneità all'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, del Comitato Organizzatore Prigelato - Val Chisone Sport Event 2005, siglabile "Prigelato Loc. 05", con sede in Torino il cui statuto è allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 10 gennaio 2005, n. 6

Comitato Organizzatore Sauze d'Oulx Sport Events 2005, siglabile "Sauze d'Oulx Loc. 05", con sede in Torino. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalita' giuridica

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di riconoscere l'idoneità all'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, del Comitato Organizzatore Sauze d'Oulx Sport Events 2005, siglabile "Sauze d'Oulx Loc. 05", con sede in Torino il cui statuto è allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 14 gennaio 2005, n. 14

Associazione "Famija Moncalereisa", con sede in Moncalieri (TO). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalita' giuridica

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di riconoscere l'idoneità all'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, dell'Associazione "Famija Moncalereisa", con sede in Moncalieri (To) il cui statuto è allegato alla presente determina per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 16.1

D.D. 7 ottobre 2004, n. 225

Reg. Ce 1260/99 FESR - Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 3.1 a): Progetti Integrati d'Area. Ammissione a finanziamento degli interventi di riserva nella Provincia di Vercelli

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di ammettere a finanziamento gli interventi di riserva previsti nell'ambito del Progetto Integrato d'Area: "Provincia di Vercelli", articolato nei singoli interventi come da allegato elenco, che costituisce parte integrante della presente determinazione;

Che le assegnazioni di fondi ai singoli progetti potranno subire delle variazioni nel rispetto del tetto massimo assegnato, a seguito di ulteriori verifiche rese necessarie in considerazione delle eventuali integrazioni richieste per una migliore definizione dei singoli progetti;

che il finanziamento assegnato ai singoli progetti, in applicazione dell'art. 29 punto 4 Reg. Ce 1260/1999, potrà essere soggetto a rideterminazione da parte della Regione Piemonte, in conformità a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 64-8035 del 16.12.2002, qualora si riscontrassero entrate nette consistenti in base all'attuale interpretazione o su eventuale successiva diversa interpretazione a livello nazionale o comunitari di tale norma;

che la Regione Piemonte può disporre la revoca del finanziamento dei singoli progetti qualora i soggetti attuatori non acquisiscano le necessarie autorizzazioni entro i termini stabiliti dalla normativa vigente.

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta l'assunzione immediata di oneri per la Regione e con successiva determinazione della Direzione Regionale industria si provvederà ad effettuare l'impegno di spesa.

Di commettere alla Provincia di Vercelli la gestione della fase attuativa del Progetto Integrato d'Area in base ad apposita Convenzione individuando per il Progetto Integrato d'Area quale Ente capofila la Provincia di Vercelli.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.2

D.D. 8 ottobre 2004, n. 226

L.R. 24/97 "Interventi per lo sviluppo dei sistemi di imprese nei distretti industriali del Piemonte". Sostituzione di un membro in seno al Comitato di Distretto dei distretti aggregati di Biella, Cossato, Crevacuore, Tollegno e Trivero

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di recepire il nominativo del Sig. Sergio Scaramal, in rappresentanza dell'Amministrazione Provinciale di Biella nel Comitato del Distretto dei distretti aggregati di Biella, Cossato, Crevacuore, Tollegno e Trivero.

Il Sig. Scaramal sostituisce il Sig. Orazio Scanzio.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.4

D.D. 12 ottobre 2004, n. 227

L.R. 40/1998. Giudizio di compatibilità ambientale relativo al "Progetto di rinnovo dell'attività estrattiva di sabbia e ghiaia in località Molinello del Comune di Moncalieri (TO), finalizzata al recupero ambientale". Proroga termini per la conclusione del procedimento art. 12 co. 4 l.r. 40/1998

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Per le motivazioni espresse in premessa, al fine di permettere alla Conferenza di Servizi di acquisire l'approvazione da parte del Consiglio comunale di Moncalieri della bozza di convenzione da stipulare tra il proponente, l'Ente di Gestione dell'Area protetta e l'Amministrazione comunale di Moncalieri, come previsto dall'art. 3.10. delle Norme di Attuazione del Piano d'Area del Sistema delle Aree Protette della Fascia fluviale del Po, nonchè la conclusione del procedimento sanzionatorio attualmente in corso a carico della Società Cave Moncalieri S.p.A., a seguito dell'accertamento di opere non autorizzate, ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 3 aprile 1989, n. 20, il termine per la conclusione del procedimento di valutazione e giudizio di compatibilità ambientale, relativamente al "Progetto di rinnovo dell'attività estrattiva di sabbia e ghiaia in località Molinello del Comune di Moncalieri (TO), finalizzata al recupero ambientale" è prorogato, in conformità del 4° comma dell'art. 12 della l.r. 14 dicembre 1998, n. 40, di sessanta giorni dall'attuale scadenza del procedimento e comunque sino alla conclusione del sopraccitato procedimento sanzionatorio.

2. La presente determinazione sarà inviata alla Società proponente e ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40.

3. Avverso la presente determinazione, è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n.

1034 oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971 n. 1199.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.4

D.D. 27 ottobre 2004, n. 242

L.r. 40/1998 - Fase di Verifica della procedura di V.I.A. inerente il permesso di ricerca per Nichel, Cobalto, Rame, Cromo, Argento, Oro, Platino, Palladio, Iridio, Osmio, Radio, Rutilio, denominato "Varallo", presentato dalla Società Solid Resources Ltd, nelle Province di Verbania, Biella e Vercelli, e della valutazione di incidenza di cui al D.P.G.R. del 16.11.2001 n. 16/R, relativa a zone S.I.C. e S.I.C./Z.P.S.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Per le motivazioni espresse in premessa la prima fase prevista nel programma di ricerca presentato dalla società Solid Resources Ltd con sede in Alberta Sherwood Park (Canada), rappresentata in Italia dalla dott.ssa Elisa Spat, concernente il permesso di ricerca per Nichel, Cobalto, Rame, Cromo, Argento, Oro, Platino, Palladio, Iridio, Osmio, Radio e Rutilio, denominato "Varallo" in provincia di Verbania, comuni di Germagno, Massiola, Nonio, Quarna Sotto, Quarna Sopra, Bannio Anzino, Omegna, Valstrona, in provincia di Biella, comuni di Ailoche, Bioglie, Camandona, Crevacuore, Coggiola, Caprile, Portula, Pettinengo, Trivero, Valle San Nicolao e in provincia di Vercelli, comuni di Balmuccia, Boccioleto, Borgosesia, Campertogno, Cervatto, Civiasco, Cravagliana, Fobello, Guardabosone, Mollia, Pila, Piode, Postua, Quarona, Rima San Giuseppe, Rimasco, Rimella, Rossa, Sabbia, Scopa, Scopello, Varallo, Vocca, non deve essere sottoposta alla fase di valutazione e di giudizio di compatibilità ambientale, ex art. 12 l.r. 40/1998, purchè nel corso del prelievo manuale dei campioni non siano abbattuti alberi, non siano realizzate piste o sentieri di servizio e, in ogni caso, lo stato dei luoghi sia modificato per il tempo strettamente necessario al campionamento manuale con obbligo di immediato ripristino.

- Per le motivazioni espresse in premessa alla IIª fase deve essere sottoposta ad una nuova procedura di verifica; pertanto, una volta conclusa la Iª fase, la proponente, qualora ritenga di avere acquisiti elementi di conoscenza tali da giustificare la prosecuzione della ricerca, è tenuta a presentare nuova istanza, ex art. 10 l.r. 40/1998, con individuazione dei siti dei sondaggi di ricerca, indicando le caratteristiche di realizzazione dei medesimi, le opere accessorie per l'installazione dei singoli cantieri e tutte le informazioni che consentano la valutazione degli impatti nei confronti delle componenti ambientali segnatamente nei riguardi del reticolo idrico superficiale e delle falde profonde.

- Relativamente alla valutazione di incidenza la Iª fase del programma di ricerca è compatibile con le caratteristiche peculiari dei S.I.C. e SIC/ZPS "Monte Fenera", "Laghetto di Sant'Agostino", "La Bessa", "Val Tessera", "Campello Monti", "Boleto-Monte Svigno", "Alta Val Sesia" e "Val Mastallone". Tuttavia la proponente, a maggiore tutela, è tenuta a comunicare agli Enti di Ge-

stione delle Aree Protette di competenza l'inizio delle ricerche, previste nella Iª fase del programma di ricerca, nelle aree S.I.C. "Monte Fenera" (cod. IT1120003) e "La Bessa" (cod. IT1130001) e S.I.C./Z.P.S. "Val Mastallone" (cod. IT112006) e "Alta Val Sesia" (cod. IT1120028).

- La presente determinazione verrà inviata ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/1998.

- Avverso la presente determinazione, è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034 oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971 n. 1199.

Il Direttore regionale
Giulio Givone

Codice 16.4

D.D. 27 ottobre 2004, n. 243

Convenzione biennale 2004-2005. Realizzazione del programma di ricerca denominato: "Aggiornamento dei criteri di ottimizzazione per lo sfruttamento delle aree estrattive sottofalda nelle aree di pianura del Piemonte, in rapporto al fabbisogno di inerti e alla compatibilità ambientale" - Impegno di spesa di Euro 31.922,00 a favore dell'Università degli Studi di Torino - Dip. di Scienze della Terra sul cap. 10870/04

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, all'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze della Terra, con sede in Via Valperga Caluso n. 35 Torino l'incarico biennale per la realizzazione della ricerca denominata "Aggiornamento dei criteri di ottimizzazione per lo sfruttamento delle aree estrattive sottofalda nelle aree di pianura del Piemonte, in rapporto al fabbisogno di inerti e alla compatibilità ambientale";

- di approvare, per il biennio 2004-2005, la spesa complessiva di Euro 61.922,00 (o.f.i.) per la realizzazione della ricerca denominata "Aggiornamento dei criteri di ottimizzazione per lo sfruttamento delle aree estrattive sottofalda nelle aree di pianura del Piemonte, in rapporto al fabbisogno di inerti e alla compatibilità ambientale", a favore dell'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienza della Terra - con sede in via Valperga Caluso, n. 35 Torino;

- di approvare la bozza di convenzione biennale, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, in cui sono definiti i tempi e le modalità di realizzazione della ricerca stessa;

- di impegnare la somma di Euro 31.922,00 (o.f.i.) (imp. n. 5374) sul cap. 10870/04 (101453/A) a favore dell'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze della Terra - con sede in via Valperga Caluso, n. 35 Torino, per la realizzazione della prima fase della ricerca, come dettagliato nell'Allegato A); che è parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di liquidare, secondo le modalità previste nell'art. 7 della convenzione allegata, la somma suddetta a favore

dell'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze della Terra - dietro presentazione di fatture o richieste di pagamento, unitamente ad una relazione relativa all'attività svolte e ai dati conseguiti, vistate dal Responsabile della Struttura Regionale proposta;

- di provvedere con successivo provvedimento dirigenziale, ad impegnare la somma di Euro 30.000,00 (o.f.i.) a favore del Dipartimento di Scienze della Terra - dell'Università degli Studi di Torino sul cap. 10870/05 (100182/P), per la realizzazione della seconda tranche della ricerca stesa.

Il presente atto sarà pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte. E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarlo e di farlo osservare.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. per il Piemonte.

Il Direttore regionale
Giulio Givone

Codice 16.2

D.D. 28 ottobre 2004, n. 244

L.R. 24/97 "Interventi per lo sviluppo dei sistemi di imprese nei distretti industriali del Piemonte". Bando 2004. Presa d'atto delle domande presentate. Impegno di spesa Euro 6.919.762,15 (cap. 26828/2004)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di prendere atto che alla data del 30 settembre 2004 risultano pervenute n. 29 domande relative al contributo previsto dalla L.R. n. 24/97; tali domande sono numerate per ordine cronologico di arrivo, come evidenziato nell'allegato elenco (Allegato A), per un importo complessivo di contributo richiesto di Euro 9.766.949,50;

- di demandare a successivo atto la concessione del contributo spettante ai singoli beneficiari di tale allegato nel limite delle risorse disponibili e impegnate (Euro 6.919.762,15) che potrebbero consentire di finanziare solo in parte i soggetti che verranno dichiarati ammissibili a seguito dell'esame condotto con le modalità specificate in premessa;

- agli eventuali restanti beneficiari, dichiarati ammissibili ma non finanziati per carenza di fondi, il contributo potrà essere concesso, nella misura individuata a seguito dell'espletamento delle procedure sopra citate, qualora si rendessero disponibili le risorse necessarie;

- di impegnare per la concessione del contributo de quo ai beneficiari che risulteranno aver titolo, ricompresi nell'allegato A) che fa parte integrante della presente determinazione, la somma di Euro 6.919.762,15 (Acc. n. 101134/A) a valere sullo stanziamento del cap. 26828/04.

Il Direttore regionale
Giulio Givone

Codice 16.4

D.D. 2 novembre 2004, n. 245

L.R. 40/1998 - Fase di Verifica della procedura di V.I.A. inerente il permesso di ricerca per Nichelio, Rame, Oro, Cobalto e PGE, denominato "Campello Monti-Gula", presentato dalla Società The Italian Gold Fields Ltd, localizzato nelle Province di Verbania e Vercelli, comprensiva della valutazione di incidenza di cui al D.P.G.R. del 16

novembre 2001 n. 16/R, relativa a zone S.I.C. e zone S.I.C./Z.P.S.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Per le motivazioni espresse in premessa il programma di ricerca presentato dalla società The Italian Gold Fields Ltd con sede in Castellabate via De Angelis 77 fraz. S. Marco, concernente il permesso di ricerca per Nichelio, Rame, Oro, Cobalto e PGE, denominato "Campello Monti-Gula" in provincia di Verbania, comune di Valstrona, e in provincia di Vercelli, comuni di Cravagliana, Fobello e Rimella, non deve essere sottoposto alla fase di valutazione e di giudizio di compatibilità ambientale, ex art. 12 l.r. 40/1998, purchè nel corso della ricerca vengano adottate le seguenti cautele:

- i prelievi siano eseguiti senza l'impiego di sostanze potenzialmente inquinanti (liquidi di perforazione) e mezzi meccanici per il prelievo e l'accesso ai luoghi;

- i luoghi di prelievo siano immediatamente sottoposti ad interventi finalizzati al ripristino dei medesimi;

- non sia consentito il taglio di alberi.

- Relativamente alla valutazione di incidenza il programma di ricerca è compatibile con le caratteristiche peculiari del S.I.C. "Campello Monti" e del S.I.C./Z.P.S. "Val Mastallone". Tuttavia la proponente, a maggiore tutela, è tenuta a comunicare all'Ente di Gestione del Parco "Alta Val Sesia" l'inizio delle ricerche nell'area S.I.C./Z.P.S. "Valmastallone" (cod. IT1120006).

- La presente determinazione verrà inviata ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/1998.

- Avverso la presente determinazione, è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034 oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971 n. 1199.

Il Direttore regionale
Giulio Givone

Codice 16.2

D.D. 2 novembre 2004, n. 246

Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP 2000/2006 - Misura a "Regia Regionale". Determinazioni in merito al progetto "Recupero area dimessa e degradata con riconversione in residenza assistenziale" presentato dalla Congregazione Piccole Suore Missionarie della Carità

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di stabilire, a rettifica di quanto indicato (in applicazione delle prescrizioni approvate con proprie determinazioni n. 32/2002 e n. 55/2003) nella comunicazione di ammissione a finanziamento (in data 22 dicembre 2003), che il termine ultimo, entro cui la Congregazione delle Piccole Suore Missionarie della Carità deve dar corso

all'inizio lavori del progetto finanziato, è fissato al 30.03.2005.

Di prorogare le scadenze relative al I° S.A.L. e la fine lavori, cui è subordinata l'attribuzione della quota di premialità, rispettivamente al 30.12.2005 e a data da definirsi con il soggetto beneficiario.

Il Direttore regionale
Giulio Givone

Codice 16.3

D.D. 3 novembre 2004, n. 247

Reg. (CE) 1260/99 FESR - Area Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 4.2 b): Realizzazione infrastrutture territoriali per lo sviluppo imprenditoriale. Rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti beneficiari

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di procedere alla rideterminazione del contributo concesso a valere sul Docup 2000/2006 al Comune di Vercelli, per la realizzazione dell'intervento denominato "Polo tecnologico di valorizzazione del territorio - incubatore di impresa", come risulta dall'allegato elenco A), che costituisce parte integrante della presente determinazione e che modifica e sostituisce l'allegato A) approvato con la determinazione del Responsabile della Direzione Industria n. 136 del 26.08.2003.

Il Direttore regionale
Giulio Givone

Codice 16.3

D.D. 4 novembre 2004, n. 248

Reg. (CE) 1260/99 Obiettivo 2 - DOCUP 2000/2006 della Regione Piemonte. Linea di intervento 5.1a "Assistenza tecnica. Azioni di cui al comma 2 norma 11 del Reg. 1685/00". Servizio di consulenza e di assistenza tecnica. Impegno di spesa in favore dell'A.T.I. Società Italiana di Monitoraggio S.p.A. - E.S.A. Economia Sviluppo Ambientale S.r.l. di Euro 193.750,00 (capp. vari bilancio 2004)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per l'attuazione del contratto rep. n. 7914, sottoscritto in data 26.03.2003 e regolante i rapporti tra Regione Piemonte e l'A.T.I. Società Italiana di Monitoraggio S.p.A. - E.S.A. Economia Sviluppo Ambiente S.r.l., appaltatrice del servizio di consulenza e assistenza tecnica del DOCUP 2000/2006 Obiettivo 2

- di impegnare in favore dell'A.T.I. suddetta, quale corrispettivo per la seconda annualità, la somma di Euro 193750,00 (o.f.i.), ripartendola secondo le seguenti modalità:

- Cap. 15103/2004 Euro 96.875,00 (acc. 100002) (imp. 5632)

- Cap. 15098/2004 Euro 67.812,50 (acc. 100003) (imp. 5633)

- Cap. 15108/2004 Euro 29.062,50 (acc. 100363) (imp. 5635)

- di dare atto che si provvederà all'impegno della spesa residua con successivi e separati atti ripartendo la medesima sui competenti capitoli di spesa del bilancio per gli esercizi finanziari 2005-2006.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte entro 60 giorni.

Il Direttore regionale
Giulio Givone

Codice 16.3

D.D. 4 novembre 2004, n. 249

Reg. (CE) 1260/99 Obiettivo 2 - DOCUP 2000/2006 della Regione Piemonte. Linea di intervento 5.1b "Assistenza tecnica. Azioni di cui al comma 3 norma 11 del Reg. 1685/00". Servizio di valutazione. Impegno di spesa in favore della Società Ecoter S.r.l. di Euro 144.000,00 (capp. vari bilancio 2004)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per l'attuazione del contratto rep. n. 7242 del 2002 e regolante i rapporti tra Regione Piemonte e la Società Ecoter S.r.l., appaltatrice del servizio di valutazione per l'attuazione del DOCUP 2000/2006 Obiettivo 2,

- di impegnare per l'annualità relativa all'esercizio finanziario 2004, la somma di Euro 144.000,00 (o.f.i.), ripartendola secondo le seguenti modalità:

- Cap. 15103/2004 Euro 72.000,00 (acc. 100004) (imp. 5636)

- Cap. 15098/2004 Euro 50.400,00 (acc. 100005) (imp. 5637)

- Cap. 15108/2004 Euro 21.600,00 (acc. 100363) (imp. 5638)

- di dare atto che si provvederà all'impegno della spesa residua con successivi e separati atti ripartendo la medesima sui competenti capitoli delle uscite del bilancio per gli esercizi finanziari 2005-2006.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte entro 60 giorni.

Il Direttore regionale
Giulio Givone

Codice 16.3

D.D. 9 novembre 2004, n. 250

Reg. (CE) 1260/99 DOCUP 2000/6 Misura 2.4a "Ricerca applicata di sistema". Approvazione schema di convenzione con l'A.T.S. (Associazione temporanea di scopo) COMPOST e assunzione impegno di spesa per erogazione I tranche di contributo di Euro 409.500,00 (capp. vari)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare lo schema di convenzione - allegato 1 alla presente determinazione unitamente ai seguenti allegati della convenzione stessa: "allegato 2" costituito dal Progetto; "allegato 3" relativo al Cronoimpegno di Spesa; "allegato 4" relativo al Quadro Riepilogativo delle

Attività e dei Costi; "allegato 5" relativo ad un contratto di prestazione d'opera stipulato da Agrinnova con il Consorzio Italiano Compostatori - con l'A.T.S. (Associazione temporanea di scopo) Compost, costituita dall'Università degli Studi di Torino - che agisce in nome e per conto del Centro di Competenza per l'Innovazione in campo agro-ambientale (Agrinnova) - e Tecnorete Piemonte srl, per la realizzazione del progetto denominato "Recupero dei rifiuti industriali organici: conversione dei rifiuti in risorsa" che attua la misura 2.4a "Ricerca Applicata di Sistema" del DOCUP 2000/6 per l'obiettivo 2;

- di impegnare la somma di Euro 409.500,00, quale acconto iniziale a favore dell'A.T.S. - calcolato in misura del 30% del contributo concesso - come stabilito all'art. 14 della predetta convenzione, che sarà erogata ad avvenuta stipula della convenzione

per Euro	204.750,00	sul cap. 26842/04	(100330/A)
	quota FESR	(imp. 5761)	
per Euro	143.325,00	sul cap. 26840/04	(100331/A)
	quota Stato	(imp. 5762)	
per Euro	61.425,00	sul cap. 26844/04	(100332/A)
	quota Regione	(imp. 5763).	

Il Direttore regionale
Giulio Givone

Codice 16.1

D.D. 11 novembre 2004, n. 252

Reg. Ce 1260/99 FESR - Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 3.1 a): Progetti Integrati d'Area. Rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti attuatori degli interventi del P.I.A. della Provincia del Verbano Cusio Ossola

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di disporre a parziale correzione delle precedenti determinazioni n. 132 del 13.8.2003, n. 187 del 13.11.2003 e n. 66 del 9.4.2000 con le quali si è rideterminato il contributo DOCUP ai soggetti attuatori degli interventi del P.I.A. della Provincia del Verbano Cusio Ossola, le seguenti modificazioni:

- 1) il nuovo importo validato per l'intervento del Parco Nazionale Val Grande (pratica n. 491) "Recupero di edificio a funzione sociale plurima in Frazione Cicogna" nel Comune di Cossogno a seguito della seconda aggiudicazione è pari a Euro 223.641,26 e pertanto il contributo DOCUP è di Euro 94.639,79;

- 2) il nuovo importo validato per l'intervento del Comune di Verbania (pratica n. 492) "Progetto Vela" a seguito della seconda aggiudicazione è pari a Euro 119.734,19 e pertanto il contributo DOCUP è di Euro 85.000,00.

- Di approvare la nuova stesura degli elenchi degli interventi che costituiscono il P.I.A. della Provincia del Verbano Cusio Ossola come da allegato elenco che costituisce parte integrante della presente determinazione e sostituisce ogni altro precedente elenco in merito.

- Che le assegnazioni di fondi ai singoli progetti potranno subire delle variazioni nel rispetto del tetto massimo assegnato, a seguito di ulteriori verifiche rese necessarie in considerazione delle eventuali integrazioni richieste per una migliore definizione dei singoli progetti.

- Che il finanziamento assegnato ai singoli progetti, in applicazione dell'art. 29 punto 4 Reg. Ce 1260/1999 potrà essere soggetto a rideterminazione da parte della Regione

Piemonte in conformità a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 64-8035 del 16.12.2002 riscontrassero entrate nette consistenti in base all'attuale interpretazione o su eventuale successiva diversa interpretazione a livello nazionale o comunitario di tale norma;

- Che la Regione Piemonte può disporre la revoca del finanziamento dei singoli progetti qualora i soggetti attuatori non acquisiscano le necessarie autorizzazioni entro i termini stabiliti dalla normativa vigente.

Il Direttore regionale
Giulio Givone

Codice 16.3

D.D. 11 novembre 2004, n. 253

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo delle P.M.I. (L. 598/94 art. 11 - D.G.R. n. 63-13094/2004). Incremento delle risorse programmate sul Fondo unico per incentivi alle imprese. Impegno di spesa sul Bilancio 2004 di Euro 456.548,38 sul cap. 26750/04

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni illustrate in premessa

- di impegnare a favore di MCC S.p.A. la somma di Euro 456.548,38 per l'attuazione dell'intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (L. 598/94 art. 11 - D.G.R. 63-13094/2004) sul cap. 26750/04 (101605/A) (imp. 5855).

All'erogazione della somma di cui sopra si provvederà con atto di liquidazione debitamente firmato dal responsabile del settore "Promozione e sviluppo p.m.i."

Il Direttore regionale
Giulio Givone

Codice 16.2

D.D. 17 novembre 2004, n. 255

Reg. (CE) 1260/99 FESR - Aree a sostegno transitorio (Phasing out) DOCUP 2000/2006 Misura 3.2: Interventi di riqualificazione locale effettuati da soggetti pubblici. Rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti beneficiari

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di procedere alla rettifica ed alla rideterminazione dell'investimento approvato e del contributo concesso al Consorzio ACRA localizzato in area a sostegno transitorio (Phasing out), come risulta dall'allegato elenco A), che costituisce parte integrante della presente determinazione e che modifica e sostituisce l'allegato A) approvato con la determinazione del Responsabile della Direzione Industria n. 89 del 10.05.2004;

- di procedere alla rideterminazione dell'investimento approvato e del contributo concesso al Comune di Corio e all'Associazione della Trappa Onlus localizzati in area a sostegno transitorio (Phasing out), come risulta dall'allegato elenco A), che costituisce parte integrante della presente determinazione e che modifica e sostituisce l'al-

legato A) approvato con la determinazione del Responsabile della Direzione Industria n. 89 del 10.05.2004.

Il Direttore regionale
Giulio Givone

Codice 16.2

D.D. 17 novembre 2004, n. 256

Reg. (CE) 1260/99 - FESR - Area Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 3.2: Interventi di riqualificazione locale effettuati da soggetti pubblici. Rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti beneficiari

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di prendere atto della variazione della denominazione del Consorzio Azienda Comunale Servizi Ambientali (A.I.S.A.) in Seta S.p.A.

- di procedere alla rideterminazione del contributo concesso ai Comuni di Canelli, Cassine, Ceretto d'Asti, Castelnuovo Bormida, Grugliasco, Lesegno, Moncestino, Sostegno, Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca localizzati in area Obiettivo 2, come risulta dall'allegato elenco A), che costituisce parte integrante della presente determinazione e che modifica e sostituisce l'allegato A) approvato con la determinazione del Responsabile della Direzione Industria n. 229 del 15.10.2004;

- di prendere atto della conclusione dell'intervento presentato dal Comune di Giaveno e di ridurre il contributo concesso a Euro 131.634,09 (di cui Euro 9.402,44 relativi alla premialità) a fronte di un investimento realizzato pari a Euro 188.048,70;

- di prendere atto della conclusione dell'intervento presentato dal Consorzio Depurazione acque reflue della Valle dell'Orba.

Il Direttore regionale
Giulio Givone

Codice 16.4

D.D. 22 novembre 2004, n. 257

R.D. 1443/1927. Istanza del Comune di Traversella relativa al subingresso nella Concessione mineraria denominata "Traversella" in Comune di Traversella (TO)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. La concessione mineraria perpetua per minerali di ferro, rame, pirite, piombo, tungsteno, bismuto, cobalto, molibdeno, argento, oro, vanadio, uranio, sostanze radioattive e terre rare denominata "Traversella" sita nel territorio del Comune di Traversella, provincia di Torino, è trasferita e intestata al Comune di Traversella, legalmente rappresentato dal Sindaco pro tempore.

2. L'area di concessione mineraria, avente l'estensione di ettari 397,45 (ettari trecentonovantasette, are quarantacinque) è descritta nel verbale di delimitazione allegato al Decreto 13 luglio 1911, confermato con D.M. 18 febbraio 1929.

3. Il Comune titolare della concessione mineraria è tenuto a:

a) mantenere in attività la miniera ai sensi del R.D. 1443/1927, secondo il programma presentato;

b) informare, ogni 12 mesi, il Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattive sull'andamento dei lavori di coltivazione e sui risultati ottenuti;

c) conservare i campioni geologici rappresentativi dei terreni interessati dalle coltivazioni;

d) fornire ai Funzionari del Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattive tutti i mezzi necessari per visitare i lavori ed a comunicare i dati statistici e le informazioni che venissero richieste;

e) attenersi alle disposizioni di legge ed alle prescrizioni che venissero comunque impartite dall'Amministrazione competente ai fini del controllo e della regolare esecuzione dei lavori, nonchè della tutela dei pubblici interessi;

f) provvedere al riassetto ambientale delle aree oggetto di coltivazione mineraria prima della scadenza della concessione, come previsto dall'art. 9 della Legge n. 221/1990;

g) far pervenire al Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattive, entro 3 (tre) mesi dalla data di consegna della Determina di ridelimitazione, copia autentica della nota di avvenuta trascrizione all'Ufficio del Registro Immobiliare.

4. Il titolare della concessione mineraria è tenuto a:

a) corrispondere all'Agenzia delle Entrate competente il canone annuo, dovuto per ogni ettaro o frazione di ettaro compreso nell'area di concessione a decorrere dal 28 dicembre 1998 fino al 10 gennaio 2001, secondo il parametro unitario fissato per i singoli anni.

b) corrispondere i seguenti importi da versare sul Conto Corrente Postale intestato "Tesoreria Regione Piemonte - capitolo 2120 (accertamento 58/04), causale "concessione mineraria "Traversella", Comune di Traversella (TO)" secondo la seguente tabella:

Annualità	Canone Unitario (Euro)	Canone dovuto (Euro)
01/01/01-27/12/01	30,92	12.306,16
28/12/01-27/12/02	31,71	12.620,58
28/12/02 - 27/12/03	32,56	12.958,88
28/12/03 - 27/12/04	33,35	13.273,30

c) versare l'imposta di bollo pari a Euro 11 (undici), ai sensi del D.L. 12 luglio 2004, n. 168 coordinato con la l. 30 luglio 2004, n. 191 ;

d) corrispondere la tassa regionale sulle concessioni regionali sul Conto Corrente Postale intestato "Tesoreria Regione Piemonte - capitolo 50", causale "concessione mineraria "Traversella", comune di Traversella (TO)", pari al 100% del canone annuo anticipato, ai sensi della citata legge n. 281/1970 e s.m.i. secondo la seguente tabella:

Annualità	Tassa regionale dovuta (Euro)
28/12/98 - 27/12/99	11.900,20
28/12/99 - 27/12/00	12.111,14
28/12/00 - 27/12/01	12.306,16
28/12/01 - 27/12/02	12.620,58
28/12/02 - 27/12/03	12.958,88
28/12/03 - 27/12/04	13.273,30

e) i sopra citati importi saranno aggiornati annualmente, a cura del Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattive, in misura pari alle variazioni dell'indice medio dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati dell'anno precedente, accertate dall'ISTAT.

5. Il titolare della concessione è tenuto ad ottemperare a quanto previsto dalla seguente normativa:

- D.P.R. 128/1959: "Norme di Polizia Mineraria"
- D.lgs. 624/1996: "Recepimento delle Direttive CEE in materia di sicurezza dei lavori nelle attività estrattive"
- D.lgs. 277/1991: "Protezione dei lavoratori dagli agenti chimici, fisici e biologici".

6. Nel caso i possessori dei fondi si oppongano ai lavori di coltivazione, il titolare potrà rivolgersi al Prefetto della Provincia per la necessaria assistenza.

7. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di giorni 60 (sessanta) innanzi al T.A.R. per il Piemonte.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 23 novembre 2004, n. 258

Reg. (CE) 1260/99 FESR - Area Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 2.3: Completamento e sviluppo di strutture insediative per il sistema economico. Rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti beneficiari

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di prendere atto della formale rinuncia al contributo concesso al Comune di Sciolze con precedente determinazione n. 241 del 22.12.2003

- di procedere alla rideterminazione dell'investimento approvato e del contributo concesso ai Comuni di Pianezza, Trarego Viggiona localizzati in area Obiettivo 2, come risulta dall'allegato elenco A), che costituisce parte integrante della presente determinazione e che modifica e sostituisce l'allegato A) approvato con la determinazione del Responsabile della Direzione Industria n. 97 del 15.07.2003, come modificato dalla determinazione n. 167 del 27.7.2004.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 24 novembre 2004, n. 259

Reg. 1260/99 - ob. 2 DOCUP 2000/2006 - Assistenza Tecnica. Offerta di Sviluppo Software e di Servizi aggiuntivi del CSI Piemonte. Determinazioni. Spesa Euro 1.289.530,80 (capp. vari)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le considerazioni illustrate in premessa,

- di approvare la relazione di avanzamento lavori e l'offerta aggiuntiva di sviluppo software e di servizi realizzati fino alla data del 31.12.2003, presentate dal CSI Piemonte in data 28.4.2003, 31.3.2003, 31.7.2003 e 12.12.2003;

- di riconoscere al CSI Piemonte per i servizi aggiuntivi realizzati rispetto al contratto rep. n. 6558 del 12.12.2001 un compenso di Euro 1.289.530,80 (IVA compresa);

- di impegnare la somma di Euro 1.289.530,80 a favore del CSI Piemonte e di far fronte a tale impegno nel seguente modo:

sul cap. 15103/2004 (Fesr) (Acc. 100360) per Euro 644.765,40 (imp. 6550)

sul cap. 15098/2004 (Stato) (Acc. 100361) per Euro 451.335,78 (imp. 6552)

sul cap. 15108/2004 (Regione) (Acc. 100363) per Euro 193.429,62 (imp. 6553).

Alla erogazione della somma sopra indicata si provvederà mediante atto di liquidazione debitamente vistato dal Responsabile del Settore Promozione e Sviluppo della PMI.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.2

D.D. 24 novembre 2004, n. 260

L.R. 24/97 "Interventi per lo sviluppo dei sistemi di imprese nei distretti industriali del Piemonte". Sostituzione di membri in seno al Comitato di Distretto di Chieri - Cocconato

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di recepire i seguenti nominativi in rappresentanza dei Comuni indicati a fianco di ciascuno di essi in seno al Comitato di Distretto di Chieri - Cocconato, istituito ai sensi dell'art. 2 della L.R. 24/97:

- Comune di Chieri - Guarini Antonio;
- Comune di Riva presso Chieri - Gillio Lodovico;
- Comune di Andezeno - Nosengo Emanuelita;

i citati nominativi sostituiscono quelli a suo tempo recepiti in seno al Comitato in rappresentanza dei summenzionati Comuni.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.4

D.D. 24 novembre 2004, n. 261

L.R. 40/1998 art. 10. Permesso di ricerca per idrocarburi "Trino" in Provincia di Vercelli presentato dalla Soc. British Gas International BV Filiale Italiana e contestuale valutazione di incidenza, di cui al D.P.G.R. 16.11.2001 n. 16 R concernente i S.I.C./Z.P.S. "Lame del Sesia", "Isolone di Oldenico", "Garzaia del rio Druma", "Fontana Gigante di Tricerro" e "Bosco delle Sorti della Partecipanza di Torino"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Per le motivazioni espresse in premessa, è escluso dalla Fase di Valutazione di Impatto Ambientale prevista dall'art. 12 l.r. 40/1998, il programma, presentato dalla Società British Gas International BV Filiale Italiana con

sede in Milano - Piazza Cavour n. 2, relativo al permesso di ricerca per idrocarburi solidi e gassosi denominato "Trino" in Provincia di Vercelli nei Comuni di Olcenengo, Salasco, Sali Vercellese, Lignana, Crova, Tronzano Vercellese Ronsecco, Trino, Tricerro, Desana, Asigliano Vercellese, Costanzana, Rive, Pertengo, Lenta, Ghislarenngo, Rovasenda, Buronzo, San Giacomo Vercellese, Arborio, Balocco, Greggio, Villarboit, Formigliana, Carisio, Albano Vercellese, Oldenico, Collobiano, Casanova Elvo, Santhià, San Germano Vercellese, Quinto Vercellese, Carresanablot, Vercelli.

2. L'esclusione di cui al precedente punto è vincolata alle seguenti prescrizioni:

a) le operazioni di preparazione sul terreno e l'esecuzione degli stendimenti per i rilievi geofisici devono essere realizzati nel periodo di fermo vegetativo compreso tra novembre e 15 febbraio nella area a coltura risicola; per le aree destinate ad altra coltivazione il termine sopra citato è prorogato fino a fine febbraio compatibilmente con le colture in atto;

b) nel caso di realizzazione di rampe di accesso o di piazzole per la sosta provvisoria dei mezzi la ditta è tenuta al ripristino dello stato dei luoghi provvedendo ad asportare il materiale messo in posto per la realizzazione dell'accesso e a rimettere a dimora lo strato di terreno superficiale precedentemente scoticato e accantonato; in ogni caso preventivamente deve essere redatto in contraddittorio un verbale di consistenza tra società permissionaria e proprietari privati o amministrazioni che gestiscono strutture pubbliche; inoltre deve essere ripristinata la funzionalità delle opere irrigue qualora sia compromessa dalle operazioni di ricerca;

c) prima dell'inizio delle operazioni di ricerca, ivi comprese quelle ad esse connesse, i tracciati degli stendimenti, l'ubicazione dei punti di energizzazione ed i percorsi di accesso suddivisi secondo le caratteristiche dei mezzi di ricerca e di supporto devono essere sottoposti ad A.R.P.A. - Dipartimento provinciale di Vercelli, al Consorzio Irriguo Ovest Sesia Baraggia, alla Coutenza Canali Cavour, alla Provincia di Vercelli, ai Gestori delle strutture di distribuzione del ciclo idrico integrato e del gas metano e ai Comuni interessati al fine di individuare eventuali soluzioni esecutive compatibili con la viabilità esistente e con la situazione urbanistica costituita da strutture di civile abitazione e a servizio di attività esistenti, da pozzi irrigui per scopi civili e idropotabili e dalla rete di distribuzione di acqua e gas; in ogni caso deve essere escluso dall'attività di ricerca il centro urbano di Vercelli compreso all'interno della tangenziale nonché le frazioni Larizzate, Montonero, Cascine Stra e S. Benedetto di Muleggio; successivamente all'accordo la ditta è tenuta a comunicare ad A.R.P.A. - Dipartimento di Vercelli e agli Enti di Gestione dei Parchi regionali "Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino", "Lame del Sesia" e "Sistema delle Aree Protette della fascia fluviale del Po (tratto vercellese -alessandrino)" e al Consorzio Irriguo Ovest Sesia Baraggia il cronoprogramma dei lavori di ricerca almeno 20 giorni prima della data di inizio dei lavori, al fine di consentire l'organizzazione delle attività di monitoraggio e controllo di competenza;

d) in ogni caso dalle operazioni di energizzazione e dal transito dei mezzi siano escluse le strade alzaie, le strade laterali di servizio e i sedimi limitrofi ai canali;

e) analogamente i tracciati degli stendimenti, l'ubicazione dei punti di energizzazione e i percorsi di accesso siano comunicati alla Soprintendenza Archeologica per le autorizzazioni previste dalle vigenti norme; in ogni caso devono essere escluse dalla ricerca geofisica anche le aree a rischio di natura archeologica;

f) i punti di energizzazione devono mantenere una distanza di almeno 50 m dalle sponde dei corsi d'acqua naturali, da canali artificiali, da opere idrauliche, da centri abitati, da abitazioni o altre strutture a servizio di attività esistenti; inoltre, nel caso in cui i canali artificiali siano rivestiti, la distanza di tutela sia posta a 100 m dalla sponda; analoga distanza di sicurezza sia prevista nei confronti dei fontanili;

g) siano escluse dalle operazioni di ricerca le aree inserite nei Parchi regionali "Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino" e "Lame del Sesia"; ad ulteriore tutela delle suddette aree non siano individuati punti di energizzazione nella fascia pari a 100 m dal confine;

h) analogamente devono essere escluse dai punti di energizzazione le aree urbane perimetrate e le zone di salvaguardia ambientale individuate nei P.R.G. vigenti; in ogni caso le operazioni di ricerca, a maggiore tutela nei confronti delle zone di salvaguardia ambientale, devono essere eseguite ad una distanza di 50 m dal confine delle medesime;

i) i mezzi d'opera impiegati siano compatibili per ogni singolo tratto di percorso individuato nei modi previsti al precedente punto c);

j) non siano previste deroghe alle distanze di sicurezza previste dall'art. 104 D.P.R. 128/1959;

k) siano escluse dai tracciati degli stendimenti e dall'ubicazione dei punti di energizzazione le aree di rispetto di cui all'art. 21 del D.lgs. 11 maggio 1999, n. 152;

l) qualora nel corso del monitoraggio di cui al precedente punto c) siano accertate anomalie rispetto alle ipotesi iniziali la Regione provvederà a proporre al Ministero Attività Produttive, nell'ambito dell'accordo in data 24 aprile 2001, soluzioni volte a salvaguardia delle caratteristiche ambientali delle attività in essere o la sospensione in via cautelativa delle attività di ricerca;

m) le operazioni di ricerca devono essere condotte nel seguente orario: 8,00 - 18,00;

n) sia data preventiva idonea informazione al pubblico delle operazioni di ricerca e sia attivata una struttura per la conoscenza dei lavori di ricerca;

o) la società proponente è tenuta, a proprie spese, a garantire la presenza di personale del Consorzio Irriguo Ovest Sesia Baraggia e degli Enti Gestori delle Strutture di distribuzione del ciclo idrico integrato e del gas metano nel caso in cui sia necessario l'intervento dei suddetti Enti;

p) la società proponente è tenuta, qualora le Amministrazioni locali facciano richiesta, a inviare i dati acquisiti nel corso dei lavori ad esclusione di quelli oggetto della ricerca.

3. Per quanto concerne la valutazione di incidenza nei confronti dei S.I.C./Z.P.S. "Lame del Sesia" e "Isolone di Oldenico" (cod. IT 1120010), "Garzaia del rio Druma" (cod. IT 1120014), "Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino" (cod. IT 1120002) e "Fontana Gigante di Tricerro" (cod. IT 1120008), si ritiene che il programma di ricerca sia compatibile purchè le attività di indagine geofisica siano effettuate ad una distanza di 200 m dal confine dei suddetti S.I.C.

4. La presente Determina sostituisce le precedenti determinazioni n. 60 del 27 aprile 2001 e n. 153 del 30 luglio 2001, concernenti rispettivamente i permessi di ricerca "Vercelli" e "Trino", per quanto riguarda le aree, già oggetto delle suddette Determinine, ricomprese nel presente provvedimento.

5. La presente determinazione realizza anche l'intesa prevista nell'accordo Stato-Regioni in materia di idrocarburi in data 24 aprile 2001, per quanto riguarda gli aspetti inerenti la fase autorizzativa.

6. La presente determinazione sarà inviata ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della l.r. 40/1998.

7. Avverso la presente determinazione, è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034 oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971 n. 1199.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 24 novembre 2004, n. 262

Reg. (CE) 1260/99 - art. 22 - Programma di Azioni Innovative denominato "Dai distretti industriali ai distretti digitali". Assunzione dei relativi impegni di spesa sul Bilancio 2004. Spesa Euro 2.852.868,00. Capp. Vari

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di riconoscere validi gli investimenti già acconsentiti con determinazioni n. 115 del 28.7.2003 e n. 109 del 8.6.2004 - descritte in premessa - con le quali si sono stabilite le parti di attività nonché le relative quantificazioni di contributo, a carico del Programma regionale di Azioni Innovative, a favore dei beneficiari secondo l'articolazione come di seguito esposta:

Beneficiario	Descrizione attività	Contributo
Associazione temporanea di scopo degli enti attuatori	Azioni: SITOL AFICT ADR	3.964.772,00
Associazione temporanea di scopo degli enti attuatori	Azioni: SITOL ADR Progettazione aggiuntiva approvata con d.d. n. 104 del 27.5.04	347.348,00
CSI Piemonte	Azioni SITOL AFICT ADR	1.335.228,00
CSI Piemonte	Azione FORUM	125.520,00
Totale		5.772.868,00

- di riconoscere che il sopradetto investimento - pari a Euro 5.772.868,00 - viene garantito in parte mediante impegni finanziari già assunti sul Bilancio 2003, con determinazione dirigenziale n. 213 del 27.11.2003 ed in parte mediante impegni finanziari - per un ammontare pari a Euro 2.852.868,00 - da imputare sul Bilancio 2004 assicurando in tal modo l'intera copertura dell'attività programmata;

- di far fronte alla spesa complessiva di Euro 2.852.868,00 nel seguente modo:

Euro 1.426.434,00 cap. 26799/04 acc. 100097 imp. (6624);

Euro 998.503,80 cap. 26797/04 acc. 100098 imp. (6625);

Euro 427.930,20 cap. 26797/04 acc. 1000998 imp. (6626);

- di stabilire che la parte di progettazione aggiuntiva - indicata nel quadro soprastante in corrispondenza del contributo di Euro 347.348,00 - potrà essere effettivamente ammessa a finanziamento solo dopo che la Commissione Europea avrà allineato, con decisione, il piano finanziario del Programma secondo la versione proposta dalla Regione;

- di prendere atto della comunicazione di Texilia S.p.A. - individuata in qualità di beneficiario e soggetto attuatore del Programma rientrante nella compagine degli enti che compongono l'associazione temporanea di scopo, responsabile dell'esecuzione - in ordine alla variazione della denominazione sociale e della relativa sede societaria in Città Studi S.p.A. Sede legale: Biella C.so Giuseppe Pella n. 2 mantenendo invariati codice fiscale e partita IVA.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 25 novembre 2004, n. 263

Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP 2000/2006 - Misure a Regia Regionale (Misure 2.3 - 2.5 b) - 3.1 a) - 3.2 - 4.1 a) - 4.2 b)). Disposizioni procedurali ed organizzative relativamente alla fase conclusiva degli interventi ammessi a finanziamento

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare lo schema di relazione finale (denominato "modello 14") relativamente agli interventi cofinanziati a valere sul DOCUP 2000/2006 - così come predisposto nell'allegato alla presente determinazione - che integra le prescrizioni contenute nelle "Disposizioni procedurali ed organizzative per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo" per l'attuazione delle misure 2.3, 2.5 b, 3.1a, 3.2, 4.1a e 4.2b - approvate con determinazione dirigenziale n. 55 del 30.4.2003 e successivamente integrate con determinazione n. 20 del 5.2.2004;

- di demandare ai "Responsabili di misura" il compito di dare immediata comunicazione agli enti beneficiari riguardo le modalità di compilazione dello schema di relazione finale al fine di assicurarsi un ottimale rilevazione delle informazioni di fine intervento.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.1

D.D. 25 novembre 2004, n. 264

Reg. (CE) 1260/99 DOCUP 2000/2006 (Aree Obiettivo 2 e Phasing Out) e Complemento di Programmazione. Misura di intervento 3.1 a. Impegno di spesa sul Bilancio 2004 di Euro 7.220.000,00 (Ob. 2) e di Euro 4.000.000,00 (Phasing Out) (capp. vari)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le considerazioni in premessa illustrate, ai fini dell'attuazione della misura 3.1 a) del Documento Unico di Programmazione - Ob. 2 del Programma a Sostegno Transitorio (phasing out) - periodo 2000/2006,

- di procedere all'impegno di parte delle risorse finanziarie necessarie per gli interventi nelle aree comprese nell'Ob. 2 di cui all'allegato A della determinazione n. 99 del 18.7.2003, così come modificato e integrato dalle determinazioni indicate in premessa, e degli interventi di riserva nelle aree Obiettivo 2, così come individuati dalle determinazioni indicate in premessa e che saranno ammessi a finanziamento con successiva determinazione, per un totale di Euro 7.220.000,00 nel seguente modo:

per la quota FESR Euro 3.750.000,00 sul Cap. 26842/04 (100330/A) (imp. 6731)

per la quota Statale Euro 3.375.000,00 sul Cap. 26840/04 (100331/A) (imp. 6742)

per la quota Regionale Euro 95.000,00 sul Cap. 26844/04 (100332/A) (imp. 6745)

- di procedere all'impegno di parte delle risorse finanziarie necessarie per gli interventi nelle aree comprese nel phasing out di cui all'allegato B della determinazione n. 99 del 18.7.2003, così come modificato e integrato dalle determinazioni indicate in premessa, e degli interventi di riserva nelle aree comprese nel phasing out, così come individuati dalle determinazioni indicate in premessa e che saranno ammessi a finanziamento con successiva determinazione, per un totale di Euro 4.000.000,00 come di seguito:

per la quota FESR Euro 2.000.000,00 sul Cap. 26849/04 (101364/A) (imp. 6746)

per la quota Statale Euro 1.400.000,00 sul Cap. 26846/04 (100349/A) (imp. 6748)

per la quota Regionale Euro 600.000,00 sul Cap. 26822/04 (100350/A) (imp. 6749)

- di procedere con successivi atti, debitamente vistati dal Responsabile del Settore "Osservatorio Settori Produttivi Industriali", alla liquidazione dei finanziamenti riconosciuti, dietro presentazione da parte dei beneficiari di richiesta di erogazione del contributo e di adeguata documentazione;

- di provvedere all'impegno delle restanti risorse con successivi atti amministrativi in base alle richieste dei soggetti beneficiari.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.1

D.D. 25 novembre 2004, n. 265

Patto per lo Sviluppo del Piemonte. Area per insediamenti produttivi denominata "Polo per lo stampaggio a caldo" sita nei Comuni di Favria e Busano. Reimpegno di Euro 1.988.359,06 (cap. 26817/2004)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di reimpegnare la somma complessiva di Euro 1.988.359,06 (perente n. 367612/99) (imp. 6704) sul cap. 26817/04 in favore del Comune di Busano, quale Comune capofila, per la realizzazione dell'Area attrezzata denominata "Polo per lo stampaggio a caldo";

- alla liquidazione del contributo si provvederà con apposito atto debitamente vistato dal Responsabile del Settore Osservatorio Settori Produttivi Industriali.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.1

D.D. 25 novembre 2004, n. 266

Patto per lo Sviluppo del Piemonte. Ristrutturazione e funzionalizzazione dell'immobile ex Enofila sito nel Comune di Asti. Primo lotto funzionale: centro fieristico-espositivo. Reimpegno di Euro 2.582.284,50 (cap. 26819/04)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di reimpegnare la somma complessiva di Euro 2.582.284,50 (perente n. 367632/99) imp. 6705 sul cap. 26819/2004 in favore del Comune di Asti per la ristrutturazione e funzionalizzazione dell'immobile ex Enofila 1° lotto funzionale: centro fieristico-espositivo.

Alla liquidazione del contributo si provvederà con apposito atto debitamente vistato dal Responsabile del Settore Osservatorio Settori Produttivi Industriali secondo le modalità stabilite con la Convenzione Rep. n. 5024 del 30.10.2000 così come modificato dalla determinazione n. 252 del 30.12.03.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 25 novembre 2004, n. 267

Reg. 1260/99 DOCUP 2000/2006 ob.2, Complemento di Programmazione Misura 2.4 - linea di intervento 2.4a "Ricerca applicata di sistema". Spesa Euro 3.150.000,00 (capp. vari)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le considerazioni illustrate in premessa, di impegnare, per l'attuazione della linea di intervento 2.4 a "Ricerca applicata di sistema" prevista dal Completamento di Programmazione Ob. 2, DOCUP 2000/2006, Reg. (CE) 1260/99, la somma di Euro 3.150.000,00, quale secondo acconto a favore dell'A.T.S. Associazione Temporanea di Scopo, composta da COREP Torino (Consorzio per la ricerca e l'educazione permanente) - CSP (Innovazione nelle ICT - Società Consortile a Responsabilità limitata) - DTC (Consorzio

per il Distretto tecnologico del Canavese) - Tecnorete Piemonte (Società Consortile a Responsabilità limitata);
di far fronte alla spesa di Euro 3.150.000,00 nel seguente modo:

per Euro 1.575.000,00 sul Cap. 26842/04 (100330/A) quota FESR (imp. 6770)

per Euro 1.102.500,00 sul Cap. 26840/04 (100331/A) quota Statale (imp. 6774)

per Euro 472.500,00 sul Cap. 26844/04 (100332/A) quota Regionale (imp. 6777).

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 25 novembre 2004, n. 268

L.R. n. 56, 1 dicembre 1986 art. 2 lettera c) - cofinanziamento progetto "Torino Wireless" - Impegno di spesa a favore di Finpiemonte S.p.A. di Euro 2.000.000,00 sul cap. 20110/2004

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le considerazioni illustrate in premessa

di impegnare, per il cofinanziamento delle attività della Fondazione Torino Wireless la somma di Euro 2.000.000,00 a favore della Finpiemonte S.p.A., quale soggetto gestore degli strumenti di agevolazione della L.R. 1.12.1986 n. 56 sul cap. 20110/2004 (acc. 100229) (imp. n. 6726).

All'erogazione della somma di cui sopra si provvederà con atto di liquidazione debitamente firmato dal Responsabile del Settore Promozione e Sviluppo delle P.M.I..

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 25 novembre 2004, n. 269

L.R. 44/2000 - Fondo Unico per gli incentivi alle imprese anno 2004 (L. 1329/65 - L. 598/94). Assegnazione risorse a MCC S.p.A. - Capitalia Gruppo Bancario. Spesa di Euro 10.000.000,00 (cap. 26750/2004)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di impegnare a favore di MCC S.p.A. - Capitalia Gruppo Bancario la somma di Euro 10.000.000,00 sul cap. 26750/04 (acc. 101262) (imp. 6729) per l'attuazione degli interventi agevolabili previsti dall'art. 11 c. 2 lettera a) L. 27/10/1994 n. 598 e s.m.i. in materia di innovazione tecnologica, tutela ambientale, consolidamento delle passività bancarie a breve termine, nonché dalla L. 28.11.1965 n. 1329 "Sabatini".

Tale somma verrà utilizzata, come disposto dalle convenzioni meglio specificate in premessa, commisuratamente all'effettivo fabbisogno riscontrato nella gestione di ciascuno degli interventi in questione.

Alla liquidazione dell'importo sopra impegnato si provvederà mediante atto sottoscritto dal Responsabile del Settore Promozione e Sviluppo delle P.M.I..

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 25 novembre 2004, n. 270

Reg. 1260/99 - ob. 2 - Assistenza Tecnica. Approvazione schema dei contratti con CSI-Piemonte per lo sviluppo software e per erogazione servizi del sistema informativo DOCUP 2000/2006 per il triennio 2004/2006. Proposta servizi per l'anno 2004. Determinazioni. Spesa Euro 1.480.452,00 (capp. vari)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le considerazioni illustrate in premessa,

- di approvare gli schemi dei nuovi contratti di Sviluppo Software e di Erogazione dei Servizi per il sistema informativo DOCUP 2000/2006 - triennio 2004/2006, da sottoscrivere con il CSI-Piemonte, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante;

- di approvare le proposte del CSI-Piemonte, allegate al presente provvedimento, per l'attività di Sviluppo Software e di Erogazione dei Servizi, relative all'anno 2004;

- di riconoscere al CSI-Piemonte, per l'anno 2004, un compenso pari a Euro 1.480.452,00 (IVA compresa), di impegnare la relativa somma a favore del CSI-Piemonte e di far fronte a tale impegno nel seguente modo:

sul cap. 15103/2004 (Fesr) (Acc. 100360) per Euro 740.226,00 (imp. 6803)

sul cap. 15098/2004 (Stato) (Acc. 100361) per Euro 518.158,20 (imp. 6805)

sul cap. 15108/2004 (Regione) (Acc. 100363) per Euro 222.067,80 (imp. 6806).

Alla erogazione della somma sopra indicata si provvederà mediante atto di liquidazione debitamente vistato dal Responsabile del Settore Promozione e Sviluppo delle PMI.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 26 novembre 2004, n. 271

L.R. 56/86. Spese di gestione. Impegno in favore di Finpiemonte S.p.A. di Euro 45.000,00 (Cap. 11030/2004)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le spese di gestione e per gli adempimenti di cui agli artt. 2, lett. d) e 4 della L.R. 56/86 è impegnata, a favore di Finpiemonte S.p.A., sul cap. 11030 (imp. ...) del bilancio regionale 2004 (Acc. 101757) la somma di Euro 45.000,00 che sarà erogata mediante atto di liquidazione (debitamente firmato dal Responsabile del Settore Promozione e Sviluppo delle P.M.I.) secondo le mo-

dalità previste dall'art. 13 della Convenzione di cui in premessa.

La somma di Euro 45.000,00 sarà accreditata sul conto corrente intestato a Finpiemonte S.p.A., presso (omissis).

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 26 novembre 2004, n. 272

Reg. 1260/99 - ob. 2 - DOCUP 2000/2006. Assistenza Tecnica. Impegno a favore del CSI Piemonte di Euro 47.057,50 (capitoli vari)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le considerazioni illustrate in premessa,

- di impegnare la somma di Euro 47.057,50 (IVA compresa) a favore del CSI Piemonte quale saldo della fattura n. 1327/F del 31.7.2003 a fronte della rendicontazione presentata in data 15.7.2003 prot. 21237 relativa alla realizzazione del sistema informativo per la gestione del Docup ob. 2 anni 2000/2006;

- di far fronte a tale spesa nel seguente modo:

per Euro 23.528,75 sul cap. 15103/2004 (100360/A) (imp. 6996);

per Euro 16.470,12 sul cap. 15098/2004 (100361/A) (imp. 6997);

per Euro 7.058,63 sul cap. 15108/2004 (100363/A) (imp. 6998).

Alla liquidazione della somma sopra indicata si provvederà mediante atto di liquidazione debitamente vistato dal Responsabile del Settore Promozione e Sviluppo delle PMI.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 26 novembre 2004, n. 273

Reg. (CE) 1260/99 - art. 22 - Programma di Azioni Innovative denominato "Dai distretti industriali ai distretti digitali". Individuazione del soggetto attuatore e approvazione del progetto riferito all'azione 7.5 "Adesione a reti transregionali" con assunzione dei relativi impegni di spesa sul Bilancio 2004. Spesa Euro 102.132,00. Capp. vari

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare la proposta progettuale curata da "Centro di eccellenza per la ricerca, sviluppo e sperimentazione di tecnologie avanzate informatiche e telematiche" (siglabile C.S.P.), nell'attuale configurazione di massima, che attua l'azione 7.5 "Promozione-adesione a reti transregionali" prevista dal Programma di azioni innovative della Regione Piemonte "Dai distretti industriali ai distretti digitali", allegato alla presente determinazione;

- stabilire che C.S.P. è individuato quale soggetto responsabile dell'esecuzione e del coordinamento del soprarchiamato progetto in quanto dotato della necessaria

esperienza e competenza su attività di networking in ambito I.C.T., come testimoniano i numerosi incarichi già conferitigli dalla Regione Piemonte nell'ambito di analoghe, precedenti iniziative sul DOCUP;

- ammettere al finanziamento il progetto sopra menzionato nel limite di Euro 110.000,00 da imputare completamente a carico del Programma;

- far fronte alla spesa complessiva di Euro 110.000,00:

- per Euro 102.132,0 nel seguente modo:

Euro 51.066,00 cap. 26799/04 acc. 100097 imp. (7001);

Euro 35.746,20 cap. 26797/04 acc. 100098 imp. (7002);

Euro 15.319,80 cap. 26794/04 acc. 100099 imp. (7003);

- e per Euro 7.868,00 mediante successivo impegno delle risorse, oggi allocate sui capitoli di spesa corrente del Bilancio 2004, che sarà possibile trasferire sui capitoli di spesa d'investimento solo a seguito della decisione della Commissione Europea che modifica il piano finanziario del Programma secondo le linee proposte dalla Regione;

- stabilire che le condizioni di erogazione del contributo avverranno rispettando le seguenti modalità:

- 50% a titolo di anticipazione riferita al costo del singolo "work package", da erogarsi a seguito dell'inoltro alla Regione di un piano dettagliato di attività in corrispondenza dell'avvio dello stesso;

- 50% a saldo dietro presentazione della documentazione attestante la spesa finale corredata di una relazione sull'attività svolta.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 26 novembre 2004, n. 274

Reg. Ce 1260/99 ob. 2 - DOCUP 2000/2006. Azione di Assistenza Tecnica. Conferimento incarico consulenza professionale. Approvazione schema di Convenzione. Spesa Euro 46.000,00 (capp. 15103, 15098, 15108/2004)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le considerazioni dettagliatamente illustrate in premessa:

- di individuare l'Avv. Pignatelli Andrea per il conferimento di un incarico di consulenza professionale quale supporto alla gestione del DOCUP anni 2000-2006, per la parte di competenza della Direzione Industria, con particolare riguardo all'attuazione delle misure che si configurano quali "regimi di aiuto";

- di approvare lo schema di convenzione che regola il rapporto tra la Regione Piemonte e l'Avv. Pignatelli Andrea allegato alla presente Determinazione di cui costituisce parte integrante;

- di far fronte alla spesa complessiva di Euro 46.000,00 (o.f.i.) nel seguente modo:

- per Euro 23.000,00 sul cap. 15103/2004 (100360/A) (imp. 7004);

- per Euro 16.100,00 sul cap. 15098/2004 (100361/A) (imp. 7005);

- per Euro 6.900,00 sul cap. 15108/2004 (100363/A) (imp. 7006).

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 26 novembre 2004, n. 275

Reg. (CE) 1260/99 DOCUP 2000/2006. (Aree Ob. 1 e Phasing Out) e Complemento di Programmazione. Misura 2.3. Impegno di spesa sul Bilancio 2004 di Euro 5.000.000,00 (Ob. 2) e di Euro 1.821.200,00 (Phasing Out) (capp. vari)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le considerazioni in premessa illustrate, ai fini dell'attuazione della misura 2.3 del Documento Unito di Programmazione - Obiettivo 2 - periodo 2000/2006,

di procedere all'impegno di parte delle risorse finanziarie necessarie per gli interventi nelle aree comprese nell'Obiettivo 2 - di cui all'allegato A della determinazione n. 258 del 23.11.2004 - per un totale di Euro 5.000.000,00 come di seguito:

per la quota FESR Euro 2.500.000,00 sul Cap. 26842/04 (100330/A) (imp. 7012)

per la quota Statale Euro 1.750.000,00 sul Cap. 26840/04 (100331/A) (imp. 7014)

per la quota Regionale Euro 750.000,00 sul Cap. 26844/04 (100332/A) (imp. 7015)

di procedere all'impegno di parte delle risorse finanziarie necessarie per gli interventi nelle aree comprese nel Phasing Out - di cui agli allegati A delle determinazioni nn. 240 del 19.12.03 e 243 del 22.12.03 - per un totale di Euro 1.821.000,00 come di seguito:

per la quota FESR Euro 938.400,00 sul Cap. 26849/04 (101364) (imp. 7016)

per la quota Statale Euro 780.800,00 sul Cap. 26846/04 (100349/A) (imp. 7017)

per la quota Regionale Euro 102.000,00 sul Cap. 26822/04 (100350/A) (imp. 7018)

di far fronte per quanto riguarda la quota Regionale anche con le somme impegnate con la determinazione dirigenziale n. 201 del 26.11.2003;

di procedere con successivi atti, debitamente vistati dal Responsabile del Settore Promozione e sviluppo delle PMI alla liquidazione dei finanziamenti riconosciuti, dietro presentazione da parte dei beneficiari di richiesta di erogazione del contributo e di adeguata documentazione;

di provvedere all'impegno delle restanti somme con successivi atti amministrativi in base alle richieste dei soggetti beneficiari.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 26 novembre 2004, n. 276

Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP Ob. 2 Misura 2.1 - Linea di intervento 2.1c "Leggi integrative per gli investimenti imprenditoriali". Conferimento risorse a MCC S.p.A.. Impegno di spesa sul Bilancio 2004 per complessivi Euro 5.000.000,00 (capp. vari)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le considerazioni illustrate in premessa:

di impegnare, per l'attuazione della Linea di intervento 2.1c "Leggi integrative per gli investimenti imprenditoriali" prevista nel Complemento di Programmazione Ob.2 - DOCUP 2000/2006 - Reg. (CE) 1260/99, la somma di Euro 5.000.000,00, a favore del MCC S.p.A., già Mediocredito Centrale quale soggetto gestore degli strumenti di agevolazione di cui alla L. 1329/65 ed alla L. 598/94 (art. 11 c. 2 lettera b: investimenti per innovazione tecnologica e tutela ambientale);

di far fronte alla spesa di Euro 5.000.000,00 nel seguente modo:

per Euro 2.500.000,00 sul Cap. 26842/04 (100330/A) (imp. 7019) di fondi comunitari;

per Euro 1.750.000,00 sul Cap. 26840/04 (100331/A) (imp. 7020) di fondi statali;

per Euro 750.000,00 sul Cap. 26844/04 (100332/A) (imp. 7021) di fondi regionali;

di stabilire che il "Comitato Regionale di MCC S.p.A.", previa autorizzazione della Direzione Industria, procederà nell'ambito delle sue competenze ad operare utilizzando le risorse della Linea di intervento 2.1c "Leggi integrative per gli investimenti imprenditoriali" per la concessione delle agevolazioni di cui alla L. 1329/65 ed alla L. 598/94, in relazione al fabbisogno che ciascuno dei due strumenti agevolativi evidenzierà in fase di attuazione:

di stabilire che il Comitato Regione Piemonte - MCC S.p.A. dovrà attenersi, nella determinazione di ammissibilità delle domande di accesso alle agevolazioni in questione, oltrechè alle disposizioni previste dalle L. 1329/65 e L. 598/94 e dalle relative prescrizioni attuative, anche alle disposizioni generali che regolano il DOCUP Ob.2, il Complemento di Programmazione e le disposizioni specifiche relative all'attuazione della Linea di intervento 2.1c.

All'erogazione della somma impegnata si provvederà con atto di liquidazione debitamente firmato dal Responsabile del Settore Promozione e Sviluppo delle PMI.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 26 novembre 2004, n. 277

Regolamento (CE) 1260/99 - DOCUP Regione Piemonte 2000/2006. Obiettivo 2 e Phasing out. Linea di intervento 2.1a "Finanziamento Legge 488/92". Approvazione rendicontazione spese di gestione dell'Istituto per la Promozione Industriale (IPI). Impegno di spesa di Euro 81.432,13 (capitoli vari bilancio 2004)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Per le considerazioni indicate in premessa, di approvare il rendiconto presentato in data 3 agosto 2004 dall'IPI - Istituto per la Promozione Industriale in ordine al saldo per l'annualità 2003 pari a Euro 31.432,13 per le attività di supporto e assistenza tecnica al Ministero delle Attività Produttive, relativamente agli interventi previsti nella linea di intervento 2.1a "Finanziamento

Legge 488/92" del DOCUP ob. 2 e Phasing Out - anni 2000-2006 - Reg. (CE) 1260/99;

- di riconoscere all'IPI, ai sensi dell'art. 6 della Convenzione Repertorio 8229 del 31.07.2003, la somma di Euro 50.000,00 a titolo di anticipo per le annualità 2004 e 2005;

- di impegnare in favore dell'IPI l'importo complessivo di Euro 81.432,13 a cui si farà fronte nel seguente modo:

per Euro 40.716,07 sul cap. 15103/04 (Acc. 100360) (Imp. 7022)

per Euro 28.501,24 sul cap. 15098/04 (Acc. 100361) (Imp. 7023)

per Euro 12.214,82 sul cap. 15108/04 (Acc. 100363) (Imp. 7024)

L'importo complessivo sarà liquidato mediante atto debitamente firmato dal Responsabile del Settore Promozione e Sviluppo delle PMI secondo le modalità fissate dalla Convenzione Repertorio n. 8229 del 31.07.2003.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 26 novembre 2004, n. 278

Regolamento (CE) 1260/99 - DOCUP Regione Piemonte 2000/2006. Obiettivo 2 e Phasing out. Spese accessorie per l'attuazione della linea di intervento 2.1a "Finanziamento Legge 488/92". Impegno di spesa sul bilancio 2004 di Euro 609.308,35 (capp. vari) a valere sulla linea di intervento 5.1A "Azioni di cui al comma 2 norma 11 del Reg. 1685/00"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le considerazioni illustrate in premessa, per l'attuazione della linea di intervento 2.1a "Finanziamento Legge 488/92" del DOCUP anni 2000/2006 e del Complemento di Programmazione, ob. 2 e Phasing Out, ai sensi del Reg. (CE) 1260/99

a) di impegnare in favore del Ministero delle Attività Produttive - D.G.C.I.I. la somma di Euro 609.308,35 volta a far fronte agli oneri accessori di cui agli artt. 8 e 9 della Convenzione Rep. 7956 del 15.04.2003;

b) di fare fronte al suddetto importo di Euro 609.308,35 con le risorse previste dalla linea di intervento 5.1a "Azioni di cui al comma 2 norma 11 del Reg. 1685/00" nel seguente modo:

per Euro 304.654,18 sul cap. 15103/04 (Acc. 100360) (Imp. 7039)

per Euro 213.257,92 sul cap. 15098/04 (Acc. 100361) (Imp. 7040)

per Euro 91.396,25 sul cap. 15108/04 (Acc. 100363) (Imp. 7041)

L'importo complessivo sarà liquidato mediante atto debitamente firmato dal Responsabile del Settore Promozione e Sviluppo delle PMI secondo le modalità fissate dalla Convenzione Repertorio n. 7956 del 15.04.2003.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 26 novembre 2004, n. 279

Reg. (CE) 1260/99 DOCUP Obiettivo 2 - 2000-2006. Misura 5.1 "Assistenza Tecnica" linea di intervento A.

Impegno di spesa sul Bilancio 2004 a favore di Finpiemonte S.p.A. per la gestione delle linee di intervento a bando per Euro 475.370,18 (capp. vari)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le considerazioni indicate in premessa, di approvare il rendiconto presentato in data 19.11.2004 dalla Finpiemonte S.p.A. in ordine ai costi a far data dall'1.10.2003 a tutto il 30.09.2004, ammontanti a Euro 451.970,18 (o.f.i.), relativi per la gestione delle linee di intervento a bando del Complemento di Programmazione ob.2 e Phasing Out ai sensi del Reg. (UE) 1260/99 nonché in ordine ai costi pari a Euro 23.400,00 sostenuti dalla Finpiemonte in relazione all'implementazione del software necessario alla gestione informatizzata dalle singole pratiche;

- di riconoscere a tale titolo alla Finpiemonte S.p.A. l'importo complessivo di Euro 475.370,18, a cui si farà fronte nel seguente modo:

per Euro 237.685,09 sul cap. 15103/04 (Acc. 100360) (Imp. 7042)

per Euro 166.379,56 sul cap. 15098/04 (Acc. 100361) (Imp. 7043)

per Euro 71.305,53 sul cap. 15108/04 (Acc. 100363) (Imp. 7044)

L'importo complessivo sarà liquidato mediante atto debitamente firmato dal Responsabile del Settore Promozione e Sviluppo delle PMI secondo le modalità fissate dalla Convenzione in essere meglio specificata in premessa.

Il Direttore regionale
Giuseppe De Benedetto

Codice 16.2

D.D. 29 novembre 2004, n. 280

L.R. 9/80. Aree industriali attrezzate. Determinazione relativa al programma annuale di attuazione 2004. Spesa di Euro 5.752.777,98 (cap. 26660/2004)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa:

- di prendere atto che, ai sensi della L.R. n. 9/80, per l'anno 2004, sono pervenute n. 5 domande di contributo da parte dei soggetti individuati nell'allegato A che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di demandare a successivo apposito provvedimento - sulla base del programma pluriennale e del programma annuale di attuazione in corso di approvazione da parte del Consiglio Regionale - la concessione del contributo spettante ai soggetti beneficiari per i progetti presentati;

- di far fronte alla spesa complessiva di Euro 5.752.777,98 mediante impegno di spesa di pari importo sul cap. 26660/04 (A/100231) (imp. n. 7038) in favore dei soggetti individuati nell'allegato A.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.1

D.D. 29 novembre 2004, n. 281

Adesione della Regione Piemonte al "Comitato Promotore Programma Galileo". Impegno di spesa a favore del "Comitato Promotore Programma Galileo" di Euro 50.000,00 sul cap. 10940/2004

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma di Euro 50.000,00 (imp. 7106), sul cap. 10940 del bilancio di previsione 2004 della Regione Piemonte (acc. n. 101765), a favore del "Comitato Promotore Programma Galileo" con sede in Torino, Galleria San Federico n. 54, presso Finpiemonte S.p.A., quale quota di partecipazione della Regione Piemonte al "Comitato Promotore Programma Galileo";

- di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con atto vistato dal Responsabile del Settore osservatorio Settori Produttivi Industriali sulla base della richiesta del "Comitato Promotore Programma Galileo".

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.1

D.D. 29 novembre 2004, n. 282

Iniziativa Comunitaria Interreg III C East - Progetto European Chemical Regions Network ECRN. Impegno di spesa sul cap. 15141/04 Euro 57.500,00 (FESR), sul cap. 15143/04 Euro 40.250,00 (cofinanziamento statale) e sul cap. 15132/04 Euro 17.250,00 (cofinanziamento regionale)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di impegnare le somme di Euro 57.500,00 sul cap. 15141/2004 (101824/A) (FESR) (imp. 7455), di Euro 40.250,00 sul cap. 15143/2004 (101825/A) (cofinanziamento statale) (imp. 7456) e di Euro 17.250,00 sul cap. 15132/2004 (101796/A) (cofinanziamento regionale) (imp. 7457) per un ammontare complessivo di Euro 115.000,00 per la realizzazione del Progetto 2004-2006 European Chemical Regions Network (ECRN);

- di destinare le somme impegnate alle seguenti attività previste dal Progetto:

staff cost	Euro	44.500,00
administration costs	Euro	3.462,00
external expertise	Euro	39.300,00
travel and accommodation	Euro	16.045,00
meetings and events	Euro	8.076,00
promotion costs	Euro	3.017,00
preparation cost	Euro	600,00

- Di prevedere che per l'affidamento delle attività previste dal Progetto si procederà con successivi atti e secondo le normative vigenti.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.1

D.D. 29 novembre 2004, n. 283

L.R. 44/2000 art. 22 - Affidamento all'IRES (Istituto Ricerca Economico Sociali del Piemonte) di un incarico di consulenza sull'attività di ricerca di competenza dell'Osservatorio Settori Produttivi Industriali. Approvazione schema di convenzione. Importo di Euro 12.000,00 o.f.i. sul cap. 15997/2004

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di affidare all'IRES, un incarico di consulenza, attraverso il dott. Renato Lanzetti, per 12 mesi in relazione al supporto specialistico del suddetto Ente per le attività di analisi e studio di competenza dell'Osservatorio Settori Produttivi Industriali;

- di approvare lo schema di Convenzione tra Regione Piemonte e l'IRES che come allegato A) è parte integrante della presente determinazione, nei quali vengono disciplinati, contenuti, modalità e termini della collaborazione;

- di stabilire in Euro 12.000,00 oneri fiscali inclusi, il corrispettivo per la collaborazione;

- di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con atto vistato dal Responsabile del Settore Osservatorio Settori Produttivi industriali, sulla base di regolare fattura e conformemente a quanto disposto in convenzione;

- di impegnare a favore dell'IRES, con sede in Torino, l'ammontare di Euro 12.000,00 (imp. 7107) (oneri fiscali inclusi) sul cap. 15997 del bilancio di previsione 2004 (accantonamento n. 101764).

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.1

D.D. 29 novembre 2004, n. 284

L.R. 44/2000 art. 22 - Programma di attività dell'O.S.P.I.; incarico all'IRES per gli studi "Costi di transazione" e "Il settore ICT in Piemonte come elemento di sostegno alla trasformazione dei distretti industriali" - impegno di spesa a favore dell'IRES Euro 62.400,00 o.f.i. sul cap. 15997/2004. Approvazione schema di convenzione

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di affidare all'Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Piemonte (IRES), l'incarico per la realizzazione delle ricerche denominate rispettivamente "Costi di transazione" e "Il settore ICT in Piemonte come elemento di sostegno alla trasformazione dei distretti industriali", come meglio descritte nelle schede 1A) e 1B) allegate allo schema di Convenzione, costituente parte integrante della presente determinazione;

- di approvare lo schema di Convenzione tra la Regione Piemonte e IRES, che come Allegato A) è parte integrante della presente determinazione, nel quale vengono disciplinati contenuti, modalità e termini della collaborazione;

- di stabilire in Euro 32.400,00, oneri fiscali inclusi (IVA 20%), il corrispettivo per la realizzazione completa della ricerca "Costi di transazione" (seconda annualità);
- di stabilire in Euro 30.000,00, oneri fiscali inclusi (IVA 20%), il corrispettivo per la realizzazione della ricerca "Il settore ICT in Piemonte come elemento di sostegno alla trasformazione dei distretti industriali";
- di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà, a termini di Convenzione, con atto vistato dal Responsabile del Settore Osservatorio settori produttivi industriali, sulla base di regolare fattura e conformemente a quanto disposto in convenzione;
- di impegnare a favore dell'Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Piemonte (IRES), con sede in Torino, Via Nizza 18, la somma complessiva di Euro 62.400,00 che trova copertura finanziaria sul Cap. 15997 del bilancio di previsione anno 2004 della Regione Piemonte (acc. n. 101764) (imp. 7108).

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 29 novembre 2004, n. 285

Reg. 1260/99 - ob. 2. Assistenza Tecnica. Offerta di Sviluppo Software e di Erogazione Servizi. Impegno di spesa a favore del CSI Piemonte. Spesa Euro 551.000 (cap. 15108/04)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le considerazioni illustrate in premessa,

- di impegnare a favore del CSI-Piemonte la somma di Euro 551.000,00 per la prosecuzione del progetto relativo al "Sistema Informativo per la gestione del Docup ob. 2 anni 2000/2006" prevista per l'anno 2005;
- di far fronte a tale impegno nel seguente modo:
sul cap. 15108/2004 (Regione) (Acc. 100363) per Euro 551.000,00 (imp. 7271);
- di demandare a successivo provvedimento l'impegno delle ulteriori somme che si renderanno necessarie.

Alla erogazione della somma sopra indicata si provvederà mediante atto di liquidazione debitamente vistato dal Responsabile del Settore Promozione e Sviluppo delle PMI.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 29 novembre 2004, n. 286

Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP 2000/2006 - Misure 2.3, 3.2, 4.1a. Attivazione di consulenze specialistiche per l'applicazione dell'art. 29.4 del Regolamento dei Fondi Strutturali. Affidamento incarichi. Impegno di spesa di Euro 6976,80 sul bilancio 2004 (capp. Vari)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di affidare ai dottori commercialisti - elencati nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente determinazione - i seguenti incarichi:

- assistenza e consulenza da prestarsi a favore degli enti ammessi a finanziamento a valere sul DOCUP 2000/6 (indicati nel sopraccitato allegato 1), cui sarà richiesta la compilazione delle "Tabelle di valutazione finanziaria" ai fini dell'applicazione dell'art. 29.4 REG CE 1260/99 per quanto riguarda la verifica delle eventuali entrate potenzialmente generate dagli interventi ai fini della determinazione dell'entità del contributo a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- riesame, ai fini dell'applicazione della nuova metodologia derivante dal "Documento per la determinazione della partecipazione dei Fondi Strutturali negli investimenti in infrastrutture generatori di entrate" - adottato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze -, delle tabelle finanziarie relative a tre progetti specificati nel predetto allegato 1 e a suo tempo valutati con applicazione della metodologia ora modificata;
- di stabilire che la modalità operativa per l'espletamento della prestazione prevede che l'ente beneficiario attivi il contatto con il professionista in base ad una specifica segnalazione effettuata dagli uffici della Direzione circa il nominativo della persona di cui avvalersi;
- di stabilire che il compenso riconosciuto, per ciascuna prestazione resa, è di 300 oltre CPDC al 2% e IVA al 20% che sarà corrisposto a ciascun professionista in base a rendicontazione, presentata dall'interessato e corredata dalla prescritta fatturazione; tale compenso si intende onnicomprensivo e non potrà essere preteso alcun corrispettivo aggiuntivo;
- di fare fronte all'onere finanziario complessivo conseguente stimato in Euro 6.976,80 (di cui Euro 5.700,00 per imponibile, Euro 114,00 per CPDC ed Euro 1.162,80 per IVA) nel seguente modo:
 - per la quota comunitaria di Euro 3.488,40 sul cap. 15103/04 (100360/A)
 - per la quota statale di Euro 2.441,88 sul cap. 15098/04 (100361/A)
 - per la quota regionale di Euro 1.046,52 sul cap. 15108/04 (100363/A)
- di procedere con successivi atti, debitamente vistati dal Responsabile del Settore Promozione e Sviluppo delle P.M.I., alla liquidazione della parcella dietro presentazione da parte dei professionisti di adeguata documentazione.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 29 novembre 2004, n. 287

Reg. (CE) 1260/99. DOCUP Obiettivo 2 Linea di intervento 2.1c "Leggi integrative per gli investimenti imprenditoriali". Attività di rendicontazione. Impegno di spesa di Euro 147.649,49 (capp. vari) a valere sulla linea di intervento 5.1A "Azioni di cui al comma 2 norma 11 del Reg. 1685/00"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le considerazioni indicate in premessa:

- di riconoscere a favore di MCC S.p.A., Istituto gestore delle operazioni, di cui alla Linea di intervento 2.1

“Leggi integrative per gli investimenti imprenditoriali” del DOCUP ob. 2 - anni 2000/2006 - ex Reg. CE 1260/1999 la somma di Euro 191.538,49 (o.f.i.), quale compenso per lo svolgimento delle attività indicate in premessa fino alla data del 30.6.2004;

- di fare fronte alla somma di Euro 191.538,49 con le risorse disponibili per la Misura 5.1 “Assistenza Tecnica”, linea di intervento 5.1a “Azioni di cui al comma 2 norma 11 del Reg. 1685/00” del DOCUP 2000-2006 ai sensi del Reg. (CE) 1260/9, secondo le seguenti modalità:

- per Euro 43.889,00 con le risorse impegnate con la determinazione dirigenziale n. 200 del 29.11.2002;

- per Euro 147.649,49 con l’impegno delle seguenti risorse:

di Euro 73.824,75 sul cap. 15103/04 (Acc. 100360) (Imp. 7450)

di Euro 51.677,32 sul cap. 15098/04 (Acc. 100361) (Imp. 7451)

di Euro 22.147,42 sul cap. 15108/04 (Acc. 100363) (Imp. 7452).

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.2

D.D. 29 novembre 2004, n. 288

L.R. 9/80. Azienda Consortile per l’A.I.A. del Monregalese. Area Industriale Attrezzata di Dogliani. Reimpegno della spesa erogabile nell’anno 2004 di Euro 144.203,17 (cap. 26660/04) - liquidazione stato finale del P.I.P. di Dogliani

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di prendere atto che, sulla base della documentazione citata in premessa, è possibile procedere alla liquidazione, a favore dell’Azienda Consortile per l’area industriale attrezzata del Monregalese, della somma di Euro 144.203,17 quale stato finale dei lavori per la realizzazione delle opere di urbanizzazione del P.I.P. di Dogliani;

- di far fronte alla spesa di Euro 144.203,17, già impegnata con D.D. n. 154 del 30.11.1999 sul cap. 26660 del bilancio 1999 (impegno 367523), con lo stanziamento di cui al cap. 26660 del bilancio 2004 con le somme assegnate alla Direzione Industria con D.G.R. n. 72-11028 del 17.11.2003 mediante prenotazione confermata con D.G.R. n. 41-11545 del 19.01.2004 (Acc. 100231) (Imp. 7287).

Alla liquidazione del contributo si provvederà mediante atto debitamente vistato dal Responsabile del Settore “Valorizzazione dei Sistemi Produttivi Locali”.

Il contributo medesimo dovrà essere restituito dal Comune di Dogliani all’Amministrazione Regionale, ai sensi dell’art. 10 della L.R. 9/1980.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.2

D.D. 29 novembre 2004, n. 289

L.R. n. 9/80. Aree Industriali Attrezzate. Programma annuale di attuazione 2003. Determinazione contributi regionali ammissibili ed impegno delle quote di contributi

erogabili. Spesa di Euro 3.965.345,51 (cap. 26660/2004 - A/100231)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa:

- di ritenere ammissibile l’importo di Euro 14.729.362,22 e di farvi fronte nel modo seguente:

- in quanto a Euro 4.821.309,79 a valere sullo stanziamento del cap. 26660/2004 (A/100231) già impegnate con DD n. 86 del 30.04.2004;

- di nominare in favore dei beneficiari di cui all’allegato elenco la somma di Euro 3.965.345,51 sul cap. 26660/2004 (A/100231) ai sensi della l.r. n. 9/1980 programma di attuazione 2003 (imp. n. 7294);

- di demandare a successivo provvedimento, appena si renderanno disponibili le risorse necessarie, l’impegno della somma di Euro 5.942.706,92.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 29 novembre 2004, n. 290

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo delle P.M.I. (L. 598/94 art. 11 - D.G.R. n. 63-13094). Incremento delle risorse programmate sul Fondo Unico per incentivi alle imprese. Impegno di spesa sul Bilancio 2004 di Euro 13.557,50 (cap. 26750/04)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni illustrate in premessa

- di impegnare, per l’attuazione dell’intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (L. 598/94 art. 11 - D.G.R. 63-13094/2004), la somma Euro 13.557,50, a favore di MCC S.p.A. sul cap. 26750/04 (101605/A) (imp. 7454).

All’erogazione della somma di cui sopra si provvederà con atto di liquidazione debitamente firmato dal responsabile del settore “Promozione e sviluppo p.m.i.”.

Il Direttore regionale
Giulio Givone

Codice 16.3

D.D. 29 novembre 2004, n. 291

Incentivi automatici di cui all’art. 8 c. 2 della L. 266/97 - Bando 2004. Presa d’atto delle dichiarazioni-domanda pervenute. Quantificazione del corrispettivo dovuto al Gestore. Impegno di spesa di Euro 281.398,28 (Capp. vari)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare l'elenco delle domande pervenute ai sensi dell'art. 8 c. 2 L. 266/97 indicato nell'allegato 1) facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di far fronte all'onere di Euro 38.725.000,00 mediante impegno di spesa sul cap. 26750/04 nel seguente modo:

per Euro 38.626.805,22 (accant. 101262) (imp. n. 7476);

per Euro 98.194,78 (accant. 101605) (imp. n. 7478);

- di far fronte alla spesa di Euro 281.398,28 (o.f.c.) per spese di gestione relative ai bandi 2003 e 2004 mediante impegno di spesa di pari importo sul cap. 15100/04 (acc. 101271) (imp. n. 7483);

- di demandare con successivo atto amministrativo l'impegno relativo al saldo dovuto per le spese di gestione relative al bando 2004.

Il Direttore regionale
Giulio Givone

Codice 16.1

D.D. 29 novembre 2004, n. 292

L.R. 44/2000 art. 22 - Programma di attività dell'Osservatorio regionale settori produttivi industriali: incarico alla Società Ingegna S.r.l. - per la realizzazione di un notiziario informativo "Antenna UE". Impegno di spesa di Euro 960,00 o.f.i. (capp. vari)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare alla Ditta Ingegna S.r.l. l'incarico per la realizzazione di due numeri del notiziario informativo "Antenna UE";

- di stabilire in Euro 960,00, oneri fiscali inclusi, il corrispettivo per la realizzazione del notiziario informativo "Antenna UE";

- di impegnare la somma di Euro 960,00 (o.f.i.) a favore della Società Ingegna S.r.l. e di far fronte a tale impegno nel seguente modo:

sul cap. 15997/2004 (Acc. 101238) per Euro 100,00 (imp. 7479);

sul cap. 15997/2004 (Acc. 101764) per Euro 480,00 (imp. 7480);

sul cap. 15108/2004 (Acc. 100363) per Euro 380,00 (imp. 7481).

Alla erogazione della somma sopra indicata si provvederà mediante atto che di liquidazione debitamente vistato dal Responsabile del Settore Osservatorio settori produttivi industriali.

Il Direttore regionale
Giulio Givone

Codice 16.3

D.D. 30 novembre 2004, n. 293

Reg. CE 1260/99 - DOCUP 2000-2006. Zone Obiettivo 2 e phasing out. Attuazione misure e/o linee di intervento a bando. Impegno di spesa sul bilancio 2004 a favore di Finpiemonte S.p.A. di complessivi Euro 48.360.854,88 (capp. vari bilancio 2004)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni illustrate in premessa, ai fini dell'attuazione nelle zone obiettivo 2 e phasing out delle seguenti misure e/o linee di intervento a "bando":

- 2.1 b "Finanziamenti per gli investimenti delle imprese";

- 2.1 d "Aiuti agli investimenti in connessione con prestiti BEI";

- 2.2 b "Interventi di ingegneria finanziaria tramite prestiti partecipativi";

- 2.2 c "Consulenze strategiche per la qualificazione delle imprese";

- 2.4 c "Azioni a sostegno dell'e-business";

- 2.6 a "Incentivi alle PMI per investimenti a finalità ambientale";

- 2.6 b "Incentivi alle PMI per progetti di ricerca";

- 3.3 "Interventi di riqualificazione locale effettuati da soggetti privati";

- 4.1 b "Regime di aiuto rimborsabile per il sostegno di attività economiche";

- 4.2 a "Strumenti finanziari per la creazione d'impresa";

di impegnare in favore di Finpiemonte Euro 37.360.569,71 per le zone obiettivo 2 nel seguente modo:

per 1.939.408,77 Euro sul cap. 26842/04 (acc. 100330/A) (FESR) (imp. 7754),

per 24.814.273,87 Euro sul cap. 26840/04 (acc. 100331/A) (Stato) (imp. 7756),

per 10.606.887,07 Euro sul cap. 26844/04 (acc. 100332/A) (Regione) (imp. 7757),

e 11.000.285,17 Euro per le zone phasing out nel seguente modo:

per 759.262,62 Euro sul cap. 26848/04 (acc. 100348/A) (FESR) (imp. 7759),

per 61.600,00 Euro sul cap. 26849/04 (acc. 101364) (FESR) (imp. 7761),

per 6.185.667,60 Euro sul cap. 26846/04 (acc. 100349/A) (Stato) (imp. 7764),

per 3.993.754,95 Euro sul cap. 26822/04 (acc. 100350/A) (Regione) (imp. 7765).

Di prendere atto che con successivi atti amministrativi si provvederà ad impegnare le ulteriori risorse necessarie.

Alla liquidazione delle somme impegnate si provvederà mediante atto di liquidazione debitamente vistato dal Responsabile del Settore Promozione e Sviluppo delle PMI secondo le modalità fissate dallo schema di Convenzione in atto.

Il Direttore regionale
Giulio Givone

Codice 16.3

D.D. 2 dicembre 2004, n. 294

Reg. CEE 2081/93, Ob. 2 - DOCUP 1997-99 - Misura 5.3 - Sottomisura A) - Approvazione costi di gestione fondo relativo agli anni 2000-2001-2002 e autorizzazione a Finpiemonte ex art. 15 Convenzione 25-11-1998 Rep. n. 640

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le considerazioni indicate in premessa, di approvare il rendiconto presentato in data 01.10.2004 dalla Finpiemonte S.p.A., in ordine ai costi relativi agli anni 2000-2001-2002, rispettivamente Euro 31.693,51, Euro 7.648,30 e Euro 4.318,59 (o.f.i.), per un ammontare complessivo di Euro 43.660,40 (o.f.i.), sostenuti per la gestione del fondo di rotazione di cui alla misura 5.3 sottomisura A) del DOCUP 1997-99 in attuazione del Reg. CEE 2081/93 Ob.2;

di autorizzare la Finpiemonte S.p.A. medesima, così come previsto dall'art. 15 della Convenzione sottoscritta in data 25.11.1998 e meglio specificato in premessa, a prelevare dal fondo rotativo in argomento l'importo di Euro 43.660,40 a titolo di compenso spettante per i costi di gestione e di rimborso dei costi esterni per le attività di promozione e gestione dell'apposito Comitato Tecnico di valutazione relativo al periodo 2000-2002.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 2 dicembre 2004, n. 295

Reg. CEE 1260/99 FESR - Area Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 4.1a): Riqualficazione edifici ed aree a funzione sociale plurima. Rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti beneficiari

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di procedere alla rideterminazione del contributo concesso al Comune di Cannobio, al Comune di Collegno e all'Agenzia Territoriale per la Casa localizzati in area Obiettivo 2, come risulta dall'allegato elenco A), che costituisce parte integrante della presente determinazione e che modifica e sostituisce l'allegato A) approvato con la determinazione del Responsabile della Direzione Industria n. 185 del 09.08.2004.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.2

D.D. 7 dicembre 2004, n. 296

Reg. (CE) 1260/99 - FESR - Area Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 3.2: Interventi di riqualficazione locale effettuati da soggetti pubblici. Rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti beneficiari

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di revocare la quota di contributo relativa alla premialità all'Opera del Divino Amore - pari a 588.589,82 Euro, rettificando di conseguenza il contributo che risulterà di 3.531.538,93 Euro - localizzato in area Obiettivo 2, come risulta dall'allegato elenco A), che costituisce parte integrante della presente determinazione e che mo-

difica e sostituisce l'allegato A) approvato con la determinazione del Responsabile della Direzione Industria n. 256 del 17.11.2004.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 7 dicembre 2004, n. 297

Reg. (CE) 1260/99 FESR - Area Phasing out DOCUP 2000/2006 Misura 4.1a): Riqualficazione edifici ed aree a funzione sociale plurima. Rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti beneficiari

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di elencare, nell'allegato A) al presente provvedimento, tutti gli interventi ammessi a finanziamento con le precedenti determinazioni dirigenziali n. 227 del 19.12.2002 e n. 247 del 22.12.2003 e 221 del 1.10.2004;

- di procedere alla rideterminazione dell'investimento approvato e del contributo concesso all'associazione CSM localizzata in area Phasing Out, come risulta dall'allegato elenco A), che costituisce parte integrante della presente determinazione e che modifica e sostituisce l'allegato A) approvato con la determinazione del Responsabile della Direzione Industria n. 45 del 16.03.2004.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.4

D.D. 9 dicembre 2004, n. 301

R.D. 1443/1927. Istanza del Comune di Traversella relativa alla riduzione dell'area della Concessione mineraria "Traversella", in Comune di Traversella (TO)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. L'area della concessione mineraria perpetua per minerali di ferro, rame, pirite, piombo, tungsteno, bismuto, cobalto, molibdeno, argento, oro, vanadio, uranio, sostanze radioattive e terre rare denominata "Traversella" sita nel territorio del Comune di Traversella, provincia di Torino, intestata al Comune di Traversella, con sede a Traversella (TO), legalmente rappresentato dal Sindaco; è ridotta da ettari 398 ad ettari 33 (trentatre), are 73 (settantatre) e centiare 50 (cinquanta), con decorrenza dalla data della presente Determinazione.

2. La nuova area di concessione mineraria, avente l'estensione di ettari 33.73.50 (ettari trentatre, are settantatre, centiare cinquanta) è descritta nel verbale di delimitazione ed indicata sul piano topografico alla scala 1:2.000 allegati alla presente Determina, per farne parte integrante.

3. Il Comune titolare della concessione mineraria è tenuto a:

a) mantenere in attività la miniera ai sensi del R.D. 1443/1927, secondo il programma presentato;

b) informare, ogni 12 mesi, il Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattive sull'andamento dei lavori di coltivazione e sui risultati ottenuti;

c) conservare i campioni geologici rappresentativi dei terreni interessati dalle coltivazioni;

d) fornire ai Funzionari del Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattive tutti i mezzi necessari per visitare i lavori ed a comunicare i dati statistici e le informazioni che venissero richieste;

e) attenersi alle disposizioni di legge ed alle prescrizioni che venissero comunque impartite dall'Amministrazione competente ai fini del controllo e della regolare esecuzione dei lavori, nonché della tutela dei pubblici interessi;

f) provvedere al riassetto ambientale delle aree oggetto di coltivazione mineraria prima della scadenza della concessione, come previsto dall'art. 9 della Legge n. 221/1990;

g) far pervenire al Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattive, entro 3 (tre) mesi dalla data di consegna della Determina di ridelimitazione, copia autentica della nota di avvenuta trascrizione all'Ufficio del Registro Immobiliare.

4. Il titolare della concessione mineraria è tenuto a:

a) corrispondere il canone annuo di Euro 1.161,78 (millecentosessantuno/78), pari ad Euro 34,17 (trentaquattro/17) per ogni ettaro o frazione di ettaro compreso nell'area di concessione a decorrere dalla data della presente Determinazione, da versare sul Conto Corrente Postale intestato "Tesoreria Regione Piemonte - capitolo 2120 (accertamento 58/04), causale "concessione mineraria "Traversella", Comune di Traversella (TO)";

b) versare l'imposta di bollo di Euro 11 (undici), ai sensi del D.L. 12 luglio 2004, n. 168 coordinato con la L. 30 luglio 2004, n. 191;

c) corrispondere la tassa regionale annuale sulle concessioni regionali di Euro 1.161,78 (millecentosessantuno/78) a decorrere dalla data della presente Determinazione, sul Conto Corrente Postale intestato "Tesoreria Regione Piemonte - capitolo 50", causale "concessione mineraria "Traversella", Comune di Traversella (TO)", pari al 100% del canone annuo anticipato, ai sensi della citata Legge n. 281/1970 e s.m.i.

5. Gli importi di cui al punto precedente saranno aggiornati annualmente, a cura del Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattive, in misura pari alle variazioni dell'indice medio dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati dell'anno precedente, accertate dall'ISTAT.

6. Il titolare della concessione è tenuto ad ottemperare a quanto previsto dalla seguente normativa:

- D.P.R. 128/1959: "Norme di Polizia Mineraria"

- D.Lgs. 624/1996: "Recepimento delle Direttive CEE in materia di sicurezza dei lavori nelle attività estrattive"

- D.Lgs. 277/1991: "Protezione dei lavoratori dagli agenti chimici, fisici e biologici".

7. La concessione mineraria è ridelimitata senza pregiudizio degli eventuali diritti dei terzi.

8. Nel caso i possessori dei fondi si oppongano ai lavori di coltivazione, il titolare potrà rivolgersi al Prefetto della Provincia per la necessaria assistenza.

9 La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di giorni 60 (sessanta) innanzi al T.A.R. per il Piemonte.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 14 dicembre 2004, n. 302

Reg. CE 1260/99 Programma di Azioni Innovative della Regione Piemonte "Dai distretti Industriali ai distretti Digitali": affidamento consulenza al Prof. Andrea Comba per parere legale in ordine alle procedure per l'affidamento di appalti di servizi e/o forniture, adottate dagli enti attuatori del Programma, impegno di spesa di Euro 6.885,00 (capp. vari)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di affidare incarico di consulenza legale all'Avv. Prof. Andrea Comba, avente lo studio legale in Torino, via Mercantini, 6, in merito all'esame delle procedure - adottate agli enti attuatori del Programma di Azioni Innovative della Regione Piemonte "Dai Distretti Industriali ai Distretti Digitali", cofinanziato dall'Unione Europea ex art. 22 Reg. CE 1260/99 - per l'affidamento di servizi e forniture a soggetti terzi;

- di stabilire che il compenso riconosciuto per tale prestazione resa è convenuto in Euro 5.000 oltre rimborso spese generali al 12,5%, CPA al 2% e I.V.A. al 20%, che sarà corrisposto a seguito del rilascio del parere legale, presentato dall'interessato e corredato dalla prescritta fatturazione; tale compenso si intende onnicomprensivo e non potrà essere preteso alcun corrispettivo aggiuntivo;

- di far fronte all'onere finanziario complessivo conseguente stimato in Euro 6.885,00 (di cui Euro 5.000 per imponibile, Euro 625,00 per rimborso spese generali, Euro 112,50 per CPA ed Euro 1.147,50 per I.V.A.) nel seguente modo:

Euro 3.442,50 cap. 15136/04 acc. 100100 imp. (8056);

Euro 2.409,75 cap. 15138/04 acc. 100101 imp. (8057);

Euro 1.032,75 cap. 15140/04 acc. 100102 imp. (8058);

- di dare atto che sussistono le condizioni richiamate dall'art. 31 comma 8 della L.R. 7/2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte" che individua le fattispecie che giustificano l'assunzione degli impegni di spesa oltre il termine ordinario del 30 novembre.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 14 dicembre 2004, n. 303

Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e la Provincia di Vercelli, ai sensi dell'art. 34 del D. lgs. 18 agosto 2000, n. 267, per l'acquisizione di locali ad adibire a sala conferenze e spazi espositivi nell'edificio "Lingottino" di Borgosesia. Impegno di spesa di Euro 200.000,00 cap. 26675 del Bilancio 2004

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di procedere all'impegno delle risorse necessarie a copertura del contributo assunto a carico della Regione nell'ambito dell'Accordo di Programma siglato tra la Regione Piemonte e la Provincia di Vercelli, finalizzato all'acquisizione, da parte dell'amministrazione provinciale di Vercelli, di locali da adibire a sala conferenze e spazi espositivi nell'edificio "Lingottino" di Borgosesia;

- di dare atto che l'importo del contributo regionale è stabilito in Euro 200.000,00 e ad esso si fa fronte mediante impegno di spesa (n. 7999), a valere sull'accantonamento n. 101890 disposto a favore della Direzione Industria, sul capitolo 26675 del Bilancio 2004;

- di dare mandato al responsabile del Settore Promozione e Sviluppo PMI, della Direzione regionale Industria, ad espletare tutti gli adempimenti amministrativi necessari all'erogazione del contributo;

- di dare atto che sussistono - come richiamato dalla DGR n. 61 - 14301 del 6.12.04 - le condizioni prescritte dall'art. 31 comma 8 della LR 7/2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte" che legittimano l'assunzione degli impegni di spesa oltre il termine ordinario del 30 novembre.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.4

D.D. 14 dicembre 2004, n. 304

L.R. 40/1998. Giudizio di compatibilità ambientale relativo alla realizzazione del pozzo esplorativo, nell'ambito del Permesso di ricerca "Novara" denominato "Buscaglino 1 Dir" in comune di Trecate (NO). Proroga termini per la conclusione del procedimento art. 12 co. 4 l.r. 40/1998

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Per le motivazioni espresse in premessa il termine per la conclusione del procedimento di valutazione e giudizio di compatibilità ambientale, relativamente alla realizzazione del pozzo esplorativo, nell'ambito del Permesso di ricerca "Novara", denominato "Buscaglino 1 Dir" in comune di Trecate (TO), presentato dalla società ENI S.p.A. con sede in Roma, piazzale Enrico Mattei 1, è prorogato in conformità del 4° comma dell'art. 12 della l.r. 14 dicembre 1998, n. 40, di sessanta giorni dall'attuale scadenza del procedimento.

2. La presente determinazione sarà inviata alla Società proponente e ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40.

3. Avverso la presente determinazione, è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034 oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971 n. 1199.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.4

D.D. 14 dicembre 2004, n. 305

L.r. 40/1998 - Fase di Verifica della procedura di V.I.A.. Permesso di ricerca per idrocarburi "Corana", presentato dalla società Italmex Exploration S.r.l., localizzato in provincia di Alessandria e contestuale Valutazione di Incidenza, di cui al D.P.G.R. 16.11.2001 n. 16/R, concernente il sito S.I.C. "Confluenza Po-Sesia-Tanaro" (cod. IT11800027)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Per le motivazioni espresse in premessa, ed in relazione al programma, relativo al permesso di ricerca per idrocarburi solidi e gassosi presentato dalla società Italmex Exploration S.r.l. con sede in Roma, Lungotevere dei Mellini 44, denominato "Corana" in provincia di Alessandria nei comuni di Alzano Scrivia, Guazzora, Isola S. Antonio, Molino de' Torti, Pontecurone, Sale e Castelnuovo Scrivia

- la prima fase, relativa alla prospezione sismica, sia esclusa dalla Fase di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 12 l.r. 40/1998;

- la seconda fase del programma di ricerca, concernente la realizzazione del pozzo esplorativo e l'esecuzione delle prove di produzione deve essere sottoposta alla Fase di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 12 l.r. 40/1998 per le motivazioni citate in premessa in quanto la documentazione presentata non analizza gli impatti, derivanti dalla realizzazione del pozzo esplorativo e dall'esecuzione delle prove di produzione, con specifico riferimento alle caratteristiche ambientali del sito di perforazione che può essere localizzato solo a seguito dei risultati della prima fase del programma di ricerca stante l'attuale stato dei dati conoscitivi.

2. La realizzazione della prima fase del programma di ricerca, esclusa dalla Fase di Valutazione di Impatto Ambientale, come definita al precedente punto 1, è vincolata alle seguenti prescrizioni:

a) la propezione sismica sia realizzata esclusivamente tramite l'impiego di vibroseis con esclusione di Impiego di esplosivo e/o della massa battente; non siano inoltre realizzati i pozzetti di taratura previsti;

b) le operazioni di preparazione sul terreno e l'esecuzione degli stendimenti per i rilievi geofisici devono essere realizzati nel periodo di fermo vegetativo indicativamente compreso tra novembre e marzo compatibilmente con le colture in atto e previo accordo con il conduttore del fondo;

c) nel caso di realizzazione di rampe di accesso o di piazzole per la sosta provvisoria dei mezzi la ditta è tenuta al ripristino dello stato dei luoghi provvedendo ad asportare il materiale messo in posto per la realizzazione dell'accesso e a rimettere a dimora lo stato di terreno superficiale precedentemente scoticato e accantonato; in ogni caso preventivamente deve essere redatto in contraddittorio un verbale di consistenza tra società permissionaria e proprietari privati o amministrazioni che gestiscono strutture pubbliche;

d) prima dell'inizio delle operazioni di ricerca, ivi comprese quelle ad esse connesse, i tracciati degli stendimenti, l'ubicazione dei punti di energizzazione ed i percorsi di accesso suddivisi secondo le caratteristiche dei mezzi di ricerca e di supporto devono essere sottoposti ad A.R.P.A. Dipartimento Provinciale di Alessandria, alla provincia di Alessandria e ai comuni interessati al fine di individuare eventuali soluzioni esecutive compatibili con la viabilità esistente e con la situazione urbanistica costituita da strutture di civile abitazione e a servizio di attività esistenti, da pozzi irrigui per scopi civili e idropotabili e dalla rete di distribuzione di acqua e gas; successivamente all'accordo la ditta è tenuta a comunicare ad A.R.P.A. - Dipartimento di Alessandria e all'ente di Gestione del Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po -tratto vercellese e alessandrino -, il cronoprogramma dei lavori di ricerca almeno 15 giorni prima della data di inizio dei lavori, al fine di consentire l'organizzazione delle attività di monitoraggio e controllo di competenza;

e) analogamente i tracciati degli stendimenti, l'ubicazione dei punti di energizzazione e i percorsi di accesso siano comunicati alla Soprintendenza Archeologica per le autorizzazioni previste dalle vigenti norme; in ogni caso devono essere escluse dalla ricerca geofisica anche le aree a rischio di natura archeologica;

f) i punti di energizzazione devono mantenere una distanza di almeno 50 m dalle sponde dei corsi d'acqua naturali, da canali artificiali, da opere idrauliche, da centri abitati, da abitazioni o altre strutture di attività esistenti; inoltre nel caso in cui i canali artificiali siano rivestiti la distanza di tutela sia posta a 100 m dalla sponda; analoga distanza di sicurezza sia prevista nei confronti dei fontanili;

g) siano escluse dalle operazioni di ricerca le aree inserite nel Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po - tratto vercellese e alessandrino; ad ulteriore tutela delle suddette aree non siano individuati punti di energizzazione nella fascia pari a 100 m dal confine stabilito dalla l.r. 28/1990 e s.m.i.;

h) una fascia di tutela, pari a 200 metri, sia prevista per quanto riguarda i SIC "Confluenza Po-Sesia" (cod. IT1180003), "Garzaia di Valenza" (cod. IT1180006), "Confluenza Po-Tanaro" (cod. IT1180027), "Boscone" (cod. IT1180008) accorpati nel SIC "Confluenza Po-Sesia-Tanaro" (cod. IT1180027);

i) analogamente devono essere escluse dagli stendimenti le zone di salvaguardia ambientale individuata nei P.R.G.C. vigenti; in ogni caso le operazioni di ricerca, a maggior tutela, devono essere eseguite ad una distanza di 50 m dal confine delle medesime;

j) i mezzi d'opera impiegati siano compatibili per ogni singolo tratto di percorso individuato nei modi previsti al precedente punto d);

k) non siano previste deroghe alle distanze di sicurezza previste dall'art. 104 D.P.R. 128/1959;

l) siano escluse dai tracciati degli stendimenti e dall'ubicazione dei punti di energizzazione le aree di rispetto di cui all'art. 21 del D.lgs. 11 maggio 1999, n. 152;

m) qualora nel corso del monitoraggio di cui al precedente punto d) siano accertate anomalie rispetto alle ipotesi iniziali la Regione provvederà a proporre al Ministero Attività Produttive, nell'ambito dell'accordo in data 24 aprile 2001, soluzioni volte a salvaguardia delle caratteristiche ambientali delle attività in essere o la sospensione in via cautelativa delle attività di ricerca.

3. Per quanto concerne la valutazione di incidenza nei confronti del S.I.C. "Confluenza Po-Sesia-Tanaro" (cod. IT1180027) che accorpa i S.I.C. "Confluenza Po-Sesia" (cod. IT1180003), "Garzaia di Valenza" (cod. IT1180006), "Confluenza Po-Tanaro" (cod. IT1180027) e "Boscone" (cod. IT1180008) il programma di ricerca è compatibile purchè le attività di indagine geofisica siano effettuate ad una distanza di 200 m dalla perimetrazione dei suddetti S.I.C..

4. Avverso la presente determinazione è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034 oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971 n. 1199.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 15 dicembre 2004, n. 306

DOCUP 2000/2006 - Misura 2.3 Area Phasing out. Approvazione quadro economico finale di spesa del progetto "Recupero funzionale area ex Fert" realizzato dal Comune di Torino. Investimento totale Euro 4.445.252,79

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di procedere all'approvazione del quadro economico finale di spesa del progetto, realizzato dal Comune di Torino, denominato "Recupero funzionale area ex Fert", localizzato in area Phasing out, ammontante ad Euro 4.445.252,79, con conseguente rideterminazione definitiva del contributo concesso in Euro 3.111.676,95 (di cui 444.525,28 relativi alla premialità), come risulta dall'allegato elenco A), che costituisce parte integrante della presente determinazione e che modifica e sostituisce il precedente allegato, approvato con la determinazione del Responsabile della Direzione Industria n. 138 del 1.09.2003;

- di demandare al responsabile del Settore Promozione e Sviluppo PMI la liquidazione della quota di contributo a saldo spettante al Comune di Torino ammontante ad Euro 278.600,25;

- di dare atto che le economie dovute a minor spesa ammontano ad Euro 36.186,04, che potranno essere destinate al finanziamento degli interventi collocati nella lista d'attesa approvata con determinazione n. 223 del 19.12.2002 e sue successive modifiche.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 21 dicembre 2004, n. 308

Reg. (CE) 1260/99 - art. 22. Programma di Azioni innovative del Fondo di sviluppo regionale. Economie per complessivi Euro 2.062,28 (capp. vari)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le considerazioni illustrate in premessa:

- di prendere atto che a fronte di un impegno complessivo di Euro 21.577,60 - assunto con la determinazione del Responsabile della Direzione Industria n. 84 del 19.06.2003 - si è proceduto alla liquidazione di tutte le spese relative all'incarico di valutazione dei progetti a valere sul Programma di Azioni Innovative nonchè delle spese di ospitalità per le riunioni del Comitato Tecnico di Valutazione per un totale di Euro 19.515,32.

- di dichiarare pertanto economie per Euro 2.062,28 provvedendo alla riduzione dei seguenti impegni assunti con la Determinazione dirigenziale n. 84 del 19.06.2003

impegno n. 2610/03 (cap. 15136/2003) per Euro 1.031,13 (mod. 1194)

impegno n. 2611/03 (cap. 15138/2003) per Euro 721,81 (mod. 1196)

impegno n. 2612/03 (cap. 15140/2003) per Euro 309,34 (mod. 1197).

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 23 dicembre 2004, n. 309

Reg. CE 1260/99 - DOCUP 2000/2006 Misura 2.3 Area Phasing out "Completamento e sviluppo di strutture insediative per il sistema economico". Chiusura dei termini di presentazione delle domande di accesso ai finanziamenti

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di procedere alla immediata chiusura - a far data del presente atto - dei termini di presentazione delle domande per l'accesso ai finanziamenti a valere sulla misura 2.3 "Completamento e sviluppo di strutture insediative per il sistema economico" limitatamente all'area phasing out del DOCUP 2000/6 della Regione Piemonte, a seguito dell'accertato esaurimento dei fondi disponibili;

di demandare al responsabile in misura - dirigente del Settore Sviluppo e Promozione PMI - la predisposizione di un'azione informativa del presente provvedimento a favore dei potenziali beneficiari e di tutti gli adempimenti relativi alla restituzione delle domande pervenute in data successiva.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 23 dicembre 2004, n. 310

Reg. (CE) 1260/99 FESR - Area Phasing out DOCUP 2000/2006 Misura 4.1a): Riqualificazione edifici ed aree a funzione sociale plurima". Rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti beneficiari

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di procedere alla rideterminazione dell'investimento approvato e del contributo concesso alla Comunità Montana Alta Valle Susa localizzata in area Phasing Out, come risulta dall'allegato elenco A), che costituisce parte integrante della presente determinazione e che modifica e sostituisce l'allegato A) approvato con la determinazione del Responsabile della Direzione Industria n. 297 del 7.12.2004.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.4

D.D. 27 dicembre 2004, n. 312

R.D. 1443/1927 e s.m.i.. Permesso di ricerca per feldspato, caolino, bentonite, argille per porcellana, terraglia forte, terre con grado di refrattarietà superiore a 1630 gradi C ed associati denominato "Bellaria" in Comune di Boca (NO). Istanza della società Mineraria di Boca S.r.l.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Alla Società Mineraria di Boca S.r.l., con sede legale a Milano in Via Boschetti, 6 e sede amministrativa in Sassuolo (MO), nella persona dell'Amministratore Unico Sig. Angelo Curocchi, è accordata la proroga del Permesso di Ricerca per feldspato, caolino, bentonite, argille per porcellana e terraglia forte, terre con grado di refrattarietà superiore a 1.6300C, ed associati nella località denominata "Bellaria" in territorio del Comune di Boca (NO) per anni 2 (due) a decorrere dalla data della presente determina;

2. L'area di ricerca, avente l'estensione di ettari 58,5 (ettari cinquantotto, are cinque) entro la quale il titolare del permesso potrà eseguire i lavori di ricerca, è delimitata con linea rossa continua sul piano topografico alla scala 1:10.000 allegato alla presente determina per farne parte integrante;

3. Il titolare del permesso minerario è tenuto a:

a) svolgere l'attività di ricerca secondo il programma presentato in allegato all'istanza del 23 giugno 2004;

b) informare, ogni 12 mesi, il Settore Attività Estrattive sull'andamento dei lavori di ricerca e sui risultati ottenuti;

c) conservare i campioni geologici dei terreni attraversati dalle ricerche;

d) fornire ai Funzionari dell'Autorità Mineraria tutti i mezzi necessari per visitare i lavori ed a comunicare i dati statistici e le informazioni che venissero richieste;

e) attenersi alle disposizioni di legge ed alle prescrizioni che venissero comunque impartite dall'Autorità Mineraria ai fini del controllo delle lavorazioni e della regolare esecuzione delle ricerche e della tutela dei pubblici interessi;

f) corrispondere sul Conto Corrente Postale intestato "Tesoreria Regione Piemonte - capitolo 2120", causale "permesso di ricerca Bellaria, nel Comune di Boca, provincia di Novara" il diritto annuo anticipato di Euro 234,23 (duecentotrentaquattro/23) pari a Euro 3,97 (tre/97) per ogni ettaro o frazione di ettaro compreso nell'area del permesso, e l'imposta di bollo di Euro 10,33 ai sensi dell'art. 6 del D.L. 565/1995;

g) provvedere al riassetto ambientale delle aree oggetto di ricerca mineraria prima della scadenza del permesso di ricerca, come previsto dall'art. 9 della Legge n. 221/1990 nei modi e nei tempi previsti in progetto e secondo le prescrizioni previste nella citata determina n. 196 del 25 novembre 2003, ai sensi della l.r. 40/1998;

4. Il titolare del Permesso di ricerca è tenuto, almeno 8 giorni prima dell'inizio dei lavori, a presentare denuncia di esercizio al Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. 09.04.1959, n. 128, così come modificato dall'art. 20 commi 1, 11 e 14 del D. Lgs 25.11.1996, n. 624. In allegato alla suindicata denuncia di esercizio il datore di lavoro dovrà inviare al Settore regionale Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva il "Documento di Sicurezza e Salute" (D.S.S.) di cui all'art. 6 del D.lgs 624/1996. In caso di affidamento dei lavori ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, o comunque quando nello stesso luogo di lavoro sono presenti lavoratori di più imprese, il titolare deve provvedere a quanto disposto dall'art. 9 del citato D.Lgs 624/1996 ed a predisporre un "D.S.S. coordinato" da trasmettere anch'esso in allegato alla citata denuncia di esercizio.

5. Qualora la ricerca preveda interventi che non modifichino lo stato dei luoghi, ivi compresi aperture di piste per accedere ai siti di sondaggio o taglio di piante, il ricercatore è esentato dagli obblighi di cui al D.Lgs. 42/2004;

6. Nel caso i possessori dei fondi si oppongano ai lavori di ricerca, il titolare del permesso potrà rivolgersi alla competente Autorità per la necessaria assistenza.

7. Alla scadenza del Permesso di Ricerca il titolare, per le motivazioni espresse in premessa, non potrà richiedere ulteriore proroga;

8. Il Permesso di ricerca è prorogato senza pregiudizio dei diritti dei terzi.

9. Il presente atto sarà pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di giorni 60 (sessanta) innanzi al T.A.R. per il Piemonte.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 26

D.D. 3 marzo 2005, n. 110

Designazione del Responsabile del Procedimento relativo al progetto definitivo denominato Variante esterna all'abitato di Tortona tra le S.S. 10 Padana Inferiore, ex S.S. 211 della Lomellina, ex S.S. 35 dei Giovi e collegamento ai caselli autostradali della A21 e della A7 (Cod. ARES 003AL06)"

L'Agenzia Regionale per le Strade, con sede amministrativa in Torino, Via Belfiore n. 23, ai sensi della L.R. 44/2000, della L.R. 19/2001 e della D.G.R. n. 52 - 9682 del 16.06.2003, ha trasmesso alla Direzione regionale Trasporti, situata in Torino, Via Belfiore n. 23, con nota prot. n. 1189/26/2005 del 27/01/2005, il progetto definitivo denominato "Variante esterna all'abitato di Tortona tra le S.S. 10 Padana Inferiore, ex S.S. 211 della Lomellina, ex S.S. 35 dei Giovi e collegamento ai caselli autostradali della A21 e della A7 (Cod. ARES 003AL06)", unitamente alla richiesta di attivazione della Conferenza di Servizi.

Con D.G.R. n. 28-11457 del 23.12.2003 il Direttore della Direzione Trasporti è stato autorizzato ad avvalersi, per l'indizione delle Conferenze di Servizi inerenti l'approvazione dei progetti riguardanti la rete stradale di demanio regionale, dei Settori della Direzione Trasporti e delle neo strutture flessibili istituite nell'ambito della Direzione medesima.

Con D.G.R. n. 68-11286 del 09.12.2003, l'ing. Enzo Gino è stato individuato nell'ambito della Direzione Trasporti quale Responsabile ex art. 12 L.R. n. 51/97 di una struttura organizzativa flessibile per l'attuazione di progetti di rilevanza strategica.

Alla luce di quanto esposto si ritiene quindi di attribuire la responsabilità del procedimento in oggetto all'ing. Enzo Gino.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Vista la L.R. 44/2000

Vista la L.R. 19/2001

Vista la D.G.R. n. 52-9682 del 16.06.2003

Vista la D.G.R. n. 28-11457 del 23.12.2003

Vista la D.G.R. n. 68-11286 del 09.12.2003

Vista la L.R. 51/97

Vista la L. 241/90

Vista la D.C.R. n. 442-14210 del 30.9.97

determina

di designare l'ing. Enzo Gino, Responsabile ex art. 12 L.R. n. 51/97 di una struttura organizzativa flessibile nell'ambito della Direzione Trasporti per l'attuazione di

progetti di rilevanza strategica, Responsabile del Procedimento (ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e secondo le indicazioni della L.R. 51/97) relativo al progetto definitivo denominato "Variante esterna all'abitato di Tortona tra le S.S. 10 Padana Inferiore, ex S.S. 211 della Lomellina, ex S.S. 35 dei Giovi e collegamento ai caselli autostradali della A21 e della A7 (Cod. ARES 003AL06)".

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 26.2

D.D. 11 marzo 2005, n. 120

Opere di accompagnamento ai XX G.O.I. Legge n. 166/2002, D.G.R. 13/01/03. n 36-8210 L.R. 40/1998 art. 10 - Fase di verifica della procedura di V.I.A. inerente al progetto preliminare per la costruzione della seggiovia esaposto ad ammorsamento automatico, "Caudano - Vallon" (m 1548 - 1816 s.l.m.) in comune di Frabosa Sottana (CN), presentato dal Comune di Frabosa Sottana

Premesso che:

Il dott. Pietro Blengini, Sindaco pro tempore del comune di Frabosa Sottana, con sede in Frabosa Sottana Via IV Novembre n° 12, in data 14/12/2004, ha presentato al Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale, la domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4, comma 1 della legge regionale n° 40/1998 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", relativa al progetto per la costruzione della seggiovia esaposto ad ammorsamento automatico, denominata "Caudano - Vallon" (m. 1551,60 - 1819,80 s.l.m.) in località "Caudano Cima Vallon" - Fraz. Prato Nevoso - in comune di Frabosa Sottana, provincia di Cuneo.

Il proponente ha provveduto al deposito degli elaborati di cui all'articolo 10, comma 1 della L.R. 40/98 presso l'Ufficio di deposito progetti regionale di cui all'art. 19 della predetta legge regionale, determinando così l'avvio del procedimento.

Il nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale, con nota del 17 Dicembre 2004, prot. n° 21408/22.2, ha individuato nella Direzione Trasporti la struttura regionale competente.

Il nuovo impianto a fune fa parte del Comprensorio sciistico di Prato Nevoso, è previsto nella località "Cima del Vallon" al fine di sfruttare, al meglio, le potenzialità del bacino sciistico, e sostituisce sullo stesso tracciato, la seggiovia biposto, "Verde", costruita nel 1999, e permette la demolizione di due sciovie a fune alta, "Argento" e "Rosa". L'impianto, una seggiovia esaposto ad ammorsamento automatico, usufruirà della tecnologia consolidata degli ammorsamenti automatici, consentendo il trasporto di 3.000 persone/ora alla velocità massima di 5 m/sec. L'impianto è composto da due stazioni, motrice/tenditrice a valle e rinvio a monte, con annesse cabine di comando e di servizio per il ricovero degli agenti di stazione; di un locale, magazzino veicoli, per il ricovero delle seggiole durante il periodo di chiusura, che sarà realizzato nell'acclive esistente vicino alla stazione di partenza per minimizzare l'impatto ambientale, e di 9 sostegni di cui 6 di appoggio, 1 di ritenuta e 1 a doppio effetto. Il dislivello tra le stazioni è pari a m. 267,50, la stazione di valle è a quota 1548,70 m s.l.m. e quella di monte a quota 1816,20 m la lunghezza orizzontale fra gli ingressi di stazione è di m. 883,78.

L'impianto in oggetto è situato in un'area sottoposta a vincolo idrogeologico e paesaggistico, ai sensi della L.R.

n° 45/1989, e del D.Lgs. n° 490/99, denominata, "Caudano-Vallon", dove è prevista anche una zona adibita a parcheggio, prevedendo l'allargamento della strada comunale Corona Boreale.

Preso atto che:

* a cura della Direzione Trasporti, Settore Viabilità ed Impianti Fissi, in quanto Autorità competente, è stato pubblicato, sul Bollettino Ufficiale della Regione n° 2 del 13/01/2005, l'avviso d'avvenuto deposito e avvio del procedimento,

* alle riunioni di Conferenza di Servizi, convocate in data 27/01/2005 e 21/02/2005, sono stati invitati tutti gli Enti preposti ad esprimersi, ed hanno partecipato i rappresentanti del Comune di Frabosa Sottana, del Nucleo Centrale dell'Organo tecnico Regionale, delle Direzioni Regionali: Trasporti - Turismo Sport, Parchi - Tutela e Risanamento Ambientale - E.N.A.C. Dipartimento Sicurezza, e dell'A.R.P.A. Piemonte.

* hanno fatto pervenire, inoltre, il parere scritto: la Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Archeologici, il Corpo Forestale dello Stato Coordinamento Provinciale di Cuneo - e l'Autorità d'Ambito n° 4 Cuneese.

Considerato che:

* entro il termine di trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del comunicato di avvio del procedimento, non è stata presentata alcuna osservazione da parte del pubblico.

* la documentazione progettuale fornita dal Proponente, a fronte di un positivo confronto con l'ARPA Piemonte, è da considerarsi compatibile.

Per quanto sopra, il Responsabile del Procedimento, tenuto conto dell'istruttoria eseguita e dei risultati delle riunioni tenutesi, nonché dei pareri acquisiti, ritiene che il progetto non debba essere assoggettato alla fase di Valutazione di Impatto Ambientale, di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998 a condizione che siano recepite le seguenti prescrizioni, condizioni e raccomandazioni vincolanti ai fini della redazione del progetto definitivo e dell'esecuzione dell'opera:

1. Nell'area della prevista ubicazione della stazione di valle relativamente alle opere di sistemazione spondale, dovrà essere prospettata una soluzione che non comporti alcuno spostamento dell'alveo dalla sua sede naturale attuale, privilegiando soluzioni che non alterino così pesantemente la naturalità dei luoghi e si limitino a proteggere la sponda destra idrografica ed eventualmente comportino, a seguito di specifiche verifiche idrauliche, una ricalibratura dell'alveo attuale.

2. Ove siano previsti interventi comportanti rimodellamenti del profilo attuale del terreno che diano luogo a scarpate in terreni sciolti di acclività superiori ai 35°, questi dovranno essere corredati nel progetto definitivo da adeguati dimensionamenti delle opere di consolidamento delle scarpate con tecniche d'ingegneria naturalistica e l'esecuzione di apposite verifiche di stabilità, condotte secondo le norme definite dal D.M. 11/3/88, specifiche sia delle opere singole che dell'insieme versante-opere.

3. Dovrà essere prodotta una cartografia completa, ad una scala di dettaglio non inferiore al rapporto 1: 5000, delle aree esposte al pericolo di valanghe estesa ad un intorno significativo dell'impianto di nuova realizzazione, evidenziando le aree che per caratteristiche clivometriche e geomorfologiche potrebbero dare luogo a scorrimenti di masse nevose e valutando contestualmente la necessità o meno di intervenire con opere di difesa attiva o passiva a protezione dell'impianto stesso.

4. Si richiede una precisa definizione delle quantità di materiale soggetto a scavo e riporto, attraverso la realizzazione di sezioni di progetto in numero e scala adeguata-

te, mirate a ridurre al minimo indispensabile i movimenti terra in particolare nell'area di prevista ubicazione della stazione di monte.

5. Data la delicatezza del contesto idrogeologico ove verranno a collocarsi i cantieri, con estesi areali di affioramento di rocce carbonatiche ed una conseguente prevalenza di circolazione idrica sotterranea, caratterizzata da inghiottitoi superficiali e condotti carsici, al fine di prevenire in fase di cantiere sversamenti accidentali nel suolo e nel sottosuolo di oli e carburanti, dovranno essere specificate in una apposita relazione località e modalità di rifornimento e manutenzione straordinaria dei mezzi d'opera e definite le procedure d'emergenza da attuarsi in caso di sversamenti accidentali, oltre alle modalità di smaltimento dei rifiuti di cantiere, nel rispetto della normativa vigente.

6. Dovrà essere fornita una descrizione dettagliata della viabilità di cantiere, delle modalità di montaggio della linea degli impianti di risalita e delle aree di stoccaggio idrocarburi; si rende inoltre necessaria la predisposizione di una valutazione degli impatti potenziali, in caso di evento accidentale, a cui far seguire adeguati protocolli di mitigazione di impatti e di interventi.

7. Si richiede una planimetria in scala adeguata con l'indicazione della seggiovia in progetto e delle eventuali strade di accesso per il cantiere contestualmente all'indicazione dei punti di captazione di acqua ad uso potabile di cui all'art. 21 del D.Lgs 152/99 e s.m.i.

8. Occorrerà prevedere che i rifiuti derivanti dalle attività di cantiere ed in particolare quelli derivanti dallo smantellamento delle sciovie "Argento", "Rosa" e della seggiovia "Verde" siano conferiti a ditte autorizzate così come previsto dal D.Lgs 22/97 e s.m.i.

9. Per le strutture dell'impianto di risalita si richiedono elaborati di dettaglio dei manufatti in progetto, con indicazione delle modalità di realizzazione delle finiture previste, e delle opere di sistemazione delle aree di pertinenza dei fabbricati stessi; in riferimento alla stazione di valle si richiedono elaborati di dettaglio degli interventi in progetto, in particolare delle soluzioni progettuali previste per il magazzino veicoli, con indicazione dei materiali e delle finiture esterne. Si richiede, inoltre, di valutare soluzioni progettuali di coerenza tra i manufatti oggetto del presente intervento e gli edifici esistenti posti in adiacenza all'area della stazione di valle.

10. La documentazione definitiva dovrà contenere gli elaborati progettuali relativi alle operazioni di scavo e riporto, con indicazione delle aree predisposte per la deponia temporanea, nonché le opere di rimodellamento morfologico e di ripristino vegetativo previste in progetto, anche in relazione agli interventi di cantiere.

11. Si richiede la predisposizione degli elaborati progettuali relativi alle opere di recupero, di mitigazione con l'individuazione delle localizzazioni prescelte e delle modalità di realizzazione proposte, anche in riferimento agli impianti da rimettere.

12. Si richiedono elaborati di dettaglio degli interventi di riqualificazione e rinaturalizzazione dell'alveo del Rio Caudano, conseguenti all'eliminazione della tombinatura esistente

13. La documentazione di carattere definitivo dovrà contenere un elaborato d'inquadramento che evidenzi le opere da realizzare complessivamente in corrispondenza della stazione di valle (parcheggi, viabilità etc.).

14. Per le opere che si configurano come interventi di compensazione: dovrà essere prodotta la documentazione progettuale a carattere definitivo unitamente ad ampia documentazione fotografica dei siti individuati per gli interventi.

15. Tutte le attività di sistemazione, drenaggio, recupero, demolizione, mitigazione e compensazione ambientale previste nella documentazione esaminata dovranno essere puntualmente trattate e trovare copertura finanziaria al fine della redazione progettazione definitiva, in quanto costituiscono il presupposto indispensabile alla compatibilità dell'intervento in oggetto;

16. Il proponente dovrà produrre una chiara progettazione definitiva onde rappresentare e collocare planimetricamente gli interventi di cui al punto 1, con particolare riferimento a quelli di rinaturalizzazione e recupero ambientale previsti, con la preferenziale adozione di tecniche di Ingegneria Naturalistica, per la ricostruzione morfologica dei siti, per il consolidamento e la sistemazione superficiale dei terreni, nonché per il contenimento e la mitigazione dell'impatto ambientale e per il reinserimento paesaggistico dei luoghi alterati durante i lavori e delle infrastrutture edificate. A tal proposito dovranno essere prodotti elaborati completi (relazioni tecniche, planimetrie, sezioni, assonometrie, particolari costruttivi ecc.), propri della progettazione definitiva, atti a descrivere le opere progettate, nonché le opportune valutazioni sul dimensionamento delle opere di drenaggio delle acque superficiali da prevedere negli interventi di recupero e sistemazione. Ai fini di una corretta valutazione quantitativa delle medesime, esse devono trovare riscontro negli elaborati relativi all'analisi prezzi e nel computo metrico del progetto definitivo, nonché negli allegati relativi alla definizione dei piani di manutenzione delle opere previsti ai sensi delle vigenti normative di legge.

17. Considerata la situazione attuale e i movimenti terra prospettati, relativamente al complesso delle opere necessarie per il drenaggio e il consolidamento delle superfici già esistenti, nonché di quelle di neo formazione, nel ribadire che queste dovranno essere realizzate il più possibile con l'impiego di tecniche di Ingegneria Naturalistica, particolare cura dovrà essere impiegata nella progettazione delle opere di regimazione delle acque superficiali nelle zone di eventuale riporto di materiale, al fine d'impedire l'innescio di fenomeni erosivi concentrati. Il progetto dovrà individuare tecniche risolutive tenendo in debito conto le problematiche derivanti dalla nuova morfologia attribuita al sito con i lavori in oggetto: partendo dalle indicazioni del progetto preliminare, nella fase definitiva dovranno trovare maggiore dettaglio e trattazione le valutazioni sul dimensionamento e sulla concezione delle opere di drenaggio, il loro puntuale posizionamento e la zona di recapito delle acque, nonché dovrà essere verificata la stabilità ai sensi dei parametri di legge delle scarpate realizzate in riporto e scavo.

18. Gli inerti di scavo derivanti dalle operazioni di cantiere dovranno essere destinati prioritariamente al riutilizzo in loco o in cantieri di lavoro limitrofi alle aree interessate dal progetto in oggetto: dovrà quindi essere limitato alle sole fasi di cantiere l'uso di aree di deponia temporanea ed esclusi stoccaggi provvisori di tali materiali; nel caso di smaltimento degli stessi o di altri materiali di rifiuto direttamente in discariche autorizzate ai sensi della normativa vigente, queste dovranno essere già esplicitamente individuate in fase progettuale definitiva.

19. Ai fine della progettazione definitiva si dovrà prevedere che tutte le attività di sistemazione e recupero ambientale, nonché drenaggio delle superfici, dovranno procedere per lotti funzionali parallelamente all'avanzamento del cantiere, secondo un cronoprogramma che tenga conto della stagionalità delle opere a verde e della necessità di riposizionare nel più breve tempo possibile il materiale di scotico (piote erbose ecc.) precedentemente accantonato.

20. Relativamente a tutte le superfici acclivi di neoformazione dovrà essere valutata a livello di progettazione futura la loro protezione con reti in fibra naturale (juta) in funzione antierosiva.

21. Nel caso risulti necessario adeguare in alcuni punti la viabilità di accesso esistente di cui si prevede l'utilizzo in fase di cantiere, gli interventi relativi dovranno essere progettati ai fini della fase definitiva e comportare esclusivamente operazioni di sistemazione, consolidamento e risanamento conservativo, senza procedere ad allargamenti o alla bitumazione del manto stradale.

22. Si raccomanda nella redazione degli elaborati progettuali la attenta salvaguardia di tutte le aree umide, se dotate di vegetazione di pregio, presenti nelle zone del tracciato di progetto della pista e in quelle limitrofe: nessuna azione di cantiere dovrà pregiudicare la loro sopravvivenza.

23. La progettazione definitiva dovrà contenere un adeguato piano di manutenzione delle opere realizzate, con particolare riferimento a quelle di recupero e sistemazione idrogeologica ed i derivanti oneri economici dovranno trovare rispondenza nel progetto.

24. Si evidenzia che la percentuale di cofinanziamento regionale e provinciale, a favore della seggiovia esaposta "Caudano - Vallon", come stabilito nel corso della seduta di Cabina di Regia del 29/07/2004, non potrà comunque superare la percentuale assegnata al progetto originario, o superare i massimali consentiti dal "Documento di indirizzo" del 13/01/2003 (70%). Si raccomanda, inoltre, il rispetto di quanto previsto dall'art. 10 dell'Accordo di Programma, relativamente alla necessità che la progettazione delle opere e la successiva gestione risponda alla possibilità di garantire la massima fruizione degli impianti da parte delle persone portatrici di handicap (nei limiti ovviamente del grado di motorietà che consente la pratica dello sci).

25. Necessita prevedere una valutazione del rischio archeologico come parte integrante del progetto e di concordare, con la Soprintendenza per i beni Archeologici, un programma di indagini e accertamenti archeologici, ai sensi degli artt. 15,17 e 18 del D.P.R. 21/12/1999 n° 554

26. Così come evidenziato nell'estratto della Carta Tecnica Regionale (1:10.000) delle opere di captazione della sorgente denominata "Caudano" servente il concentrico, già recensita dagli Studi regionali propedeutici al Piano d'Ambito e riportata sulla cartografia inerente ai servizi acquedottistici si rileva la presenza di una sorgente, a tale proposito si ritiene opportuno tenere conto dell'Area di Salvaguardia della sorgente stessa.

27. Si raccomanda che sulle pendici in questione vengano escluse eventuali interferenze con i tracciati e la fascia di pertinenza della trincea di posa delle condotte adduttrici principali dell'Acquedotto Comunale di Frabosa Sottana.

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. 40/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165;

Visto l'art. 22 della L.R. 51/97;

Visti i verbali delle riunioni del 27/01/05 e del 21/02/05, acquisiti agli atti;

Visti i pareri e i contributi dei rappresentanti delle Amministrazioni invitate alle riunioni:

Ministero per i Beni e le Attività Culturali,
Direzione Tutela e Risanamento Ambientale,
Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica,
Direzione Turismo Sport Parchi,

Corpo Forestale dello Stato,
 Autorità d'Ambito n° 4 Cuneese,
 ARPA Piemonte Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale,
 ENAC Ente Nazionale per l'Aviazione Civile,
 acquisiti agli atti.

determina

A) Che il progetto inerente alla costruzione dell'impianto funiviario, seggiovia esaposto ad ammortamento automatico, denominato "Caudano - Vallon" (m. 1550 - 1816 s.l.m.) in comune di Frabosa Sottana provincia di Cuneo, non debba essere sottoposto alla fase di Valutazione di Imbatto Ambientale di cui all'articolo 12 della L.R. 40/1998, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e delle raccomandazioni in premessa citate;

B) Che il progetto definitivo relativo alle opere previste con l'istanza di cui all'oggetto, nonché la realizzazione delle stesse, dovrà necessariamente ottemperare a tutte le prescrizioni citate in premessa in caso di sua presentazione ai fini di successivi iter amministrativi ed autorizzativi ai sensi della normativa in vigore, quali ad esempio la L.R. 74/89, la L.R. 45/89 e del D. lgs. 490/99.

C) Di prendere atto della dichiarazione del Sindaco di Frabosa Sottana di rinunciare alla soluzione proposta per il parcheggio, prevedendo l'allargamento della strada comunale "Corona Boreale", l'approvazione di detta soluzione dovrà avvenire attraverso l'acquisizione dei pareri istruttori dei soggetti presenti al presente procedimento.

Sono fatti salvi eventuali ulteriori adempimenti regolamentari e legislativi che esulano dalla competenza di questo Settore.

La presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della L.R. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito della Regione.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello statuto e della Legge regionale 8/08/1997 n° 51 e del DPGR 22/07/2002 n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
 Giuseppe Iacopino

Codice 30

D.D. 7 marzo 2005, n. 43

D.G.R. n. 50- 13233 del 3 agosto 2004 - Contributi per interventi di realizzazione micro-nidi - Approvazione elenchi istanze ammesse, istanze ammesse con riserva e istanze escluse - Approvazione graduatoria generale istanze - Assegnazione contributi regionali derivanti da economie del bando 2003 e da fondi impegnati per l'anno 2004 - Importo totale assegnazione: euro 2.499.410,68

La Deliberazione della Giunta regionale n. 50-13233 del 3 agosto 2004 ha definito ed approvato, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 25 luglio 1994, n. 27, gli obiettivi e i criteri per la presentazione e la selezione delle domande per l'assegnazione dei contributi a sostegno degli

interventi di "realizzazione di micro-nidi" di cui alla D.G.R. n. 28-9454 del 26 maggio 2003 e s.m.i.

Ai sensi del bando di finanziamento approvato, i destinatari dei contributi possono essere:

- a) Comuni, singoli o associati;
- b) Comunità Montane e Comunità Collinari;
- c) Enti gestori dei servizi socio assistenziali;
- d) Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere;
- e) Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza;
- f) Organizzazioni non lucrative di utilità sociale e cooperative sociali, con sede legale nel territorio regionale, dal cui atto costitutivo si desuma lo svolgimento di attività dirette all'infanzia.

g) Enti assistenziali pubblici o privati, fondazioni e altri enti di carattere privato, dal cui atto costitutivo o dal cui statuto si desuma l'inesistenza di scopo di lucro, lo svolgimento di attività dirette all'infanzia, nonché la collocazione della sede legale dell'Ente nel territorio regionale.

I contributi di cui alla D.G.R. n. 50-13233 del 3 agosto 2004, sono assegnati nella misura del 75% del costo totale dell'intervento, fino ad un costo massimo ammissibile a contributo:

a) per gli interventi che prevedono anche l'acquisto dell'immobile (edificio o terreno) necessario per la realizzazione del micro-nido - costo totale massimo riconosciuto euro 650.000.

b) per tutti gli altri interventi - costo totale massimo riconosciuto euro 400.000.

Ferma restando la misura del 75% riferita al costo totale dell'intervento, per i soggetti di cui alle lett. f) e g) precedentemente citati, il contributo massimo concedibile è fissato in euro 250.000.

Sono ammessi a contributo i progetti che prevedono la realizzazione sul territorio piemontese di uno dei seguenti interventi:

1. realizzazione di un nuovo micro-nido;
2. potenziamento di strutture educative-scolastiche esistenti e funzionanti con l'inserimento di un micro-nido.

Il contributo viene concesso per la copertura delle seguenti voci di spesa:

- opere edili e impiantistiche occorrenti per la completa realizzazione degli interventi;
- arredi ed attrezzature necessarie per il funzionamento del servizio;
- le spese per le forniture di singoli elementi necessari a garantire la sicurezza degli impianti, la prevenzione incendi e il superamento delle barriere architettoniche;
- le eventuali spese per l'acquisto dell'immobile oggetto dell'intervento;
- le spese tecniche sostenute per la progettazione, il coordinamento e la direzione dei lavori;
- gli oneri accessori gravanti sulla stazione appaltante (IVA, verifiche tecniche dello stato di fatto, certificazioni, perizie, ecc.).

I criteri di selezione prevedono l'attribuzione, per ogni istanza, di un punteggio calcolato con le seguenti modalità:

- Tipologia intervento
 - * Potenziamento di strutture educative-scolastiche esistenti e funzionanti con l'inserimento di un micro-nido (micro-nido integrato) (punti 5);
 - * Realizzazione di un nuovo micro-nido ristrutturando patrimonio pubblico esistente (punti 3);
 - * Realizzazione di un nuovo micro-nido prevedendo l'edificazione di un nuovo immobile o la ristrutturazione di un immobile non di proprietà pubblica (punti 1).

Volume d'investimento

* Costo totale dell'intervento minore o uguale a euro 100.000 (punti 6);

* Costo totale dell'intervento compreso tra euro 100.001 e euro 200.000 (punti 4);

* Costo totale dell'intervento compreso tra euro 200.001 e euro 300.000 (punti 2);

* Costo totale dell'intervento maggiore di euro 300.001 (punti 1);

Collocazione territoriale

* Presidio localizzato in Comune, o in frazioni storicamente autonome, con popolazione inferiore a 2.000 abitanti (punti 6);

* Presidio localizzato in Comune appartenente ad una Comunità Collinare o una Comunità Montana (punti 4);

* Presidio localizzato in Comune con popolazione compresa fra 2001 e 5000 abitanti (punti 2);

* Presidio localizzato in Comune con popolazione superiore a 5000 abitanti (punti 1).

Ulteriori elementi di priorità

* Presidio localizzato in Comune privo di servizi autorizzati per la prima infanzia (punti 3);

* Presidio che verrà utilizzato da almeno 3 Comuni (punti 5);

* Intervento eseguito su un immobile localizzato in area a Centro Storico (punti 1).

Inoltre le istanze aventi lo stesso punteggio sono collocate in graduatoria in ordine crescente d'importo contributivo e, nel caso perduri una situazione di parità, in ordine decrescente in funzione dell'aumento della popolazione residente nel comune sede del presidio. In ogni caso e indipendentemente dall'ordine di collocazione in graduatoria si prevede il finanziamento di almeno un progetto per ogni Provincia piemontese.

Infine la D.G.R. n. 50-13233 del 3 agosto 2004 stabiliva che le domande di contributo dovevano pervenire entro e non oltre il 29 ottobre 2004;

Ciò premesso gli uffici preposti all'istruttoria hanno esaminato tutte le 96 istanze pervenute, ammettendo alla fase istruttoria n. 95 istanze (D.D. n. 368 del 26 novembre 2004) e applicando i criteri precedentemente citati secondo i seguenti orientamenti:

* Il punteggio relativo al micro-nido integrato e' stato attribuito solo nei casi in cui la struttura sia fisicamente collegata con la Scuola dell'Infanzia già esistente;

* Il punteggio relativo all'utilizzo del presidio da almeno tre Comuni e' stato attribuito contando anche il Comune sede del presidio;

* I punteggi non indicati in sede d'istanza da parte dei singoli proponenti anche se attribuibili, non sono stati assegnati d'ufficio.

In base a quanto sopra esposto, valutate le domande pervenute ed esaminata la necessaria documentazione prodotta dai soggetti interessati, gli uffici competenti all'istruttoria hanno ritenuto opportuno distinguere due tipologie di istanze in relazione alla completezza degli elaborati progettuali trasmessi in allegato alla domanda stessa: istanze ammesse direttamente al contributo (istanze elencate nell'allegato A) e istanze ammesse con riserva in quanto necessitano di un perfezionamento (istanze elencate nell'allegato B);

Pertanto, risultano ammissibili a contributo nell'ordine di elencazione le istanze dell'allegato C (elenco istanze idonee al contributo), comprensivo dell'allegato A ed in subordine dell'allegato B, ossia delle istanze che necessitano di un ulteriore approfondimento.

In relazione alla disponibilità finanziaria sul cap. 20480 del bilancio regionale 2004, impegnata con Determinazione Dirigenziale n. 368 del 26 novembre 2004 per l'importo di euro 1.720.886,71 (di cui euro

1.549.329,62 - I. 6971 e euro 171.557,09 - I.6972), nonché alle risorse derivanti dalle economie di spesa del precedente bando promosso con D.G.R. n. 80-9710 del 16 giugno 2003 e accertate con D.G.R. n. 32-13738 del 23 ottobre 2004 sul Cap. 20480/2003 per l'importo di euro 162.375,00 (Impegno 6173) e sul Cap. 20520/2004 per l'importo di euro 616.148,97 (Impegno 2247), risultano finanziabili i soggetti indicati nell'allegato D (graduatoria istanze ammesse a contributo con economie bando 2003 e risorse bilancio 2004);

In attesa di finanziamento rimangono i progetti indicati nell'allegato E (elenco istanze ammesse in attesa di contributo con l'utilizzo del fondo di cui al D.M. 1-07-2004) e nell'allegato F (graduatoria istanze idonee in attesa di futura contribuzione);

Dall'esame delle istanze pervenute, risulta inoltre che devono essere escluse quelle elencate nell'allegato G (elenco istanze non idonee al contributo) alla presente determinazione per le motivazioni specifiche a fianco elencate e qui riassunte:

- 1) Carezza nella documentazione allegata;
- 2) Carezza nei requisiti tecnico-normativi previsti dal bando di finanziamento;
- 3) Tipologia di ente non contribuibile;
- 4) Istanza formulata su immobile già oggetto di finanziamento ai sensi della D.G.R. n. 80 del 16 giugno 2003.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Vista la Legge 28 dicembre 2001, n. 448;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;

Visto l'art. 22 della L.R. n. 51/97;

Vista la L.R. n. 7/2001;

Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con D.G.R. n.50 - 13233 del 3 agosto 2004.

determina

* Di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria effettuata dagli uffici regionali preposti, secondo quanto in premessa indicato, che ha prodotto i seguenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

- Allegato A: elenco istanze ammesse;
- Allegato B: elenco istanze ammesse con riserva.

* Di approvare la graduatoria generale delle istanze idonee al contributo, definita secondo quanto indicato in premessa, di cui all'allegato C, parte integrante e sostanziale della presente determinazione; tale allegato e' comprensivo dell'allegato A (elenco istanze ammesse) e dell'allegato B (elenco istanze ammesse con riserva).

* Di approvare la graduatoria delle istanze idonee ammesse a finanziamento, di cui all'allegato D, parte integrante e sostanziale della presente determinazione e di assegnare i contributi secondo gli importi indicati per ciascun soggetto, fino alla concorrenza dei fondi disponibili nel bilancio regionale dell'anno 2004 pari a euro 1.720.886,71, impegnati con Determinazione Dirigenziale n. 368 del 26 novembre 2004 (Importi euro 1.549.329,62 sul Cap. 20480/2004 - I. 6971 e euro 171.557,09 sul Cap. 20480/2004 - I. 6972), nonché in relazione alle risorse derivanti dalle economie di spesa del precedente bando promosso con D.G.R. n. 80-9710 del 16 giugno 2003 e accertate sul Cap. 20480/2003 per l'importo di euro 162.375,00 (Impegno 6173) e sul Cap. 20520/2004 per l'importo di euro 616.148,97 (Impegno 2247).

* Di approvare le istanze in attesa di finanziamento di cui ai seguenti allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

- Allegato E: graduatoria istanze ammesse in attesa di contributo con l'utilizzo del fondo di cui al D.M. 1-07-2004;

- Allegato F: graduatoria istanze idonee in attesa di futura contribuzione.

* Di approvare l'elenco delle istanze non idonee al contributo di cui all'allegato G, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per le motivazioni specifiche a fianco di ciascuna riportate.

* Di dare atto che, ai sensi della D.G.R. n. 50-13233 del 3 agosto 2004, i contributi regionali saranno concessi in via definitiva a ciascun beneficiario, con apposita Determinazione Dirigenziale, previa valutazione tecnica favorevole del progetto definitivo, redatto ai sensi della L. n. 109/94 e s.m.i., e trasmesso alla Direzione Politiche Sociali entro il termine di 180 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione delle risorse regionali, corredato dalla documentazione elencata al punto 9) allegato A della DGR. stessa;

* Di stabilire che solamente dopo la formale concessione del contributo regionale si potrà procedere all'inizio degli interventi nel rispetto dei termini d'inizio e di ultimazione dei lavori indicati nel provvedimento regionale di concessione del finanziamento.

* Di dare atto che le somme derivanti da eventuali risparmi riferiti ai beneficiari, di cui all'allegato D, verranno successivamente assegnate, con apposita determinazione, ai soggetti indicati nell'allegato F;

* Di dare atto che i contributi di cui trattasi, essendo finalizzati a parziale copertura finanziaria in conto capitale di interventi strutturali eseguiti da soggetti senza fini di lucro, non sono assoggettati alla ritenuta di cui all'art.28, comma 2, del D.P.R. n.600/1973 e s.m.i.

I soggetti destinatari dei contributi sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata a diffondere la conoscenza dell'intervento oggetto del contributo regionale, la partecipazione finanziaria della Regione alla realizzazione dell'intervento medesimo.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Marco Musso

Allegato

ALLEGATO A

D.G.R. n. 50-13233 del 03.08.2004 - Realizzazione micro-nidi - Elenco istanze ammesse

richiedente (ente)	denominazione Micro-nido	Comune intervento	P r o v	Denominazione progetto	posti bambino creati nel micro-nido	Costo totale	Importo contributo	totale punteggio
Comune di Buriasco	Micro-nido comunale integrato alla Scuola d'infanzia	BURIASCO	TO	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	14	199.500,00	149.625,00	24
Comune di Ponti	Micro-nido comunale	PONTI	AL	Ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di nuovo micro-nido	5	55.000,00	41.250,00	23
Comune di Costanzana	Micro-nido comunale	COSTANZANA	VC	Realizzazione di nuovo micro-nido su area di proprietà comunale	8	90.000,00	67.500,00	23
Comune di Pettinengo	Micro-nido comunale integrato alla Scuola d'infanzia	PETTINENGO	BI	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	10	134.000,00	100.500,00	23
Comune di Margarita	Micro-nido comunale integrato alla Scuola d'infanzia	MARGARITA	CN	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	12	162.000,00	121.500,00	23
Comune di Vinzaglio	Micro-nido comunale	VINZAGLIO	NO	Ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di nuovo micro-nido	15	200.000,00	150.000,00	21
Comune di Dusino San Michele	Micro-nido comunale integrato alla Scuola d'infanzia	DUSINO SAN MICHELE	AT	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	12	300.000,00	225.000,00	21

ALLEGATO A

D.G.R. n. 50-13233 del 03.08.2004 - Realizzazione micro-nidi - Elenco istanze ammesse

richiedente (ente)	denominazione Micro-nido	Comune intervento	P r o v	Denominazione progetto	posti bambino creati nel micro-nido	Costo totale	Importo contributo	totale punteggio
Comune di Ornavasso	Micro-nido comunale	ORNAVASSO	VB	Ristrutturazione immobiliare esistente per la realizzazione di nuovo micro-nido	24	440.000,00	300.000,00	16
Scuola Materna di Chiusa di San Michele	Micro-nido integrato alla Scuola d'infanzia	CHIUSA DI SAN MICHELE	TO	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	12	195.315,00	146.486,25	23
Comune di Alice Bel Colle	Micro-nido comunale	ALICE BEL COLLE	AL	Ristrutturazione immobiliare esistente per la realizzazione di nuovo micro-nido	12	199.960,00	149.970,00	21
Comune di Loranze	Micro-nido comunale	LORANZE'	TO	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	20	285.000,00	213.750,00	22
Comune di Fenestrelle	Micro-nido comunale	FENESTRELLE	TO	Ristrutturazione immobiliare esistente per la realizzazione di nuovo micro-nido	7	136.000,00	102.000,00	21
Scuola Materna "Don Salvatico"	Micro-nido integrato alla Scuola d'infanzia	SALICETO	CN	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	10	200.000,00	150.000,00	21

ALLEGATO A

D.G.R. n. 50-13233 del 03.08.2004 - Realizzazione micro-nidi - Elenco istanze ammesse

richiedente (ente)	denominazione Micro-nido	Comune intervento	P r o v	Denominazione progetto	posti bambino creati nel micro-nido	Costo totale	Importo contributo	totale punteggio
Asilo Infantile Francesca Mussone	Micro-nido integrato alla Scuola d'infanzia	CASTELLINALDO	CN	Acquisto immobile e ristrutturazione per la realizzazione di un micro-nido integrato	6	335.000,00	251.250,00	21
Comune di Santo Stefano Roero	Micro-nido comunale integrato alla Scuola d'infanzia	SANTO STEFANO ROERO	CN	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	6	400.000,00	300.000,00	21
Comune di Rocchetta Ligure	Micro-nido comunale integrato alla Scuola d'infanzia	ROCCHETTA LIGURE	AL	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	10	98.193,43	73.645,07	20
Comune di Camerano Casasco	Micro-nido comunale	CAMERANO CASASCO	AT	Realizzazione di nuovo micro-nido su patrimonio pubblico esistente	10	199.800,00	149.850,00	20
Comune di Ceresole D'Alba	Micro-nido comunale integrato a scuola d'infanzia	CERESOLE D'ALBA	CN	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	12	299.500,00	224.625,00	20
Comune di Villalvernia	Micro-nido comunale integrato alla Scuola d'infanzia	VILLALVERNIA	AL	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	24	409.233,63	300.000,00	20

ALLEGATO A

D.G.R. n. 50-13233 del 03.08.2004 - Realizzazione micro-nidi - Elenco istanze ammesse

richiedente (ente)	denominazione Micro-nido	Comune intervento	Provincia	Denominazione progetto	posti bambino creati nel micro-nido	Costo totale	Importo contributo	totale punteggio
Comune di Grinzane Cavour	Micro-nido comunale integrato alla Scuola d'infanzia	GRINZANE CAVOUR	CN	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	20	400.000,00	300.000,00	20
Comune di Montaldo Mondovì	Micro-nido comunale	MONTALDO MONDOVI'	CN	Ristrutturazione immobiliare esistente per la realizzazione di nuovo micro-nido	15	60.000,00	45.000,00	18
Comune di Borgolavezzaro	Micro-nido comunale integrato a scuola d'infanzia	BORGOLAVEZZARO	NO	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	15	95.000,00	71.250,00	18
Comune di Cavagliò d'Agogna	Micro-nido comunale integrato alla Scuola d'infanzia	CAVAGLIO' D'AGOGNA	NO	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	13	130.000,00	97.500,00	18
Comune di Borgoratto Alessandrino	Micro-nido comunale integrato alla Scuola d'infanzia	BORGORATTO ALESSANDRINO	AL	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	18	187.000,00	140.250,00	18
Parrocchia "Cuore immacolato di Maria" - Scuola Materna Cuore Immacolato di Maria	Micro-nido integrato alla Scuola d'infanzia	MOMBARUZZO	AT	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento di micro-nido	10	190.408,77	142.806,58	18

ALLEGATO A

D.G.R. n. 50-13233 del 03.08.2004 - Realizzazione micro-nidi - Elenco istanze ammesse

richiedente (ente)	denominazione Micro-nido	Comune intervento	P r o v	Denominazione progetto	posti bambino creati nel micro-nido	Costo totale	Importo contributo	totale punteggio
Fondazione Asilo Infantile Principessa Maria Pia	Micro-nido integrato alla Scuola d'infanzia	BAGNOLO PIEMONTE	CN	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	20	198.759,96	149.069,97	18
Comune di Lignana	Micro-nido comunale	LIGNANA	VC	Ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di nuovo micro-nido	22	480.000,00	300.000,00	18
Comune di Murisengo	Micro-nido comunale	MURISENGO	AL	Ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di nuovo micro-nido	24	449.475,40	300.000,00	18
Comune di Montà	Micro-nido comunale integrato alla Scuola d'infanzia	MONTA'	CN	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	20	400.000,00	300.000,00	18
Comune di Celle Enomondo	Micro-nido comunale	CELLE ENOMONDO	AT	Ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di nuovo micro-nido	10	137.852,84	103.389,63	17
Comune di Rocchetta Tanaro	Micro-nido comunale	ROCCHETTA TANARO	AT	Ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di nuovo micro-nido	10	164.244,37	123.183,28	16

ALLEGATO A

D.G.R. n. 50-13233 del 03.08.2004 - Realizzazione micro-nidi - Elenco istanze ammesse

richiedente (ente)	denominazione Micro-nido	Comune intervento	P r o v	Denominazione progetto	posti bambino creati nel micro-nido	Costo totale	Importo contributo	totale punteggio
Comune di Marentino	Micro-nido comunale	MARENTINO	TO	Ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di nuovo micro-nido	23	250.000,00	187.500,00	16
Asilo Infantile "G. Guala"	Micro-nido integrato alla Scuola d'infanzia	CALUSO	TO	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	18	451.600,00	250.000,00	16
Comune di San Secondo di Pinerolo	Micro-nido comunale integrato alla Scuola d'infanzia	SAN SECONDO DI PINEROLO	TO	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	11	355.000,00	266.250,00	16
Comune di Germagnano	Micro-nido comunale	GERMAGNANO	TO	Realizzazione di nuovo micro-nido prevedendo l'edificazione di nuovo immobile	12	360.000,00	270.000,00	16
Comunità Montana Valle Stura di Demonte	Micro-nido comunale	ROCCASPARVERA	CN	Realizzazione di nuovo micro-nido su patrimonio pubblico esistente	20	490.000,00	300.000,00	16
Comune di Bistagno	Micro-nido comunale	BISTAGNO	AL	Realizzazione di nuovo micro-nido prevedendo l'edificazione di nuovo immobile	15	420.623,69	300.000,00	16

ALLEGATO A

D.G.R. n. 50-13233 del 03.08.2004 - Realizzazione micro-nidi - Elenco istanze ammesse

richiedente (ente)	denominazione Micro-nido	Comune intervento	P r o v	Denominazione progetto	posti bambino creati nel micro-nido	Costo totale	Importo contributo	totale punteggio
Scuola Materna Don Felice Verulfo	Micro-nido integrato alla Scuola d'infanzia	SAN BENIGNO CANAVESE	TO	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	24	511.536,45	300.000,00	16
Comune di Quarona	Micro-nido comunale	QUARONA	VC	Ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di nuovo micro-nido	18	84.452,71	63.339,53	15
Comune di Tortona	Micro-nido comunale integrato alla Scuola d'infanzia	TORTONA	AL	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	15	200.000,00	150.000,00	15
Comune di Mombercelli	Micro-nido comunale	MOMBERCELLI	AT	Acquisto e realizzazione di nuovo micro-nido su area di proprietà comunale	24	299.950,00	224.962,50	15
Parrocchia Sacro Cuore di Gesù	Micro-nido integrato alla Scuola d'infanzia	LUSERNA SAN GIOVANNI	TO	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	23	320.469,31	240.351,98	15
Asilo infantile del Capoluogo e Ricreatorio	Micro-nido integrato alla Scuola d'infanzia	MOSSO S. MARIA	BI	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	18	380.000,00	250.000,00	15

ALLEGATO A

D.G.R. n. 50-13233 del 03.08.2004 - Realizzazione micro-nidi - Elenco istanze ammesse

richiedente (ente)	denominazione Micro-nido	Comune intervento	P r o v	Denominazione progetto	posti bambino creati nel micro-nido	Costo totale	Importo contributo	totale punteggio
Comune di Canale	Micro-nido comunale integrato a scuola d'infanzia	CANALE	CN	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	24	400.000,00	300.000,00	15
Comune di Cassine	Micro-nido comunale integrato alla Scuola d'infanzia	CASSINE	AL	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	6	143.000,00	107.250,00	14
Comune di Cigliano	Micro-nido comunale	CIGLIANO	VC	Realizzazione di nuovo micro-nido su patrimonio pubblico esistente	24	144.000,00	108.000,00	14
Comune di San Salvatore Monferrato	Micro-nido comunale integrato alla Scuola d'infanzia	SAN SALVATORE MONFERRATO	AL	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	10	148.000,00	111.000,00	14
Comune di San Germano Vercellese	Micro-nido comunale	SAN GERMANO VERCELLESE	VC	Realizzazione di nuovo micro-nido su area di proprietà comunale	12	209.065,98	156.799,49	14
Comune di Casale Corte Cerro	Micro-nido comunale integrato a Scuola d'infanzia	CASALE CORTE CERRO	VB	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	18	250.000,00	187.500,00	14
Comune di Envie	Micro-nido comunale	ENVIE	CN	Realizzazione di nuovo micro-nido su area di proprietà comunale	10	257.948,00	193.461,00	14

D.G.R. n. 50-13233 del 03.08.2004 - Realizzazione micro-nidi - Elenco istanze ammesse ALLEGATO A

richiedente (ente)	denominazione Micro-nido	Comune intervento	P r o v	Denominazione progetto	posti bambino creati nel micro-nido	Costo totale	Importo contributo	totale punteggio
Comune di Albugnano	Micro-nido comunale	ALBUGNANO	AT	Realizzazione di nuovo micro-nido su patrimonio pubblico esistente	10	285.433,64	214.075,23	14
Associazione Baby Club	Micro-nido integrato alla Scuola d'infanzia	CALLUSO	TO	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	24	182.500,00	136.875,00	13
Comune di Refrancore	Micro-nido comunale	REFRANCORE	AT	Ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di nuovo micro-nido	14	199.968,00	149.976,00	13
Comune di Sommariva Perno	Micro-nido comunale integrato alla Scuola d'infanzia	SOMMARIVA PERNO	CN	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	24	227.285,99	170.464,49	13
Comune di Sciolze	Micro-nido comunale	SCIOLZE	TO	Realizzazione di nuovo micro-nido prevedendo l'edificazione di nuovo immobile	24	320.000,00	240.000,00	13
Comune di Stazzano	Micro-nido comunale integrato alla Scuola d'infanzia	STAZZANO	AL	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	10	367.000,00	275.250,00	13
Comune di Roasio	Micro-nido comunale integrato alla Scuola d'infanzia	ROASIO	VC	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	14	604.760,52	300.000,00	13

D.G.R. n. 50-13233 del 03.08.2004 - Realizzazione micro-nidi - Elenco istanze ammesse ALLEGATO A

richiedente (ente)	denominazione Micro-nido	Comune intervento	Provincia	Denominazione progetto	posti bambino creati nel micro-nido	Costo totale	Importo contributo	totale punteggio
Scuola Materna "Coniugi Ferrando"	Micro-nido comunale integrato alla Scuola d'infanzia	OVADA	AL	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	12	58.543,00	43.907,25	12
Comune di Torino	Micro-nido comunale integrato a scuola d'infanzia	TORINO	TO	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	24	85.050,30	63.787,73	12
Scuola d'infanzia di Brandizzo	Micro-nido integrato alla Scuola d'infanzia	BRANDIZZO	TO	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	10	94.039,38	70.529,54	12
Comune di San Paolo Solbrito	Micro-nido comunale	SAN PAOLO SOLBRITO	AT	Realizzazione di nuovo micro-nido	10	208.194,09	156.145,57	12
Fondazione Scuola d'infanzia "M.M. Bocchino"	Micro-nido comunale integrato alla Scuola d'infanzia	CANELLI	AT	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	18	283.273,81	212.455,36	12
Comune di Tortona	Micro-nido comunale integrato alla Scuola d'infanzia	TORTONA	AL	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	15	400.000,00	300.000,00	12
I.P.A.B. D. Bertone	Micro-nido	BAGNOLO P.te	CN	Ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di nuovo micro-nido	24	199.470,70	149.603,03	11
Cooperativa Sociale "Nuova Assistenza"	Micro-nido	AZEGLIO	TO	Realizzazione di nuovo micro-nido su patrimonio pubblico esistente	24	382.142,91	250.000,00	11

ALLEGATO A

D.G.R. n. 50-13233 del 03.08.2004 - Realizzazione micro-nidi - Elenco istanze ammesse

richiedente (ente)	denominazione Micro-nido	Comune intervento	P r o v	Denominazione progetto	posti bambino creati nel micro-nido	Costo totale	Importo contributo	totale punteggio
Comune di Borgiallo	Micro-nido comunale	BORGIALLO	TO	Acquisto terreno e realizzazione di nuovo micro-nido	18	350.000,00	262.500,00	11
Comune di Rocca De'Baldi	Micro-nido comunale	ROCCA DE'BALDI	CN	Realizzazione di nuovo micro-nido su patrimonio pubblico esistente	24	399.974,42	299.980,82	11
Comune di Prato Sesia	Micro-nido comunale	PRATO SESIA	NO	Realizzazione di nuovo micro-nido su area di proprietà comunale	24	500.000,00	300.000,00	11
Asilo infantile "Antonio Franzini"	Micro-nido integrato alla Scuola d'infanzia	ALESSANDRIA	AL	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	24	106.025,30	79.518,98	10
Comune di Villafranca Piemonte	Micro-nido comunale	VILLAFRANCA PIEMONTE	TO	Ristrutturazione immobiliare esistente per la realizzazione di nuovo micro-nido	14	380.000,00	285.000,00	10
Comune di Fossano	Micro-nido comunale	FOSSANO	CN	Realizzazione di nuovo micro-nido su patrimonio pubblico esistente	24	290.000,00	217.500,00	9
Cooperativa Sociale "Aice Rosso" c/o Villa Girelli	Micro-nido	IVREA	TO	Realizzazione di nuovo micro-nido prevedendo la ristrutturazione di un immobile esistente	24	99.036,92	74.277,69	8
Comune di Trinità	Micro-nido comunale	TRINITA'	CN	Realizzazione di nuovo micro-nido prevedendo l'edificazione di nuovo immobile	22	408.060,45	300.000,00	8

ALLEGATO A

D.G.R. n. 50-13233 del 03.08.2004 - Realizzazione micro-nidi - Elenco istanze ammesse

richiedente (ente)	denominazione Micro-nido	Comune intervento	P r o v	Denominazione progetto	posti bambino creati nel micro-nido	Costo totale	Importo contributo	totale punteggio
Istituzione Negri, Viganotti, Barberis	Micro-nido integrato alla Scuola d'infanzia	CASTELLETO TICINO	NO	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	12	333.000,42	249.750,32	7
Comune di Bene Vagienna	Micro-nido comunale	BENE VAGIENNA	CN	Ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di nuovo micro-nido	20	350.000,00	262.500,00	7
ASL n.13	Micro-nido aziendale	BORGOMANERO	NO	Ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di nuovo micro-nido	18	250.362,21	187.771,66	6
Comune di Ghemme	Micro-nido comunale	GHEMME	NO	Ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di nuovo micro-nido	24	350.094,00	262.570,50	6
Comune di Revello	Micro-nido comunale	REVELLO	CN	Realizzazione di nuovo micro-nido prevedendo l'edificazione di nuovo immobile	24	740.890,00	300.000,00	6
Comune di Piossasco	Micro-nido comunale	PIOSSASCO	TO	Acquisto immobile esistente e trasformazione in micro-nido	15	496.632,00	372.474,00	6
Comune di Vinovo	Micro-nido comunale	VINOVO	TO	Realizzazione di nuovo micro-nido su patrimonio pubblico esistente	24	481.879,20	300.000,00	5
Azienda Ospedaliera "Maggiore della Carità"	Micro-nido aziendale	NOVARA	NO	Ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di nuovo micro-nido	24	420.000,00	300.000,00	5

ALLEGATO A

D.G.R. n. 50-13233 del 03.08.2004 - Realizzazione micro-nidi - Elenco istanze ammesse

richiedente (ente)	denominazione Micro-nido	Comune intervento	Provincia	Denominazione progetto	posti bambino creati nel micro-nido	Costo totale	Importo contributo	totale punteggio
ASL n.2	Micro-nido aziendali	TORINO	TO	Ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di nuovo micro-nido	24	455.000,00	300.000,00	5
Cooperativa "Animazione Valdocco"	Micro-nido	TORINO	TO	Realizzazione di nuovo micro-nido prevedendo la ristrutturazione di un immobile esistente	24	298.643,93	223.982,95	4
					1391			

ALLEGATO B

D.G.R. n. 50-13233 del 03.08.2004 - Realizzazione micro-nidi - Elenco istanze ammesse con riserva

richiedente (ente)	denominazione Micro-nido	Comune intervento	P r o v	Denominazione progetto	posti bambino creati nel micro-nido	Costo totale	Importo contributo
Comune di San Pietro Val Lemina	Micro-nido comunale integrato a scuola d'infanzia	SAN PIETRO VAL LEMINA	TO	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	6	11.817,75	8.863,31
Comune di Castel Rocchero	Micro-nido comunale	CASTEL ROCCHERO	AT	Ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di nuovo micro-nido	6	95.000,00	71.250,00
Comune di Caresanablot	Micro-nido comunale	CARESANABLOT	VC	Realizzazione di nuovo micro-nido su area di proprietà comunale	10	200.000,00	150.000,00
Comune di Villata	Micro-nido comunale integrato alla Scuola d'infanzia	VILLATA	VC	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	19	445.600,00	300.000,00
Comune di Busca	Micro-nido comunale	BUSCA	CN	Ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di nuovo micro-nido	24	400.000,00	300.000,00
					65		

ALLEGATO C

D.G.R. n. 50-13233 del 03.08.2004 - Realizzazione micro-nidi - Graduatoria generale istanze

richiedente (ente)	denominazione Micro-nido	Comune intervento	P r o v	Denominazione progetto	Costo totale	Importo contributo	totale punteggio
Comune di Buriasco	Micro-nido comunale integrato alla Scuola d'infanzia	BURIASCO	TO	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	199.500,00	149.625,00	24
Comune di Ponti	Micro-nido comunale	PONTI	AL	Ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di nuovo micro-nido	55.000,00	41.250,00	23
Comune di Costanzana	Micro-nido comunale	COSTANZANA	VC	Realizzazione di nuovo micro-nido su area di proprietà comunale	90.000,00	67.500,00	23
Comune di Pettinengo	Micro-nido comunale integrato alla Scuola d'infanzia	PETTINENGO	BI	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	134.000,00	100.500,00	23
Comune di Margarita	Micro-nido comunale integrato alla Scuola d'infanzia	MARGARITA	CN	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	162.000,00	121.500,00	23
Comune di Vinzaglio	Micro-nido comunale	VINZAGLIO	NO	Ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di nuovo micro-nido	200.000,00	150.000,00	21
Comune di Dusino San Michele	Micro-nido comunale integrato alla Scuola d'infanzia	DUSINO SAN MICHELE	AT	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	300.000,00	225.000,00	21
Comune di Ornavasso	Micro-nido comunale	ORNAVASSO	VB	Ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di nuovo micro-nido	440.000,00	300.000,00	16
Scuola Matera di Chiusa di San Michele	Micro-nido integrato alla Scuola d'infanzia	CHIUSA DI SAN MICHELE	TO	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	195.315,00	146.486,25	23

ALLEGATO C

D.G.R. n. 50-13233 del 03.08.2004 - Realizzazione micro-nidi - Graduatoria generale istanze

richiedente (ente)	denominazione Micro-nido	Comune intervento	P r o v	Denominazione progetto	Costo totale	Importo contributo	totale punteggio
Comune di Alice Bel Colle	Micro-nido comunale	ALICE BEL COLLE	AL	Ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di nuovo micro-nido	199.960,00	149.970,00	22
Comune di Loranzè	Micro-nido comunale	LORANZE'	TO	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	285.000,00	213.750,00	22
Comune di Fenestrelle	Micro-nido comunale	FENESTRELLE	TO	Ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di nuovo micro-nido	136.000,00	102.000,00	21
Scuola Materna "Don Salvatico"	Micro-nido integrato alla Scuola d'infanzia	SALICETO	CN	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	200.000,00	150.000,00	21
Asilo Infantile Francesca Mussone	Micro-nido integrato alla Scuola d'infanzia	CASTELLINALDO	CN	Acquisto immobile e ristrutturazione per la realizzazione di un micro-nido integrato	335.000,00	251.250,00	21
Comune di Santo Stefano Roero	Micro-nido comunale integrato alla Scuola d'infanzia	SANTO STEFANO ROERO	CN	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	400.000,00	300.000,00	21
Comune di Rocchetta Ligure	Micro-nido comunale integrato alla Scuola d'infanzia	ROCCHETTA LIGURE	AL	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	98.193,43	73.645,07	20
Comune di Camerano Casasco	Micro-nido comunale	CAMERANO CASASCO	AT	Realizzazione di nuovo micro-nido su patrimonio pubblico esistente	199.800,00	149.850,00	20

ALLEGATO C

D.G.R. n. 50-13233 del 03.08.2004 - Realizzazione micro-nidi - Graduatoria generale istanze

richiedente (ente)	denominazione Micro-nido	Comune intervento	P r o v	Denominazione progetto	Costo totale	Importo contributo	totale punteggio
Comune di Ceresole D'Alba	Micro-nido comunale integrato a scuola d'infanzia	CERESOLE D'ALBA	CN	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	299.500,00	224.625,00	20
Comune di Villalvernia	Micro-nido comunale integrato alla Scuola d'infanzia	VILLALVERNIA	AL	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	409.233,63	300.000,00	20
Comune di Grinzane Cavour	Micro-nido comunale integrato alla Scuola d'infanzia	GRINZANE CAVOUR	CN	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	400.000,00	300.000,00	20
Comune di Montaldo Mondovì	Micro-nido comunale	MONTALDO MONDOVI'	CN	Ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di nuovo micro-nido	60.000,00	45.000,00	18
Comune di Borgolavezzaro	Micro-nido comunale integrato a scuola d'infanzia	BORGOLAVEZZARO	NO	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	95.000,00	71.250,00	18
Comune di Cavaglio d'Agogna	Micro-nido comunale integrato alla Scuola d'infanzia	CAVAGLIO' D'AGOGNA	NO	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	130.000,00	97.500,00	18
Comune di Borgoratto Alessandrino	Micro-nido comunale integrato alla Scuola d'infanzia	BORGORATTO ALESSANDRINO	AL	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	187.000,00	140.250,00	18
Parrocchia "Cuore immacolato di Maria" - Scuola Materna Cuore Immacolato di Maria	Micro-nido integrato alla Scuola d'infanzia	MOMBARUZZO	AT	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento di micro-nido	190.408,77	142.806,58	18

ALLEGATO C

D.G.R. n. 50-13233 del 03.08.2004 - Realizzazione micro-nidi - Graduatoria generale istanze

richiedente (ente)	denominazione Micro-nido	Comune intervento	P r o v	Denominazione progetto	Costo totale	Importo contributo	totale punteggio
Fondazione Asilo Infantile Principessa Maria Pia	Micro-nido integrato alla Scuola d'infanzia	BAGNOLO PIEMONTE	CN	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	198.759,96	149.069,97	18
Comune di Lignana	Micro-nido comunale	LIGNANA	VC	Ristrutturazione immobiliare esistente per la realizzazione di nuovo micro-nido	480.000,00	300.000,00	18
Comune di Murisengo	Micro-nido comunale	MURISENGO	AL	Ristrutturazione immobiliare esistente per la realizzazione di nuovo micro-nido	449.475,40	300.000,00	18
Comune di Montà	Micro-nido comunale integrato alla Scuola d'infanzia	MONTA'	CN	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	400.000,00	300.000,00	18
Comune di Celle Enomondo	Micro-nido comunale	CELLE ENOMONDO	AT	Ristrutturazione immobiliare esistente per la realizzazione di nuovo micro-nido	137.852,84	103.389,63	17
Comune di Rocchetta Tanaro	Micro-nido comunale	ROCCHETTA TANARO	AT	Ristrutturazione immobiliare esistente per la realizzazione di nuovo micro-nido	164.244,37	123.183,28	16
Comune di Marentino	Micro-nido comunale	MARENTINO	TO	Ristrutturazione immobiliare esistente per la realizzazione di nuovo micro-nido	250.000,00	187.500,00	16
Asilo Infantile "G. Guala"	Micro-nido integrato alla Scuola d'infanzia	CALUSO	TO	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	451.600,00	250.000,00	16

ALLEGATO C

D.G.R. n. 50-13233 del 03.08.2004 - Realizzazione micro-nidi - Graduatoria generale istanze

richiedente (ente)	denominazione Micro-nido	Comune intervento	P r o v	Denominazione progetto	Costo totale	Importo contributo	totale punteggio
Comune di San Secondo di Pinerolo	Micro-nido comunale integrato alla Scuola d'infanzia	SAN SECONDO DI PINEROLO	TO	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	355.000,00	266.250,00	16
Comune di Gormagnano	Micro-nido comunale	GERMAGNANO	TO	Realizzazione di nuovo micro-nido prevedendo l'edificazione di nuovo immobile	360.000,00	270.000,00	16
Comunità Montana Valle Stura di Demonte	Micro-nido comunale	ROCCASPARVERA	CN	Realizzazione di nuovo micro-nido su patrimonio pubblico esistente	490.000,00	300.000,00	16
Comune di Bistagno	Micro-nido comunale	BISTAGNO	AL	Realizzazione di nuovo micro-nido prevedendo l'edificazione di nuovo immobile	420.623,69	300.000,00	16
Scuola Materna Don Felice Verulfo	Micro-nido integrato alla Scuola d'infanzia	SAN BENIGNO CANAVESE	TO	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	511.536,45	300.000,00	16
Comune di Quarona	Micro-nido comunale	QUARONA	VC	Ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di nuovo micro-nido	84.452,71	63.339,53	15
Comune di Tortona	Micro-nido comunale integrato alla Scuola d'infanzia	TORTONA	AL	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	200.000,00	150.000,00	15
Comune di Mombercelli	Micro-nido comunale	MOMBERCELLI	AT	Acquisto e realizzazione di nuovo micro-nido su area di proprietà comunale	299.950,00	224.962,50	15

ALLEGATO C

D.G.R. n. 50-13233 del 03.08.2004 - Realizzazione micro-nidi - Graduatoria generale istanze

richiedente (ente)	denominazione Micro-nido	Comune intervento	P r o v	Denominazione progetto	Costo totale	Importo contributo	totale punteggio
Parrocchia Sacro Cuore di Gesù	Micro-nido integrato alla Scuola d'infanzia	LUSERNA SAN GIOVANNI	TO	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	320.469,31	240.351,98	15
Asilo infantile del Capoluogo e Ricreatorio	Micro-nido integrato alla Scuola d'infanzia	MOSSO S. MARIA	BI	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	380.000,00	250.000,00	15
Comune di Canale	Micro-nido comunale integrato a scuola d'infanzia	CANALE	CN	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	400.000,00	300.000,00	15
Comune di Cassine	Micro-nido comunale integrato alla Scuola d'infanzia	CASSINE	AL	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	143.000,00	107.250,00	14
Comune di Cigliano	Micro-nido comunale	CIGLIANO	VC	Realizzazione di nuovo micro-nido su patrimonio pubblico esistente	144.000,00	108.000,00	14
Comune di San Salvatore Monferrato	Micro-nido comunale integrato alla Scuola d'infanzia	SAN SALVATORE MONFERRATO	AL	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	148.000,00	111.000,00	14
Comune di San Germano Vercellese	Micro-nido comunale	SAN GERMANO VERCELLESE	VC	Realizzazione di nuovo micro-nido su area di proprietà comunale	209.065,98	156.799,49	14
Comune di Casale Corte Cerro	Micro-nido comunale integrato a Scuola d'infanzia	CASALE CORTE CERRO	VB	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	250.000,00	187.500,00	14

ALLEGATO C

D.G.R. n. 50-13233 del 03.08.2004 - Realizzazione micro-nidi - Graduatoria generale istanze

richiedente (ente)	denominazione Micro-nido	Comune intervento	P r o v	Denominazione progetto	Costo totale	Importo contributo	totale punteggio
Comune di Envie	Micro-nido comunale	ENVIE	CN	Realizzazione di nuovo micro-nido su area di proprietà comunale	257.948,00	193.461,00	14
Comune di Albugnano	Micro-nido comunale	ALBUGNANO	AT	Realizzazione di nuovo micro-nido su patrimonio pubblico esistente	285.433,64	214.075,23	14
Associazione Baby Club	Micro-nido integrato alla Scuola d'infanzia	CALUSO	TO	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	182.500,00	136.875,00	13
Comune di Refrancore	Micro-nido comunale	REFRANCORE	AT	Ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di nuovo micro-nido	199.968,00	149.976,00	13
Comune di Sommariva Perno	Micro-nido comunale integrato alla Scuola d'infanzia	SOMMARIVA PERNO	CN	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	227.285,99	170.464,49	13
Comune di Sciolze	Micro-nido comunale	SCIOLZE	TO	Realizzazione di nuovo micro-nido prevedendo l'edificazione di nuovo immobile	320.000,00	240.000,00	13
Comune di Stazzano	Micro-nido comunale integrato alla Scuola d'infanzia	STAZZANO	AL	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	367.000,00	275.250,00	13
Comune di Roasio	Micro-nido comunale integrato alla Scuola d'infanzia	ROASIO	VC	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	604.760,52	300.000,00	13

ALLEGATO C

D.G.R. n. 50-13233 del 03.08.2004 - Realizzazione micro-nidi - Graduatoria generale istanze

richiedente (ente)	denominazione Micro-nido	Comune intervento	P r o v	Denominazione progetto	Costo totale	Importo contributo	totale punteggio
Scuola Materna "Coniugi Ferrando"	Micro-nido comunale integrato alla Scuola d'infanzia	OVADA	AL	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	58.543,00	43.907,25	12
Comune di Torino	Micro-nido comunale integrato a scuola d'infanzia	TORINO	TO	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	85.050,30	63.787,73	12
Scuola d'infanzia di Brandizzo	Micro-nido integrato alla Scuola d'infanzia	BRANDIZZO	TO	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	94.039,38	70.529,54	12
Comune di San Paolo Solbrito	Micro-nido comunale	SAN PAOLO SOLBRITO	AT	Realizzazione di nuovo micro-nido	208.194,09	156.145,57	12
Fondazione Scuola d'Infanzia "M.M. Bocchino"	Micro-nido comunale integrato alla Scuola d'infanzia	CANELLI	AT	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	283.273,81	212.455,36	12
Comune di Tortona	Micro-nido comunale integrato alla Scuola d'infanzia	TORTONA	AL	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	400.000,00	300.000,00	12
I.P.A.B. D. Bertone	Micro-nido	BAGNOLO P.te	CN	Ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di nuovo micro-nido	199.470,70	149.603,03	11
Cooperativa Sociale "Nuova Assistenza"	Micro-nido	AZEGLIO	TO	Realizzazione di nuovo micro-nido su patrimonio pubblico esistente	382.142,91	250.000,00	11
Comune di Borgiallo	Micro-nido comunale	BORGIALLO	TO	Acquisto terreno e realizzazione di nuovo micro-nido	350.000,00	262.500,00	11

ALLEGATO C

D.G.R. n. 50-13233 del 03.08.2004 - Realizzazione micro-nidi - Graduatoria generale istanze

richiedente (ente)	denominazione Micro-nido	Comune intervento	P r o v	Denominazione progetto	Costo totale	Importo contributo	totale punteggio
Comune di Rocca De'Baldi	Micro-nido comunale	ROCCA DE'BALDI	CN	Realizzazione di nuovo micro-nido su patrimonio pubblico esistente	399.974,42	299.980,82	11
Comune di Prato Sesia	Micro-nido comunale	PRATO SESIA	NO	Realizzazione di nuovo micro-nido su area di proprietà comunale	500.000,00	300.000,00	11
Asilo infantile "Antonio Franzini"	Micro-nido integrato alla Scuola d'infanzia	ALESSANDRIA	AL	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	106.025,30	79.518,98	10
Comune di Villafranca Piemonte	Micro-nido comunale	VILLAFRANCA PIEMONTE	TO	Ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di nuovo micro-nido	380.000,00	285.000,00	10
Comune di Fossano	Micro-nido comunale	FOSSANO	CN	Realizzazione di nuovo micro-nido su patrimonio pubblico esistente	290.000,00	217.500,00	9
Cooperativa Sociale "Alice Rosso" c/o Villa Girelli	Micro-nido	IVREA	TO	Realizzazione di nuovo micro-nido prevedendo la ristrutturazione di un immobile esistente	99.036,92	74.277,69	8
Comune di Trinità	Micro-nido comunale	TRINITA'	CN	Realizzazione di nuovo micro-nido prevedendo l'edificazione di nuovo immobile	408.060,45	300.000,00	8
Istituzione Negri, Viganotti, Barberis	Micro-nido integrato alla Scuola d'infanzia	CASTELLETO TICINO	NO	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	333.000,42	249.750,32	7
Comune di Bene Vagienna	Micro-nido comunale	BENE VAGIENNA	CN	Ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di nuovo micro-nido	350.000,00	262.500,00	7

ALLEGATO C

D.G.R. n. 50-13233 del 03.08.2004 - Realizzazione micro-nidi - Graduatoria generale istanze

richiedente (ente)	denominazione Micro-nido	Comune intervento	P r o v	Denominazione progetto	Costo totale	Importo contributo	totale punteggio
ASL n.13	Micro-nido aziendale	BORGOMANERO	NO	Ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di nuovo micro-nido	250.362,21	187.771,66	6
Comune di Ghemme	Micro-nido comunale	GHEMME	NO	Ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di nuovo micro-nido	350.094,00	262.570,50	6
Comune di Revello	Micro-nido comunale	REVELLO	CN	Realizzazione di nuovo micro-nido prevedendo l'edificazione di nuovo immobile	740.890,00	300.000,00	6
Comune di Piossasco	Micro-nido comunale	PIOSSASCO	TO	Acquisto immobile esistente e trasformazione in micro-nido	496.632,00	372.474,00	6
Comune di Vinovo	Micro-nido comunale	VINOVO	TO	Realizzazione di nuovo micro-nido su patrimonio pubblico esistente	481.879,20	300.000,00	5
Azienda Ospedaliera "Maggiore della Carità"	Micro-nido aziendale	NOVARA	NO	Ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di nuovo micro-nido	420.000,00	300.000,00	5
ASL n.2	Micro-nido aziendale	TORINO	TO	Ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di nuovo micro-nido	455.000,00	300.000,00	5
Cooperativa "Animazione Valdocco"	Micro-nido	TORINO	TO	Realizzazione di nuovo micro-nido prevedendo la ristrutturazione di un immobile esistente	298.643,93	223.982,95	4

ALLEGATO C

D.G.R. n. 50-13233 del 03.08.2004 - Realizzazione micro-nidi - Graduatoria generale istanze

richiedente (ente)	denominazione Micro-nido	Comune intervento	P r o v	Denominazione progetto	Costo totale	Importo contributo	totale punteggio
Comune di San Pietro Val Lemina	Micro-nido comunale integrato a scuola d'infanzia	SAN PIETRO VAL LEMINA	TO	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	11.817,75	8.863,31	20
Comune di Castel Rocchero	Micro-nido comunale	CASTEL ROCCHERO	AT	Ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di nuovo micro-nido	95.000,00	71.250,00	19
Comune di Caresanablot	Micro-nido comunale	CARESANABLOT	VC	Realizzazione di nuovo micro-nido su area di proprietà comunale	200.000,00	150.000,00	12
Comune di Villata	Micro-nido comunale integrato alla Scuola d'infanzia	VILLATA	VC	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	445.600,00	300.000,00	12
Comune di Busca	Micro-nido comunale	BUSCA	CN	Ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di nuovo micro-nido	400.000,00	300.000,00	7
					24.666.568,48	17.396.824,67	

D.G.R. n. 50-13233 del 03.08.2004 - Graduatoria istanze ammesse a contributo con economie bando 2003 e risorse bilancio 2004
ALLEGATO D

richiedente (ente)	denominazione Micro-nido	Comune intervento	P r o v	Denominazione progetto	Costo totale	Importo contributo assegnato	totale punteggio	Capitolo - risorse - impegni
Comune di Buriasco	Micro-nido comunale integrato alla Scuola d'infanzia	BURIASCO	TO	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	199.500,00	149.625,00	24	20480/2003 - 149.625,00 - I.6173
Comune di Ponti	Micro-nido comunale	PONTI	AL	Ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di nuovo micro-nido	55.000,00	41.250,00	23	20480/2003 - 12.750,00 - I.6173 20520/2004 - 28.500,00 - I.2247
Comune di Costanzana	Micro-nido comunale	COSTANZANA	VC	Realizzazione di nuovo micro-nido su area di proprietà comunale	90.000,00	67.500,00	23	20520/2004 - 67.500,00 - I.2247
Comune di Pettinengo	Micro-nido comunale integrato alla Scuola d'infanzia	PETTINENGO	BI	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	134.000,00	100.500,00	23	20520/2004 - 100.500,00 - I.2247
Comune di Margarita	Micro-nido comunale integrato alla Scuola d'infanzia	MARGARITA	CN	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	162.000,00	121.500,00	23	20520/2004 - 121.500,00 - I.2247
Comune di Vinzaglio	Micro-nido comunale	VINZAGLIO	NO	Ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di nuovo micro-nido	200.000,00	150.000,00	21	20520/2004 - 150.000,00 - I.2247
Comune di Dusino San Michele	Micro-nido comunale integrato alla Scuola d'infanzia	DUSINO SAN MICHELE	AT	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	300.000,00	225.000,00	21	20520/2004 - 148.148,97 - I.2247 20480/2004 - 76.851,03 - I.6972
Comune di Ornavasso	Micro-nido comunale	ORNAVASSO	VB	Ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di nuovo micro-nido	440.000,00	300.000,00	16	20480/2004 - 94.706,06 - I.6972 20480/2004 - 205.293,94 - I.6971

D.G.R. n. 50-13233 del 03.08.2004 - Graduatoria istanze ammesse a contributo con economie bando 2003 e risorse bilancio 2004
ALLEGATO D

richiedente (ente)	denominazione Micro-nido	Comune intervento	P r o v	Denominazione progetto	Costo totale	Importo contributo assegnato	totale punteggio	Capitolo - risorse - impegni
Scuola Materna di Chiusa di San Michele	Micro-nido integrato alla Scuola d'infanzia	CHIUSA DI SAN MICHELE	TO	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	195.315,00	146.486,25	23	20480/2004 - 146.486,25 - I.6971
Comune di Alice Bel Colle	Micro-nido comunale	ALICE BEL COLLE	AL	Ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di nuovo micro-nido	199.960,00	149.970,00	22	20480/2004 - 149.970,00 - I.6971
Comune di Loranze'	Micro-nido comunale	LORANZE'	TO	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	285.000,00	213.750,00	22	20480/2004 - 213.750,00 - I.6971
Comune di Fenestrelle	Micro-nido comunale	FENESTRELLE	TO	Ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di nuovo micro-nido	136.000,00	102.000,00	21	20480/2004 - 102.000,00 - I.6971
Scuola Materna "Don Salvatico"	Micro-nido integrato alla Scuola d'infanzia	SALICETO	CN	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	200.000,00	150.000,00	21	20480/2004 - 150.000,00 - I.6971
Asilo Infantile Francesca Mussone	Micro-nido integrato alla Scuola d'infanzia	CASTELLINALDO	CN	Acquisto immobile e ristrutturazione per la realizzazione di un micro-nido integrato	335.000,00	251.250,00	21	20480/2004 - 251.250,00 - I.6971
Comune di Santo Stefano Roero	Micro-nido comunale integrato alla Scuola d'infanzia	SANTO STEFANO ROERO	CN	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	400.000,00	300.000,00	21	20480/2004 - 300.000,00 - I.6971

D.G.R. n. 50-13233 del 03.08.2004 - Graduatoria istanze ammesse a contributo con economie bando 2003 e risorse bilancio 2004
ALLEGATO D

richiedente (ente)	denominazione Micro-nido	Comune intervento	P r o v	Denominazione progetto	Costo totale	Importo contributo assegnato	totale punteggio	Capitolo - risorse - impegni
Comune di Rocchetta Ligure *	Micro-nido comunale integrato alla Scuola d'infanzia	ROCCHETTA LIGURE	AL	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	98.193,43	30.579,43	20	20480/2004 - 30.579,43 - 1.6971 43.065,64 VEDI ALLEGATO E
						2.499.410,68		

* = CONTRIBUTO PARZIALE

D.G.R. n. 50-13233 del 03.08.2004 - Graduatoria istanze ammesse in attesa di contributo con l'utilizzo del fondo di cui al D.M. 01.07.04
ALLEGATO E

Richiedente (ente)	Denominazione Micro-nido	Comune intervento	P r o v	Denominazione progetto	Costo totale	Importo contributo	totale punteggio
Comune di Rocchetta Ligure *	Micro-nido comunale integrato alla Scuola d'infanzia	ROCCHETTA LIGURE	AL	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	98.193,43	43.065,64	20
Comune di Camerano Casasco	Micro-nido comunale	CAMERANO CASASCO	AT	Realizzazione di nuovo micro-nido su patrimonio pubblico esistente	199.800,00	149.850,00	20
Comune di Ceresole D'Alba	Micro-nido comunale integrato a scuola d'infanzia	CERESOLE D'ALBA	CN	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	299.500,00	224.625,00	20
Comune di Villalvernia	Micro-nido comunale integrato alla Scuola d'infanzia	VILLALVERNIA	AL	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	409.233,63	300.000,00	20
Comune di Grinzane Cavour	Micro-nido comunale integrato alla Scuola d'infanzia	GRINZANE CAVOUR	CN	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	400.000,00	300.000,00	20
Comune di Montaldo Mondovi	Micro-nido comunale	MONTALDO MONDOVI	CN	Ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di nuovo micro-nido	60.000,00	45.000,00	18

D.G.R. n. 50-13233 del 03.08.2004 - Graduatoria istanze ammesse in attesa di contributo con l'utilizzo del fondo di cui al D.M. 01.07.04
ALLEGATO E

Richiedente (ente)	Denominazione Micro-nido	Comune intervento	P r o v	Denominazione progetto	Costo totale	Importo contributo	totale punteggio
Comune di Borgolavezzaro	Micro-nido comunale integrato a scuola d'infanzia	BORGOLAVEZZARO	NO	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	95.000,00	71.250,00	18
Comune di Cavaglio d'Agogna	Micro-nido comunale integrato alla Scuola d'infanzia	CAVAGLIO' D'AGOGNA	NO	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	130.000,00	97.500,00	18
Comune di Borgoratto Alessandrino	Micro-nido comunale integrato alla Scuola d'infanzia	BORGORATTO ALESSANDRINO	AL	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	187.000,00	140.250,00	18
Parrocchia "Cuore immacolato di Maria" - Scuola Materna Cuore Immacolato di Maria	Micro-nido integrato alla Scuola d'infanzia	MOMBARUZZO	AT	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento di micro-nido	190.408,77	142.806,58	18
Fondazione Asilo Infantile Principessa Maria Pia	Micro-nido integrato alla Scuola d'infanzia	BAGNOLO PIEMONTE	CN	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	198.759,96	149.069,97	18
Comune di Lignana	Micro-nido comunale	LIGNANA	VC	Ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di nuovo micro-nido	480.000,00	300.000,00	18

D.G.R. n. 50-13233 del 03.08.2004 - Graduatoria istanze ammesse in attesa di contributo con l'utilizzo del fondo di cui al D.M. 01.07.04
ALLEGATO E

Richiedente (ente)	Denominazione Micro-nido	Comune intervento	P r o v	Denominazione progetto	Costo totale	Importo contributo	totale punteggio
Comune di Murisengo	Micro-nido comunale	MURISENGO	AL	Ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di nuovo micro-nido	449.475,40	300.000,00	18
Comune di Montà	Micro-nido comunale integrato alla Scuola d'infanzia	MONTA'	CN	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	400.000,00	300.000,00	18
Comune di Celle Enomondo	Micro-nido comunale	CELLE ENOMONDO	AT	Ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di nuovo micro-nido	137.852,84	103.389,63	17
Comune di Rocchetta Tanaro	Micro-nido comunale	ROCCHETTA TANARO	AT	Ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di nuovo micro-nido	164.244,37	123.183,28	16
Comune di Marentino	Micro-nido comunale	MARENTINO	TO	Ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di nuovo micro-nido	250.000,00	187.500,00	16
Asilo Infantile "G. Guala"	Micro-nido integrato alla Scuola d'infanzia	CALUSO	TO	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	451.600,00	250.000,00	16

D.G.R. n. 50-13233 del 03.08.2004 - Graduatoria istanze ammesse in attesa di contributo con l'utilizzo del fondo di cui al D.M. 01.07.04
ALLEGATO E

Richiedente (ente)	Denominazione Micro-nido	Comune intervento	P r o v	Denominazione progetto	Costo totale	Importo contributo	totale punteggio
Comune di San Secondo di Pinerolo	Micro-nido comunale integrato alla Scuola d'infanzia	SAN SECONDO DI PINEROLO	TO	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	355.000,00	266.250,00	16
Comune di Germagnano	Micro-nido comunale	GERMAGNANO	TO	Realizzazione di nuovo micro-nido prevedendo l'edificazione di nuovo immobile	360.000,00	270.000,00	16
Comunità Montana Valle Stura di Demonte	Micro-nido comunale	ROCCASPARVERA	CN	Realizzazione di nuovo micro-nido su patrimonio pubblico esistente	490.000,00	300.000,00	16
Comune di Bistagno	Micro-nido comunale	BISTAGNO	AL	Realizzazione di nuovo micro-nido prevedendo l'edificazione di nuovo immobile	420.623,69	300.000,00	16
Scuola Materna Don Felice Verulfo	Micro-nido integrato alla Scuola d'infanzia	SAN BENIGNO CANAVESE	TO	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	511.536,45	300.000,00	16
Comune di Quarona	Micro-nido comunale	QUARONA	VC	Ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di nuovo micro-nido	84.452,71	63.339,53	15

D.G.R. n. 50-13233 del 03.08.2004 - Graduatoria istanze ammesse in attesa di contributo con l'utilizzo del fondo di cui al D.M. 01.07.04
ALLEGATO E

Richiedente (ente)	Denominazione Micro-nido	Comune intervento	P r o v	Denominazione progetto	Costo totale	Importo contributo	totale punteggio
Comune di Tortona	Micro-nido comunale integrato alla Scuola d'infanzia	TORTONA	AL	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	200.000,00	150.000,00	15
Comune di Mombercelli	Micro-nido comunale	MOMBERCELLI	AT	Acquisto e realizzazione di nuovo micro-nido su area di proprietà comunale	299.950,00	224.962,50	15
Parrocchia Sacro Cuore di Gesù	Micro-nido integrato alla Scuola d'infanzia	LUSERNA SAN GIOVANNI	TO	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	320.469,31	240.351,98	15
Asilo infantile del Capoluogo e Ricreatorio	Micro-nido integrato alla Scuola d'infanzia	MOSSO S. MARIA	BI	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	380.000,00	250.000,00	15
Comune di Canale	Micro-nido comunale integrato a scuola d'infanzia	CANALE	CN	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	400.000,00	300.000,00	15
Comune di Cassine	Micro-nido comunale integrato alla Scuola d'infanzia	CASSINE	AL	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	143.000,00	107.250,00	14
Comune di Cigliano	Micro-nido comunale	CIGLIANO	VC	Realizzazione di nuovo micro-nido su patrimonio pubblico esistente	144.000,00	108.000,00	14

D.G.R. n. 50-13233 del 03.08.2004 - Graduatoria istanze ammesse in attesa di contributo con l'utilizzo del fondo di cui al D.M. 01.07.04
ALLEGATO E

Richiedente (ente)	Denominazione Micro-nido	Comune intervento	P r o v	Denominazione progetto	Costo totale	Importo contributo	totale punteggio
Comune di San Salvatore Monferrato	Micro-nido comunale integrato alla Scuola d'infanzia	SAN SALVATORE MONFERRATO	AL	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	148.000,00	111.000,00	14
Comune di San Germano Vercellese	Micro-nido comunale	SAN GERMANO VERCELLESE	VC	Realizzazione di nuovo micro-nido su area di proprietà comunale	209.065,98	156.799,49	14
Comune di Casale Corte Cerro	Micro-nido comunale integrato a Scuola d'infanzia	CASALE CORTE CERRO	VB	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	250.000,00	187.500,00	14
Comune di Envie	Micro-nido comunale	ENVIE	CN	Realizzazione di nuovo micro-nido su area di proprietà comunale	257.948,00	193.461,00	14
Comune di Albugnano	Micro-nido comunale	ALBUGNANO	AT	Realizzazione di nuovo micro-nido su patrimonio pubblico esistente	285.433,64	214.075,23	14
Associazione Baby Club	Micro-nido integrato alla Scuola d'infanzia	CALUSO	TO	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	182.500,00	136.875,00	13
Comune di Refrancore	Micro-nido comunale	REFRANCORE	AT	Ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di nuovo micro-nido	199.968,00	149.976,00	13

D.G.R. n. 50-13233 del 03.08.2004 - Graduatoria istanze ammesse in attesa di contributo con l'utilizzo del fondo di cui al D.M. 01.07.04
ALLEGATO E

Richiedente (ente)	Denominazione Micro-nido	Comune intervento	P r o v	Denominazione progetto	Costo totale	Importo contributo	totale punteggio
Comune di Sommariva Perno	Micro-nido comunale integrato alla Scuola d'infanzia	SOMMARIVA PERNO	CN	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	227.285,99	170.464,49	13
Comune di Sciolze	Micro-nido comunale	SCIOLZE	TO	Realizzazione di nuovo micro-nido prevedendo l'edificazione di nuovo immobile	320.000,00	240.000,00	13
Comune di Stazzano	Micro-nido comunale integrato alla Scuola d'infanzia	STAZZANO	AL	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	367.000,00	275.250,00	13
Comune di Roasio	Micro-nido comunale integrato alla Scuola d'infanzia	ROASIO	VC	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	604.760,52	300.000,00	13
Scuola Materna "Coniugi Ferrando"	Micro-nido comunale integrato alla Scuola d'infanzia	OVADA	AL	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	58.543,00	43.907,25	12
Comune di Torino	Micro-nido comunale integrato a scuola d'infanzia	TORINO	TO	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	85.050,30	63.787,73	12

D.G.R. n. 50-13233 del 03.08.2004 - Graduatoria istanze ammesse in attesa di contributo con l'utilizzo del fondo di cui al D.M. 01.07.04
ALLEGATO E

Richiedente (ente)	Denominazione Micro-nido	Comune intervento	P r o v	Denominazione progetto	Costo totale	Importo contributo	totale punteggio
Scuola d'infanzia di Brandizzo	Micro-nido integrato alla Scuola d'infanzia	BRANDIZZO	TO	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	94.039,38	70.529,54	12
Comune di San Paolo Solbrito	Micro-nido comunale	SAN PAOLO SOLBRITO	AT	Realizzazione di nuovo micro-nido	208.194,09	156.145,57	12
Fondazione Scuola d'infanzia "M.M. Bocchino"	Micro-nido comunale integrato alla Scuola d'infanzia	CANELLI	AT	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	283.273,81	212.455,36	12
Comune di Tortona	Micro-nido comunale integrato alla Scuola d'infanzia	TORTONA	AL	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	400.000,00	300.000,00	12
I.P.A.B. D. Bertone	Micro-nido	BAGNOLO P.te	CN	Ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di nuovo micro-nido	199.470,70	149.603,03	11
Cooperativa Sociale "Nuova Assistenza"	Micro-nido	AZEGLIO	TO	Realizzazione di nuovo micro-nido su patrimonio pubblico esistente	382.142,91	250.000,00	11
Comune di Borgiallo	Micro-nido comunale	BORGIALLO	TO	Acquisto terreno e realizzazione di nuovo micro-nido	350.000,00	262.500,00	11

D.G.R. n. 50-13233 del 03.08.2004 - Graduatoria istanze ammesse in attesa di contributo con l'utilizzo del fondo di cui al D.M. 01.07.04
ALLEGATO E

Richiedente (ente)	Denominazione Micro-nido	Comune intervento	P r o v	Denominazione progetto	Costo totale	Importo contributo	totale punteggio
Comune di Rocca De'Baldi	Micro-nido comunale	ROCCA DE'BALDI	CN	Realizzazione di nuovo micro-nido su patrimonio pubblico esistente	399.974,42	299.980,82	11
Comune di Prato Sesia	Micro-nido comunale	PRATO SESIA	NO	Realizzazione di nuovo micro-nido su area di proprietà comunale	500.000,00	300.000,00	11
Asilo infantile "Antonio Franzini"	Micro-nido integrato alla Scuola d'infanzia	ALESSANDRIA	AL	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	106.025,30	79.518,98	10
Comune di Villafranca Piemonte	Micro-nido comunale	VILLAFRANCA PIEMONTE	TO	Ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di nuovo micro-nido	380.000,00	285.000,00	10
Comune di Fossano **	Micro-nido comunale	FOSSANO	CN	Realizzazione di nuovo micro-nido su patrimonio pubblico esistente	290.000,00	55.267,43	9
						10.771.741,00	

* = CONTRIBUTO RESIDUO

** = CONTRIBUTO PARZIALE

D.G.R. n. 50-13233 del 03.08.2004 - Graduatoria istanze idonee in attesa di futura contribuzione ALLEGATO F

richiedente (ente)	denominazione Micro-nido	Comune intervento	P r o v	Denominazione progetto	Costo totale	Importo contributo
Comune di Fossano *	Micro-nido comunale	FOSSANO	CN	Realizzazione di nuovo micro-nido su patrimonio pubblico esistente	290.000,00	162.232,57
Cooperativa Sociale "Alce Rosso" c/o Villa Girelli	Micro-nido	IVREA	TO	Realizzazione di nuovo micro-nido prevedendo la ristrutturazione di un immobile esistente	99.036,92	74.277,69
Comune di Trinità	Micro-nido comunale	TRINITA'	CN	Realizzazione di nuovo micro-nido prevedendo l'edificazione di nuovo immobile	408.060,45	300.000,00
Istituzione Negri, Viganotti, Barberis	Micro-nido integrato alla Scuola d'infanzia	CASTELLETTO TICINO	NO	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	333.000,42	249.750,32
Comune di Bene Vagienna	Micro-nido comunale	BENE VAGIENNA	CN	Ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di nuovo micro-nido	350.000,00	262.500,00
ASL n.13	Micro-nido aziendale	BORGOMANERO	NO	Ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di nuovo micro-nido	250.362,21	187.771,66
Comune di Ghemme	Micro-nido comunale	GHEMME	NO	Ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di nuovo micro-nido	350.094,00	262.570,50
Comune di Revello	Micro-nido comunale	REVELLO	CN	Realizzazione di nuovo micro-nido prevedendo l'edificazione di nuovo immobile	740.890,00	300.000,00

ALLEGATO F

D.G.R. n. 50-13233 del 03.08.2004 - Graduatoria istanze idonee in attesa di futura contribuzione

richiedente (ente)	denominazione Micro-nido	Comune intervento	P r o v	Denominazione progetto	Costo totale	Importo contribuito
Comune di Piossasco	Micro-nido comunale	PIOSSASCO	TO	Acquisto immobile esistente e trasformazione in micro-nido	496.632,00	372.474,00
Comune di Vinovo	Micro-nido comunale	VINOVO	TO	Realizzazione di nuovo micro-nido su patrimonio pubblico esistente	481.879,20	300.000,00
Azienda Ospedaliera "Maggiore della Carità"	Micro-nido aziendale	NOVARA	NO	Ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di nuovo micro-nido	420.000,00	300.000,00
ASL n.2	Micro-nido aziendale	TORINO	TO	Ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di nuovo micro-nido	455.000,00	300.000,00
Cooperativa "Animazione Valdocco"	Micro-nido	TORINO	TO	Realizzazione di nuovo micro-nido prevedendo la ristrutturazione di un immobile esistente	298.643,93	223.982,95
Comune di San Pietro Val Lemina	Micro-nido comunale integrato a scuola d'infanzia	SAN PIETRO VAL LEMINA	TO	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	11.817,75	8.863,31
Comune di Castel Rocchero	Micro-nido comunale	CASTEL ROCCHERO	AT	Ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di nuovo micro-nido	95.000,00	71.250,00
Comune di Caresanablot	Micro-nido comunale	CARESANABLOT	VC	Realizzazione di nuovo micro-nido su area di proprietà comunale	200.000,00	150.000,00

ALLEGATO F

D.G.R. n. 50-13233 del 03.08.2004 - Graduatoria istanze idonee in attesa di futura contribuzione

richiedente (ente)	denominazione Micro-nido	Comune intervento	P r o v	Denominazione progetto	Costo totale	Importo contribuito
Comune di Villata	Micro-nido comunale integrato alla Scuola d'infanzia	VILLATA	VC	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	445.600,00	300.000,00
Comune di Busca	Micro-nido comunale	BUSCA	CN	Ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di nuovo micro-nido	400.000,00	300.000,00
* = CONTRIBUTO RESIDUO						4.125.672,99

ALLEGATO G

D.G.R. n. 50-13233 del 03.08.2004 - Realizzazione micro-nidi - Elenco istanze non idonee al contributo

richiedente (ente)	denominazione Micro-nido	Comune intervento	P r o v	Denominazione progetto	motivazione esclusione	dettaglio della motivazione di esclusione
Comune di Sommariva del Bosco	Micro-nido comunale integrato a scuola d'infanzia	SOMMARIVA DEL BOSCO	CN	Potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	(OMISSIS)	(OMISSIS)
Cooperativa Nuovi Obiettivi	Micro-nido integrato alla Scuola d'infanzia	TORRE PELLICE	TO	Acqisto e potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido	(OMISSIS)	(OMISSIS)
Cooperativa Sociale "Il Punto"	Micro-nido	GASSINO TO SE	TO	Realizzazione di nuovo micro-nido su patrimonio pubblico esistente	(OMISSIS)	(OMISSIS)
Cooperativa Sociale "L'ippogrifo"	Micro-nido	NOLE	TO	Acquisto immobiliare esistente e realizzazione di micro-nido	(OMISSIS)	(OMISSIS)
Cooperativa Solidarietà Sociale "La Famiglia"	Micro-nido aziendale	BIELLA	BI	Realizzazione di nuovo micro-nido ristrutturando patrimonio del Dipartimento penitenziario	(OMISSIS)	(OMISSIS)
Cooperativa Sociale "Solidarietà Cinque"	Micro-nido	CARMAGNOLA	TO	Ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di nuovo micro-nido	(OMISSIS)	(OMISSIS)
Comune di Frugarolo	Micro-nido comunale integrato a casa di riposo	FRUGAROLO	AL	s.n.	(OMISSIS)	(OMISSIS)

Codice 30.3

D.D. 8 marzo 2005, n. 47

L.R. 8 gennaio 2004 n. 1 - Promozione rete dei presidi a rilievo sociale - Potenziamento e messa in sicurezza - Approvazione modulistica per la presentazione delle istanze di contributo - anno 2005

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare gli allegati modelli A (istanza di contributo - notizie generali - dichiarazioni) e B (relazione illustrativa - criteri di selezione - scheda di progetto - dichiarazione del richiedente), parte integrante della presente determinazione, contenenti le modalità di formulazione delle istanze di contributo di cui alla D.G.R. n. 25-14837 del 21 febbraio 2005.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Il Dirigente responsabile
Enrico Rosso

La D.G.R. 21/2/2005 n. 25-14837, relativa alla Determinazione Dirigenziale sopra riportata, è pubblicata, su questo Bollettino Ufficiale, nell'apposita sezione (ndr)

Allegato

MODELLO A



ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI E DELLA
FAMIGLIA, ASPETTI SOCIO-ASSISTENZIALI DEL
FENOMENO IMMIGRATORIO, VOLONTARIATO,
AFFARI INTERNAZIONALI, FORMAZIONE
PROFESSIONALE

spazio riservato al protocollo regionale
(per informazioni tel. 011/4321546)



Esclusi: Comuni singoli, convenzionati o Consorziati,
Comunità Montane e Collinari, ASL, ONLUS,
Cooperative sociali, Organizzazioni di volontariato,
Organizzazioni non governative (L. 49/87)

Finanziamento presidi a rilievo sociale
L.R. 1/2004
ISTANZA DI CONTRIBUTO

Il/la sottoscritt ...
Cognome e nome Data di nascita Luogo di nascita

Provincia Residente nel Comune Provincia Indirizzo N°

in qualità di Legale Rappresentante di:
Ragione sociale e denominazione del Ente richiedente C.F. o P.Iva Ente

Costituito in data con sede in
Data di costituzione Indirizzo completo sede legale Recapito telefonico

RIVOLGE DOMANDA

per ottenere un contributo, ai sensi L.R. n. 1/2004 – DGR. n. 25-14837 del 21/02/2005, per l'esecuzione di opere di potenziamento e messa in sicurezza di presidio a rilievo sociale.

I lavori verranno eseguiti sul presidio a rilievo sociale denominato.....

sito in
Indirizzo completo struttura

Il Costo totale dei lavori è di €
Importo in cifre

Il contributo richiesto, calcolato secondo la tabella contenuta nel bando, ammonta a €
Importo in cifre

A tal proposito il sottoscritto dichiara sotto la propria personale responsabilità, che l'IVA sostenuta per la realizzazione dell'intervento costituisce per l'Ente che rappresenta un costo:
(barrare la casella interessata)

non detraibile

detraibile

Allega inoltre i sotto elencati documenti (Barrare le caselle interessate):

- | | | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Notizie generali sull'intervento (v. pag.2) | <input type="checkbox"/> Titolo di proprietà o di disponibilità quinquennale dell'immobile oggetto dell'intervento (v. pagg. 3 - 4) | <input type="checkbox"/> Atto costitutivo identificativo della natura giuridica dell'Ente richiedente (v. pag. 5) |
| <input type="checkbox"/> Relazione illustrativa delle funzioni e delle caratteristiche organizzative e gestionali del presidio (v. Modello B pagg. 6 -7- 8) | <input type="checkbox"/> Progetto (v. Mod. B. pag. 9-10-11), composto da:
<input type="checkbox"/> Relazione tecnica
<input type="checkbox"/> Calcolo sommario della spesa e Quadro Economico
<input type="checkbox"/> Planimetria generale
<input type="checkbox"/> Schemi grafico-distributivi. | <input type="checkbox"/> Dichiarazione del Legale Rappresentante dell'Ente richiedente (v. Modello B pag. 12). |
| | <input type="checkbox"/> Statuto o altro atto per l'attribuzione del primo e quarto criterio di selezione (v. Mod. B pag 8) | <input type="checkbox"/> Certificato urbanistico (v. Mod. B pag. 8) |

Data:

* FIRMA E TIMBRO DEL RICHIEDENTE

(*) Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445/2000 la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto ovvero la dichiarazione sia trasmessa contestualmente o a completamento di un'istanza già presentata, corredata di copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

La sottoscrizione non è parimenti soggetta ad autenticazione se l'istanza è inviata per posta unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Ai sensi del Titolo II del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informa che i dati riferiti ai soggetti partecipanti verranno utilizzati soltanto per le finalità connesse al procedimento, non verranno comunicati o diffusi a terzi e verranno comunque trattati in modo da garantirne la riservatezza e la sicurezza. I dati personali comunicati sono utilizzati al solo scopo di procedere all'istruttoria della pratica e sono raccolti presso la Direzione Politiche Sociali. La mancata comunicazione dei dati richiesti comporta l'impossibilità di procedere all'istruttoria. Responsabile del trattamento dati personali è il Direttore regionale delle Politiche Sociali.

NOTIZIE GENERALI SULL'INTERVENTO

<p>SOGGETTO RICHIEDENTE</p> <p><input type="checkbox"/> Proprietario</p> <p><input type="checkbox"/> Con disponibilità almeno quinquennale a titolo:..... convenzione/comodato/locazione ecc.</p>	<p>NATURA GIURIDICA PROPRIETARIO</p> <p><input type="checkbox"/> Comune , Consorzio, Comunità Montana o Collinare</p> <p><input type="checkbox"/> IPAB</p> <p><input type="checkbox"/> Privato senza scopo di lucro</p> <p><input type="checkbox"/> A.S.L.</p> <p><input type="checkbox"/> O.N.L.U.S.</p> <p><input type="checkbox"/> Ente Gestore dei S.S.A.</p> <p><input type="checkbox"/> Parrocchia</p> <p><input type="checkbox"/> Altro :.....</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>LOCALIZZAZIONE PRESIDIO</p> <p>COMUNE:</p> <p>A.S.L.:</p> <p>COMUNITA' MONTANA</p> <p>COMUNITA' COLLINARE.....</p>	<p>NATURA GIURIDICA RICHIEDENTE IL CONTRIBUTO</p> <p><input type="checkbox"/> Comune , Consorzio, Comunità Montana o Collinare</p> <p><input type="checkbox"/> IPAB</p> <p><input type="checkbox"/> Privato senza scopo di lucro</p> <p><input type="checkbox"/> A.S.L.</p> <p><input type="checkbox"/> O.N.L.U.S.</p> <p><input type="checkbox"/> Ente Gestore dei S.S.A.</p> <p><input type="checkbox"/> Parrocchia</p> <p><input type="checkbox"/> Altro :.....</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

TIPOLOGIA PRESIDIO A RILIEVO SOCIALE

- Oratorio denominato
- Centro d'incontro per anziani, giovani e adulti denominato
- Centro di aggregazione denominato
- Circolo ricreativo denominato
- Circolo aziendali o di derivazione aziendale denominato

|_____|
 n. medio giornaliero utenti ospitati

<p>COSTO TOTALE PROGETTO:</p> <p>€</p> <p>(l'importo progetto è comprensivo di IVA, spese tecniche, certificazioni, perizie, ecc.)</p>	<p>TIPOLOGIA INTERVENTO (barrare le caselle interessate):</p> <p><input type="checkbox"/> adeguamento e messa in sicurezza dell'impianto di riscaldamento esistente comprese le relative opere edili;</p> <p><input type="checkbox"/> adeguamento degli impianti elettrici comprese le relative opere edili;</p> <p><input type="checkbox"/> adeguamento, installazione e potenziamento di impianti e dispositivi riferiti alla prevenzione incendi;</p> <p><input type="checkbox"/> adeguamento igienico sanitario;</p> <p><input type="checkbox"/> edili per la sicurezza statica della struttura;</p> <p><input type="checkbox"/> edili e impiantistiche mirate alla protezione attiva e passiva del presidio;</p> <p><input type="checkbox"/> opere connesse alla normativa superamento barriere architettoniche.</p>
<p>AMMONTARE DEL CONTRIBUTO:</p> <p>€</p>	<p>DESCRIZIONE SOMMARIA INTERVENTO:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

NOTA : MODALITA' DI CALCOLO DEL CONTRIBUTO UTILIZZANDO IL COSTO TOTALE DEI LAVORI:

costo totale minore o uguale a € 10.000,00	Contributo = 60% del costo totale
costo totale maggiore a € 10.000,00	Contributo = 40% per la parte eccedente € 10.000,00 + € 6.000,00 fino ad un massimo contributivo di € 40.000,00

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA del titolo di proprietà
 (Artt. 47 e 48, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")
 (DA COMPILARSI A CURA DEL PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE)
in alternativa può essere prodotta una copia del titolo di proprietà

Il/la sottoscritt
 Cognome e nome Data di nascita Luogo di nascita
 Provincia Residente nel Comune Provincia Indirizzo N°

DICHIARA

consapevole delle responsabilità penali derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76, D.P.R. 445/2000, che:

- o l'immobile sito in via..... n....., oggetto dell'intervento per il quale è richiesto il contributo alla Regione Piemonte è di libera ed esclusiva PROPRIETA' dell'Ente:

 denominazione Ente

(barrare la casella interessata)

- è pervenuto conatto n°del
 TIPOLOGIA ATTO
 registrato a al n°
- oppure PER GLI ENTI CHE NON DISPONGONO DEGLI ESTREMI DEL TITOLO DI PROPRIETA' IN QUANTO L'ACQUISIZIONE E' PRECEDENTE ALL'ISTITUZIONE DEL REGISTRO IMMOBILIARE*

- è da TEMPO IMMEMORABILE DI PROPRIETA' DELL'ENTE RICHIEDENTE IL CONTRIBUTO IN PARTICOLARE DAL
 Anno
In questo secondo caso occorre allegare copia del Certificato Catastale riportante l'intestatario dell'immobile e copia dell'estratto di mappa catastale.

dichiara inoltre di autorizzare L'Ente alla presentazione
 DA COMPILARE NEL CASO IN CUI IL RICHIEDENTE SIA DIVERSO DAL PROPRIETARIO
 dell'istanza di contributo e all'esecuzione dell'intervento proposto sull'edificio di proprietà dell'Ente da me rappresentato.

Spazio dove apporre il timbro dell'Ente

Data

TIMBRO E FIRMA (*)

(*) Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445/2000 la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto ovvero la dichiarazione sia trasmessa contestualmente o a completamento di un'istanza già presentata, corredata di copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.
 La sottoscrizione non è parimenti soggetta ad autenticazione se l'istanza è inviata per posta unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.
 Ai sensi del Titolo II del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informa che i dati riferiti ai soggetti partecipanti verranno utilizzati soltanto per le finalità connesse al procedimento, non verranno comunicati o diffusi a terzi e verranno comunque trattati in modo da garantirne la riservatezza e la sicurezza. I dati personali comunicati sono utilizzati al solo scopo di procedere all'istruttoria della pratica e sono raccolti presso la Direzione Politiche Sociali. La mancata comunicazione dei dati richiesti comporta l'impossibilità di procedere all'istruttoria. Responsabile del trattamento dati personali è il Direttore regionale delle Politiche Sociali.

TABELLA RIASSUNTIVA CRITERI DI SELEZIONE
(Per la compilazione barrare la casella interessata)

TIPOLOGIA IMMOBILE

- Intervento realizzato su immobile in cui è attivo e già insediato, alla data di approvazione del presente bando, un presidio a rilievo sociale
 N.B. PER CONSENTIRE LA VALUTAZIONE DI TALE CRITERIO, OCCORRE ALLEGARE DOCUMENTAZIONE CHE PROVI L'ATTIVITA' IN CORSO ALLA DATA DI APPROVAZIONE DEL PRESENTE BANDO. **(punti 3)**
 - Intervento realizzato, ai fini dell'insediamento di un presidio a rilievo sociale, su immobili di proprietà comunale **(punti 2)**
 - Intervento realizzato, ai fini dell'insediamento di un presidio a rilievo sociale, su immobili di proprietà di IPAB, Parrocchie, Fondazioni e altri Enti Pubblici e Privati privi di scopo di lucro **(punti 1)**
- parziale punti |____|

VOLUME D'INVESTIMENTO

- costo totale minore o uguale a € 5.000,00 **(punti 8)**
 - costo totale compreso tra € 5.000,01 e € 10.000,00 **(punti 6)**
 - costo totale compreso tra € 10.000,01 e € 50.000,00 **(punti 4)**
 - costo totale compreso tra € 50.000,01 e € 100.000,00 **(punti 2)**
 - costo totale maggiore di € 100.000,01 **(punti 1)**
- parziale punti |____|

COLLOCAZIONE TERRITORIALE

- Presidio localizzato in Comune, o in frazioni storicamente autonome, con popolazione inferiore a 1.000 abitanti. **(punti 5)**
 - Presidio localizzato in Comune con popolazione compresa fra 1001 e 3000 abitanti **(punti 3)**
 - Presidio localizzato in Comune con popolazione compresa fra 3001 e 10.000 abitanti **(punti 2)**
 - Presidio localizzato in Comune con popolazione superiore a 10.000 abitanti **(punti 1)**
- parziale punti |____|

ULTERIORI ELEMENTI DI PRIORITA' (punteggio cumulabile)

- Intervento realizzato su immobile destinato a fini sociali da oltre 20 anni. **(punti 3)**
 N.B. PER CONSENTIRE LA VALUTAZIONE DI TALE CRITERIO, OCCORRE ALLEGARE COPIA DELL'ATTO DI FONDAZIONE O COSTRUZIONE O ALTRI ATTI FORMALI (STATUTO, ATTO DI ACQUISIZIONE, TESTI, DOCUMENTI UFFICIALI ECC.) DA CUI SI EVINCA LA DESTINAZIONE D'USO E L'ATTIVITA' A RILIEVO SOCIALE SVOLTA NELL'ULTIMO VENTENNIO.
NEL CASO IN CUI NON SI RIESCA A PROVARE CON CERTEZZA L'USO DELL'IMMOBILE A FINI SOCIALI NON VERRA' ATTRIBUITO PUNTEGGIO PER IL PRESENTE CRITERIO.
 - Presidio localizzato in Comune appartenente ad una Comunità Collinare o una Comunità Montana **(punti 2)**
 - Intervento eseguito su un immobile localizzato in Centro Storico e/o Nucleo di Antica Formazione **(punti 1)**
 N.B. PER CONSENTIRE LA VALUTAZIONE DI TALE CRITERIO, OCCORRE ALLEGARE IL CERTIFICATO URBANISTICO, RILASCIATO DAL COMUNE, CHE COMPROVI L'INSERIMENTO IN CENTRO STORICO E/O NUCLEO DI ANTICA FORMAZIONE.
- parziale punti |____|

TOTALE PUNTI	____
--------------------	------

Ferma restando la valutazione dei progetti secondo i suesposti criteri, quelli rientranti nel medesimo punteggio saranno collocati in graduatoria in ordine crescente di importo contributivo.
 Nel caso perduri una situazione di parità, le istanze verranno elencate in ordine crescente rispetto all'entità totale della popolazione residente nel comune sede del presidio.



SCHEDA DI PROGETTO

ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI E DELLA FAMIGLIA, ASPETTI SOCIO-ASSISTENZIALI DEL FENOMENO IMMIGRATORIO, VOLONTARIATO, AFFARI INTERNAZIONALI, FORMAZIONE PROFESSIONALE

RELAZIONE TECNICO- ILLUSTRATIVA

NB. IL PROGETTISTA PUO' PRODURRE LA RELAZIONE ANCHE NON COMPILANDO IL PRESENTE SCHEMA. IN OGNI CASO LA RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA DEVE CONTENERE ALMENO I SEGUENTI ELEMENTI.

Stato di fatto dell'immobile con destinazioni d'uso e condizioni di manutenzione:

.....

Motivazioni che inducono ad eseguirsi i lavori oggetto della richiesta di contributo:

.....

Elenco dettagliato dei lavori previsti in progetto (suddiviso per categorie di opere) e descrizione delle scelte tecniche ed economiche riguardanti i lavori:

.....

DATA.....

TIMBRO E FIRMA LEGGIBILE DEL PROGETTISTA

CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA PREVISTA

- A) spesa per opere di adeguamento e messa in sicurezza dell'impianto di riscaldamento esistente €.....
- B) spesa per opere di adeguamento degli impianti elettrici €.....
- C) spesa per opere riferite alla prevenzione incendi €.....
- D) spesa per opere connesse alla normativa superamento barriere architettoniche €.....
- E) spesa per opere edili per la sicurezza statica della struttura €.....
- F) spesa per opere di adeguamento igienico-sanitario €.....

Importo NETTO dei lavori (A+B+C+D+E+F) €.....

Somme a disposizione dell'Amministrazione (spese accessorie ai lavori) per:

- E) Spese tecniche €.....
- F) Spesa per IVA sui lavori e sulle spese tecniche €.....
- G) Spese per forniture di singoli elementi necessari a garantire la sicurezza degli impianti, la prevenzione incendi e il superamento barriere architettoniche €.....
- H) Spese per altro (specificare)..... €.....

COSTO TOTALE LAVORI €.....

NOTA - Qualora il soggetto richiedente il contributo sia assoggettato al regime IVA e possa quindi detrarre l'imposta, che non costituisce perciò un costo per il soggetto medesimo, il relativo ammontare non è ammesso a contributo.

DATI GENERALI DI PROGETTO	
a) Superficie del presidio interessata dai lavori	mq.
b) Superficie totale coperta del presidio	mq.
c) Superficie esterna dedicata al presidio	mq.
d) Costo unitario (importo totale lavori/ superficie interessata) €/mq.
Osservazioni e note:	
.....	
.....	
.....	
.....	
.....	
.....	
.....	

DATA.....

TIMBRO E FIRMA LEGGIBILE DEL PROGETTISTA

COMUNICATI

Comunicato dell'Assessore Regionale alle Politiche per la Montagna, Foreste e Beni Ambientali

Legge 15 dicembre 2004, n. 308 "Delega al Governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale e misure di diretta applicazione" e Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio"

Ai Sigg. Sindaci dei
Comuni del Piemonte
Loro Sedi

A seguito delle modifiche introdotte agli articoli 167 e 181 del d. lgs. 42/2004 dall'art. 1, comma 36, della L. 308/2004, si ritiene utile fornire alcuni chiarimenti in merito alle procedure di accertamento di compatibilità paesaggistica delle opere eseguite in assenza di autorizzazione paesaggistica o in difformità da essa.

Pur rimanendo confermata la generale operatività dell'art. 146, comma 10, lett. c) del decreto legislativo n.42/2004 che recita: "[L'autorizzazione paesaggistica] non può essere rilasciata in sanatoria successivamente alla realizzazione, anche parziale, degli interventi ", la versione novellata dell'articolo 181, comma 1 ter, adesso prevede che: "Ferma restando l'applicazione delle sanzioni amministrative ripristinatorie o pecuniarie di cui all'art. 167, qualora l'autorità amministrativa competente accerti la compatibilità paesaggistica secondo le procedure di cui al comma 1 quater, la disposizione di cui al comma 1 non si applica:

- a) per i lavori realizzati in assenza o difformità dall'autorizzazione paesaggistica, che non abbiano determinato creazione di superfici utili o volumi ovvero aumento di quelli legittimamente realizzati;
- b) per l'impiego di materiali in difformità dall'autorizzazione paesaggistica,
- c) per lavori configurabili quali interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380."

Ora, per la procedura di cui all'art. 181, comma 1 quater, è richiesto il pronunciamento di compatibilità paesaggistica (previa acquisizione del parere vincolante della Soprintendenza) da parte dell'autorità preposta alla gestione del vincolo.

Considerato che le categorie di interventi sopra elencati alle lettere a - b - c del comma 1 ter dell'art. 181 sono ricomprese tra quelle attribuite dall'art. 13 della legge regionale 20/89 ai Comuni in subdelega di funzioni amministrative, si ritiene che "l'autorità preposta alla gestione del vincolo" cui compete il pronunciamento di compatibilità paesaggistica sia il Comune territorialmente competente sull'intervento.

Si rammenta che il pronunciamento in questione dovrà essere preceduto da apposito parere vincolante rilasciato dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio del Piemonte: ai fini dell'istruttoria, le Amministrazioni comunali dovranno pertanto acquisire dal privato apposita istanza corredata da :

- documentazione fotografica a colori in duplice copia con riprese sia panoramiche che circostanziate del sito interessato e delle opere realizzate;
- elaborati grafici, in triplice copia, con le stesse opere evidenziate in pianta, sezioni e prospetti;
- relazione tecnico-descrittiva, in triplice copia, riferita a tipologie e materiali adottati nell'esecuzione degli interventi.

Si rende necessario evidenziare che copia del provvedimento comunale finale di compatibilità paesaggistica dovrà essere inviato anche al Settore Gestione Beni Ambientali della Regione, senza corredo della documentazione suddetta, al fine di trattenerla agli atti d'archivio.

Per ogni eventuale ulteriore chiarimento, le SS.LL. potranno rivolgersi al Settore Gestione Beni Ambientali, C.so Regina Margherita n. 304 - 10143 Torino (tel. 4321378).

L'Assessore Regionale alle Politiche per la Montagna,
Foreste e Beni Ambientali
Roberto Vaglio

ENTI STRUMENTALI ED AUSILIARI DELLA REGIONE PIEMONTE

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 4 gennaio 2005, n. 1

Incarichi di collaborazione ad esperti ed adempimenti connessi a spese per personale per l'anno 2005

(omissis)

Il Direttore Generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 17 gennaio 2005, n. 2

Bilancio 2005: Adempimenti contabili

(omissis)

Il Direttore Generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 17 dicembre 2005, n. 3

Cassa economale: approvazione rendicontazione periodo 1/12/04 - 31/12/04 e reintegro fondi

(omissis)

Il Direttore Generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 18 gennaio 2005, n. 4

Impegno di euro 10.000,00 sul cap. 32 del bilancio 2005 per la copertura delle spese postali di telefono e fax anno 2005

(omissis)

Il Direttore Generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 19 gennaio 2005, n. 5

Noleggio di due apparecchi multifunzione telefax-stampante-copiatrice - anno 2005 - impegno di euro 6.000,00

(omissis)

Il Direttore Generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 26 gennaio 2005, n. 6

Concorso pubblico per esami a n. 2 posti di categoria D1 per il profilo professionale di "Istruttore addetto ad attività amministrativa presso l'Agenzia regionale per le ado-

zioni internazionali Deliberazione internazionali". Determinazione compensi per commissione giudicatrice

(omissis)

Il Direttore Generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 26 gennaio 2005, n. 7

Integrazione alle deliberazioni n. 1 del 7 gennaio 2004 e 75 del 30 giugno 2004

(omissis)

Il Direttore Generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 26 gennaio 2005, n. 8

Servizio sostitutivo di mensa per i dipendenti dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione Internazionali - Regione Piemonte, mediante erogazione di buoni pasto da utilizzare presso esercizi convenzionati. Rinnovo affidamento Società Gemeaz Cusin S.r.l. e determinazione nuovo importo ticket restaurant

(omissis)

Il Direttore Generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 26 gennaio 2005, n. 9

Incarico semestrale di collaborazione ad esperto in materia di adozioni internazionali. Impegno di euro 7.588,80 o.f.i.

(omissis)

Il Direttore Generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 27 gennaio 2005, n. 10

Piano di Formazione del personale del'A.R.A.I. - Regione Piemonte anno 2005

(omissis)

Il Direttore Generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 28 gennaio 2005, n. 11

Dipendente Anna Rita Ciraci. Affidamento incarico di responsabile supplente del servizio di cassa economale

(omissis)

Il Direttore Generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 31 gennaio 2005, n. 12

Conferimento incarico di posizione organizzativa di tipo C denominata "Referenze delle attività di informazione, formazione delle coppie aspiranti l'adozione e della presa in carico delle coppie che conferiscono l'incarico". Assistente sociale dott.ssa Chiara Avataneo

(omissis)

Il Direttore Generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 2 febbraio 2005, n. 13

Impegno di spesa per traduzioni italiano-russo pari a euro 125,00 - O.f.i.

(omissis)

Il Direttore Generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 4 febbraio 2005, n. 14

Affidamento di incarico per attività relative alle procedure di adozione internazionale in Maldova - Impegno di euro 205,00 - Oneri fiscali inclusi

(omissis)

Il Direttore Generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 4 febbraio 2005, n. 15

Apertura di un nuovo conto di cassa economale presso la Tesoreria della Regione Piemonte

(omissis)

Il Direttore Generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 4 febbraio 2005, n. 16

Cassa economale: approvazione rendicontazione periodo 1/1/2005 - 31/1/2005 e reintegro fondi

(omissis)

Il Direttore Generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 4 febbraio 2005, n. 17

Pubblicazione "Il Piemonte per l'Italia e l'adolescenza - iniziative e progetti 2000 - 2005". Impegno di spesa di euro 20.130,00

(omissis)

Il Direttore Generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 4 febbraio 2005, n. 18

Incarichi di collaborazione ai referenti e/o assistenti organizzativi dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali - Regione Piemonte all'estero

(omissis)

Il Direttore Generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 7 febbraio 2005, n. 19

Acquisto di bollatrice per la rilevazione delle presenze del personale dell'Agenzia. Impegno di euro 2.040,00 o.f.i. sul cap. 102 del bilancio 2005

(omissis)

Il Direttore Generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 7 febbraio 2005, n. 20

Formazione del personale dipendente dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali - Regione Piemonte

(omissis)

Il Direttore Generale
Anna Maria Colella

Parte II

ATTI DELLO STATO

ALTRI PROVVEDIMENTI

Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Dipartimento per lo Spettacolo e lo Sport - Direzione generale per lo Spettacolo dal vivo e lo Sport - Servizio I

Decreto Ministeriale 3 febbraio 2005

IL SOTTOSEGRETARIO DELEGATO PER LO SPORT

Visto il decreto legislativo 20 ottobre 1998 n. 368 e successive modificazioni, concernente l'istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

Visto il D.M. 9 ottobre 2001, pubblicato sulla G.U. n. 3 del 29 dicembre 2001 concernente delega al Sottosegretario Mario Pescante di funzioni in materia di sport;

Visto il decreto legge 3 gennaio 1987 n. 2 convertito con modificazioni dalla legge 6 marzo 1987 n. 65 recante "misure urgenti per la costruzione o l'ammmodernamento di impianti sportivi";

Visto il decreto legge 2 febbraio 1988 n. 22 convertito con modificazioni dalla legge 21 marzo 1988 n. 22 recante "modifiche ed integrazioni al decreto-legge 3 gennaio 1987, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 marzo 1987, n. 65,

Vista la legge 7 agosto 1989 n. 289 recante "rifiinanziamento delle leggi 6 marzo 1987 n. 65 e 21 marzo 1988 n. 22";

Visto il decreto ministeriale 11 aprile 1991 con il quale è stato attuato il programma di interventi previsto dalla legge 7 agosto 1989 n. 289;

Visto l'art. 8, comma 2 della richiamata legge 21 marzo 1988 n. 22, recante disposizioni in materia di revocche dei benefici concessi;

Visti i decreti ministeriali datati 10 febbraio 2003 con i quali, in attuazione delle norme succitate, sono stati revocati gli interventi finanziari, di cui al D.M. 11 aprile 1991, non utilizzati dagli enti beneficiari;

Visto il D.M. 25 giugno 2003, pubblicato sulla G.U. n. 221 del 23 settembre 2003, con il quale sono stati stabiliti i criteri dei parametri per l'utilizzo dei fondi residui a favore dell'impiantistica sportiva;

Visto il saggio di interesse di riferimento sui finanziamenti a tasso fisso, calcolati con le modalità previste dagli artt. 2 - 3 e 5 del decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 28 febbraio 2003, corrispondente al 4,55%;

Considerato che, al predetto tasso di riferimento, le disponibilità riutilizzabili da parte della Regione Piemonte ammontano a euro 18.419.000,00;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale della Regione Piemonte n. 13 - 14014 del 22 novembre 2004, con la quale - nei limiti delle predette disponibilità e secondo i criteri dettati dal D.M. 25 giugno 2003 - è stato approvato il nuovo programma di interventi da attuare mediante le risorse rivenienti dalle revocche sopra indicate;

decreta

Per le finalità di cui all'art. 1 comma 1, della legge 6 marzo 1987 n. 65, gli enti indicati nel programma della

Regione Piemonte approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 13 - 14014 del 22 novembre 2004, e da attuare mediante il reimpiego delle disponibilità non utilizzate relative al programma 1989 attuato con D.M. 11 aprile 1989, potranno - nei limiti dell'importo a ciascuno riconosciuto e per l'attuazione dei progetti specificati nel programma stesso - stipulare mutui con la Cassa Depositi e Prestiti, l'Istituto per il Credito Sportivo e gli altri Istituti di Credito di cui all'art. 14, comma 3 del decreto legge 13 maggio 1991, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 1991 n. 202, in conformità delle prescritte procedure e nel rispetto delle norme di legge, statutarie e delle istruzioni di vigilanza che ne disciplinano l'attività, ai sensi del D.M. 16 novembre 1993, pubblicato sulla G.U. 10 marzo 1994, n. 57.

L'ammortamento dei predetti mutui, di durata ventennale, è assistito dalla contribuzione statale nella misura prevista dall'art. 1, comma 3 della legge 7 agosto 1989 n. 289.

Per accedere ai mutui, gli enti destinatari devono presentare all'istituto mutuante apposita istanza, corredata da progetto esecutivo, nel termine perentorio di quattro mesi, previsto dall'art. 8, 2° comma della legge 21 marzo 1988 n. 92 decorrente dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente decreto;

Copia del piano di ammortamento del mutuo dovrà essere inoltrata a cura dell'ente beneficiario, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Dipartimento per lo Spettacolo e lo Sport - Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo e lo Sport - Servizio I - unitamente alla richiesta di quantificazione della contribuzione statale di cui al citato art. 1, comma 3, della legge n. 289/89.

Dopo l'ultimazione dell'opera o dei lavori finanziati, il Ministero si riserva di riaccertare l'entità del contributo definitivo e di provvedere ai conseguenti eventuali conguagli previa esibizione, da parte di ciascun beneficiario, del certificato di collaudo o di regolare esecuzione, nonché della documentazione relativa agli importi complessivamente erogati dall'istituto mutuante.

La Regione vigila sulla corretta utilizzazione da parte del soggetto beneficiario dei finanziamenti in relazione ai fini previsti, segnalando al Ministero ogni fatto o circostanza che possa incidere sulla regolare esecuzione del progetto finanziato.

Per quanto non previsto dal presente decreto, si applicano le disposizioni di legge vigenti in materia.

Il Sottosegretario di Stato
Mario Pescante

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

- D1** Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D1.S1** Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
- D1.S2** Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
- D1.S3** Settore Organismi consultivi ed osservatori
- D1.S4** Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
- D2** Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
- D2.S1** Settore Studi e documentazione legislativi
- D2.S2** Settore Commissioni legislative
- D2.S3** Settore Assemblea regionale
- D3** Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
- D3.S1** Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
- D3.S2** Settore Patrimonio e provveditorato
- D3.S3** Settore Tecnico e sicurezza
- D3.S4** Settore Organizzazione e personale
- D4** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D4.S1** Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S2** Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S3** Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
- D4.S4** Settore Documentazione
- DG** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
- 5** Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
- 5.1** Settore Autonomie locali
- 5.2** Settore Polizia locale
- 5.3** Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.4** Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
- 5.5** Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
- 5.6** Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
- 5.7** Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
- 5.8** Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.9** Settore Protocollo ed archivio generali
- 6** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
- 6.1** Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
- 6.2** Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
- 6.3** Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
- 6.4** Settore Ufficio relazioni con il pubblico
- 7** Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
- 7.1** Settore Organizzazione
- 7.2** Settore Formazione del personale
- 7.3** Settore Sistemi informativi ed informatica
- 7.4** Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
- 7.5** Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
- 7.6** Settore Servizi generali operativi
- 8** Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
- 8.1** Settore Programmazione regionale
- 8.2** Settore Statistico regionale
- 8.3** Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
- 8.4** Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
- 8.5** Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
- 9** Direzione BILANCI E FINANZE
- 9.1** Settore Bilanci

- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
- 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
- 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
- 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
- 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
- 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
- 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
- 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
- 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
- 32.1** Settore Istruzione
- 32.2** Settore Edilizia scolastica
- 32.3** Settore Promozione attività culturali
- 32.4** Settore Spettacolo
- 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
- S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
- S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
- S1.3** Settore Ufficio di Roma
- S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
- S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI



Chalet Mollino

Progettato e realizzato dall'architetto torinese Carlo Mollino tra il 1946 e il 1947, l'edificio ospitava la stazione d'arrivo della slittovia al Lago Nero, sopra Sauze d'Oulx, a quasi 3000 metri di quota.

Questo famoso chalet d'autore, spettacolare rifugio per sciatori, rappresenta l'opera più poetica dell'architetto e riflette in pieno la sua particolare concezione "moderna" dell'architettura. La costruzione coniuga infatti la funzionalità dei materiali e delle tecniche costruttive tipiche del Movimento Moderno, con la tradizione locale.

Dopo un lungo periodo di abbandono, grazie ai recenti lavori di ripristino esterni e la realizzazione di un parabrezza vetrato sulla spettacolare terrazza, l'edificio è finalmente tornato a rivivere.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Dirigente</i> Valeria Repaci
<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Rosario Copia
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Roberto Falco, Sauro Paglini
<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio	Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.